IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 252

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2009

OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

S'INSEDIA IL NUOVO SEGRETARIO DEL PD. «SAREMO LA GRANDE ALTERNATIVA»

Prima grana di Bersani: Rutelli verso l'addio

«Vado con Casini, non sarò il solo». Di Pietro: «Ora più facile costruire l'Ulivo 2»

ROMA Il Pd svolta e Pierluigi Bersani si insedia alla segreteria nazionale. «Saremo il partito dell'alternativa di governo», dice il vincitore. Ma non riesce a trovare il tempo per gustare appieno il trionfo che subito si scatenano le polemiche. È Francesco Rutelli a consumare lo strappo: «Lascio il Pd, vado con Casini e non sarò il solo a farlo», afferma. Anche Antonio Di Pietro è pronto a tirare per la giacchetta Bersani: «Deve decidere se dialogare con l'Idv o con altri. Noi siamo disposti a una riedizione dell'Ulivo».

● **Palombi** *alle pagine 2 e 3*

MOSSE DOPO LE PRIMARIE

IL DILEMMA DELLE ALLEANZE

di PAOLO SEGATTI

Il lungo percorso di selezione del segretario del Pd si è concluso e il verdetto popolare ha indicato in Bersani il nuovo segretario. Per quelle strane coincidenze che la storia talvolta ci riserva, l'elezione a segretario del Pd avviene quasi esattamente venti anni dopo la caduta del muro di Berlino. E in questi venti anni è successo veramente di tutto in Italia. Non è solo cambiato il sistema partitico. Ma se riflettiamo sul destino biografico del personale politico italiano è facile constatare profondi mutamenti.

Sono letteralmente scomparsi segmenti importanti di classe politica. Altri hanno dovuto chinarsi fino al punto di mettersi nella sequela di padroni impolitici, rinunciando a quello che fa grande un politico: la definizione autonoma della causa politica al cui servizio ci si pone. In altri casi sono comparsi segmenti nuovi. Penso alla Lega Nord.

A sinistra invece con l'elezione di Bersani a segretario del Pd si verifica un fenomeno che colpisce se ragioniamo in termini comparati. In nessun Paese europeo occidentale è ancora attivo e politicamente rilevante a venti anni dalla caduta del Muro un segmento così esteso di classe politica di provenienza comunista. In Germania nelle due ultime elezioni ha avuto un certo successo una formazione che vede gli ex-comunisti della Ddr alleati a una frazione socialista uscita dal Spd. Ma, per quanto in crescita, la "Neue Linke" è evidentemente fuori dal gioco politico che conta. Dentro e fuori a questa formazione nessuno pensa che possa candidarsi seriamente al governo del Paese.

Il Pd invece è un partito che vuole candidarsi al governo del Paese. Per questo è stato fondato. Che un così grande segmento di ex-comunisti abbia un ruolo così importante in Italia fa capire subito come il Pci avesse saputo sviluppare radici ben diverse da quelle degli altri partiti comunisti. Ma anche, senza indulgere in idiote spiegazioni complottistiche su quanto accadde nei primi anni novanta, è indubbio che aiutò anche il fatto di essere passati relativamente indenni attraverso quella tempesta.

La domanda che ci si pone è quali saranno gli effetti di questo ritorno al futuro sulle ambizioni di governo del Pd. Per certi versi la scelta di Bersani è una buona scelta, perché egli è, per la sua storia e i suoi tratti personali, il leader più idoneo al compito di costruire un Pd competitivo che potesse uscire dalla tradizione ex-comunista.

● *Segue a pagina 2*

RICORSO CONTRO L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE

Zamparini al Tar, altra mazzata su Porto Vecchio

TRIESTE È Maurizio Zamparini l'ostacolo "imprevisto" sulla strada del recupero di Porto Vecchio. L'imprenditore, assieme ai commercialisti Eugenio Del Piero ed Enzo Cainero, contesta l'assegnazione della concessione al cartello Maltauro-Rizzani de Eccher e presenta un ricorso al Tar, il secondo dopo quello appena protocollato dalla Save di Venezia.

● **Rauber** *a pagina 14*

«FU PIÙ BELLO BATTERE PAPI»

In Fvg il partito sceglie la guida della Serracchiani

TRIESTE È Debora Serracchiani il nuovo segretario regionale del Pd. L'europarlamentare, di fede franceschiniana, ha sovvertito il risultato nazionale. «Formerò una squadra compatta - afferma -. La vittoria? Fu più bello battere Papi-Berlusconi».

● **Ballico** *a pagina 2*

SCONTRO NEL CENTRODESTRA

Bossi insiste: «Tremonti diventerà vicepremier» E fa arrabbiare il Pdl

«Così il governo si stabilizza». Ad Arcore vertice da Berlusconi colpito dalla scarlattina

Umberto Bossi

ROMA Umberto Bossi insiste: «Giulio Tremonti deve diventare vicepremier, solo così si stabilizza la situazione». Il leader della Lega ribadisce la richiesta, ma i vertici del Pdl, reduci da un incontro ad Arcore con Berlusconi, costretto a casa dalla scarlattina, non ci stanno: «Quella nomina è inutile».

● **Rizzardi** *a pagina 4*

LO SCANDALO

«Marrazzo pagò 5000 euro la prestazione del trans»

ROMA Il prezzo pattuito da Marrazzo con il trans Natalì per le sue prestazioni sessuali era di 5mila euro. È quanto emerge dalle otto pagine con le quali il gip Sante Spinaci ricostruisce la vicenda giudiziaria che ha travolto il governatore del Lazio. Con l'ordinanza è stato anche confermato l'arresto con detenzione in carcere per i 4 carabinieri coinvolti nell'inchiesta. E intanto le indagini si allargano: si valuta anche l'ipotesi che altri due politici siano rimasti coinvolti nella trappola a luci rosse.

● **Andreani** *a pagina 5*

Cultura

I curatori: sono 2800 i termini in via d'estinzione

L'italiano, una lingua in pericolo Almeno secondo lo Zingarelli

di MICHELE A. CORTELAZZO

La Zanichelli è certamente la casa editrice leader nel campo della produzione di vocabolari: sono suoi lo Zingarelli, dizionario di italiano più venduto, il Ragazzini di inglese, il Boch di francese, e molti altri dizionari delle più diverse lingue. La stampa segue con attenzione l'uscita della nuova edizione dello Zingarelli, il dizionario di italiano e dà evidenza alle innovazione apportate. Stavolta la novità maggiore non sono le parole nuove, che pure ci sono, ma la segnalazione di oltre 2800 parole da salvare: «parole come fragranza, garrulo, solerte, sapido, fulgore il cui uso diviene meno frequente perché tv e giornali spesso privilegiano i sinonimi più comuni».

● *A pagina 23*

GIUNTA TONDO E FINANZIARIA 2010: CONFERMATO IL BLOCCO DEL TURNOVER

«La Regione ha bisogno del gettito Irap»

L'assessore Savino: se Palazzo Chigi taglia quell'imposta salta il bilancio

Sandra Savino

TRIESTE L'allarme arriva dall'assessore Sandra Savino: «Se il governo decide di togliere l'Irap, non chiudiamo il bilancio». Insomma, oltreché con il calo delle entrate ordinarie, la Regione deve fare i conti pure con il rischio di vedersi privata del gettito di una tassa indispensabile per far quadrare i conti. Nella Finanziaria intanto si conferma il blocco del turnover e lo slittamento dei piani di edilizia popolare.

● **Urizio** *a pagina 10*

ACEGAS-APS STRINGE UN PATTO CON ENI

Ramo energia di Iris, nove pretendenti

GORIZIA Sono nove le contendenti nella partita apertasi per il ramo-energia di Iris, la *multiutility* isontina. Tra loro, Acegas-Aps che si allea con il colosso Eni, Ascopiave che dà vita a una cordata "in solitaria", e poi, la candidatura imprevista di Edison e quella prevedibilissima della friulana Amga, oltre ad altre 5 potenziali offerte. Iris energia insomma fa gola a tanti, non solo per la possibilità di estendere il proprio mercato ma anche perché, acquisendolo, si sposterebbe notevolmente l'ago della bilancia per future, più grandi e strategiche fusioni tra *multiutility* su scala nazionale.

● *A pagina 11*

Scuole: 7 milioni per Julia, Manna, Slataper

Tra le superiori, lavori anche alle succursali di Nautico, Petrarca e Carducci

La media Divisione Julia

TRIESTE È tempo di interventi radicali non più rinviabili sugli edifici che ospitano le scuole triestine. Se ne occupano, ciascuno per le proprie competenze, Comune e Provincia. Per quanto riguarda il Comune, con un investimento di oltre 7 milioni sta portando a nuova vita tre edifici storici come quelli in cui hanno sede Divisione Julia, Ruggero Manna e Scipio Slataper, capaci di ospitare quasi 900 tra bambini e ragazzi. Dall'altra parte la Provincia, dopo aver risolto l'annoso problema delle sedi di Volta e Carli, si appresta ora a cambiare il volto delle scuole slovene ma anche a ridare dignità a edifici storici come Villa Giulia, la succursale di Petrarca e Nautico in Largo Sonnino e quella del Carducci in via Corsi.

● **Lenarduzzi** *a pagina 13*

Il caso

È grave, ricoverato al Burlo

Cade nella piscina di villa Rovis, bimbo di 4 anni in rianimazione

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Un bambino di quattro anni, figlio di una collaboratrice domestica che presta servizio nella villa di Primo Rovis in via di Romagna 146/1, è caduto nell'acqua della piscina della casa dell'imprenditore rischiando di annegare. Il piccolo è ricoverato in coma farmacologico nel reparto di rianimazione dell'ospedale Burlo Garofolo. Le sue condizioni sono gravi. «Quel bambino per me è come un figlio. Sono sconvolto per quello che è successo, mi pare impossibile» ha detto visibilmente turbato Primo Rovis.

Esterno di villa Rovis

● *A pagina 16*

PRIMARIE IN REGIONE

Trionfa l'europarlamentare. Martines tocca il 36,5%, la Carloni è all'11,9% con una punta del 15,8 a Trieste

Pd, Serracchiani segretario con oltre il 50%

Ma per la leadership nazionale anche il Friuli Venezia Giulia si schiera con Bersani

TRIESTE Pierluigi Bersani prevale anche nella regione di Debora Serracchiani. Vincono loro due, anche se su mozioni opposte: l'ex ministro prevale alle primarie del Pd in Friuli Venezia Giulia con il 45,3% dei voti (Dario Franceschini è lontano circa 6 punti), l'europarlamentare succede a Bruno Zvech con il 51,6%. I numeri non sono definitivi - ancora ieri sera mancavano i dati di una ventina di seggi udinesi - ma non ci sono dubbi sul risultato finale.

Nel dettaglio delle province, il risultato migliore per Bersani è quello di Trieste (48%), mentre Franceschini tocca il 43,5% a Gorizia, a un'incollatura dall'ex diessino (44,5). Quanto a Ignazio Marino, l'outsider, 51.506 votanti (50.867 voti validi) e lo scrutinio di 184 seggi su 191 lo attestano al 15,7%, con il miglior risultato a Trieste (19,5%).

Il confronto regionale vede Enzo Martines (36,5%, quasi il 40% a Pordenone) staccato di una quindicina di punti dalla Serracchiani (oltre il 53% a Udine e Gorizia), ma erano 25 dopo il voto dei circoli, mentre Cristina Carloni tocca l'11,9%, con la punta di Trieste (15,8%).

Questione di effetti. Quello Serracchiani e quello Englaro. Il segretario nazionale in Friuli Venezia Giulia vince con 8 punti in meno rispetto alla media italiana e Marino, le cui posizioni sono sempre state vicine alla battaglia del padre di Eluana, ottiene oltre 3 punti in più rispetto al resto del Paese. Ma c'è anche l'effetto dei big regionali - Moretton, Brussa, Iacop -, quello politicamente più rilevante. La loro lista, non collegata alla neosegretaria regionale, supera "Con Debora Serracchiani, semplicemente democratici per Franceschini" di oltre 3.400 voti: 11.624 preferenze a 8.210. Ci si comincia a contare, Moretton non fa finta di non saperlo: «È la riprova che il nuovismo tout court non è esaustivo e che solo il rinnovamento coniugato con l'esperienza può dare risultati straordinari. L'impegno della nostra lista è stato importante per consentire alla nostra mozione di superare di vari punti la media nazionale del voto di Franceschini. A livello personale a Pordenone ho voluto mettere la mia faccia candidandomi a capolista, un bel valore aggiunto».

Ancora Moretton esulta per l'affluenza: «Per non deludere gli elettori dovremo ora essere capaci di amalgamare le diverse culture ridando equilibrio al Pd quale forza moderata di centro riformista». «La strepitosa affluenza è il dato da cui partire per ogni riflessione - aggiunge Martines -. La vittoria di Bersani? Un grande risultato che mostra come il popolo delle primarie abbia condiviso in pieno le istanze di sobrietà e concretezza del nuovo segretario».

E il primo giorno del dopo Zvech. «È stata una grande prova di forza democratica e organizzativa - sottolinea l'ex segretario regionale -, il merito è di tantissimi volontari che hanno consentito questa giornata». E adesso? «Ci sono le condizioni della massima unità e certo questo non è un dato estetico, auguri di buon lavoro a tutti. Debora non ha bisogno di consigli, saprà trovare la sua strada. Il mio futuro? Sono a disposizione di un partito che lascio in buona salute: è arrivato il momento del Pd». Non manca la battuta dal fronte avverso.

«L'esito delle primarie? Finalmente Franceschini si potrà rimettere la giaccia» dice, sorridendo, Ettore Romoli. *(m.b.)*

Le primarie de PD in Friuli Venezia Giulia

DATI NAZIONALI

	BERSANI voti	BERSANI %	FRANCESCHINI voti	FRANCESCHINI %	MARINO voti	MARINO %	voti validi	votanti
Trieste	4.237	47,96	2.879	32,59	1.719	19,46	8.835	8.972
Gorizia	3.603	44,47	3.522	43,47	977	12,06	8.102	8.286
Pordenone	5.012	46,06	4.252	39,08	1.617	14,86	10.881	11.035
Udine	10.203	44,27	9.185	39,85	3.661	15,88	23.049	23.213
TOTALE	23.055	45,32	19.838	39,00	7.974	15,68	50.867	51.506

DATI REGIONALI

	MARTINES voti	MARTINES %	SERRACCHIANI voti	SERRACCHIANI %	CARLONI voti	CARLONI %	voti validi
Trieste	3.244	36,92	4.156	47,30	1.387	15,78	8.787
Gorizia	2.908	35,83	4.346	53,54	863	10,63	8.117
Pordenone	4.299	39,77	5.278	48,83	1.233	11,41	10.810
Udine	7.321	34,94	11.313	53,99	2.319	11,07	20.953
TOTALE	17.772	36,52	25.093	51,56	5.802	11,92	48.667

*dati non definitivi

ADARTE

Vincenzo Martines

IL COMITATO DI MARINO RESPINGE IL RICORSO AL LODO SCALFARI

Dieci regioni ai bersaniani, 5-6 verso il ballottaggio

ROMA Dieci segreterie regionali del Pd alla mozione Bersani, una alla mozione Franceschini, tre ai candidati unitari, mentre nelle altre Regioni potrebbe essere necessario tornare al voto. Il ballottaggio, temuto per l'elezione del segretario nazionale del partito, sarà impiegato per scegliere i rappresentanti di Basilicata, Lazio, Sicilia, Veneto, Trentino e probabilmente quelli di Puglia e Umbria, dove nessun candidato ha superato il 50% delle preferenze. È proprio per l'elezione del segretario in queste regioni si riaccende lo scontro tra i rappresentanti delle tre mozioni. Tra i bersaniani, in vantaggio in cinque regioni su sei (fa eccezione la Sicilia), non dispiacerebbe ricorrere al cosiddetto lodo Scalfari, nel timore che un eventuale accordo tra i candidati di Franceschini e Marino possa limitarli. I dati ufficiali ma non definitivi portano Bersani ben oltre il 50%. Il nuovo segretario del Pd ottiene infatti il 53,3% dei votanti (1.081.532), Franceschini si ferma al 34,4% (697.759) mentre Marino raggiunge il 12,3% (249.784). Sono i risultati dello scrutinio del 73% dei seggi, vale a dire 7167 su circa 10 mila per un totale di 2.062.882 persone. Secondo le proiezioni hanno votato in 2.862.114.

Di Pietro: alle regionali ora è più facile rifare l'Ulivo 2

Il leader dell'Idv con il Prc annuncia una manifestazione contro il governo

ROMA Alle prossime elezioni regionali ci potrebbe essere una sorta di riedizione dell'Ulivo: una coalizione di centrosinistra che appoggia un unico candidato. A delineare lo scenario è il leader dell'Idv Antonio Di Pietro che commenta con favore l'elezione di Pierluigi Bersani a segretario del Pd.

Di Pietro, che ha da tempo contatti con il Prc di Paolo Ferrero (oggi i due hanno in programma una conferenza stampa per annunciare una manifestazione contro il governo Berlusconi), spiega che potrebbe ripetersi «una sorta di Ulivo 2».

L'idea, sottolinea, potrebbe essere quella di più forze politiche di centrosinistra che appoggiano, ognuno con la propria lista ma all'interno di una stessa coalizione, un unico candidato alla guida di una regione. E se tra queste forze politiche ci fosse anche l'Udc? «C'è Udc e Udc - ribadisce il deputato - c'è l'Udc di Bruno Tabacci e c'è l'Udc di Totò Cuffaro... Io non dico nessun no pregiudiziale. Dico solo che tutto dipende dalla persona che si decide di candidare, dal territorio e dal programma...».

«Ci chiediamo ora, e lo chiediamo al nuovo segretario del Partito Democratico, con chi voglia fare squadra quando parla di alternativa. Se fare squadra significa scendere a patti con il metodo "una riforma a noi, una legge a voi", allora ritengo che il suo interlocutore adeguato possa essere la maggioranza berlusconiana. Diversamente, se si aspira ad una coalizione riformatrice, a fatti, noi ci siamo come ci siamo sempre stati, con ampio spazio ai contenuti e alle riforme sociali» afferma ancora Di Pietro, dopo la vittoria di Bersani.

Di Pietro sottolinea che «quelli del governo Berlusconi sono proclami e spot: dall'abolizione dell'Irap alla promessa del posto fisso, all'abolizione delle Province. Più che proclami sono un'ignobile beffa per gli imprenditori, i precari o i disoccupati i quali sperano che arrivino provvedimenti concreti prima di un fallimento o di un pignoramento». Le prime dichiarazioni di Bersani, dopo la nomina, ricalcano parole e programmi che l'Italia dei valori ha steso e perorato nella sua azione politica fin dal 14 aprile del 2008, giorno dell'inizio della XVI legislatura: la detassazione della tredicesima, la lotta al precariato, il potenziamento degli ammortizzatori sociali».

Antonio Di Pietro

Paolo Ferrero

«Innanzitutto i miei auguri di buon lavoro al nuovo segretario del Pd. Auspico che con Bersani il centrosinistra possa uscire dalla logica bipartitica e bipolare che tanti danni ha fatto alla democrazia, ha consegnato il paese a Berlusconi e contribuito alla completa perdita di credibilità del sistema politico» dichiara Paolo Ferrero, segretario nazionale del Prc-Se. «Su questa base - conclude - mi auguro che col Pd di Bersani si riesca a costruire insieme una efficace opposizione al governo Berlusconi e alle politiche di Confindustria che stanno scaricando i costi della crisi sui lavoratori e i soggetti più deboli».

L'INTERVISTA

«Formerò una squadra compatta»

Debora Serracchiani

LA NUOVA LEADER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Soddisfatta. Ma battere Papi fu il top»

«Hanno premiato la persona visto il voto disgiunto con Franceschini»

di MARCO BALLICO

UDINE Novella Re Mida, ha vinto ancora. Era consigliera provinciale di Udine, di opposizione. È diventata, in un 2009 indimenticabile, europarlamentare con 145mila preferenze e segretaria regionale del Pd - gliene sono bastate poco più di 25mila -, trampolino di lancio, chissà, per la presidenza della Regione nel 2013. «Una soddisfazione maggiore di quando ho battuto Papi? No, quello no». Ma è un risultato che politicamente ha un peso maggiore: in Friuli Venezia Giulia miss web è la guida del secondo partito italiano. Quello che, «con le opportune alleanze, voglio contribuire a riportare al governo».

Ha superato Martines e Carloni, vale come aver battuto Papi?

No, quel giorno è indimenticabile. Soddisfazione imbattibile.

Che significato ha la vittoria del 25 ottobre?

È stata premiata la persona, visto il notevole voto disgiunto rispetto a Franceschini. Mi hanno assegnato la responsabilità di portare avanti il progetto.

Quale è stata la carta vincente?

Le linee programmatiche immediatamente operative. E poi le liste: audaci sia sul versante nazionale che su quello regionale. Testimoniano il rinnovamento.

C'è però un calo rispetto al voto ottenuto nei circoli. Perché?

Perché l'iscritto legge la mozione, conosce la persona, valuta il passato, dà un voto più "studiato". Gli elettori votano anche le opinioni, un leader piuttosto che un altro. Ma, con un'affluenza così alta e il trascinamento Bersani, aver evitato il ballottaggio è un grande risultato.

> **L'IMPEGNO**
>
> Con le opportune alleanze voglio riportare il mio partito al governo

Perché invece Franceschini non ce l'ha fatta?

È stata premiata la figura rassicurante di Bersani. La sua credibilità in campo economico ha pesato molto.

Come tenere vicino il partito in regione adesso?

Ce lo hanno chiesto gli elettori, è la priorità. Dobbiamo rispondere tutti con la stessa convinzione. Sarà più facile se ci sarà collaborazione.

Dalla sua parte molti big, il primo è Moretton. Come far convivere rinnovamento ed esperienza?

Il ricambio è presente anche nelle mozioni di Carloni e Martines, l'esperienza è la storia del partito: dobbiamo investire su questo binomio.

Il capo dell'opposizione resta Moretton o diventa lei?

Il Pd fa opposizione come partito appoggiando l'attività del gruppo consiliare, capogruppo in primis.

Ha intenzione di nominare un vice?

La prima cosa sarà formare una squadra compatta in grado di tenere insieme il partito.

I criteri di scelta?

Competenza, assunzione di responsabilità, voglia di fare, provenienza territoriale. Si dovrà approvare quanto prima lo statuto regionale.

Martines e Carloni troveranno spazio nella squadra?

Lo decideremo assieme.

L'ultima volta che il centrosinistra ha vinto c'era Intesa democratica. La si può ricostruire?

Il prossimo anno ci saranno appuntamenti elettorali importantissimi. Il Pd è autonomo e federale, deciderà le migliori alleanze a livello locale.

Alleanza con Rc, civiche, Italia dei valori, magari l'Udc?

Il Pd farà da perno all'interno del centrosinistra e cercherà di far condividere un programma di governo. Non dico con chi perché, da oggi al prossimo anno, passerà una vita politica. La nostra attenzione è comunque a sinistra del Pd, all'Idv e al centro. Molto importante anche la presenza del civismo.

Mai pensato di recuperare la risorsa Illy?

Tirarsi fuori è stata una sua scelta. Mi sembra una ipotesi lontana rivederlo collaborare a un'alternativa alla destra.

Si sente candidata presidente nel 2013?

Assolutamente no. C'è tanto lavoro da fare.

Che cosa ne pensa del caso Marrazzo?

Noi siamo diversi, lo abbiamo sempre sostenuto. In un caso del genere ci dimettiamo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 ottobre 2009 è stata di 38.400 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Il dilemma delle alleanze

Incarna una tradizione di comunismo emiliano impastato di socialismo municipalista e di tanto attaccamento alle proprie comunità locali. Ha dimostrato sensibilità per il mondo delle piccole imprese e ha esibito al governo una cultura del fare poco incline alle fumisterie ideologiche.

Se l'Italia fosse l'Emilia o la Toscana gli effetti di Bersani sulla ambizioni di governo del Pd sarebbero certamente positivi. Come sarebbero positivi se l'estraneità che una buona parte del Nord (a parte le grandi città) ha mostrato in questi anni verso le proposte delle coalizioni di centrosinistra fosse dettata solo da ragioni economiche. Ma si dà il caso che l'Emilia non è l'Italia, e gli elettori del Nord non votano solo guardando al loro portafoglio. Temo che l'appeal di Bersani nelle regioni del Nord, dove si era consolidata una tradizione politica non di sinistra, sia molto limitato esattamente perché sarà ancora ostaggio del suo passato comunista, opportunamente ricordato dai suoi oppositori.

Il significato politico dell'elezione di Bersani implica dunque la presa d'atto non solo che il Pd non è in grado di realizzare la propria vocazione governativa da solo, ma anche che ha bisogno di una riforma della legge elettorale in senso maggiormente proporzionalistico, se vuole conservare ambizioni di governo. Il che comporta necessariamente una convergenza con l'Udc e con la Lega. Ed è a questa convergenza con la Lega a suscitare qualche allarme. Gli italiani sperimentano per la prima volta nella storia del Paese la presenza di diversi che vogliono avere i nostri diritti rimanendo, in qualche misura, diversi.

Gli italiani affrontano questa sfida nel corso di una crisi economica epocale: la combinazione di questi due processi è oggettivamente un invito a nozze per gli imprenditori della paura e della xenofobia. Cercare convergenze, anche solo tattiche, con la Lega non è solo rendere un buon servizio alla residua civiltà di questo Paese, ma comporta anche indebolire gli argini che proteggono dal rischio di xenofobia di massa i segmenti del proprio elettorato più esposti in questa crisi alla competizione con gli immigrati.

Insomma il ritorno al futuro che queste primarie segnalano potrebbe regalare un risveglio amaro a chi crede che la nostra democrazia avrebbe bisogno di un partito di opposizione vero e non mediatico, ma anche all'altezza delle sfide epocali che il Paese sta affrontando.

Paolo Segatti

PRIMARIE
IL DAY AFTER

Il neoeletto alla guida dei Democratici vuole un partito strutturato all'antica con dipartimenti operativi e ripartire dal lavoro. Bindi verso la presidenza

Bersani trionfa. Rutelli pronto a passare con Casini

Ma frena sui tempi della fuoriuscita. Il neosegretario lo sfida a restare

Il neosegretario del Pd Pierluigi Bersani ieri in una fabbrica di Prato, uno dei luoghi centrali della crisi

Francesco Rutelli con Pier Ferdinando Casini in una foto d'archivio

di ANDREA PALOMBI

ROMA In una fabbrica di Prato attacca il governo per non aver fatto nulla per uscire dalla crisi e replica duro al centrodestra sul caso Marrazzo: «Mi pare che Berlusconi non si sia ancora autosospeso...». Assicura che il suo Pd sarà generoso verso le alleanze per costruire l'alternativa e annuncia che nel partito che ha in mente coinvolgerà giovani e forze nuove, senza per questo mettere da parte la vecchia guardia. Lancia un messaggio chiaro a Francesco Rutelli che sembra pronto a lasciare il Pd: con le primarie, iscritti e cittadini ci hanno dato «un incoraggiamento formidabile e inaspettato» e ora «non credo che qualcuno voglia sottrarsi a questa sfida». Conclude infine la sua prima giornata da segretario improvvisando un comizio sull'A1, all'altezza di Incisa quando, di ritorno da Prato, si ritrova bloccato in 6 chilometri di coda.

Pierluigi Bersani non ha perso tempo a dettare i connotati del Pd che verrà. Voltata la pagina del partito leggero a vocazione maggioritaria di veltroniana memoria, il nuovo segretario fa capire che il suo sarà un partito saldamente ancorato al territorio. E ai problemi reali della gente. «Ho pensato: dove li porto questi tre milioni di elettori a fare un giro? E mi è venuto in mente di portarli dagli artigiani in uno dei luoghi centrali della crisi». Così, in piedi su una sedia, all'interno di una piccola impresa tessile, ha spiegato perché ha deciso di andare a Prato, in una delle zone in cui la crisi morde di più le piccole e medie imprese, come primo atto della sua segreteria.

A sgomberare il campo da equivoci, fa capire che al governo non farà sconti. In particolare sulla crisi. «Non credo - sostiene - che si possa andare avanti a promesse vuote: questa riduzione dell'Irap si è persa nelle nebbie tra San Pietroburgo e Arcore».

Torna quindi a sfidare il governo: «Berlusconi e Tremonti vengano in Parlamento almeno una volta a parlare della crisi, possibilmente senza parlare di sogni». Il Pd è pronto a fare la sua parte. «Se c'è da fare qualche sforzo per aiutare lavoratori, piccole imprese e famiglie, un grande sforzo collettivo, noi siamo pronti». Però, ripete, la ricetta non può che essere una: «Bisogna mettere i soldi in tasca alla gente».

Il Pd di Bersani sarà comunque un partito strutturato all'antica, con una segreteria e dipartimenti operativi. La squadra, avrebbe chiarito però il nuovo segretario, sarà decisa senza "bilancini", ma secondo criteri di competenza.

«Tutti, ho detto tutti saranno coinvolti», ha ripetuto ieri quando gli è stato chiesto se avranno un ruolo Dario Franceschini e Massimo D'Alema. Ogni decisione verrà comunque presa dopo il 7 novembre, quando l'assemblea nazionale ratificherà la sua elezione a segretario. Anche se già si parla di Enrico Letta capogruppo alla Camera, o di Rosy Bindi presidente del partito. Ma l'ambizione più grande di Bersani resta una: riportare Romano Prodi a impegnarsi nel "suo" partito.

Se ne va? Non se ne va? E nel caso quando? Bersani ha appena vinto che il tormentone Rutelli già impazza nel Pd. Oggi l'ex segretario della Margherita presenta a Milano il suo libro, "La svolta", e saranno in molti a prestare orecchie attente a quanto dirà. Secondo un preciso timing, costruito su esigenze di marketing politico-editoriale, ieri sono state diffuse le dichiarazioni che Rutelli ha fatto a Bruno Vespa qualche settimana fa per il suo ennesimo libro di Natale. E alla fatidica domanda, se si accinge a lasciare il Pd, ha risposto in modo esplicito: «Con Casini, ma non subito e non da solo».

Ieri sera lo stesso Rutelli ha voluto limitare il peso di quelle parole. «Figurarsi se un tema così serio come le alleanze e i rapporti con l'Udc si liquida con i giochini che servono a Vespa per lanciare i suoi libri». Conferma però che parlerà oggi a Milano dei «propri orientamenti».

Bonaiuti attacca: il vincitore parte male non chieda l'autosospensione del premier

ROMA «Comincia proprio male Bersani. O meglio, continua da dove erano partiti prima di lui Veltroni e Franceschini per arrivare al nulla.» Così si è espresso il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, replicando a Pierluigi Bersani neosegretario del Partito democratico sul caso Marrazzo. È stata la prima dichiarazione ufficiale del Pdl su Bersani.

«Mi pare che Berlusconi non si sia ancora autosospeso...» ha detto ieri Bersani alla prima uscita pubblica a Prato.

«Noi siamo diversi, lo abbiamo sempre sostenuto. In un caso del genere (Marrazzo ndr) ci dimettiamo» ha affermato anche Debora Serracchiani, neosegretaria del Friuli Venezia Giulia.

L'INTERVISTA

IL GRANDE SOSTENITORE DI FRANCESCHINI

Fassino: ora tutti al lavoro No a chi punta alla scissione

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Non ha vinto il candidato da lui sostenuto ma Piero Fassino, ccordinatore nazionale della mozione Franceschini, guarda comunque con ottimismo al futuro del Partito democratico dopo le primarie di domenica. La forte partecipazione popolare garantisce solidità al progetto, secondo il deputato del Pd, e chiama ad un'azione di opposizione più forte e votata alla costruzione di un'alternativa di governo che dovrà prendere forma già a partire dalle consultazioni regionale del prossimo anno.

Piero Fassino

Onorevole Fassino, come esce il Partito democratico dalle primarie?

Credo che il Pd trae dalla giornata di domenica maggiore forza e vitalità. È sempre un grande fatto di democrazia assistere a tre milioni di persone che si mettono in fila per eleggere un proprio rappresentante, in questo caso il segretario di un partito. Un evento di partecipazione che non ha eguali in Italia e in Europa.

Lei ha sostenuto Dario Franceschini. Deluso dal risultato?

Non si può parlare di delusione dopo una giornata così. I nostri elettori hanno scelto a maggioranza Pierluigi Bersani e quindi non si può che prendere atto e andare avanti.

Che cosa attende il nuovo segretario?

L'entusiasmo mostrato dai nostri elettori comporta indubbiamente un grande carico di responsabilità sulle spalle di chi è stato chiamato a guidare il partito, dal segretario a tutta la classe dirigente. La gente ha chiesto unità e incisività e da parte del Pd occorre rispondere con un'opposizione dal profilo più alto e con la costruzione di una seria alternativa di governo.

Da quali principi riparte questa azione da parte del Pd?

Siamo ancora in una fase di crisi economica e sociale che mette in ginocchio le imprese e le famiglie italiane ma il governo non è in grado di garantire risposte all'altezza delle aspettative. Come principale forza di opposizione dobbiamo tracciare un percorso che restituisca credibilità alla politica la quale deve essere capace di dare risposte concrete a chi perde e si trova a fronteggiare momenti difficili per il proprio lavoro, il proprio reddito e la propria famiglia.

Il primo banco di prova è rappresentato dalle regionali del 2010. Come ci arriva il partito?

Abbiamo soli cinque mesi di tempo ma lo avevo detto prima delle primarie e lo ribadisco. Una partecipazione così massiccia dà al Pd un grande slancio per affrontare una sfida da cui può derivare un cambiamento significativo dello scenario politico italiano.

Ma intanto già si parla di possibili fuoriuscite dal Pd.

Questo è il momento di andare avanti in maniera unitaria per essere all'altezza delle aspettative di quei tre milioni di elettori che domenica hanno votato.

GOVERNO
SALE LA TENSIONE

Il leader leghista ribadisce la richiesta del Carroccio per il ministro: «Questa nomina non significa commissariare il capo dell'esecutivo»

Bossi insiste: «Tremonti vicepremier»

Il Pdl solidale con Berlusconi. Cicchitto e Matteoli: «Non c'è bisogno della nomina»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Tremonti deve fare anche il vicepremier? «Penso di sì». Bossi insiste e garantisce: «Questo non significa in nessuno modo commissariare Berlusconi. Sono tutte stupidaggini». La rassicurazione del leader della Lega non convince affatto i coordinatori del Pdl che frenano e, dopo un vertice a villa San Martino con Berlusconi, fanno capire che il ministro dell'Economia ha già troppo potere e aumentare le poltrone non serve. «Tremonti non ha bisogno di pennacchi» dice in mattinata il capogruppo del Pdl alla Camera, Fabrizio Cicchitto. «Tremonti? Non è stato questo il tema della discussione. Siete poi sicuri che chiede di fare il vicepremier?» taglia corto Ignazio La Russa lasciando la residenza milanese del premier.

Il vertice si chiude con una nota che chiede di «coniugare e contemperare» le esigenze di «rigore», come vuole Tremonti, con le esigenze «della ripresa e dello sviluppo economico». Il tutto deve avvenire «nel rispetto del programma elettorale» che prevede la riduzione delle tasse, come vuole Berlusconi. Quel che è certo è che la tensione nella maggioranza è ancora alta. Il Pdl vuole pesare nella decisione e non subire l'iniziativa della Lega ed è probabile che, al di là dei faccia faccia, alla fine saranno gli organi di partito a dire la loro sulla politica economica e sul ruolo di Tremonti.

Dopo l'incontro con i coordinatori nazionali, Bondi, La Russa e Verdini, il prossimo passo di Berlusconi potrebbe essere una consultazione con i capigruppo di Camera e Senato. Nell'attesa di un chiarimento definitivo, la condizione posta dal ministro dell'Economia pesa nel dibattito interno al Pdl e trova una solida sponda nelle parole di Bossi. «Da un punto di vista economico, Tremonti è un ottimo ministro e in Europa ha tutte le conoscenze giuste. Se l'Europa insiste» avverte il senatùr «c'è il rischio di dover aumentare le tasse per decreto. E Tremonti è una garanzia perché frena gli spendaccioni». Nessun commissariemneto del premier, però. «Tremonti è amico di Berlusconi, gli vuole bene e non farebbe mai una cosa del genere» assicura Bossi.

L'idea di dare al ministro dell'Economia anche i galloni di vicepremier viene bocciata da Renato Brunetta e da tutti gli esponenti del Pdl. Contro Tremonti (che ieri ha incontrato per due ore Domenico Siniscalco, il «tecnico» che lo sostituì al ministero dell'Economia nel precedente governo Berlusconi) si schiera Fabrizio Cicchitto, per il quale la politica economica «non può essere monopolio di nessuno».

Concetto ribadito dal vicecapogruppo dei deputati Pdl, Italo Bocchino («C'è bisogno di una maggiore concertazione sulle scelte che facciamo») ma anche dal ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli: «Tremonti non ha bisogno di essere nominato vicepremier per essere autorevole. Ha il ministero più importante...». Insomma porte sbarrate.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

I ministri Giulio Tremonti e Umberto Bossi

SALTA LA CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE CASETTE DEL FVG AI TERREMOTATI

Il Cavaliere contagiato dalla scarlattina

Una delle casette del Fvg in Abruzzo

TRIESTE E dopo le tempeste russe, la malattia infantile: Silvio Berlusconi si busca una leggera forma di scarlattina, par glielˈabbia trasmessa un nipotino, e rivede la sua agenda. A farne le spese, in prima battuta, è la cerimonia di consegna del "Villaggio Friuli Venezia Giulia" agli abitanti di Fossa, il paesino in provincia dell'Aquila devastato dal terremoto, e "adottato" dalla Regione. La cerimonia, prevista per questo pomeriggio, viene rinviata in extremis. Causa scarlattina, appunto: la comunicazione ufficiale sull'impedimento del premier è arrivata all'ora di pranzo di ieri quando tutto era ormai pronto, non solo le 16 casette in legno di 50-55 metri quadrati realizzate dalla Protezione civile con la collaborazione di imprese friulane e triestine, ma anche la partecipazione all'Aquila del presidente Renzo Tondo e degli assessori Riccardo Riccardi e Sandra Savino. Nulla da fare, se ne riparla quando la scarlattina sarà passata.

SOTTO ACCUSA LE NOMINE SANITARIE

Inchiesta Udeur, Lady Mastella a giudizio per concussione

Processo nel febbraio 2010
L'indagine aveva provocato la crisi del governo Prodi

NAPOLI Sandra Mastella sarà processata per concussione. La presidente del Consiglio regionale della Campania è stata rinviata a giudizio dal gup di Napoli, Sergio Marotta, per il procedimento che nel gennaio 2008 portò la procura di Santa Maria Capua Vetere a sgominare una presunta cupola dell'Udeur che pilotava appalti e assunzioni in Campania. A lady Mastella è contestata la tentata consussione su un dirigente ospedaliero, Luigi Annunziata, affinché nominasse primari in quota Udeur. L'inchiesta fu avviata dalla procura di Santa Maria ed è poi passata per competenza alla procura di Napoli che ha stralciato (in attesa del giudizio del Parlamento europeo) la posizione dell'indagato più eccellente, Clemente Mastella. A seguito di quella bufera giudiziaria, si dimise dal governo Prodi causandone, di fatto, la caduta.

Sandra Mastella

I rinvii a giudizio emessi ieri sono il risultato della prima tranche di un filone giudiziario che ha travolto l'Udeur e che non si è esaurito. La seconda è quella sulle presunte irregolarità legate all'Arpac che la settimana scorsa ha portato a nuovi avvisi di garanzia e all'obbligo per la signora Mastella di stare fuori dalla Campania.

Dal 15 febbraio prossimo Sandra Lonardo dunque risponderà del capo d'imputazione a suo carico davanti all'11esima sezione penale insieme ad altri dieci imputati tra cui i vertici del suo partito: gli ex assessori Andrea Abbamonte e Luigi Nocera, i consiglieri regionali Ferdinando Errico e Nicola Ferraro; nonché Carlo Camilleri, consuocero di Clemente Mastella, l'ex segretario del Tar Campania Vincenzo Lucariello, considerato dagli inquirenti l'uomo di fiducia dell'Udeur in grado di fornire «ripetuti e costanti interventi presso le autorità giudiziarie amministrative».

Lucariello e il giudice amministrativo Ugo di Maio sono stati rinviati a giudizio per rivelazione del segreto di ufficio, il docente universitario Felice Casucci per concorso in concussione. Il gup ha disposto diversi proscioglimenti e per altri capi di imputazione, soprattutto abusi di ufficio, ha trasmesso gli atti alle procure di Benevento e di Salerno per competenza territoriale.

POLEMICHE CON MALTA: NONOSTANTE LA GIURISDIZIONE LA SUA MARINA SI È LIMITATA A GUARDARE

Il barcone è in Sicilia, un morto a bordo

I 299 clandestini salvati dalla petroliera "Antignano". Frattini: «L'Italia ha fatto il suo»

Il barcone con i 300 a bordo fotografato il 24 ottobre in navigazione

RAGUSA Si è conclusa con un morto e con una scia di polemiche l'odissea nel Canale di Sicilia dei 300 migranti a bordo di un barcone dalla settimana scorsa in balia del mare in burrasca. I profughi, tra i quali 46 donne, molte delle quali in avanzato stato di gravidanza, e 29 bambini, sono approdati ieri sera nel porto di Pozzallo (Ragusa) con i volti segnati dalla terribile traversata.

Alcuni di loro, febbricitanti e in stato confusionale, sono stati subito trasferiti in ospedale; gli altri hanno raccontato a fatica i dettagli del terribile viaggio. Gli immigrati, in gran parte eritrei, sono stati assistiti al loro arrivo dai medici della task force inviata dal Viminale, che ha allestito sulla banchina un Centro di primo soccorso e accoglienza. Proprio il Ministero dell'interno ha sottolineato in una nota che «è stato fatto tutto il possibile - in collaborazione con Libia e Malta - per soccorrere il barcone». E a sostegno di questa tesi ha comunicato che due degli scafisti che hanno organizzato il viaggio sono stati già arrestati in Libia da uomini delle polizie italiana e libica. Ma il ministro degli Esteri Franco Frattini, che ha affrontato ieri la questione a Lussemburgo in sede Ue, è meno diplomatico: «Come sempre l'Italia ha fatto il suo dovere: non ha voltato le spalle dall'altra parte». Un'affermazione che nasconde una polemica, neanche troppo velata, verso il governo maltese, come testimoniano anche le dichiarazioni di numerosi esponenti politici e associazioni umanitarie. Per tre giorni, infatti, Malta è rimasta in sostanza a guardare nonostante le sollecitazioni delle autorità italiane. Così gli unici a fornire assistenza ai clandestini sono stati i 22 uomini della petroliera livornese "Antignano", capitano Mariano Adragna.

L'operazione di soccorso è scattata venerdì dopo l'Sos lanciato con un satellitare da alcuni eritrei che hanno telefonato a loro parenti residenti in Italia: «Ci sono onde altissime, rischiamo d'affondare. Aiutateci...». Il barcone è stato localizzato nel Golfo della Sirte, al confine tra le acque libiche e quelle maltesi. Dalla Centrale operativa delle Capitanerie di Porto di Roma l'allarme è stato subito smistato alle navi in transito nella zona: imperversava una bufera con mare Forza 7 e raffiche di maestrale a più di 30 nodi. La richiesta è stata raccolta dal mercantile italiano che nella burrassca ha subito prestato soccorso agli immigrati, lanciando in mare viveri e generi di prima necessità senza avvicinarsi troppo. La petroliera, un "bestione" lungo 176 metri, avrebbe rischiato infatti di travolgere come un fuscello la piccola «carretta» di legno. Per tre notti e tre giorni la "Antignano" ha scortato i 300 disperati, navigando a ridosso del barcone per proteggerlo dal mare in tempesta. Una nave militare libica, che aveva tentato di raggiungere il convoglio per riportare indietro gli immigrati, è stata invece costretta a invertire la rotta per le proibitive condizioni del mare. Ma l'atteggiamento più sconcertante, come definito da più parti, sarebbe stato ancora una volta della Marina maltese, subito informata dell'emergenza da Roma. Nonostante la segnalazione nelle acque di loro competenza, le autorità della Valletta si sono limitate a «monitorare» la situazione, inviando un pattugliatore che ha seguito da lontano l'odissea del barcone.

L'INTERVISTA

ADAMA DIENG PRESIEDE LA CORTE IN RUANDA

Il sottosegretario Onu: Roma torni leader nei diritti umani

di GABRIELA PREDA

TRIESTE Nuovo monito dalle Nazioni Unite su immigrazione e respingimenti: «Abbandonare e respingere i migranti senza verificare in modo adeguato se stanno sfuggendo da persecuzioni viola il diritto internazionale». La denuncia, legata alle critiche espresse di recente a Ginevra dall'Alto commissario Onu per i diritti umani Navi Pillay, arriva stavolta da uno dei vice del segretario generale dell'Onu, a margine di una recente visita-lampo in Italia per una "lectio magistralis" davanti agli studenti di Trieste. Le parole del sottosegretario generale Onu Adama Dieng, da anni alla guida del Tribunale penale internazionale per il Ruanda, rispettano la forma che il ruolo gli impone, eppure trapela sdegno di fronte alla tragedia di migliaia di migranti disperati «abbandonati come se non fossero neanche persone».

Lei esprime di nuovo i timori Onu per i migranti che viaggiano in mare diretti in Europa. Ma il governo di Roma ha già rimandato al mittente anche i precedenti appelli...

È vero, le critiche sono state respinte. Malgrado ciò sembra che le cose stiano peggiorando e adesso parliamo di una freddezza incredibile davanti a tragedie inaudite. Ma ci rendiamo conto che parliamo di persone disperate in fuga dalla fame e dalle guerre, abbandonate e respinte senza diritto d'appello. Insomma, il mio appello fa eco a quello dell'amica Navi Pillay, Alto commissario Onu per i diritti umani, che nell'ultimo rapporto ha citato espressamente il caso del gommone di eritrei rimasto ad agosto senza soccorsi tra la Libia, Malta e Italia. Mi chiedo cosa si aspetta per intervenire oltre alla disperazione dei profughi che scappano anche in mare, sperando in una vita migliore. L'Occidente continua a sostenere i leader e i regimi dittatoriali che invece di fare crescere i loro Paesi opprimono e impoveriscono intere nazioni. Un'altra riflessione riguarda la criminalità transfrontaliera. In genere, i criminali non mettono la loro vita in pericolo magari nei barconi strapieni, ma arrivano piuttosto in aereo con documenti che sembrano a posto. Non lo dico io ma gli esperti più rinomati nel mondo. Insomma, ci troviamo di fronte a una situazione insostenibile e non possiamo non reagire alla disperazione. In più questa specie di cinismo nell'affrontare il discorso sui respingimenti fa venire brividi ed è paradossale...

A che cosa si riferisce?

Al fatto che l'Italia è in effetti un Paese che si è sempre trovato all'avanguardia nella lotta internazionale per i diritti umani e lo sviluppo sostenibile, puntando su ideali nobili come la solidarietà e così via. Ma quando vedo i respingimenti, mi sento davvero amareggiato: sono segnali molto preoccupanti. Sembra un controsenso e mi auguro che si esca presto da questo "tunnel". Insomma, ci troviamo di fronte a una delle più grandi tragedie del secolo poiché, come accerta il rapporto dell'Alto commissario per i diritti umani, in molti casi questi migranti che affrontano stenti e pericoli se non la morte vengono respinti come fossero "rifiuti pericolosi".

Adama Dieng

IL LEADER LEGHISTA CONDANNATO PER ISTIGAZIONE AL RAZZISMO

Gentilini, tre anni senza comizi

VENEZIA Aveva tuonato davanti alla sua platea più congeniale, i militanti del Carroccio alla Festa dei popoli padani a Venezia, ma le frasi usate da Giancarlo Gentilini, lo "sceriffo" prosindaco di Treviso, gli sono costate prima un'inchiesta per istigazione all'odio razziale e ieri una condanna.

Il gup di Venezia Luca Marini, al termine del rito abbreviato, ha condannato Gentilini a 4mila euro di multa e al divieto per tre anni di partecipare a comizi politici. A sostenere l'accusa il procuratore Vittorio Borraccetti: aveva chiesto il massimo della pena, 6mila euro di multa, pari a un anno e 5 mesi di reclusione, e non il carcere vista l'età dell'imputato. Alla festa della Lega a Venezia, il 14 settembre 2008, il prosindaco trevigiano era salito sul palco infiammando i leghisti con voce tonante e piglio deciso, toccatndo tutti i temi "caldi" già trattati in altre occasioni. Come quando aveva provocatoriamente detto di travestire gli immigrati da "leprotti" per addestrare i cacciatori. A Venezia erano state così lanciate frasi pesanti su immigrazione clandestina, presenze di nomadi, possibili moschee in territorio veneto. «Voglio eliminare - disse - i campi nomadi; voglio eliminare dalle strade quei bambini che vanno a rubare in casa degli anziani; voglio una rivoluzione contro chi vuole aprire moschee e tempi islamici». E ancora: «Sono pronto ad aprire una fabbrica di tappeti per regalarli agli islamici perchè vadano a pregare nel deserto e non a casa nostra».

Un discorso documentato dalla Digos ma anche da tanta gente con videocamara tanto da far diventare il suo intervento - per breve tempo - un video "cult" su Youtube. Da parte sua, la Procura di Venezia aveva avviato un'inchiesta che ieri è giunta al suo primo risultato in aula con la sentenza di condanna. Il difensore di Gentilini ha annunciato il ricorso in appello.

Il prosindaco di Treviso Giancarlo Gentilini a un comizio

IL CASO LAZIO: CI SAREBBERO ALTRI DUE POLITICI

L'ormai ex governatore Piero Marrazzo

La sede della Regione Lazio

Natalie, il transessuale coinvolto nella vicenda

Marrazzo e il trans, 5mila euro a incontro

Nell'ordinanza del Gip i dettagli della vicenda. Il premier lo avvisò del video hard

di NATALIA ANDREANI

ROMA Cinquemila euro per un rapporto con Natalie. Tanto sborsava il governatore Marrazzo per incontrare il trans brasiliano nell'alcova di via Gradoli 96. A rivelare il particolare è l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice per le indagini preliminari, Sante Spinaci, contro i quattro carabinieri arrestati per il ricatto al presidente della Regione Lazio.

Esaminato il caso dal pm il 21 ottobre - si legge nel provvedimento di otto pagine - Marrazzo ha precisato che tra il 1.o e il 4 luglio 2009 si recava in un appartamento «per un incontro sessuale a pagamento con una certa Natalie e che dopo essersi parzialmente spogliato deponeva parte della somma concordata su un tavolinetto: tremila euro sui cinquemila pattuiti conservando nel portafoglio il resto dei soldi e i documenti».

«Mentre si accingevano a consumare il rapporto sessuale - continua il gip - si presentavano alla porta due uomini che qualificandosi come carabinieri entravano in casa assumendo un atteggiamento estremamente arrogante, tanto da incutere soggezione e paura e che, riconosciuto Marrazzo, si facevano consegnare il portafogli con i documenti. Messa Natalie in un locale separato i due entravano in un'altra stanza. Per tornare all'attacco qualche minuto più tardi».

«Al loro ritorno - si legge ancora - uno dei due gli chiedeva di consegnare loro molti soldi e di andarli a prendere, facendogli capire che altrimenti vi sarebbero state rappresaglie o comunque conseguenze negative. Quindi la consegna, da parte di Marrazzo, di tre assegni, uno di diecimila euro e due di cinquemila ciascuno. Cifra insufficiente perché i due prima di andare via lasciavano un numero di cellulare al quale Marrazzo doveva chiamarli per la consegna di altro denaro. Ma non è ancora tutto. Perché Marrazzo si accorgeva che dal portafogli mancavano i duemila euro ed erano spariti i tremila appoggiati sul tavolino; circostanza della quale - annota il Gip - Natalie si mostrava contrariata». Ma ad apparire e scomparire è anche la droga. Marrazzo, messo davanti al video, lo giura: la cocaina immortalata accanto ai suoi documenti il governatore la vede «solo» al momento dell'irruzione, non prima e non dopo.

Confermando il carcere per i carabinieri il giudice parla insomma di «un quadro indiziario di assoluta gravità e di una condotta destinata alla realizzazione di un piano preordinato». Un piano per incastrare Marrazzo maturato fra i carabinieri e Gianguarino Capasso, trans morto a settembre, e poi portato avanti con il fotografo Max Scarfone. Scarfone, che ora rischia un'accusa di ricettazione, avrebbe fatto da intermediario con un'agenzia di Milano per vendere il video proposto, per 200 mila euro, anche alla redazione del settimanale «Chi». Che però ha rifiutato informando il vertice Mondadori. Da qui, tre giorni prima degli arresti, la chiamata di Berlusconi a Marrazzo: «Gira un video contro di te».

Le indagini si allargano anche sull'ipotesi che altri politici - si parla di due persone - siano rimaste coinvolte nella trappola a luci rosse.

IL PDL: «SUBITO AL VOTO, DENUNCEREMO I SUOI MEDICI»

Il presidente marca visita per non dimettersi

di MARIA BERLINGUER

ROMA Caso Marrazzo, il Pdl chiede il voto anticipato e minaccia di denunciare i medici che hanno concesso all'ex governatore del Lazio trenta giorni di prognosi. Mentre proseguono le indagini sulla scandalo a luci rosse e conseguente ricatto di alcuni carabinieri ai danni di Piero Marrazzo, resta altissima la tensione politica sul caso.

Ieri Marrazzo si è sottoposto a una lunga visita al policlinico Gemelli di Roma, dopo il malore che lo aveva colto domenica. I medici di una struttura psichiatrica avrebbero accertato uno stato di stress psico fisico notevole, curabile in 30 giorni. Il governatore, che finora si è solo autospeso dalla carica, potrebbe così dimettersi a fine novembre. A quel punto ci sarebbero 90 giorni prima di indire le elezioni, passati i quali si entrerebbe nei 45 giorni di campagna elettorale per andare al voto il 28 e 29 marzo, in coincidenza con l'Election day fissato dal governo.

Il Pdl però contesta la legittimità dell'autospensione di Marrazzo e chiede di andare al voto subito. Maurizio Gasparri, capogruppo Pdl al Senato, Gaetano Quagliarello, suo vice e i senatori del Pdl eletti nel Lazio, tra i quali Ciarrapico, hanno scritto un'interrogazione urgente al ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto, e a quello degli Interni, Roberto Maroni, per verificare l'esistenza della delega per esercitare le funzioni di governatore al vice di Marrazzo, Esterino Montino.

«Abbiamo sempre sostenuto che Marrazzo, se ritiene che ne sussistano le condizioni, può e deve andare avanti nel suo mandato. Se invece non ritiene che tali condizioni vi siano, deve dimettersi e consentire lo svolgimento delle elezioni il prima possibile, non esistono terze vie», scrivono i senatori della maggioranza. E le dimissioni di Marrazzo le chiede anche Antonio Di Pietro. «Deve fare un altro passo indietro per evitare che la sua autospensione venga interpretata dai cittadini come l'ennesimo papocchio politico».

Intanto in un clima da choc generale si è riunita ieri la prima Giunta senza Marrazzo. E Pd e Pdl sono già alle prese con il toto nomine per il futuro governatore. Gianfranco Fini vorrebbe che fosse Renata Polverini, la segretaria dell'Ugl, a correre nel Lazio. Silvio Berlusconi insiste però sulla Luisa Todini. E potrebbe essere la scelta della Campania a determinare chi correrà. Nel Pd c'è chi punta su Rosy Bindi e chi vorrebbe Nicola Zingaretti.

GUERRA DI PERIZIE

Garlasco, il giallo della telefonata

L'esperto: «Stasi chiamò quando era già vicino alla caserma dei carabinieri»

Alberto Stasi

VIGEVANO Se la superperizia informatica ha confermato che Alberto era al computer nelle ore in cui Chiara sarebbe stata uccisa, non sono stati invece dissolti tutti i dubbi sulla telefonata al 118. E la chiamata che Alberto fece dal suo cellulare alle 13,49 del 13 agosto chiedendo di mandare un'ambulanza in via Pascoli. «Credo - aveva farfugliato alla centralinista - che una persona sia stata uccisa...».

Nell'udienza di ieri a Vigevano, dove si svolge il processo ad Alberto Stasi, accusato di aver massacrato il 13 agosto la sua fidanzata Chiara Poggi, quella telefonata è stata di nuovo al centro dell'attenzione. Alberto ha ripetuto decine di volte di essere andato a casa Poggi nel primissimo pomeriggio perchè Chiara non rispondeva al telefono, di aver scavalcato il muro e, dopo aver visto la ragazza piena di sangue, telefonato immediatamente al 118, mentre si dirigeva in auto dai carabinieri.

L'accusa ha sempre sostenuto che la chiamata fa parte di una delle tante messinscene del giovane per depistare le indagini. Non sarebbe vero che Alberto avrebbe telefonato davanti casa Poggi, dove non avrebbe avuto alcun motivo di entrare sapendo già cosa c'era dentro. Ma avrebbe telefonato al 118 praticamente già davanti alla caserma dei carabinieri. A conferma alcuni rumori di sottofondo che farebbero ritenere che Alberto era già sul cancelletto della stazione dei cc mentre parlava con la centralinista del 118. Due versioni che si combattono sulla base di tabulati e celle telefoniche.

La superperizia ha stabilito che effettivamente il telefonino ha agganciato due cellule, la prima davanti casa Poggi e poi nei pressi della caserma, ma non è riuscita a chiarire i tempi rispetto ai rumori di sottofondo. In aula lo stesso Gup Stefano Vitelli ha puntigliosamente posto decine di quesiti (pare una trentina) ai due esperti da lui scelti per la superperizia informatica, Roberto Porta e Daniele Occhetti. Ma, pare, alcuni punti siano rimasti senza risposta certe.

Elicottero cade nel Garda: due morti

Un malore o un'avaria all'origine del disastro. Il velivolo era nuovo

VERONA Un volo di routine per alcuni rilievi immobiliari della zona si è trasformato in tragedia per l'equipaggio di un elicottero, precipitato nel lago di Garda, a Torri di Benaco, nel Veronese. Un malore del pilota o un'avaria del mezzo tra le ipotesi dell'incidente.

Lo schianto ha provocato la morte di Paolo Alberti, 45 anni, di Desenzano (Brescia), presidente dell'agenzia immobiliare in franchising Tecnocasa dell'Area Nordest, pilota e proprietario del velivolo, e il responsabile Tecnocasa di Bussolengo, Alessandro Ferron, 41 anni.

I due, deceduti all'istante per il violento impatto del velivolo nell'acqua, erano partiti dal campo di volo privato di Boscomantico alle 13.39 per un sorvolo legato alla loro attività immobiliare.

Il recupero delle vittime sul Garda

L'elicottero, un Robinson R22 marche I-ANSO con solo 170 ore di volo, è caduto a una ventina di metri dal molo, accanto al castello di Torri di Benaco, davanti a un esercizio pubblico, ora chiuso dopo la stagione estiva, e poco distante da una banchina di attracco. Il velivolo è stato trovato di fatto integro e le due vittime erano ancora sedute al loro posto.

Gli investigatori ritengono, tra le ipotesi di lavoro per stabilire le cause dell'incidente, che possa essersi stato un cedimento strutturale del mezzo o un malore del pilota che potrebbe aver tentato di atterrare, cadendo però con l'elicottero nel lago.

Tra le testimonianze raccolte nei primi momenti successivi al fatto anche quella, apparsa subito poco probabile, di un uomo che ha affermato di aver visto l'elicottero esplodere prima ancora che si schiantasse in acqua.

Al momento dell'incidente, le condizioni meteorologiche erano ottime e non c'era vento. Alberti, secondo quanto raccolto dai carabinieri scaligeri, era un pilota esperto e particolarmente pignolo riguardo la sicurezza del velivolo.

IL MOVENTE POTREBBE ESSERE LA GELOSIA

Catania, uccide moglie e figlia a coltellate dopo una lite

CATANIA Ha ucciso all'alba, intorno alle 6, nella camera da letto. Venti coltellate per la moglie, una donna bellissima, poi sette-otto per la figlia più piccola. In preda a un raptus si è poi scagliato contro l'altra figlia che sanguinante è scappata via per strada. Quando i carabinieri sono entrati nella sua casa, Carmelo Sanfilippo, 48 anni, operaio impiegato in una ditta di pompe funebri, con lo stesso coltello, si stava colpendo al torace. Voleva farla finita dopo la tragedia esplosa tra lo sbigottimento del poploso quartiere San Giorgio di Catania, dove tutti lo conoscevano come un uomo tranquillo, mite, senza grilli per la testa e molto legato alle figlie.

Ieri mattina qualcosa ha sconvolto la mente dell'uomo. Si è avventato con due coltelli da cucina contro la moglie, Maria Rosaria Drago di 35 anni, che tutti chiamavano Monica. Contro di lei una ventina di coltellate tra le grida della vittima e quelle delle sue figlie che hanno svegliato i vicini di casa. Sanfilippo poi è andato nella stanzetta delle figlie e ha inferto contro Roberta, la più piccola, otto anni appena. Contro di lei sette-otto fendenti. A questo punto a chiamare i carabinieri sono stati i vicini di casa. Quando i militari sono arrivati, Federica di 13 anni era appena uscita di casa, era sanguinate e si è stretta tra le braccia di un carabiniere. Sanfilippo invece era seduto su una sedia nel soggiorno mentre infieriva contro se stesso con delle coltellate che lo hanno ferito a fegato e al pericardio. Per prima è stata portata in ospedale la bambina, adesso ricoverata in prognosi riservata. È curato in ospedale anche l'omicida che è piantonato. Al momento non c'è un movente definito per spiegare la tragedia di via dell'Iris. I carabinieri sembrano privilegiare la pista della gelosia.

Il dolore della sorella della donna uccisa

IL PROCEDIMENTO DIVENTA UNA CORSA CONTRO IL TEMPO PERCHÉ DEVE CONCLUDERSI ENTRO IL 2012

Karadzic sfida il Tpi e non si presenta. Tutto rinviato

La rabbia delle Madri di Srebrenica: «Consegnatelo a noi e lo processeremo per i suoi crimini»

L'AJA Era vuota, e lo sarà anche oggi, la sedia di Radovan Karadzic nell'aula del Tribunale dove i giudici, aprendo il processo contro di lui, hanno dato all'ex leader dei serbi di Bosnia altre 24 ore per presentarsi. Non hanno tempo i magistrati, il mandato del Tribunale penale internazionale (Tpi) scade nel 2012, e il suo processo più importante deve chiudersi per quella data. E nemmeno le Madri di Srebrenica hanno più tempo: venute da Sarajevo in autobus, senza soldi per passare le notti all'Aja, hanno fretta di vedere la giustizia condannare colui che le ha rese sole per sempre, uccidendo i loro mariti e i figli.

La prima udienza che Karadzic ha cercato invano di rinviare in tutti i modi si è aperta alle 9 di ieri. Il giudice O-Gon Kwon, che presiedeva, ha guardato i banchi vuoti dell'imputato e della difesa e si è consultato con i colleghi. La decisione è stata di aggiornare la seduta a oggi, con un invito a Karadzic a comparire. Hanno cercato di mettergli pressione: «Il processo può continuare anche in assenza dell'imputato che ha, in piena coscienza, deciso di rinunciare al suo diritto di essere presente». Ma lui non ha ceduto e, tramite il suo avvocato, ha fatto sapere che nemmeno domani ci sarà.

Secondo fonti del Tribunale, i giudici hanno voluto dire a Karadzic che il diritto a difendersi da solo non è un diritto assoluto, e se intralcia la giustizia, può essere sospeso. Nominando un avvocato d'ufficio, anche se lui non lo vuole. L'ex leader serbo vorrebbe dieci mesi in più per preparare la sua difesa, ma è proprio quello che il Tpi non può permettersi.

I rinvii non significano solo un processo più lungo: il problema è che il Tribunale per la ex Jugoslavia non sarà aperto per sempre. Nato nel 1993 come istituzione temporanea, in attesa che si creasse nei Balcani un sistema giudiziario affidabile, nel 2003 il Consiglio di Sicurezza dell'Onu gli aveva dato una data di scadenza, il 2010. Ma dopo l'arresto di Karadzic nel 2008, i giudici hanno ottenuto una proroga fino al 2012, quando le attività termineranno con la fine del suo processo. Salvo l'arresto degli ultimi due latitanti rimasti, il serbo Ratko Mladic e il croato Goran Hadzic.

Ma se i tempi del dossier Karadzic dovessero allungarsi, i giudici temono di non riuscire a giustificare un'ulteriore proroga. Soprattutto di fronte alle vittime dei massacri di cui è accusato l'ex presidente dei serbi di Bosnia, colui che voleva creare una Grande Serbia sterminando i bosniaci non serbi. Come dimostra, secondo l'accusa, la pulizia etnica di 8.000 musulmani bosniaci avvenuta nel luglio del 1995 a Srebrenica.

Le Madri di Srebrenica ieri sono venute all'Aja, in autobus da Sarajevo. Hanno indossato magliette con su scritto «Giustizia per Srebrenica» che la funzionaria del Tribunale ha poi invitato a togliere, almeno per entrare nella tribuna d'ascolto dell'aula del processo.

Un centinaio di Madri sono state ammesse tra il pubblico, e dopo che il giudice O-Gwon ha aggiornato la seduta non sono riuscite a contenere la rabbia. «Viviamo da sole per colpa di Karadzic, vogliamo che i giudici lo costringano a presentarsi in aula, che lo condannino al carcere a vita, se non sono in grado di assicurare la giustizia lo consegnino a noi», hanno urlato all'uscita del Tribunale. Ora, si preparano ad affrontare un'altra notte da accampate.

Ai giudici un'altra notte servirà per capire come evitare che il loro processo più importante si areni, mentre Karadzic ha un'altra notte per illudersi di aver sfidato i giudici e la storia.

Karadzic in una foto d'archivio: porcesso rinviato

La sorella di Castro confessa «Ho lavorato con la Cia per salvare i perseguitati»

WASHINGTON Juanita Castro, la sorella più giovane di Fidel *(nella foto)* e Raul Castro, emigrata nel 1964 negli Stati Uniti, ha rivelato di avere collaborato per tre anni con la Cia mentre viveva ancora a Cuba. La donna, che ha 76 anni, è stata intervistata dalla tv «Univision» in occasione del lancio del suo libro «I miei fratelli Fidel e Raul: la storia segreta», uscito questa settimana in spagnolo. Nel libro Juanita Castro afferma di avere sostenuto all'inizio la rivoluzione che portò il fratello Fidel al potere nel 1959 ma di avere poi perduto fiducia nel nuovo regime vedendo quante persone venivano ingiustamente perseguitate. Juanita accusava il fratello di avere tradito gli ideali della rivoluzione allineandosi invece alle posizioni della Unione Sovietica. La donna cominciò così a darsi da fare per aiutare coloro che venivano perseguitati dal regime di Castro. «Sapevo di essere in una situazione molto delicata», ha sottolineato Juanita. È in queste circostanze che cominciò la sua collaborazione con la Cia. Un amico le fece sapere che l'agenzia Usa era interessata a parlare con lei - ha rivelato la sorella di Castro nell'intervista alla Univision - per stabilire un contatto. «Era un'offerta che mi sorprese molto - ha detto la donna nell'intervista - sapevo che era una cosa molto rischiosa per me. Così cominciò il mio rapporto con la Cia, l'agenzia Usa che era la grande nemica di mio fratello».

TRE I VELIVOLI CADUTI «NON PER IL FUOCO TALEBANO» SECONDO LE FONTI ALLEATE

Precipitano elicotteri Usa, 14 morti

Obama deve decidere sui rinforzi: o 44mila uomini oppure 15mila

ROMA Non è stato il fuoco dei talebani a fare strage di americani, ieri in Afghanistan. Almeno, non secondo la versione della Nato che ha escluso «azioni nemiche» per i due distinti incidenti che hanno distrutto complessivamente tre elicotteri ed ucciso 14 persone: 11 militari e tre civili americani, la giornata più sanguinosa per le forze Usa negli ultimi quattro anni di campagna militare in Afghanistan. Incidenti, che alzano drammaticamente il già pesantissimo bilancio delle perdite della coalizione e delle forze armate Usa. Incidenti, che arrivano proprio mentre a Washington l'amministrazione Obama si prepara a decidere cosa fare sul prosieguo della missione.

Il generale McChrystal ha chiesto 40.000 uomini in più per provare a non perdere la guerra. Al Pentagono però hanno deciso di non credere alla versione del comandante sul campo. Ed hanno cominciato a giocare alla guerra, simulando scenari. Lo ha rivelato il Washington Post, spiegando che le ipotesi sono due: l'invio sul campo di 44 mila uomini, per condurre una massiccia operazione di «contro-insorgenza», oppure l'invio di 10-15 mila soldati e Marine nell'ambito del supporto ad una operazione di «contro-terrorismo». La decisione finale è attesa comunque non prima del ballottaggio tra Karzai e Abdullah, in programma per il 7 novembre. Secondo turno elettorale in cui è in gioco la credibilità del prossimo governo afghano, al quale - qualsiasi decisione verrà presa da Obama sui rinforzi chiesti da McChrystal - sarà comunque alla fine affidata la exit strategy della coalizione. Lo sfidante Abdullah ha chiesto il licenziamento immediato del presidente della Commissione elettorale indipendente e la sostituzione di tre ministri.

Gheddafi: atomica ai palestinesi

«Se ce l'ha Israele non vedo perché non debba averla Gaza»

LONDRA Se Israele possiede la bomba atomica, allora hanno il diritto di averla anche i Paesi arabi della regione, «inclusi i palestinesi». È l'opinione del leader libico Muammar Gheddafi che, in un'intervista al canale televisivo britannico Sky News, parla di armi nucleari, Iran e anche del presidente Usa Barack Obama. «Se gli israeliani possiedono armi nucleari o semplicemente le capacità per costruirle, allora egiziani, siriani, sauditi hanno il diritto di fare altrettanto. Così come i palestinesi. Se i loro alleati o i loro nemici hanno la bomba atomica, perché non dovrebbero averla anche loro? Se non lo vogliamo, allora dobbiamo disarmare gli israeliani e rimuovere le loro capacità nucleari», ha detto il leader libico nell'intervista trasmessa in Gran Bretagna. Meno netta la posizione di Gheddafi sull'Iran a proposito del quale ha dichiarato: «Se l'Iran dovesse costruire armi nucleari, allora tutti noi saremmo contrari. Ma Teheran non ha detto questo».

Cambiando argomento, il leader libico si è felicitato per l'attribuzione del Nobel per la Pace al presidente degli Stati Uniti Barack Obama, di cui ha voluto ricordare le origini africane, ma anche sottolineato che si è trattato di un «premio prematuro». «È naturale - ha detto -. Obama è africano e noi africani, sul continente africano, siamo fieri di poter presentare un africano alla presidenze degli Stati Uniti.

CONTINUA LA MISSIONE AIEA

L'Iran sul nucleare è pronto all'accordo con l'Occidente

TEHERAN L'Iran sta ancora esaminando la possibilità di accettare un accordo con le grandi potenze sull'arricchimento all'estero del suo uranio a scopi civili e darà una risposta «nei prossimi giorni». Lo ha detto il ministro degli Esteri, Manuchehr Mottaki, nonostante le critiche che si sono levate a Teheran contro l'intesa. Intanto gli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) hanno continuato anche ieri i controlli nel nuovo impianto per l'arricchimento dell'uranio vicino alla città di Qom. Secondo il presidente della commissione Esteri e sicurezza nazionale del Parlamento, Alaeddin Borujerdi, gli esperti dell'organismo di controllo dell'Onu hanno «finito il loro lavoro» e pertanto lasceranno l'Iran in nottata. Mottaki ha detto che «ci sono due opzioni sul tavolo» per i dirigenti di Teheran. Cioè «comperare il combustibile nucleare dall'estero o consegnare una parte del nostro uranio arricchito a bassi livelli per un ulteriore arricchimento all'estero». Il ministro degli Esteri non ha però chiarito quale sarà la scelta. Venerdì Teheran aveva fatto sapere che avrebbe annunciato entro metà di questa settimana la sua decisione sulla bozza d'accordo al quale gli Usa, la Russia e la Francia hanno già dato il loro assenso.

---

†

Ci ha lasciati

Romana de Iurco ved. Cornachin

Amata mamma e nonna sarai sempre nei nostri cuori, MARINA ed ANDREA.

Ringraziamo l'amico Prof. CAMERINI, le Dottoresse PASQUA e SAMMARTINI, e tutto il personale del reparto di Ematologia dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno giovedì 29 alle ore 10:30 presso la Chiesa Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 27 ottobre 2009

Vicini a MARINA e ANDREA gli zii:
- STELVIA e ARCADIO,
- LILIANA,
- MIRELLA e RENATO,
e cugini tutti.

Trieste, 27 ottobre 2009

Ciao

Romana

Sarai con me per sempre.
ELLIE.

Trieste, 27 ottobre 2009

Addolorati partecipano al lutto i cugini AGACCI-PAVER.

Trieste, 27 ottobre 2009

Affettuosamente vicini: MARY, PIERO, ROSANNA e rispettive famiglie.

Trieste, 27 ottobre 2009

Sono vicini a MARINA:
- CRISTINA, MILA, DANIELA, ROSANNA, SILVANO, PIERO, TIZIANA, LORENA, BENITO, LUISA, RENZO, EDDA, ELISABETTA, EMANUELA, DORIANA, MAURO, SERENA, DORINA, ERICA, GIULIO

Trieste, 27 ottobre 2009

GIANFRANCO con PAOLA e i genitori sono vicini con affetto a MARINA e ANDREA in questo triste momento

Trieste, 27 ottobre 2009

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è prematuramente mancato

Walter Laurenti

Ne danno il triste annuncio i genitori, i figli, la sorella con il marito, i suoceri e il cognato.
Un ringraziamento particolare alla Dott. ROSA DELLA FORTUNA per l'assistenza prestata e al Dott. PAOLO PESCE.
I funerali seguiranno venerdì 30 ottobre alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga, seguirà la sepoltura nel cimitero di Muggia.

Trieste, 27 ottobre 2009

I tuoi amici non ti dimenticheranno mai:
- ISABELLA, ROSSANA e PIERO, ERICA e ROBI, ROSA, SONIA con la mamma SERENA, VALERIA, ROSSANO

Trieste, 27 ottobre 2009

Nonna SILVIA e gli zii commossi abbracciano i nipoti e partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 27 ottobre 2009

Partecipano con affetto famiglie CARLONI e CINTI.

Trieste, 27 ottobre 2009

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Doljak in Andretti

di anni 75

Ne danno il triste annuncio il marito NINO, le sorelle IDA e DARINKA, il fratello EDO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 27 alle ore 11.00 nella Chiesa di San Giovanni (via Ascoli).

Gorizia, 27 ottobre 2009

XIX ANNIVERSARIO
27-10-1990 27-10-2009

Giorgio Camerini

La moglie MAGDA, le figlie MAIA, BARBARA, nipoti, pronipoti con rimpianto.

Roma, 27 ottobre 2009

†

"Sei vissuto con grande dignità e amore per la famiglia. Vivrai Sempre in noi."

Giorgio Pahor

Lo annunciano la moglie SONIA, i figli CRISTIAN e DAVIDE con la famiglia, la sorella VIRGINIA e parenti tutti.
Lo saluteremo mercoledì 28 ottobre alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.
La cerimonia di commiato avrà luogo sabato 31 ottobre alle ore 11 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 27 ottobre 2009

I ANNIVERSARIO

Giorgia Benussi Fronda

vive nei nostri cuori

MAURIZIO, MICHELE, GIOVANNI e famiglie

Trieste, 27 ottobre 2009

XII ANNIVERSARIO

Aurelio Marco

Sei sempre con noi.
FRANCESCA.
BRUNO, ELENA, FULVIO.

Trieste, 27 ottobre 2009

†

È nella luce!

Alcide Olenich

Ciao PAPÀ, ciao NONNO, ti vogliamo bene.
Il funerale avrà luogo domani alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2009

X ANNIVERSARIO

Marcella Testi Periatti

Sempre nei nostri cuori.
La famiglia.

Trieste, 27 ottobre 2009

Confini, la Slovenia e la Croazia pronte al confronto sull'arbitrato

Incontro Pahor-Kosor. L'opinione pubblica slovena contraria

di MAURO MANZIN

TRIESTE Slovenia e Croazia sono pronte ad affrontare la trattativa sull'accordo di arbitrato per risolvere il contenzioso confinario. Lo ha dichiarato la premier croata Jadranka Kosor al termine dei colloqui avuti ieri a Zagabria con il premier sloveno Borut Pahor, giunto nella capitale croata per tentare di accelerare l'iter di approvazione dell'intesa sull'arbitrato, raggiunta dai due capi di governo, almeno nelle linee principali, lo scorso 11 settembre. Lo stesso giorno, ricordiamo, era stato concordato lo sblocco sloveno dei negoziati di adesione della Croazia all' Unione europea. Secondo Pahor, Lubiana e Zagabria si trovano ora a un punto di svolta: o decideranno di sviluppare rapporti di amicizia e buon vicinato, o insisteranno a potenziare quello che li separa, alimentando un clima di sfiducia che danneggia entrambe. Nell'opinione pubblica dei due Paesi, è convinto Pahor, «prevale erroneamente l'idea per cui l'unico interesse della Croazia sia quello di entrare nell'Unione europea e l'unico interesse della Slovenia quello di risolvere la questione confinaria. In verità, avere Zagabria in Europa è anche nell'interesse sloveno, così come risolvere il contenzioso sul confine va a vantaggio pure della Croazia».

Ma Pahor sembra predicare nel vuoto. Un sondaggio del quotidiano sloveno «Delo», infatti, fa notare come il 46,9% degli interpellati si è detto contrario allo strumento dell'arbitrato, il 27,2% si è detto favorevole mentre un copsicuo 25,9% ha risposto con un laconico «Non so». Un sondaggio che si somma ad un altro pubblicato alcuni giorni or sono che mette in gravi difficioltà il governo Pahor. Insomma, il primo ministro si gioca molto della sua credibilità sulla questione croata. Pahor e la Kosor, comunque, sono decisi ad andare avanti con determinazione sulla strada intrapresa, per quanto le loro scelte possano essere criticate. C'è però una differenza: Pahor ha già avuto il sostegno del Parlamento, mentre la Kosor non si è ancora consultata né con il Sabor né con il presidente della Repubblica Stjepan Mesic.

Pahor si è incontrato ieri a Zagabria anche con il leader dell'opposizione croata, il socialdemocratico Zoran Milanovic, ed è intervenuto ai lavori del Forum economico sloveno croato, dove ha sottolineato come la soluzione dei problemi politici contribuirà a incentivare pure la collaborazione economica tra i due Paesi. Nel frattempo, in questo ultimo mese è cambiato l'atteggiamento dell'opinione pubblica slovena nei confronti dell'arbitrato come strumento per risolvere il contenzioso confinario. In seguito ai dubbi sulla proposta di accordo tra Lubiana e Zagabria avanzati di recente da alcuni ex politici ed esperti di diritto internazionale, tra cui France Bucar, presidente del primo Parlamento della Slovenia indipendente, è aumentata, come detto, la percentuale dei contrari all'intesa.

Secondo Bucar, il documento è dannoso per Lubiana in quanto stabilisce che il confine marittimo si debba definire sulla base del diritto internazionale e solo successivamente si regolerà il contatto delle acque territoriali slovene con quelle internazionali. Sottoscriverlo, a suo giudizio, equivale a rinunciare in partenza alla sovranità sull'intero golfo di Pirano. Per buona parte dei commentatori sloveni Lubiana non può comunque ottenere tutto quello che vuole, e rischia anzi di essere prigioniera delle proprie pretese eccessive, alimentate a tutti i livelli in questi ultimi anni. Evidentemente, però, le idee di Bucar hanno ancora molta presa sull' opinione pubblica nazionale. Per difendere meglio l'accordo, il premier sloveno Pahor voleva che il testo del documento si rendesse pubblico fin d'ora, ma la sua omologa croata ha rifiutato l'idea, almeno fino a quando non avrà avuto l'appoggio del Parlamento e del Capo dello Stato.

Stretta di mano tra la Kosor e Pahor

APPELLO AL PREMIER CROATO

Pola: l'aeroporto a rischio, escluso dai voli Schengen

POLA L' Istria rischia di sacrificare il suo aeroporto civile nell'adeguamento della Croazia alle norme e agli standard dell'Unione europea nella quale fortemente aspira ad entrare. Cerchiamo di spiegare.

Il piano operativo del governo croato sulla gestione integrale dei confini, prevede aeroporti internazionali solamente a Spalato, Dubrovnik-Ragusa e a Zagabria, gli unici autorizzati ai collegamenti con paesi fuori dall'area Schengen. Lo scalo polese sarebbe quindi usato solo nel traffico nazionale con un drastico taglio del movimento passeggeri e probabile chiusura. Tale piano, lo ricordiamo, rappresenta un documento strategico nel negoziato di adesione di Zagabria con l' Unione europea.

L'attenzione sul grave problema è stata richiamata ieri nel corso della conferenza stampa convocata dal direttore dello scalo Bruno Rogovic, dal presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic,dai sindaci di Pola e Parenzo Boris Miletic ed Edi Stifanic nonché dal direttore dell'Ente turistico regionale Tomislav Popovic.

Se Pola non potrà più mantenere collegamenti internazionali, è stato detto, l'Istria perderà almeno un milione di pernottamenti turistici venendo a mancare i villeggianti della Russia, Ucraina, Gran Bretagna e Irlanda.

Quest'anno, è stato aggiunto, sono giunti a Pola 100.000 turisti russi e ucraini.Venendo soppressi i voli internazionali, i turisti dovrebbero scendere a Zagabria, Spalato o Ragusa e quindi prendere un altro aereo per Pola il che scoraggerebbe una buona parte dei villeggianti.

Per Bruno Rogovic, l'aeroporto così ridimensionato non potrebbe più mantenersi in vita. Secondo Tomislav Popovic Pola senza aeroporto e' destinata a scomparire su determinati mercati come destinazione turistica.

Onde evitare questo tragico scenario è stato deciso di chiedere alla premier Kosor di rivedere la strategia e fare marcia indietro. Se sarà necessario, è stato concluso, si ricorrerà a ogni strumento lecito di protesta sia in Croazia che in sede di Unione europea. *(p.r.)*

Il "Marco Polo" è ancora incagliato a Sit

I rimorchiatori inviati dall'armatrice Jadrolinija non sono riusciti a smuoverlo

ZARA Potrebbero durare diversi giorni le operazioni di disincagliamento del ferryboat Marco Polo, andato a finire sabato notte sull'isoletta di Sit, nell'arcipelago delle Incoronate, mentre era in servizio sulla linea Fiume–Spalato–Ragusa (Dubrovnik)–Bari. Ieri mattina alle 7, grazie all'alta marea, è cominciata l'azione di recupero organizzata dalla fiumana Jadrolinija, proprietaria del traghetto, che ha ingaggiato per l'occasione i rimorchiatori Mak, Gea e Lukas, del Servizio marittimo adriatico (Jps) di Fiume. Le tre unità, legate al Marco Polo con dei grossi cavi, hanno tentato di affrancare il «bestione» (lungo 128,3 metri) dai fondali e dalla costa in cui era finito alle 2 e 50 di sabato, con a bordo 41 passeggeri e 64 membri dell' equipaggio, tutti rimasti illesi nonostante un incidente di non poco conto. Come da noi già rilevato, non vi è stata alcuna fuoriuscita in mare di sostanze inquinanti. I tentativi, effettuati dopo che erano state otturate le due falle nella prua, non hanno dato risultati concreti, al punto che si è fatta largo l'idea di ingaggiare rimorchiatori più potenti, in quanto i tre della Jps non sarebbero adatti ad un'operazione del genere, parecchio complessa e delicata.

«Nel corso del disincagliamento – così nel comunicato della Jadrolinija – si sta cercando di non arrecare ulteriori danni allo scafo, la cui parte prodiera è avanzata di una quindicina di metri sulla costa».

Intanto voci ufficiose, raccolte dalla televisione croata, rilevano che l'equipaggio del traghetto, o parte di esso, avrebbe ammesso l'errore. In pratica, chi osservava il turno di guardia nel guidare la nave verso Spalato, non avrebbe provveduto a cambiare la rotta, facendo sì che il Marco Polo si arenasse, fallendo di pochi metri – non più di trenta – l'impatto ai danni dell'abitazione della famiglia Kovacev, che si trova in riva al mare. Nel momento dell'incagliamento, i Kovacev stavano dormendo e a svegliarli di soprassalto è stato il gran frastuono prodotto dallo scafo che aveva strusciato il fondale, distruggendo anche diversi metri di vegetazione e fermandosi ad un paio di centimetri da un olivo, pieno di frutti. I responsabili rischiano ciascuno una multa fino a 50 mila kune, circa 6 mila e 900 euro, e il ritiro per due anni della licenza per la guida delle navi.

Solo dopo il disincagliamento si saprà se il Marco Polo potrà dirigersi a Lussinpiccolo con le proprie forze, oppure se dovrà essere trainato. Nel capoluogo lussignano si procederà ai lavori di riparazione, che potrebbero andare avanti per lungo tempo, in quanto i danni risultano essere ingenti. *(a.m.)*

Due rimorchiatori mentre cercano di disincagliare il Marco Polo

» IN BREVE

IL BILANCIO DELLA GUARDIA COSTIERA

Salvate in mare 184 imbarcazioni

FIUME Dal primo gennaio al 15 ottobre scorso, sono stati 312 in Croazia gli interventi coordinati dal Centro nazionale per le ricerche e il salvataggio in mare, con sede a Fiume. Rispetto allo stesso periodo dell' anno scorso, il numero delle operazioni è aumentato di ben il 20 per cento. Tratte in salvo 812 persone, il 40 per cento in più su base annua. Rilevato che 55 interventi hanno riguardato incagliamenti, 81 l' impossibilità di proseguire la navigazione, mentre 35 operazioni si sono avute per trasporto medico e interventi di altra natura. Rilevato che 25 persone hanno perso la vita, 4 i dispersi, mentre le persone rimaste ferite sono state 40. Comunicato infine che gli interventi hanno permesso il salvataggio di 184 imbarcazioni.

Continua in 12.a pagina

FTSE ITALIA

-1,736%
23509

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,170	22,620	Marengo Francese	120,850	138,410
Argento (per Kg.)	340,860	382,180	Marengo Belga	120,850	138,410
Sterlina (v.C)	150,810	168,360	Marengo Austriaco	120,850	138,410
Sterlina (n.C)	151,060	170,690	20 Marchi	149,770	185,920
Sterlina (post.74)	151,060	170,690	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	122,400	140,220	Krugerrand	630,080	707,550
Marengo Svizzero	120,850	138,410			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2781,13	-2,008	Londra	5191,74	-0,970	Stoccolma	286,54	-1,316
Bruxelles -bel 20	2493,25	-2,123	Madrid Ibex 35	11622,6	-0,998	Tokio Nikkey	10362,6	0,774
Dj Euro Stoxx	265,88	-1,712	Nasdaq Comp (prov.)	2142,22	-0,569	Toronto (prov.)	11239,6	-1,144
Dj Euro Stoxx 50	2834,82	-1,776	New York (prov.)	9873,40	-0,991	Vienna Atx	N.R.	0,000
Francoforte	5642,16	-1,709	Oslo-top25	305,25	-1,574	Zurigo Smi	6303,35	-1,171
Helsinki	6091,86	-1,230	Seul Kospi 200	217,45	1,267			
Johannesburg	25802,9	0,043	Singapore Straits T	2716,62	0,047			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,5019	Dollaro Canadese	1,5872	Rand Sudafricano	11,2760	Dollaro Singapore	2,0928
Yen Giapponese	138,0900	Dollaro Australiano	1,6253	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,2199
Sterlina Inglese	0,9194	Fiorino Ungherese	267,4500	Dollaro Hong Kong	11,6399	Real Brasiliano	2,5620
Franco Svizzero	1,5131	Corona Ceca	25,8950	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	19,5758
Corona Svedese	10,2000	Zloty Polacco	4,1745	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,3255	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7092		
Corona Danese	7,4434	Dollaro Neozeland.	1,9935	Leu Rumeno	4,2880		

DOLLARO

-0,007%
1,5019

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,306	1,322	-1,21
Acea	8,470	8,555	-0,99
Acegas-aps	4,207	4,228	-0,47
Acotel	63,00	62,50	0,80
Acq. Potab.	1,406	1,415	-0,64
Acsm-agam	1,156	1,170	-1,20
Actelios	3,940	4,130	-4,60
Aedes	0,2335	0,2417	-3,39
Aedes 14 W	0,0783	0,0823	-4,86
Aeffe	0,5610	0,5870	-4,43
Aerop. Firenze	14,670	14,470	1,38
Aicon	0,3585	0,3640	-1,51
Alerion	0,5215	0,5250	-0,67
Amplifon	2,797	2,820	-0,80
Ansaldo Sts	13,000	13,100	-0,76
Antichi Pellettieri	0,8400	0,8300	1,20
Apulia Prontopr.	0,4630	0,4780	-3,14
Arena	0,0556	0,0567	-1,94
Arkimedica	0,7175	0,7200	-0,35
Ascopiave	1,668	1,668	0,00
Astaldi	6,270	6,365	-1,49
Atlantia	16,710	16,960	-1,47
Auto To-mi	8,730	8,995	-2,95
Autogrill	8,300	8,525	-2,64
Autostrade M.	15,700	15,520	1,16
Azimut H.	8,730	9,060	-3,64
B&c Speakers	2,600	2,625	-0,95
B. Carige	1,983	2,007	-1,22
B. Carige Risp	3,000	3,040	-1,32
B. Desio	4,648	4,697	-1,06
B. Desio R Nc	4,600	4,713	-2,39
B. Finnat	0,6485	0,6465	0,31
B. Generali	7,965	8,300	-4,04
B. Ifis	7,935	8,000	-0,81
B. Intermobiliare	3,850	3,768	2,19
B. Italease	2,100	2,125	-1,18
B. Pop Mil 13 W	5,590	5,800	-3,62
B. Popolare	6,550	6,640	-1,36
B. Popolare 10 W	0,1040	0,1160	-10,34
B. Profilo	0,6490	0,6935	-6,42
B. Sard. R Nc	10,640	10,590	0,47

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. E.Romagna	9,845	9,940	-0,96
B.P. Etruria E L.	4,400	4,648	-5,33
B.P. Milano	5,500	5,520	-0,36
B.P. Sondrio	6,685	6,840	-2,27
B.P. Spoleto	5,000	5,040	-0,79
Basicnet	1,949	1,925	1,25
Bastogi	2,330	2,290	1,75
Bb Biotech	48,11	50,03	-3,84
Bco Santander	11,290	11,430	-1,22
Bee Team	0,4450	0,4730	-5,92
Beghelli	0,7130	0,7235	-1,45
Benetton	6,850	6,860	-0,15
Beni Stabili	0,6115	0,6350	-3,70
Best Union Co.	1,510	1,540	-1,95
Bialetti	0,5695	0,5890	-3,31
Biancamano	1,479	1,475	0,27
Biesse	6,505	6,800	-4,34
Bioera	1,770	1,751	1,09
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,720	1,750	-1,71
Bon. Ferraresi	38,16	38,90	-1,90
Borgosesia	1,475	1,480	-0,34
Borgosesia Rnc	1,359	1,343	1,19
Bouty Health	0,7600	0,8080	-5,94
Brembo	5,355	5,555	-3,60
Brioschi	0,2126	0,2170	-2,03
Bulgari	5,530	5,830	-5,15
Buongiorno Spa	1,211	1,302	-6,99
Buzzi Unicem	12,490	13,040	-4,22
Buzzi Unicem R Nc	7,210	7,365	-2,10
C. Artigiano	1,900	1,920	-1,04
C. Bergam.	26,20	26,32	-0,46
C. Valtellinese	6,465	6,580	-1,75
Cad It	6,110	6,240	-2,08
Cairo Comm.	2,610	2,612	-0,10
Caleffi	1,043	1,033	0,97
Caltagirone	2,628	2,680	-1,96
Caltagirone Ed.	2,067	2,140	-3,39
Cam-fin.	0,4970	0,5130	-3,12
Campari	6,610	6,695	-1,27
Cape Live	0,3455	0,3510	-1,57

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	2,703	2,730	-1,01
Cattolica Ass.	22,53	23,38	-3,64
Cdc	2,260	2,270	-0,44
Cell Therapeutics	0,7195	0,7270	-1,03
Cembre	4,700	4,750	-1,05
Cementir Hold	3,480	3,470	0,29
Cent. Latte To	2,440	2,480	-1,61
Chl	0,2290	0,2292	-0,09
Cia	0,3400	0,3400	0,00
Ciccolella	1,050	1,045	0,48
Cir	1,583	1,611	-1,74
Class	0,7520	0,7600	-1,05
Cobra	2,180	2,285	-4,60
Cofide	0,5850	0,5995	-2,42
Cogeme	1,042	1,060	-1,70
Conafi Prestitò	1,272	1,250	1,76
Credem	4,537	4,670	-2,84
Crespi	0,2320	0,2410	-3,73
Csp	0,8000	0,7900	1,27
D'amico	1,210	1,238	-2,26
Dada	7,470	7,570	-1,32
Damiani	1,130	1,120	0,89
Danieli	18,080	17,800	1,57
Danieli R Nc	9,100	9,290	-2,05
Datalogic	4,245	4,290	-1,05
De' Longhi	3,040	2,985	1,84
Dea Capital	1,362	1,417	-3,88
Diasorin	25,00	24,80	0,81
Digital Bros	2,467	2,422	1,86
Digital M. Techn.	15,180	14,510	4,62
Dmail Gr.	5,500	5,600	-1,79
Ed. Espresso	1,956	2,020	-3,17
Edison	1,095	1,097	-0,18
Edison R	1,320	1,350	-2,22
Eems	0,9165	1,002	-8,53
El.En	13,650	13,870	-1,59
Elica	1,964	2,030	-3,25
Emak	3,250	3,270	-0,61
Enel	4,168	4,185	-0,42
Enervit	1,480	1,431	3,42
Engineering I.I.	24,50	24,50	0,00
Eni	17,500	17,730	-1,30

Titolo	€	Prec.	Var %
Enia	5,250	5,200	0,96
Erg	10,260	10,330	-0,68
Erg Renew	0,8030	0,8250	-2,67
Ergy Capital	0,5280	0,5300	-0,38
Ergycapital 11 W	0,1415	0,1450	-2,41
Esprinet	6,810	6,990	-2,58
Eurofly	0,1694	0,1700	-0,35
Eurotech	3,070	3,138	-2,15
Eutelia	0,4820	0,5060	-4,74
Exor	14,340	14,700	-2,45
Exor Priv	7,690	7,990	-3,75
Exor Risp	10,300	10,410	-1,06
Exprivia	1,181	1,220	-3,20
Fastweb	19,970	20,25	-1,38
Fiat	10,840	11,040	-1,81
Fiat Priv	6,475	6,540	-0,99
Fiat R Nc	6,795	6,815	-0,29
Fidia	4,793	4,838	-0,93
Fiera Milano	4,843	5,035	-3,82
Fil. Pollone	0,5085	0,5165	-1,55
Finarte C.Aste	0,2247	0,2375	-5,39
Finmecc.	12,000	12,150	-1,23
Fmr Art'e'	5,100	5,100	0,00
Fnm	0,5905	0,5900	0,08
Fondiaria-sai	13,170	13,750	-4,22
Fondiaria-sai R Nc	8,855	9,060	-2,26
Fullsix	1,390	1,400	-0,71
Gabetti Pr Sol 09-1	0,2446	0,2580	-5,19
Gabetti Prop. S.	0,7800	0,7900	-1,27
Gasplus	6,880	6,880	0,00
Gefran	2,320	2,350	-1,28
Gemina	0,5805	0,5980	-2,93
Gemina R Nc	1,810	1,880	-3,72
Generali	18,060	18,530	-2,54
Geox	5,370	5,445	-1,38
Gewiss	3,183	3,160	0,71
Grandi Viaggi	1,021	1,043	-2,11
Granitifiandre	3,830	3,860	-0,78
Greenvision A.	10,330	10,250	0,78
Gruppo Coin	3,760	3,805	-1,18
Gruppo Minerali M.	4,740	4,800	-1,25
Hera	1,562	1,531	2,02

Titolo	€	Prec.	Var %
Il Sole 24 Ore	2,205	2,212	-0,34
Ima	12,900	12,950	-0,39
Imm. Grande Dis.	1,532	1,610	-4,84
Immsi	0,9760	1,010	-3,37
Impregilo	2,467	2,623	-5,91
Impregilo R Nc	8,635	8,965	-3,68
Indesit Comp.	7,600	7,650	-0,65
Indesit R Nc	8,080	7,940	1,76
Intek	0,3175	0,3165	0,32
Intek 05-08 W	0,0408	0,0370	10,27
Intek R Nc	0,6505	0,6640	-2,03
Interpump	4,362	4,470	-2,40
Intesa Sanp. R Nc	2,283	2,330	-2,04
Intesa Sanpaolo	2,950	3,045	-3,12
Inv. E Svil. 12 W	0,0147	0,0142	3,52
Invest. E Svil.	0,0796	0,0822	-3,16
Irce	1,691	1,693	-0,12
Iride	1,306	1,322	-1,21
Isagro	3,908	3,862	1,17
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	4,250	4,250	0,00
Italcementi	10,440	10,730	-2,70
Italcementi R Nc	5,530	5,640	-1,95
Italmobiliare	35,13	35,98	-2,36
Italmobiliare R Nc	23,38	23,83	-1,89
Iwbank	2,090	2,172	-3,80
Juventus Fc	0,9720	0,9725	-0,05
K.R.Energy	0,1875	0,1850	1,35
Kerself	9,370	9,500	-1,37
Kinexia	1,996	1,975	1,06
Kme Group	0,4800	0,4825	-0,52
Kme Group 09 W	0,0350	0,0350	0,00
Kme Group Rsp	0,8605	0,8800	-2,22
Kr Energy 12 W	0,1250	0,1200	4,17
La Doria	2,393	2,360	1,38
Landi Renzo	3,045	3,085	-1,30
Lazio	0,3790	0,3800	-0,26
Lottomatica	15,250	15,150	0,66
Luxottica	17,010	17,230	-1,28
Maire Tecnimont	2,873	3,083	-6,81
Management E C	0,1595	0,1608	-0,81
Marcolin	1,800	1,769	1,75

Titolo	€	Prec.	Var %
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,850	5,900	-0,85
Mediacontech	3,350	3,280	2,13
Mediaset	4,657	4,742	-1,79
Mediobanca	8,760	9,010	-2,77
Mediolanum	4,505	4,617	-2,44
Mediterr. Acque	2,180	2,180	0,00
Meridie	0,7000	0,7000	0,00
Meridie 11 W	0,0290	0,0260	11,54
Mid Industry 10 W	0,1000	0,1000	0,00
Mid Industry Cap	14,700	14,700	0,00
Milano Ass	2,350	2,450	-4,08
Milano Ass R Nc	2,442	2,520	-3,08
Mirato	5,400	5,380	0,37
Mittel	3,640	3,640	0,00
Molmed	1,850	1,894	-2,32
Mondadori	3,248	3,328	-2,40
Mondo Home E.	0,1873	0,1865	0,43
Mondo Tv	7,805	7,900	-1,20
Monrif	0,4300	0,4300	0,00
Monte Paschi Si	1,385	1,414	-2,05
Montefibre	0,1640	0,1669	-1,74
Montefibre R Nc	0,2505	0,2600	-3,65
Monti Ascensori	1,685	1,715	-1,75
Mutuionline	5,320	5,590	-4,83
Nice	3,112	3,110	0,08
Noemalife	6,130	6,125	0,08
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5910	0,5880	0,51
Panariagroup I.C.	2,075	2,112	-1,78
Parmalat	1,872	1,901	-1,53
Parmalat 15 W	0,8820	0,9110	-3,18
Permasteelisa	12,950	12,950	0,00
Piaggio	1,827	1,870	-2,30
Pierrel	5,060	5,165	-2,03
Pierrel 12 W	0,2800	0,2800	0,00
Pininfarina	3,447	3,487	-1,15
Piquadro	1,230	1,230	0,00
Pirelli & C R Nc	0,4215	0,4390	-3,99
Pirelli & C R.E.	0,5905	0,6205	-4,83
Pirelli & C.	0,3915	0,4080	-4,04
Poligr. Ed.	0,4735	0,4690	0,96

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligrafica S.F.	12,430	12,850	-3,27
Poltrona Frau	0,9000	0,8900	1,12
Pramac	1,170	1,175	-0,43
Premafin	1,139	1,125	1,24
Premuda	0,9450	0,9600	-1,56
Prima Ind.	9,885	10,180	-2,90
Prysmian	12,460	12,790	-2,58
R. Ginori 1735	0,1054	0,1068	-1,31
Ratti	0,4290	0,3900	10,00
Rcf	1,040	1,040	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7685	0,8030	-4,30
Rcs Mediagroup	1,276	1,333	-4,28
Rdb	2,400	2,377	0,95
Realty Vailog	2,485	2,498	-0,50
Recordati	4,880	4,978	-1,96
Reno De Medici	0,2655	0,2745	-3,28
Reply	16,400	16,590	-1,15
Retelit	0,5380	0,5280	1,89
Retelit 11 W	0,1500	0,1500	0,00
Ricchetti	0,6510	0,6550	-0,61
Risanamento	0,4500	0,4590	-1,96
Roma A.S.	0,8230	0,8055	2,17
Rosss	1,474	1,490	-1,07
S.S.B.T. - Screen S	0,6545	0,6710	-2,46
Sabaf	16,600	16,800	-1,19
Sadi Serv.Ind.	0,4945	0,5030	-1,69
Saes G.	6,950	7,250	-4,14
Saes G. R Nc	6,070	6,355	-4,48
Safilo Group	0,5895	0,6200	-4,92
Saipem	21,48	22,05	-2,59
Saipem R	20,70	20,70	0,00
Saras	2,405	2,518	-4,47
Sat	10,140	10,150	-0,10
Save	5,510	5,665	-2,74
Seat P. G.	0,2050	0,2143	-4,34
Seat P. G. R	1,280	1,290	-0,78
Servizi Italia	5,775	5,780	-0,09
Sias	6,185	6,260	-1,20
Snai	3,350	3,350	0,00
Snam Rete Gas	3,215	3,203	0,39
Snia	0,1451	0,1467	-1,09
Snia 10 W	0,0085	0,0080	6,25

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,539	1,538	0,07
Sol	3,990	3,987	0,06
Sopaf	0,1600	0,1600	0,00
Sorin	1,252	1,239	1,05
Stefanel	0,3945	0,3950	-0,13
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,805	5,910	-1,78
Tamburi Inv.	1,350	1,360	-0,74
Tas	14,660	14,260	2,81
Tel. I. Media R Nc	0,1260	0,1290	-2,33
Telecom I. Media	0,1258	0,1262	-0,32
Telecom Italia	1,123	1,160	-3,19
Telecom Italia R	0,7995	0,8305	-3,73
Tenaris	13,290	13,220	0,53
Terna	2,672	2,680	-0,28
Ternienergia	1,460	1,447	0,90
Tiscali	0,5425	0,4300	26,16
Tod's	48,78	49,39	-1,24
Toscana Finanza	1,270	1,270	0,00
Trevi	12,620	12,470	1,20
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	8,285	8,290	-0,06
Ubi Banca	10,210	10,320	-1,07
Ubi Banca 11 W	0,0700	0,0729	-3,98
Uni Land	0,9835	0,9740	0,98
Unicredito	2,435	2,485	-2,01
Unicredito R	2,900	2,920	-0,68
Unipol	1,040	1,066	-2,44
Unipol Priv	0,6780	0,6930	-2,16
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,402	4,610	-4,50
Vianini I.	1,565	1,570	-0,32
Vianini L.	5,010	5,030	-0,40
Vittoria	3,998	4,110	-2,74
Yorkville Bhn	0,2200	0,1902	15,67
Zignago Vetro	3,880	3,895	-0,39
Zucchi	0,4910	0,4985	-1,50
Zucchi R Nc	1,280	1,340	-4,48
DIRITTI			
Pierrel Axa	0,0250	0,0220	13,64
Uni Land Axa	0,0220	0,0201	9,45

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,837	-0,86
Alboino Re	6,431	-0,56
Allianz Az.It. L	21,086	-1,16
Allianz Az.It. T	20,754	-1,15
Allianz Az.Ita. All Star	4,235	-0,31
Arca Az.It.	20,086	-1,18
Bim Az.It.	7,356	-1,
Bim Az.Small Cap It.	7,319	-0,45
Bipiemme It.	15,911	-0,93
Bnl Az It. Pmi	5,338	-0,41
Bnl Az.It.	17,829	-1,
Bpvi Az.It.	4,871	-1,16
Carige Az.It. A	5,473	-0,98
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,795	-1,07
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,478	-1,02
Ducato Geo It. A	13,913	-0,99
Ducato Geo It. Y	14,243	-0,98
Eurizon Az.It. 130/30	17,352	-0,96
Eurizon Az.Pmi It.	4,794	-0,31
Eurizon F.Az.It.	12,337	-1,01
Euromob. Az.It.	20,402	-0,99
Fondersel It.	19,514	-1,26
Fondersel P.M.I.	15,206	-0,45
Fondit. Eq. It. R	11,364	-1,04
Fondit. Eq. It. T	11,433	-1,04
Gestielle It. Cl.A	13,306	-1,24
Gestielle It. Cl.B	13,555	-1,21
Gestnord Az.It.	10,664	-1,09
Imi It.	22,490	-0,98
Interf.Equity It.	8,835	-1,03
Leonardo Ita Opportunity	9,164	-0,62
Mediolanum R. I. Cre.	17,094	-0,82
Nextam Part. Az.It.	4,754	-0,71
Optima Az.It.	5,677	-1,17
Optima Small Caps It.	5,699	-0,4
Pioneer Az.Crescita	13,503	-1,26
Sai It.	18,184	-1,13
Symph.S Az.It.	11,600	-0,96
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,813	-0,44
Synergia Az.It.	6,327	-0,88
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,974	-0,58
Ubi Pra. Az.It.	5,055	-0,9
Vegagest Az.It. Cl.A	6,519	-0,99
Vegagest Az.It. Cl.B	6,574	-0,92
Zenit Az.Cl.I	9,702	-0,88
Zenit Az.Cl.R	9,608	-0,89
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,426	-0,25
Agora Equity	4,074	-0,07
Alto Az.	14,617	-0,46
Banco Posta Az.Euro	4,256	-0,4
Bipiemme Euroland	4,376	-0,41
Caam Az.Qeuro	12,348	-0,43
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,179	-0,37
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,324	-0,36
Epsilon Qequity	4,418	-0,43
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,324	-0,45
Eurizon F.Az.Euro	13,632	-0,42
Intra Az.Area Euro	5,712	-0,44
Leonardo Euro	5,296	-0,53
Symph.S C.Az.Euro	5,697	-0,4
Ubi Pra. Az.Etico	4,893	-0,69
Ubi Pra. Az.Euro	5,419	-0,7
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,414	0,9
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,282	-0,45
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,189	-0,54
Allianz Az.Europa L	14,958	-0,11
Allianz Az.Europa T	14,756	-0,09
Allianz Multieuropa	6,893	-
Anima Europa	3,841	-0,52
Arca Az.Europa	8,929	-0,5
Bim Az.Europa	9,663	-0,54
Bipiemme Europa	12,200	-0,47
Bipiemme Iniziativa Euro	6,306	-0,22
Bnl Az.Euro Crescita	10,776	-0,47
Bnl Az.Europa Div	2,815	-0,67
Bpvi Az.Europa	3,654	-0,57
Caam Europe Equity	3,972	-0,3
Carige Az.Europa A	5,210	-0,44
Carismi Dynamic Europe C	4,252	-0,86
Carismi Dynamic Europe C	4,015	-0,72
Consultinvest Az.	8,453	-0,34
Ducato Geo Euro Pmi A	17,849	-0,25
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,261	-0,25
Ducato Geo Europa A	10,136	-0,45
Ducato Geo Europa Y	10,380	-0,44
Epsilon Qvalue	4,992	-0,4
Eurizon Az.Europamult	5,290	-0,23
Eurizon Az.Pmi Europa	7,383	-0,28
Eurizon F.Az.Europa	7,763	-0,53
Euromob. Europe E. F.	13,248	-0,41
Fms-equity Europe	8,418	0,12
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,389	-0,51
Fondersel Europa	12,399	-0,51
Fondit. Eq. Europe R	8,636	-0,51
Fondit. Eq. Europe T	8,688	-0,5
Gestielle Europa Cl.A	6,635	-0,39
Gestielle Europa Cl.B	6,751	-0,35
Gestnord Az.Europa	8,103	-0,53
Imi Europe	17,329	-0,5
Interf.Equity Europe	5,619	-0,43
Investitori Europa	4,803	-0,44
Laurin Eurostock	3,587	-0,33
Mc G.Fdf Europa A	6,297	0,25
Mc G.Fdf Europa B	3,580	0,28
Mediolanum Amerigo Vesp	5,365	-0,46
Mediolanum Europa 2000	14,285	-0,44
Nextam Part. Az.Europa	4,721	-0,34
Optima Az.Europa	2,786	-0,5
Pioneer Az.Europa	14,039	-0,17
Pioneer Az.Val. Europa D	6,350	-0,42
Ras Lux Equity Europe	37,938	-0,45
Sai Europa	9,855	-0,06
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,871	-0,49
Symphonia Ms Europa	5,139	-0,41
Synergia Az.Europa	6,026	-0,5
Talento Comp.Europa	114,446	-0,23
Ubi Pra. Az.Europa	5,339	-0,34
Unibanca Az.Europa	5,694	-0,42
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,433	-0,43
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,455	-0,4
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	4,010	-1,18
Allianz Az.Amer. L	11,583	-1,09
Allianz Az.Amer. T	11,450	-1,12
Allianz Multiamer.	4,504	0,42
Alto Amer. Az.	3,887	-1,35
Anima Amer.	3,710	-1,07
Arca Az.Amer.	13,887	-1,27
Bim Az.Usa	5,305	-1,03
Bipiemme Americhe	7,463	-0,84
Bnl Az.Amer.	12,943	-1,32
Caam Usa Equity	4,202	0,36
Carige Az.Amer. A	2,168	-1,05
Ducato Geo Amer. A	3,680	-1,23
Ducato Geo Amer. Y	3,765	-1,23
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,421	-1,62
Eurizon F.Az.Amer.	7,453	-1,32
Euromob. Amer. E. F.	12,149	0,7
Fms-equity Usa	6,935	0,16
Fondersel Amer.	8,487	0,22
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,509	-1,08
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,553	-1,07
Gestielle Amer. Cl.A	6,666	-1,05
Gestielle Amer. Cl.B	6,781	-1,08
Gestnord Az.Amer.	9,544	-1,22
Imi West	14,861	-1,14
Interf.Eq. Usa H	4,867	-1,1
Interf.Eq.Usa	4,438	-1,16
Investitori Amer.	3,084	-1,
Mc G.Fdf Amer. A	5,154	0,14
Mc G.Fdf Amer. B	4,069	0,1
Mediolanum Amer. 2000	7,971	-0,73
Mediolanum Cristoforo Co	10,580	-0,81
Optima Az.Amer.	3,501	-1,19
Pioneer Az.Am.	6,017	-1,2
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,894	-1,07
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,165	-1,13
Sai Amer.	9,839	-1,41
Sopramo S&p 500	3,726	-1,17
Symphonia Ms Amer.	3,465	-0,14
Synergia Az.Usa	5,777	-1,03
Talento Comp.Amer.	76,164	0,23
Ubi Pra. Az.Usa	3,466	-0,97
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,319	-0,87
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,349	-0,89
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,717	0,23
Allianz Az.Pacif. T	4,634	0,24
Allianz Multipacif.	6,061	-0,25
Alto Pacif. Az.	5,122	-0,04
Anima Asia	5,683	-0,53
Arca Az.Far East	4,981	-0,26
Bipiemme Pacif.	4,283	0,07
Caam Pacific Equity	4,118	-0,48
Ducato Geo Asia A	5,803	0,96
Ducato Geo Asia Y	5,958	0,97
Ducato Geo Giap. A	2,422	-0,74
Ducato Geo Giap. Y	2,476	-0,72
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,056	1,05
Eurizon F.Az.Pacif.	3,513	0,49
Euromob. Asian Opport.	2,064	-0,29
Fms-equity Asia	7,772	-0,45
Fondersel Oriente	5,908	-0,1
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,453	0,79
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,436	0,76
Fondit. Eq. Jap. R	2,247	-1,19
Fondit. Eq. Jap. T	2,261	-1,14
Gestielle Pacif. Cl.A	11,091	-0,22
Gestielle Pacif. Cl.B	11,290	-0,21
Gestnord Az.Pacif.	6,148	0,08
Imi East	5,432	-0,4
Interf.Eq. Jap. H	2,240	-0,71
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,862	0,75
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,906	0,82
Interf.Equity Jap.	2,320	-1,11
Investitori Far East	4,434	-0,31
Mc G.Fdf Asia A	6,344	0,32
Mc G.Fdf Asia B	3,584	0,31
Mediolanum Fer.Magellano	4,224	-0,24
Mediolanum Oriente 2000	6,342	-0,24
Optima Az.Far East	2,968	-0,17
Pioneer Az.Area Pacif	3,525	0,37
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,384	-1,03
Sai Fdf Pacif.	3,184	0,16
Sopramo Nikkei 225	3,062	0,13
Symphonia Ms Asia	4,566	-0,15
Talento Comp.Asia	94,228	0,11
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,484	0,04
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,359	-0,37
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,390	-0,36
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,108	0,43
Allianz Az Paesi Emer T	8,000	0,44
Anima Emerging Markets	8,570	0,13
Arca Az.Paesi Emerg.	8,341	0,57
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,178	0,36
Bnl Az.Emerg.	8,491	0,63
Caam Global Emerging Eq	4,374	-0,21
Ducato Geo Paesiem. A	5,150	0,37
Ducato Geo Paesiem. Y	5,281	0,36
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,880	0,56
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,363	0,25
Fms-equity Gl Em Mkt	10,698	0,86
Fms-equity New World	14,110	0,99
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,501	0,47
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,562	0,47
Gestielle Em. Markets Cl	13,337	0,35
Gestielle Em. Markets Cl	13,068	0,35
Gestnord Az.Paesi Em.	8,299	0,57
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,388	0,53
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,238	0,57
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,867	0,57
Pepite Bric	4,128	0,58
Pioneer Az.Paesi Em.	9,506	0,14
Pioneer Cim Latinamereq	5,663	-0,6
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,124	0,73
Symphonia Ms P. Emer.	10,830	0,44
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,901	0,43
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,720	-0,89
Allianz Az.Glob L	2,696	-0,41
Allianz Az.Glob T	2,654	-0,41
Allianz Multi90	3,347	0,21
Alto Int. Az.	3,759	-0,77
Anima Fondo Trading	11,773	-0,76

Fondi	€	v.%
Arca 27 Az.Est.	9,950	-0,85
Arca Cinquestelle D/E 75	3,230	-
Aureo Az.Glob.	8,578	-0,53
Bancoposta Az.Int.	3,073	-0,77
Bim Az.Glob.	3,763	-0,5
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,330	-0,57
Bipiemme Valore Glob.	17,481	-0,78
Bipiemme&co. Comp.90	3,639	-0,63
Bpvi Az.Int.	3,136	-0,76
Caam Global Equity	3,829	0,26
Capital It.	65,230	-0,81
Carige Az.Int. A	5,384	-0,11
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,396	-0,57
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,404	-0,56
Consultinvest Global	3,796	-0,45
Ducato Geo Glob. A	21,385	-1,01
Ducato Geo Glob. Y	21,895	-1,01
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,281	-0,27
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,333	-0,27
Eurizon Az.Mondomult	2,955	-0,27
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,564	-0,98
Euromob. Megatrend	10,607	0,11
Fideuram Az.	11,345	-0,9
Fondit. Global R	102,076	-0,75
Fondit. Global T	102,664	-0,75
Gestielle Int. Cl.A	15,096	-0,93
Gestielle Int. Cl.B	15,354	-0,92
Gestnord Az Trend Set	2,347	-1,1
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,704	-0,66
Interf.Global	51,509	-0,77
Intra Az.Int.	4,666	-0,79
Italfor. Global Equities	17,220	-0,86
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,924	-0,12
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,052	-0,12
Med. Elite 95 L	4,634	0,24
Med. Elite 95 S	9,017	0,24
Mediolanum Borse Int.	13,059	-0,69
Mediolanum Top 100	10,680	-0,56
Nextam Part. Az.Int.	4,000	-0,62
Optima Az.Int.	3,992	-0,84
Pepite	3,638	0,55
Pepite Fondi	3,362	-0,36
Pioneer Cim Glob.Quity	29,666	-0,73
Sai Glob.	7,518	-1,13
Sai Linea Aggressiva	3,392	0,27
Symph.S Az.Inter	6,027	-0,71
Symphonia Ms Vivace	4,707	-0,3
Synergia Az.Glob.	5,815	-0,58
Ubi Pra. Az.Globali	3,870	-0,82
Ubi Pra. Privilege 5	4,707	0,19
Valori Resp. Az.	4,426	-0,47
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,532	1,71
Gestielle Cina Cl.B	9,714	1,71
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	13,545	0,66
Gestielle India Cl.A	5,440	0,57
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,478	0,5
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,689	-0,74
Ducato Etico Geo Y	2,747	-0,76
Eurizon Az.Int. Etico	5,268	-1,05
Pioneer Cim Globalgold&m	8,035	0,15
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,410	-1,08
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,901	-0,95
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,044	-0,75
Fondit. Eu Financials R	6,400	-0,19
Fondit. Eu Financials T	6,422	-0,19
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,446	-0,4
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,595	-0,85
Ducato Immobiliare A	8,137	-0,49
Ducato Immobiliare Y	8,338	-0,48
Fms-eq.Glob.Resources	10,046	-0,04
Fondit. Eu Cyclicals R	10,198	-0,18
Fondit. Eu Cyclicals T	10,268	-0,17
Fondit. Eu Defensive R	11,045	-0,72
Fondit. Eu Defensive T	11,121	-0,71
Fondit. Euro T.M.T R	5,358	-0,78
Fondit. Euro T.M.T T	5,379	-0,77
Fondit. U.S. T.M.T R	2,389	-0,79
Fondit. U.S. T.M.T T	2,405	-0,74
Inter.Int.Sec.New Ec	29,023	-0,82
Optima Tecnologia	2,349	-0,8
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,015	-0,32
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,015	-0,32
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,606	-0,19
Bipiemme&co. Comp.70	4,017	-0,57
Ducato Mix 50-100 A	3,600	-0,66
Ducato Mix 50-100 Y	3,645	-0,68
Ducato Mul.Equity50-100	3,820	-0,21
Ducato Mul.Equity50-100	3,774	-0,19
Euromob. Dinamico	31,477	-0,38
Fondit. Core 3 R	9,438	-0,38
Fondit. Core 3 T	9,499	-0,39
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,391	-0,07
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,427	-0,05
Imindustria	11,810	-0,67
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,954	-0,6
Ubi Pra. Privilege 4	4,979	0,14
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,245	-0,33
Allianz Multi50	4,549	0,07
Alto Bil.	15,186	-0,27
Arca Bb	30,180	-0,66
Arca Cinquestelle C 50	4,375	-0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,846	-0,13
Azimut Bil.	23,480	-0,12
Bancoposta Mix 2	5,798	-0,26
Bim Bil.	21,648	-0,56
Bipiemme Int.	11,401	-0,45
Bipiemme&co. Comp.50	4,711	-0,36
Carige Bil.50 A	5,800	-0,31
Consultinvest Bil.	4,895	-0,22
Ducato Mix 30-70 A	4,064	-0,51
Ducato Mix 30-70 Y	4,118	-0,51
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,140	-0,14

Fondi	€	v.%
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,189	-0,14
Epsilon Dlongrun	6,101	-0,33
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,192	-0,17
Eurizon Soluzione 40	5,885	-0,41
Eurizon Soluzione 60	22,802	-0,54
Euromob. Bil.	26,441	-0,55
Fideuram Performance	10,844	-0,62
Fondersel	43,829	-0,18
Fondit. Core 2 R	9,622	-0,28
Fondit. Core 2 T	9,671	-0,28
Gestielle Global Asset 2	11,804	-0,43
Gestnord Bil.Euro	14,728	-0,37
Imi Capital	29,672	-0,49
Mc G.Fdf Bil.A	5,968	0,03
Mc G.Fdf Bil.B	4,441	0,02
Med. Elite 60 L	4,826	0,19
Med. Elite 60 S	9,253	0,16
Nextam Part. Bil.	5,884	-0,56
Sai Bil.	3,304	-0,81
Sai Linea Dinamica	4,220	0,12
Symph.S Pat.Glob.	5,005	-0,62
Symphonia Ms Largo	5,324	-0,24
Synergia Bil.50	5,515	-0,43
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,218	-0,53
Ubi Pra. Privilege 3	5,185	0,08
Valori Resp. Bil.	6,297	-0,36
Vegagest Sintesidinamico	5,440	-0,26
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,252	-0,09
Allianz Multi20	5,594	-
Arca Cinquestelle A/B 25	5,204	-0,04
Arca Te	15,474	-0,42
Aureo Ff 1cl. Valore	4,860	-0,1
Azimut Scudo	7,434	-0,21
Bancoposta Inv Pr 90	5,418	-0,06
Bipiemme Mix	5,689	-0,28
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,930	-0,24
Bipiemme Visconteo	33,367	-0,22
Bipiemme&co. Comp.30	5,001	-0,26
Bnl Protezione	22,561	-0,2
Caam Qbalanced	8,536	-0,29
Carige Bil.30	5,132	-0,21
Carismi Dynamic Mix 15	3,952	-0,1
Carismi Dynamic Mix 30	3,952	-0,08
Ducato Mix 10-50 A	4,749	-0,4
Ducato Mix 10-50 Y	4,811	-0,39
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,448	-0,04
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,484	-0,04
Euromob. Moderato	6,277	-0,35
Fondit. Core 1 R	10,089	-0,21
Fondit. Core 1 T	10,139	-0,21
Gestielle Global Asset 1	8,636	-0,17
Med. Elite 30 L	4,992	0,02
Med. Elite 30 S	9,642	0,05
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,466	-0,46
Symphonia Ms Adagio	5,668	-0,18
Synergia Bil.30	5,349	-0,3
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,811	-0,22
Ubi Pra. Port. Moderato	5,617	-0,34
Ubi Pra. Privilege 1	5,408	0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,352	0,06
Vegagest Sintesiaudace	5,369	-0,24
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,133	-0,02
Allianz Mon.	15,765	-0,03
Alto Mon.	7,061	-
Arca Mm	14,742	-0,03
Bancoposta Mon.	6,171	-
Bg Focus Mon.	16,223	-
Bim Obb.Breve Term.	6,493	-0,02
Bipiemme Mon.	12,079	-
Bipiemme Tesor. Imprese	6,871	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,408	-0,03
Bpvi Breve Termine	6,277	-
Caam Breve Termine	7,441	-0,05
Carige Mon. Euro A	11,509	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,440	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,475	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,993	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,757	-0,02
Cs Mon.-i	7,784	-
Ducato Fix Euro Bt A	6,285	-0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,323	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,323	-0,01
Euromob. Prudente	8,435	-0,01
Fideuram Security	9,553	-
Fondersel Redd.	14,153	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,811	-0,06
Fondit Eur Bnd Short T T	7,837	-0,05
Fondit. Eu Currency R	7,862	-
Fondit. Eu Currency T	7,883	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,529	-0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,572	-0,04
Gestielle Cedola	6,568	-0,05
Imi 2000	16,898	0,01
Interf.Euro Currency	6,676	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,592	-0,02
Laurinmoney	6,904	-0,03
Leonardo Mon.	6,042	0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,749	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,986	-0,01
Optima Redd. Bt	6,662	-0,03
Optima Riserva Euro	5,277	-
Passadore Mon.	7,126	-0,01
Pioneer Monet. Euro	13,085	-
Sopramo Pronti Termine	5,155	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,030	-
Teodorico Mon.	7,462	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,670	-0,06
Unibanca Mon.	5,734	-
Valori Resp. Mon.	5,823	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,847	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,819	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,492	-
Zenit Mon. Cl.R	7,461	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,786	-0,14
Allianz Redd. Euro L	31,794	-0,17
Allianz Redd. Euro T	31,200	-0,17
Anima Obb.Euro	7,018	0,06
Arca Rr	8,865	-0,16
Azimut Redd. Euro	15,724	-0,1
Bancoposta Obb.Euro	6,759	-0,18
Bim Obb.Euro	6,727	-0,12

Fondi	€	v.%
Bipiemme Europe Bond	7,295	-0,12
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,361	-0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,637	-0,18
Bpvi Obb.Euro	6,614	-0,12
Carige Obb.Euro A	10,545	-0,1
Carige Obb.Euro Lt A	5,411	-0,2
Carismi Bond Euro Cl.A	5,487	-0,16
Carismi Bond Euro Cl.B	5,537	-0,14
Ducato Fix Euro Mt A	7,575	-0,17
Ducato Fix Euro Mt Y	7,650	-0,17
Epsilon Qincome	7,351	-0,11
Eurizon F.Ob. Euro	13,913	-0,12
Euromob. Redd.	15,185	-0,16
Fondaco Eurogov Beta	117,637	-0,2
Fondersel Euro	7,925	-0,19
Fondit. Eu B. Long T R	7,063	-0,42
Fondit. Eu B. Long T T	7,106	-0,42
Fondit. Eu B. Med. T R	10,724	-0,21
Fondit. Eu B.Med. T T	10,770	-0,21
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,027	-0,2
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,090	-0,21
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,893	-0,09
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,001	-0,09
Imi Rend	9,385	-0,13
Interf.Euro Bond Long T	7,976	-0,41
Interf.Euro Bond Med. T	8,064	-0,22
Interf.Euro Short Term 1	6,898	-0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,331	-0,11
Intra Obb.Euro	5,822	-0,22
Italfor. Euro Bond	8,450	-0,24
Leonardo Obb.	7,513	-0,03
Mediolanum Euromoney	6,459	-0,2
Mediolanum Italmoney	6,601	-0,12
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,158	-0,16
Optima Obb.Euro	6,896	-0,14
Pioneer Cim Eurofixincom	14,775	0,3
Ras Lux B. Europe	55,706	-0,27
Sai Eurobb.	12,725	-0,05
Synergia Obb.Euro Mt	5,057	-0,1
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,755	-0,1
Unibanca Obb.Euro	5,779	-0,09
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,397	-0,17
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,452	-0,15
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,166	-0,29
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,166	-0,29
Vrg Coro Redd.	5,573	-0,29
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,801	-0,07
Bipiemme Corp. Bond	7,133	-0,04
Caam Corporate 3 Anni	103,920	-
Caam Corporate Giu 2012	5,168	-
Carige Corporate Euro A	6,306	-0,03
Ducato Etico Fix A	5,213	-0,06
Ducato Etico Fix Y	5,262	-0,08
Ducato Fix Imprese A	6,307	-0,05
Ducato Fix Imprese Y	6,367	-0,05
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,461	-0,05
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,402	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,159	-0,06
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,188	-0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,849	-0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,373	-0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,870	-0,08
Sai Obb.Corporate	6,389	-
Synergia Obbl Corporate	5,267	-0,06
Ubi Pra. Euro Corp.	7,529	-0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,383	-0,18
Ducato Fix High Yield A	7,279	-0,19
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,799	-0,03
Fondit Bnd Eu High Yield	13,279	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,318	0,01
Interf.Bond Eu High Yiel	7,315	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,970	-0,33
Azimut Redd. Usa	5,359	-0,32
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,524	-0,34
Ducato Fix Doll. A	6,795	-0,29
Ducato Fix Doll. Y	6,856	-0,28
Fondit. Bond Usa R	7,462	-0,37

Fondi	€	v.%
Fondit. Bond Usa T	7,499	-0,36
Gestielle Bond Dollars C	8,132	-0,34
Gestielle Bond Dollars C	8,054	-0,35
Interf.Bond Usa	6,476	-0,35
Nordfondo Obb.Doll.	12,598	-0,34
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,347	-0,32
Allianz Redd. Glob L	14,446	-0,38
Allianz Redd. Glob T	14,189	-0,38
Alpi Obb.Int.	7,053	-0,23
Alto Int.Obb.	5,753	-0,36
Arca Bond	11,672	-0,32
Aureo Obb.Glob.	7,922	-0,13
Bim Obb.Glob.	5,494	-0,2
Bipiemme Pianeta	8,822	-0,44
Bpvi Obb.Int.	5,508	-0,29
Carige Obb.Int. A	5,352	-0,43
Carismi Bond Int.Cl.A	5,703	-0,45
Carismi Bond Int.Cl.B	5,547	-0,45
Ducato Fix Glob. A	8,046	-0,31
Ducato Fix Glob. Y	8,109	-0,31
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,938	-0,12
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,961	-0,12
Eurizon Ob. Int.	7,900	-0,29
Euromob. Int.Ation. B.	8,135	-0,07
Fondersel Int.	12,943	-0,25
Gestielle Obb.Int. Cl.A	5,992	-0,27
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,055	-0,28
Imi Bond	14,687	-0,35
Mc G.Fdf Global Bond A	5,217	-0,11
Mc G.Fdf Global Bond B	5,172	-0,12
Mediolanum Intermoney	6,058	-0,33
Optima Obb.Euro Global	6,865	-0,13
Sai Obb.Int.	7,519	-0,33
Ubi Pra. Obb.Globali	5,299	-0,38
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,369	-0,45
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,420	-0,42
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,478	-0,08
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,029	0,12
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,392	-0,41
Fondit. Bond Jap. R	8,444	-0,41
Fondit. Bond Jap. T	8,481	-0,41
Interf.Bond Jap.	5,076	-0,41
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,841	-0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,810	0,05
Bnl Obbl Emerg.	19,835	-
Ducato Fix Emerg. A	12,523	0,04
Ducato Fix Emerg. Y	12,723	0,04
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,771	-0,06
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,380	-0,22
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,907	-0,04
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,934	-0,04
Gestielle Em. Markets B.	9,741	-0,08
Gestielle Em. Markets B.	9,862	-0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,215	-0,05
Mc G.Fdf High Yield A	6,775	-0,24
Mc G.Fdf High Yield B	4,910	-0,24
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,884	0,1
Optima Obb.Em. Market	6,642	-0,08
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,872	0,09
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,874	-0,01
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,808	-0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,191	-0,16
Azimut Trend Tassi	9,003	-0,1
Caam Obb.Euro	5,464	-0,13
Consultinvest Obb.	5,115	0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,049	0,04
Ducato Fix Convertibili	8,688	0,02
Ducato Fix Convertibili	8,583	0,01
Eurizon F.Ob. Cedola	6,101	-0,03
Eurizon Obb.Etico	5,412	-0,15
Fondit. Inflat Linked R	13,420	-0,06
Fondit. Inflat Linked T	13,471	-0,06
Gestielle Obb.Corp. A	6,816	0,01
Gestielle Obb.Corp. B	6,888	0,01

Fondi	€	v.%
Groupama Ibondselfunds	5,703	-
Interf.Inflation Linked	13,229	-0,08
Mediolanum Ri. Re.	10,999	-0,22
Mediolanum Vasco Degama	10,077	-0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,296	-0,09
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,847	-0,1
Pioneer Obb.Euro Distr	6,465	-0,17
Ras Lux Short T. Dollar	145,100	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,713	0,01
Symph.S Ob.A.Europ	9,173	-0,15
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,413	-0,27
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,600	-0,18
Alto Obb.	8,772	-0,11
Anima Fondimpiego	18,877	0,08
Arca Obb.Europa	8,178	-0,32
Azimut Contofondo	5,206	-0,02
Azimut Solidity	7,843	-0,06
Bancoposta Mix 1	5,726	-0,19
Bim Corporate Mix	5,374	-0,04
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,165	-0,14
Bipiemme Sforzesco	9,572	-0,18
Bnl Per Telethon	5,633	-0,35
Carige Bil.10	5,389	-0,13
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,519	-0,29
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,415	-0,29
Cr. Cento Misto Best	5,783	-0,34
Eurizon Diversetico	7,769	-0,18
Eurizon Rend.	6,007	-0,02
Eurizon Soluzione 10	6,897	-0,1
Fondo Fucino Dynamic	4,393	-0,16
Gestielle Etico Per All	6,312	-0,17
Gestielle Etico Per All	6,278	-0,17
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,637	-0,05
Leonardo 80/20	6,062	-0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,905	-0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,564	-0,23
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,057	-0,26
Sai Linea Prudente	4,715	-0,04
Sai Performance	16,811	-0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	7,037	-0,13
Synergia Bil.15	5,199	-0,17
Total Return Obb.	4,546	0,07
Ubi Pra. Port. Prudente	5,928	-0,17
Valori Resp. Ob. Misto	5,914	-0,12
Vegagest Sintesimoderato	5,387	-0,17
Zenit Obb.Cl.I	8,050	-0,14
Zenit Obb.Cl.R	8,024	-0,14
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,999	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,151	-0,14
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,000	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,245	-0,04
Aureo Cash Dynamic	5,213	-0,02
Bg Focus Obb.	6,690	-0,07
Bipiemme Premium	6,483	-0,03
Bipiemme Risparmio	7,775	-0,05
Bnl Target Return Liquid	9,897	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,365	0,21
Civ. Forum Iulii Strat B	5,443	0,22
Consultinvest High Yield	5,225	-
Consultinvest Mon.	5,399	-0,02
Consultinvest Redd.	7,195	0,03
Ducato Fix Rend. A	18,335	-
Ducato Fix Rend. Y	18,581	-
Euromob. Total Ret Flex	6,512	-
Ritorni Reali	5,862	-0,07
Symph.S Bond Fless.	5,010	-0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,589	-0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,428	-0,03
Vegagest Obb.Flessibile	5,271	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,147	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,547	0,04
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,073	-
Allianz Liquidita' B	5,705	0,02
Anima Liquidità	6,586	-
Arca Bt Breve Term.	8,756	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,764	-
Aureo Liquidità	5,711	-
Azimut Garanzia	12,315	-
Bnl Cash	22,119	0,01
Caam Eonia	101,859	0,
Caam Liquidita'	8,949	-
Carige Liquidita' Euro A	6,293	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,280	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,295	-
Ducato Fix Mon. A	8,506	-
Ducato Fix Mon. I	8,590	-
Ducato Fix Mon. Y	8,569	-
Epsilon Cash	6,241	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,648	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,677	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,297	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,461	-
Euromob. Conservativo	11,088	-
Euromob. Contovivo	11,833	-
Fideuram Moneta	14,618	-
Fondaco Euro Cash	115,629	0,
Fondo Liquidità	7,575	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,035	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,066	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,492	-
Nextam Part. Liquidità	5,822	0,02
Nordfondo Liquidità	6,199	-0,03
Optima Money	6,155	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,528	0,01
Symph.S Monetaria	7,407	0,01
Synergia Mon.	5,024	-
Synergia Tesoreria	5,041	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,291	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,861	0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,892	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,627	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,263	-0,1
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,914	-0,03
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,429	-0,38
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,055	-0,04

Fondi	€	v.%
8a+ Gran Paradiso	5,125	0,12
8a+ Monviso	5,025	-0,02
Abis Flessibile	5,579	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,162	-0,04
Abn Amro Expert A-rt200	4,926	0,06
Abn Amro Expert A-rt400	4,669	0,06
Abn Amro Expert A-rt50	16,380	-0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,159	0,17
Agora Selection	4,775	-0,02
Agora Valore Prot.	6,311	0,02
Agoraflex	6,857	0,13
Alarico Re	4,631	-0,09
Allianz F100 L	3,806	-0,44
Allianz F100 T	3,743	-0,45
Allianz F15 L	5,264	-0,17
Allianz F15 T	5,196	-0,17
Allianz F30 L	4,991	-0,24
Allianz F30 T	4,926	-0,26
Allianz F70 L	25,702	-0,48
Allianz F70 T	25,216	-0,48
Anima Fondattivo	13,122	-0,49
Aqqua	5,018	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,142	-0,12
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,149	-0,16
Arca Corporate Bt	5,479	0,04
Arca Rendimento Assol T3	5,113	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,794	-0,13
Aureo Defensive	5,037	-0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,337	-
Aureo Finanza Etica	6,028	-0,07
Aureo Flex Euro	9,781	-0,33
Aureo Flex It.	17,658	-0,7
Aureo Flex Opportunity	4,806	-0,17
Aureo Plus	5,949	-0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,589	-0,5
Azimut Str. Trend	4,868	-0,31
Azimut Trend	17,896	-0,56
Azimut Trend Amer.	7,951	-1,02
Azimut Trend Europa	11,914	-0,3
Azimut Trend It.	15,968	-0,85
Azimut Trend Pacif.	5,788	-0,21
Banco Posta Extra	5,185	-0,08
Bancoposta Centopiu'	5,290	-0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,218	-0,04
Bg Focus Az.	22,979	-0,43
Bim Flessibile	3,978	0,25
Bipiemme Flessibile	2,694	-0,41
Bipiemme Ob. Rendimento	5,696	-0,04
Bnl Target Return Cons.	4,957	-0,1
Bnl Target Return Dinam	12,381	-0,32
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,478	0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,038	-0,14
Bnpp Equipe Attacco	4,408	-0,16
Bnpp Equipe Centrocampo	4,734	-0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,393	-0,02
Caam Absolute	5,190	-
Caam Dyn. Allocation	5,166	-0,08
Caam Equipe 1	5,204	0,02
Caam Equipe 2	5,137	-0,06
Caam Equipe 3	5,036	-0,04
Caam Equipe 4	4,627	-0,06
Caam Eureka China Dw	5,406	-
Caam Eureka Double Call	5,377	-
Caam Eureka Double Win	5,574	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,036	-
Caam Eureka Dragon	5,752	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,102	-
Caam Foeureqpp2 2013	4,564	-
Caam Fogaemeqre 2014	5,000	-
Caam Fogaemeqre2013	4,997	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,921	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,511	-
Caam For Gar Due 2013	4,870	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,623	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,951	-
Caam Forgaeqre 13	4,897	-
Caam Forgaeqre 14	5,213	-
Caam Forgarhidiv 14	4,803	-
Caam Formula Gar.2012	4,999	-
Caam Formula Gar.2013	4,875	-
Caam Piu'	5,553	-0,02
Caam Premium Power	5,061	-0,04
Caam Private Alfa	4,782	-
Caam Qreturn	5,597	-0,12
Caam Strategia 95	4,998	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,147	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,504	0,11
Carismi Absolute Perf.Cl	4,841	-0,06
Carismi Absolute Perf.Cl	4,912	-0,06
Carismi Pratico Cl.A	6,174	-0,32
Carismi Pratico Cl.B	6,214	-0,32
Consultinvest Alto Div.	3,160	-0,44
Consultinvest Mercati Em	4,875	0,16
Consultinvest Multi Flex	4,733	-0,06
Consultinvest Plus	5,121	0,02
Cr. Cento Premium	3,805	-0,11
Ducato Etico Flex Civita	4,291	-0,16
Ducato Etico Flex Civita	4,210	-0,19
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,375	-0,05
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,404	-0,04
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,182	-0,09
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,174	-0,09
Ducato Geo Ita Altopoten	4,698	-0,28
Ducato Geo Ita Altopoten	4,730	-0,25
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,788	0,08
Ducato Mul.Cashprem A	4,734	0,08
Ducato Mul.Cashprempl A	4,176	0,1
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,243	0,09
Epsilon Qreturn	6,350	-0,13
Eurizon F.Gar. 03/13	5,108	-0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,239	-0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,101	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,079	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,164	-0,08
Eurizon F.Gar. Isem06	5,234	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,148	-0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,090	-0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,063	-0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,070	-0,06
Eurizon F.Profilo Din.	4,924	-0,12
Eurizon F.Profilo Moder.	5,151	-0,04
Eurizon F.Profilo Prud.	5,418	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,210	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,457	-

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,877	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,024	-0,09
Eurizon Team 1 Cl A	5,959	-
Eurizon Team 1 Cl G	5,959	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,572	-0,07
Eurizon Team 2 Cl G	5,572	-0,07
Eurizon Team 3 Cl A	4,593	-0,09
Eurizon Team 3 Cl G	4,600	-0,09
Eurizon Team 4 Cl A	3,785	-0,11
Eurizon Team 4 Cl G	3,793	-0,11
Eurizon Team 5 Cl A	3,594	-0,22
Eurizon Team 5 Cl G	3,602	-0,22
Euromob. Flex Dividend	13,064	-0,1
Euromob. Real Assets	4,102	0,2
Euromob. Strategic	3,154	-0,38
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,819	-0,01
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,545	-
Federico Re	5,149	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,251	-0,04
Fondaco Absolutreturn	92,485	-
Fondersel Duemila	92,815	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,420	-0,3
Fondit Flexib Dynamic T	6,412	-0,26
Fondit. Flex Multi R	9,555	-0,11
Fondit. Flex Multi T	9,605	-0,11
Fondit. Flexib Growth R	8,878	-0,06
Fondit. Flexib Growth T	8,934	-0,06
Fondit. Flexib Income R	8,496	-0,04
Fondit. Flexib Income T	8,516	-0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,824	-0,08
Fondit. Flexib Opp T	7,848	-0,08
Formula 1 Alpha Plus 20	6,513	-0,09
Formula 1 Conservative	6,505	-0,08
Formula 1 High Risk	6,843	-0,23
Formula 1 Low Risk	6,706	-0,04
Formula 1 Risk	6,572	-0,17
Gestielle Ga Plus	5,273	-0,45
Gestielle Harmonia Dinam	5,248	-0,15
Gestielle Harmonia Mod.	5,219	-0,06
Gestielle Harmonia Viv.	5,285	-0,21
Gestielle Total Return	14,124	-0,34
Gestnord Asset Allocatio	4,687	-0,36
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,004	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,030	0,02
Interfund System 100	9,325	-0,04
Interfund System 40	11,068	-0,05
Interfund System 80	9,986	-
Interfund System Flex	10,314	-0,06
Intra Assoluto	5,756	0,05
Intra Flessibile	6,132	-0,42
Investitori Flessibile	6,335	-0,16
Kairos P.Income	6,685	-
Kairos P.Small Cap	9,320	-0,13
Kairos Partners	5,621	-0,04
M.Gestion Trend Global	4,811	-0,17
Mb Absolute	3,269	-0,06
Mb Strategic	3,218	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,213	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,204	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,279	-0,09
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,646	-0,08
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,504	-0,07
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,655	-0,11
Nextam Part. Flessibile	4,692	-0,36
Nordest Sic	4,280	-0,93
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,546	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,790	0,05
Parit. Orchestra	72,761	-
Pioneer Target Controllo	5,286	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,206	-0,1
Pioneer Target Sviluppo	22,066	-0,12
Profilo Best Funds	5,753	-0,21
Profilo Elite Flessibile	5,353	-0,04
Sofia Flex	0,684	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,046	-0,3
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,077	-0,31
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,080	-0,31
Sopramo Contrarian A	3,609	-0,58
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,757	-0,38
Sopramo Global Macro B	4,798	-0,37
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,387	-0,2
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,364	-0,22
Sopramo Relat Value A	5,279	-0,36
Sopramo Relat. Value B	5,319	-0,37
Symph.S Asia Fless.	5,521	-0,04
Symph.S Fortissimo	2,504	-0,56
Symph.S It. Fles	5,124	-0,18
Synergia Total Return	5,255	-0,19
Total Return	2,752	-0,69
Ubi Pra. Active Beta	4,747	-0,13
Ubi Pra. Alpha Equity	5,050	-0,1
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,974	-0,16
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,196	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,182	-0,02
Unibanca Plus	5,200	-
Vegagest Flessibile	7,381	0,05
Vegagest Rendimento	5,324	-0,39
Volterra Dinamico	5,207	-0,17
Volterra Tr Glob.	5,503	-0,31
Vrg Coro Rendimento	5,332	-0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,542	0,09
Zenit Absolute Return Cl	5,592	0,09
Zenit Zerocento Fdf	4,658	-0,36
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,710	-0,37
Bpn Un Overl	5,190	-0,57
Cu Vita Allegro	4,260	0,71
Cu Vita Andante	6,100	0,33
Cu Vita Balanced	5,070	-0,59
Cu Vita E. Equity	5,550	-0,54
Cu Vita Eb $ Bond	4,590	-0,43
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,060	-1,29
Cu Vita Eb Emu Bond	6,950	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,660	-1,08
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,090	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,140	-1,38
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,370	0,85
Cu Vita Eurof.Eq	3,920	-0,76
Cu Vita Europe Cf	29,850	0,24
Cu Vita Global Bond	4,970	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,550	-0,87

Fondi	€	v.%
Cu Vita Jap. Cf	27,120	0,18
Cu Vita Mosso	4,920	0,61
Cu Vita Plus	10,913	0,15
Cu Vita Pres. Eq	4,050	-0,74
Cu Vita Pro. 70	5,850	-0,34
Cu Vita Pro. 80	5,870	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,880	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,990	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,890	-
Ina Val Att	4,051	-0,02
Ina Val Est	1,055	-0,19
Nis Strategic 1	27,660	0,18
Nv Ina Va At	7,681	0,05
Rea Cap Eu	12,600	-0,34
Rea Imp Em	12,721	1,06
Rea Imp It	7,327	0,67
Rea Imp Mon	6,838	0,28
Reale Bil.Aggres.	6,318	0,14
Reale Bil.Attiva	8,403	-0,05
Reale Dinam. Prot.	12,284	-0,07
Reale L.Garantita	9,069	-0,22
Reale Linea Equilib.	9,366	0,44
Reale Linea Futuro	7,831	1,07
Reale Obb.	11,709	-0,34
Reale Trasformaz.	9,636	-0,12
Sai Alfa2000	4,360	-
Sai Beta2000	4,270	-0,23
Sai Omeg2000	7,080	-0,14
Sai Quota	20,220	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,022	100,033
BTP 15/09/10 0,95%	101,204	101,154
BTP 15/06/10 2,75%	101,267	101,259
BTP 15/01/10 3%	100,513	100,526
BTP 01/03/10 4%	101,153	101,162
BTP 01/08/10 4,5%	102,790	102,791
BTP 01/11/10 5,5%	104,557	104,548
BTP 01/11/11 1,9%	102,000	102,591
BTP 15/03/11 3,5%	103,063	103,039
BTP 15/09/11 3,75%	103,989	103,951
BTP 01/02/11 3,75%	103,231	103,209
BTP 01/09/11 4,25%	104,794	104,783
BTP 01/08/11 5,25%	106,413	106,396
BTP 15/09/12 1,85%	104,023	104,049
BTP 01/07/12 2,5%	101,089	101,082
BTP 01/03/12 3%	102,459	102,466
BTP 15/04/12 4%	104,863	104,836
BTP 15/10/12 4,25%	105,864	105,851
BTP 01/02/12 5%	106,914	106,892
BTP 15/12/13 3,75%	104,043	104,048
BTP 01/08/13 4,25%	106,214	106,208
BTP 15/04/13 4,25%	105,951	105,909
BTP 01/02/13 4,75%	107,625	107,580
BTP 15/09/14 2,15%	104,826	105,005
BTP 01/06/14 3,5%	102,729	102,753
BTP 01/08/14 4,25%	106,271	106,265
BTP 01/08/15 3,75%	103,494	103,494
BTP 01/02/15 4,25%	106,014	106,090
BTP 01/08/16 3,75%	102,856	102,879
BTP 15/09/17 2,1%	102,404	102,640
BTP 01/02/17 4%	103,823	103,860
BTP 01/08/17 5,25%	111,517	111,502
BTP 01/02/18 4,5%	105,957	105,896
BTP 01/08/18 4,5%	105,281	105,356
BTP 15/09/19 2,35%	102,052	102,333
BTP 01/02/19 4,25%	103,164	103,296
BTP 01/09/19 4,25%	101,892	102,025
BTP 01/03/19 4,5%	104,623	104,707
BTP 01/03/20 4,25%	100,908	101,041
BTP 01/02/20 4,5%	103,398	103,561
BTP 01/08/21 3,75%	96,038	96,162
BTP 15/09/23 2,6%	101,933	102,342
BTP 01/08/23 4,75%	103,123	103,248
BTP 22/12/23 8,5%	149,400	149,400
BTP 01/11/23 9%	146,825	147,087
BTP 01/03/25 2,5%	104,298	104,396
BTP 01/11/26 7,25%	129,488	129,822
BTP 01/11/27 6,5%	120,524	120,615
BTP 01/11/29 5,25%	105,585	105,743
BTP 01/05/31 6%	114,056	114,343
BTP 01/02/33 5,75%	111,185	111,469
BTP 01/08/34 5%	100,878	101,040
BTP 01/02/37 4%	86,964	87,054
BTP 15/09/35 2,35%	97,586	98,494
BTP 01/08/39 5%	101,266	101,371
BTP 15/09/41 2,55%	98,736	99,146
CCT 01/02/10 T.V.	100,097	100,092
CCT 01/06/10 T.V.	100,171	100,176
CCT 01/12/10 T.V.	100,209	100,204
CCT 30/06/11 T.V.	97,579	97,552
CCT 01/05/11 T.V.	100,160	100,157
CCT 01/11/11 T.V.	100,138	100,132
CCT 01/03/12 T.V.	100,094	100,085
CCT 01/11/12 T.V.	100,082	100,084
CCT 01/07/13 T.V.	99,988	99,977
CCT 01/03/14 T.V.	99,801	99,770
CCT 01/12/14 T.V.	99,651	99,623
CCT 01/09/15 T.V.	99,398	99,371
CCT 01/07/16 T.V.	98,668	98,617
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,916	99,915
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,680	99,665
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,183	99,153
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,233	98,190
CTZ 30/09/11 Z.C.	96,961	96,922

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	97,62	-1,47
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,42	-0,06
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,58	-0,02
Bca Carige 03-13 1,5%	120,72	-0,18
Beni Stabili 06-11 2,5	97,66	0,07
Bim 05-15	87,43	-0,59
Cogeme 09-14	106,00	-0,07
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,97	-0,03
Sias 05-17 2,625%	92,37	0,02
Snia 05-10 3%	85,95	0,26
Sopaf 07-12 3.875%	73,68	0,96
Telecom It. 2010 1,5%	118,11	0,13
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

A COLLOQUIO CON IL DIRETTORE GENERALE DELLA CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Mutui congelati? Un bene per famiglie e imprese»

Marson: «Non è vero che il credito sia difficile per le imprese: la media degli impieghi è cresciuta di 2 punti»

Immobiliare, 5 mesi per vendere una casa

In rialzo rispetto a giugno i tempi delle compravendite anche nelle grandi città

ROMA Tempi ancora lunghi, e anzi in lieve aumento rispetto a quanto rilevato a giugno, per chi vuole vendere casa. È quanto sottolinea un rapporto del Centro studi della catena di agenzie «Tecnocasa»: per vendere un'abitazione nelle grandi città ci vogliono circa 146 giorni (quasi 5 mesi); un dato in aumento sia rispetto a quanto registrato a giugno 2009 (129 giorni), sia rispetto ai 134 giorni di un anno fa. Il periodo analizzato va da ottobre 2008 a ottobre 2009. I tempi si allungano ancor di più se la casa da vendere è in provincia: in media ci vogliono 169 giorni (dato stabile rispetto al 2008). Nell'hinterland delle grandi città per chiudere la compravendita ci vogliono addirittura 181 giorni (6 mesi). «In un anno - sottolinea Tecnocasa - si evidenzia quindi una sostanziale stabilità dei tempi di vendita nei capoluoghi di provincia e nell'hinterland delle grandi città. Nelle realtà metropolitane i tempi di vendita sono più brevi, a conferma di un maggiore turn over». Per vendere casa bisogna avere più pazienza se si abita a Palermo, Verona e Milano, le città in cui i tempi sono maggiori (rispettivamente 186, 173 e 155 giorni). Tra i capoluoghi di provincia è Enna la «maglia nera», con attese che superano i 7 mesi e mezzo.

di MARCO BALLICO

UDINE «I mutui congelati? Ottima idee per le famiglie ma anche per le imprese». Maurizio Marson, direttore generale della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, approva la moratoria annunciata dall'Abi: «Le previsioni sulla fine della crisi servono a poco, contano i fatti». È il giorno in cui a Udine la banca sigla con Confindustria regionale un accordo che promuove misure volte a garantire l'afflusso di credito al sistema produttivo, accordo che rientra nella più ampia convenzione nazionale sottoscritta da Intesa Sanpaolo con Confindustria, con un plafond complessivo di 5 miliardi di euro.

Direttore Marson, in questa fase di crisi economica com'è stato il rapporto della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia con le imprese?

Abbiamo mantenuto il supporto al sistema imprenditoriale, perfino crescendo. La media degli impieghi su tutto il comparto imprese nel 2009 supera infatti di 2 punti percentuali quella del 2008. Se confrontiamo questi numeri con i parametri fondamentali dal punti di vista industriale dell'economia, che parlano di una flessione del fatturato del 26% in regione, addirittura di oltre il 30% del fatturato con l'Italia, e ancora di un calo della produzione industriale del 22%, non possiamo non rilevare che il nostro lo stiamo facendo.

Eppure le imprese si lamentano della restrizione del credito. Perché?

Una recente indagine telefonica realizzata dall'istituto ha visto solo il 5% degli intervistati mettere in luce una mancata concessione di finanziamento attribuita al «credit crunch», mentre l'80% ha rilevato che ha diminuito lo sviluppo del credito perché i fatturati non ci sono. Nel presente, in sostanza, non ci sono problemi di restrizione creditizia. In prospettiva, invece, le cose sono diverse.

Uno scenario preoccupante dunque?

Così segnalano gli imprenditori, temendo sia una prossima restrizione del credito sia il possibile aumento dei tassi.

Le banche saranno realmente più restrittive?

La premessa è che se parliamo di merito, vale a dire di un sistema che correli l'elargizione del credito con dei parametri oggettivi, nessuno può contestare il fatto che l'attività delle banche nel concedere finanziamenti deve essere legata al rischiosità dell'impresa.

L'ex vicesegretario dell'Ocse Zecchini, in un convegno a Villa Manin, ha però sostenuto che urgono correttivi alle regole di Basilea 2. Si dovrebbe ritornare a una banca di relazioni, è d'accordo?

Il nostro gruppo è tra quelli che si sono fatti promotori della discussione. Penso che si stia usando Basilea 2 per dire molte cose, si dovrebbe essere più precisi. Il nodo da sciogliere è come un sistema di norme può essere positivo per gestire cicli dell'economia molto lunga, attraversati da fasi di passività e da altre di forte espansione.

Vale a dire?

Vale a dire che all'interno delle fasi recessive come quella che stiamo vivendo, le regole di Basilea 2 vanno modificate, e di questo si sta discutendo, nella direzione di favorire un sostegno maggiore all'economia nelle aree di ciclo passivo. Ovviamente, in quelle di ciclo attivo, si dovrà mettere da parte quello che poi servirà nei momenti negativi. Attendiamo fiduciosi che vengano stabilite queste nuove regole.

È favorevole alla decisione dell'Abi di venire incontro alle famiglie in difficoltà sul versante delle rate dei mutui?

Assolutamente sì. Interventi in questo senso vanno benissimo anche per le imprese. A inizio agosto, del resto, abbiamo aderito alla moratoria Abi-Governo che consente la sospensione di 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo e leasing, l'allungamento a 270 giorni della scadenza dei crediti a breve per operazioni di anticipazione su crediti e l'erogazione di finanziamenti per il rafforzamento patrimoniale delle imprese. Sono accordi che interpretiamo attivamente: siamo noi che andiamo dalle imprese chiedendo loro di sospendere il pagamento delle rate. Senza dimenticare che già da tempo tutti i nostri mutui possono essere sospesi.

Ma la crisi sta finendo? E la ripresa sta arrivando?

Parole e previsioni servono a poco. Vale la pena solo produrre dei fatti.

Friulia e Mediocredito: si parla di scambi di partecipazioni bancarie tra i due istituti regionali. Ce lo conferma?

Lascio la palla ai soci. La discussione è in corso, tocca a loro esprimersi.

L'assessore regionale alle Finanze Savino è alla caccia di aziende e anche di banche che versano l'Irpef fuori regione. È una questione che vi riguarda?

La nostra sede legale è a Gorizia. Le tasse le paghiamo in Friuli Venezia Giulia.

Maurizio Marson

La Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia

CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

- **Sportelli:** 170
- **Dipendenti:** circa 1.200
- **Attività finanziarie:** 7,1 miliardi
- **Impieghi:** 4,4 miliardi
- **Utile netto 2008:** 51 milioni
- **Mutui erogati alle famiglie nel 2008:** 164 milioni
- **Finanziamenti erogati alle imprese nel 2008:** 385 milioni

ADAFTE

Legno, ripresa attesa per la metà del 2010

Calligaris: «Dobbiamo imparare da Ikea a fare comunicazione»

di DANIELE PAJAR

VENEZIA La Fondazione Nordest scatta la fotografia del segmento del Legno-Arredo. «È tempo di ripartire - spiega Silvia Oliva, segretario alla ricerca della Fondazione - anche se occorrerà aspettare la metà del 2010». In questo lasso di tempo le aziende sanno (è quanto emerge dalle 300 interviste fatte per lo studio in Triveneto) di dovere imparare a riorganizzarsi internamente «a cercare di acquisire nuove commesse e razionalizzare i costi».

Il dato più interessante è che ad oggi il 50,3% delle imprese intervistate dice di non aver tagliato sul personale, contro un 89% che denuncia di essere stata colpita dalla crisi (soprattutto sul fronte del mercato estero, quello più dinamico). La foto della Fondazione vede gli imprenditori porsi davanti a quelle che saranno le nuove richieste del mercato: qualità, innovazione e sicurezza. E altrettante figure professionali dal commerciale per aggredire i mercati, soprattutto l'area Bric, a partire dalla Russia, ai progettisti, designer ed esperti nella logistica. Per il presidente di Federlegno-Arredo, Rosario Messina «serve fare autocritica. Fino a prima della Cina eravamo i primi esportatori, ed in qualità siamo ancora i primi. Abbiamo tutto. La stupidità è dire che un mobile costa 1000 per fare lo sconto del 60 percento. Ikea invece dice 420 euro ed ha la credibilità per vendere. I listini devono essere reali. Se si va avanti così adesso molte aziende chiuderanno». Il presidente lamenta la mancanza di attenzione sul settore ed il recupero, la ripresa, sarà data dai «cadaveri» lasciati sul campo.

Alessandro Calligaris

Per il presidente di Confindustria Veneto, Andrea Tomat «serve ristrutturare: stiamo tutti pensando a riguadagnare competitività. Anche in grandi paesi interessanti che spesso non sono facili perché spesso occorre localizzarsi in questi paesi. E poi c'è internet sul fronte del collegamento al consumatore finale». Secondo il presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Calligaris «stiamo rivendicando maggiore flessibilità verso gli istituti di credito». E, mentre in Friuli Venezia Giulia, è stata aperta una nuova sede del colosso svedese del mobile Calligaris ricorda che «Ikea è un gruppo molto forte capace di comunicare: è qui che dobbiamo lavorare e puntare sull'internazionalizzazione». Per l'assessore all'Economia del Veneto, Vendemiano Sartor «serve lavorare su tre linee: migliorare, promuovere e difendere. Servono poi infrastrutture e internazionalizzazione. E anche meno campanili». Il settore Legno-Arredo è costituito da circa 77mila imprese e 400mila addetti. Il Metadistretto Veneto del Legno e dell'Arredo è espressione di un sistema fatto di 12mila imprese che occupano 72mila addetti, quello del Friuli Venezia Giulia conta 3200 aziende e 32mila addetti: a livello nazionale il blocco Triveneto vale oltre il 23% delle aziende, il 31 percento degli occupati sul territorio italiano, e il 42% dell'export.

I VERTICI DI CONFINDUSTRIA TORNANO A CHIEDERE PIÙ FIDUCIA VERSO LE AZIENDE

Marcegaglia alle banche: «Non guardate solo i bilanci»

La presidente di Confindustria: «Bisogna valutare le persone. Il governo prenda esempio dalla Germania»

OGGI LA NOMINA

All'Interporto di Cervignano arriva Bratta

UDINE L'approvazione del bilancio e la nomina degli organi sociali sono i punti all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci dell'Interporto di Cervignano (Udine), in programma oggi. La finanziaria regionale Friulia, azionista di maggioranza, ha confermato oggi che indicherà alla presidenza del Cda Tullio Bratta, amministratore delegato della Fantoni, società che controlla le aziende della logistica InterRail e InRail.

TORINO «Lo strumento della moratoria venga applicato e le banche valutino gli imprenditori non solo dai bilanci 2008 e 2009, che saranno tragici, ma dalle persone e dalle loro potenzialità».

Parlando ieri all'assemblea degli industriali biellesi, Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, ha rivolto un nuovo «appello alle banche» perché sostengano le aziende in difficoltà.

Emma Marcegaglia è tornata, inoltre, a sollecitare la riduzione del carico fiscale per le imprese: «Il taglio delle tasse è indispensabile. Il governo si muova con un passo concreto dal primo gennaio. Abbiamo bisogno di certezze. Bisogna fare come sta avvenendo in Germania, nostro Paese competitor e nostro principale cliente. Anche i francesi si stanno muovendo nello stesso senso».

Il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia

Marcegaglia ha sottolineato inoltre l'esigenza di ridurre la spesa pubblica: «Ci sono 8.000 società e fra queste molte privatizzabili, oltre a enti inutili. L'Italia non può stare ferma. Oggi entriamo in una fase nuova: la fase di caduta libera sta frenando e forse il peggio lo lasciamo alle spalle, ma dobbiamo tenere presente che il nostro Paese in dieci anni ha registrato una crescita solo dell'1%. Ci troviamo di fronte a una crisi simile a quelle del '70 e del '92, ma con una flessione del 25% dell'export, del 13% degli investimenti, del 27% della produzione industriale con picchi del 30, del 40 e del 50% e un calo del 5,8% del Pil».

Il presidente di Confindustria ha chiesto poi nuovamente la riduzione dell'Irap: «Siamo consapevoli che non si può fare il taglio dell'Irap da domani ma vogliamo vedere un piano serio, concreto, anche di medio termine in cui si dice che c'è una prima parte di taglio che avviene a partire dal prossimo gennaio e ce n'è una seconda a partire del 1 gennaio 2011 e così via», ha detto, insistendo perché il governo «non faccia grandi proclami e grandi annunci ma si rimetta a lavorare».

«Se la Germania che è già più competitiva di noi ha deciso di abbassare le tasse a partire dal 1 gennaio 2010 e ha messo sul tavolo 24 miliardi di euro e noi non ci muoviamo - ha detto Marcegaglia - non riusciremo mai a recuperare il nostro gap competitivo.

Pur sapendo che abbiamo un debito pubblico peggiore di quello della Germania noi chiediamo che ci sia un piano serio e concreto anche se sappiamo che non si possono tagliare le tasse senza fare nient'altro».

IL COLOSSO ENERGETICO IN TESTA ALLA CLASSIFICA ANNUALE DI MEDIOBANCA

Eni resta la regina con oltre 100 miliardi di fatturato

Alle Poste il record di dipendenti. L'Enel, grazie a Endesa, sorpassa la Fiat al secondo posto

MILANO Eni balza sopra i 100 miliardi di fatturato confermandosi ancora in vetta alla classifica delle maggiori aziende italiane. È quanto rileva l'annuale report dell'Ufficio studi di Mediobanca sull'impresa industriale e dei servizi. Il colosso dell'energia è primo anche per gli utili realizzati, 8,8 miliardi pari all'8,2% dei ricavi, che sono di 108,148 miliardi.

Alle spalle dell'Eni, nella graduatoria dei ricavi ci sono Enel (59,577 miliardi), Fiat, con 59,380 miliardi, e al quarto posto Telecom Italia con 29,843 miliardi. Quella delle «Principali società italiane», giunta alla 44.ma edizione, è la classifica che Mediobanca diffonde tradizionalmente alla vigilia dell'assemblea di fine ottobre. Quest'anno prende in considerazione i bilanci 2008, che, almeno per quanto riguarda le «big» - 2.477 società con oltre 50 milioni di fatturato - non sembrano risentire in modo marcato della crisi economica internazionale.

La top ten Invariate le prime 10 posizioni: dopo Telecom Italia, ci sono il Gse (29,366 miliardi), Finmeccanica (15), Esso Italiana (12,8), Erg (11,4), Edizione (gruppo Benetton, salita dall'undicesimo con 11,3) e Riva (acciaio) con 11,261 miliardi.izio della controllata Atlantia che la porta a 11,3 miliardi, superando la Riva (acciaio), stabili in decima posizione (11,261 miliardi).

Chi ha più dipendenti Le Poste Italiane scendono dalla nona alla dodicesima posizione con 10,2 miliardi, ma restano l'azienda con il maggior numero di dipendenti in Italia: 156mila. In assoluto, Poste è seconda dietro la Fiat che però ha gran parte dei suoi dipendenti all'estero: 116mila su 198mila. Anche le Ferrovie (89.400 Addetti) superano il gruppo torinese per dipendenti in italia e si piazzano inoltre al primo posto per dotazione di impianti e cespiti (74,8 miliardi), davanti a Enel (62 miliardi) ed Eni (59,2). Più indietro Telecom italia (15,7 miliardi).

Il debito Nel 2008 la società più indebitata era Enel (59,6 miliardi di euro). Nel 2009, con l'aumento di capitale da 8 miliardi, il gruppo ha riequilibrato la sua posizione ma, rileva Mediobanca, l'effetto positivo non si vede ancora nei dati 2008 dove invece pesa l'aggregazione con Endesa. Al secondo posto tra i debiti finanziari più consistenti quelli di Telecom (39,7 miliardi), di Fiat (21,4 miliardi) ed Eni (20,8 miliardi) in termini assoluti.

Le banche Quanto al settore del credito, Unicredit resta salda al comando nella classifica. Il gruppo guidato da Alessandro Profumo consolida il suo primo posto con un totale dell'attivo superiore ai mille miliardi di euro. Al secondo posto figura Intesa Sanpaolo con 608 miliardi ed al terzo il Monte dei Paschi con 206 miliardi. Poche le variazioni rispetto all'anno scorso.

LA PAROLA IN CHIARO

Mediobanca, la banca d'affari

Mediobanca è la banca d'affari leader in Italia. E' banca italiana fondata nel 1946 da Enrico Cuccia. Il primo obiettivo della banca era facilitare la ricostruzione necessaria dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. Dapprima inserita solo nel contesto del prestito a medio termine, ha in seguito espanso la sua attività nel leasing, nel factoring, nel credito al consumo, nell'intermediazione mobiliare e nella gestione patrimoniale privata, diventando la più importante banca d'affari italiana.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

CE WAVE	da Tartus a rada	ore 04.00
RIL	da Ravenna a Arsenale S. M.	ore 08.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarla a orm. 39	ore 13.00
FRANKOPAN	da Ras Lanuf a rada	ore 19.00

IN PARTENZA

GREEN STAR	da Siot 3 per ordini	ore 08.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
AQUILEIA	da Sc. Legnami A per Siria Altri	pomer.
EMS MAJUESTIC	da Frigomar per Rotterdam	ore 18.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00

MOVIMENTI

EMS MAJESTIC	da rada a Frigomar	ore 07.00

CHIESTO UN CHIARIMENTO SULL'ORDINANZA DEL SINDACO

Immigrati, Bortolotti nel mirino della Ue

TRIESTE La Commissione Europea ha sollecitato la Regione a fornire le dovute delucidazioni sull'ordinanza del sindaco di Azzano Decimo, Enzo Bortolotti, che aveva indicato l'obbligo di segnalare alla questura gli immigrati che chiedono misure di welfare in quanto non in grado di autosostentarsi e quindi non in regola con i requisiti per il permesso di soggiorno. L'ordinanza aveva creato non poche polemiche e anche un ricorso in sede comunitaria. Già a febbraio la Commissione Europea aveva chiesto chiarimenti sull'atto del Comune di Azzano Decimo per chiarire se fosse coerente con le direttive europee. Da Bruxelles è arrivata una sollecitazione alla Regione per ottenere le informazioni che ancora non sono state inviate e che servono per dare avvio o meno a una procedura di infrazione. La comunicazione delle sollecitazioni europee alla Regione è stata data ieri dall'assessore regionale Vladimir Kosic nel corso della seduta straordinaria della giunta.

Enzo Bortolotti

Sempre in tema di welfare, oggi i sindacati, insieme ad alcune associazioni regionali che si occupano di immigrazione, protesteranno contro la legge regionale che pone limiti di residenza per l'accesso alle misure di welfare. Il programma prevede il ritrovo alle 14.30 in piazza Unità, quindi un incontro di una delegazione delle organizzazioni di Cgil, Cisl e Uil con il prefetto. La partenza del corteo è prevista verso le 15 e muoverà alla volta di piazza Oberdan, sotto il Consiglio regionale, dove i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil chiederanno di essere ricevuti dai capigruppo. Intanto in aula i consiglieri staranno esaminando il nuovo codice regionale dell'edilizia che aprirà il dibattito in Consiglio dopo l'approvazione, in mattinata, della legge di tutela e valorizzazione della minoranza linguistica tedesca in Friuli Venezia Giulia. Sempre domani mattina si dovrebbe discutere nuovamente della possibilità di costituire i gruppi consiliari anche con soli due componenti, come richiesto dai Cittadini che vorrebbero staccarsi dall'Italia dei Valori. Un'ipotesi che comporterebbe 130 mila euro di costi in più per il Consiglio.

PRESSING POLITICO E TECNICO

Terza corsia, partita la verifica all'Anas L'Udc grida allo scippo

TRIESTE Da un lato c'è il pressing tecnico di Dario Melò che apre la faticosa trattativa sul nuovo piano finanziario da 2,3 miliardi di euro. Dall'altro c'è il pressing politico dei parlamentari del Pdl che tentano un "controblitz" legislativo sulla concessione in scadenza nel 2017 e spronano il ministro alle Infrastrutture Altero Matteoli a sventare «manovre sciagurate» ai danni del Friuli Venezia Giulia. I destini della terza corsia dell'A4 - e quelli, strettamente connessi, di Autovie venete - sono al centro di una doppia partita che sta vivendo ore caldissime a Roma.

La partita tecnica si gioca all'Anas dove il nuovo ad della società autostradale si reca nella mattinata di ieri: il tavolo operativo, come concordato nei giorni scorsi dal governatore Renzo Tondo e dal presidente dell'ente Pietro Ciucci, si mette al lavoro. L'obiettivo è trovare un accordo sul nuovo piano e sulla nuova convenzione, superando i rilievi che l'Anas stessa ha mosso, ma senza ipotecare la bancabilità della terza corsia e i destini di Autovie. Non è un obiettivo facilissimo, però: «La riunione è stata lunga e faticosa» afferma, non a caso, Melò. E non aggiunge altro: la verifica tecnica è partita, con una ricognizione dei nodi più o meno sostazionali da sciogliere, ma non è conclusa. Ci vogliono nuovi incontri a Roma.

> Melò avvia il confronto sul nuovo piano finanziario Compagnon interroga Matteoli: «Manovra sciagurata in atto per espropriare Autovie»

La partita politica si gioca sempre a Roma e, chissà, potrebbe subire un'accelerazione nelle prossime ore: domani, infatti, la commissione Affari costituzionali del Senato esamina gli emendamenti sulle concessioni autostradali "agganciati" al decreto sugli obblighi comunitari. Saro ha già depositato un suo subemendamento con cui punta a far sì che nel 2017, quando scade la concessione autostradale di Autovie, il Friuli Venezia Giulia non venga "espropriato" dell'A4 ma possa costituire, assieme al Veneto e all'Anas (e previo decreto del ministro delle Infrastrutture), una società mista di gestione sul modello di quanto già avvenuto con il Passante. Una sorta di Cav nordestina, insomma, nel segno del federalismo autostradale.

Alla vigilia della seduta di Palazzo Madama, intanto, il deputato dell'Udc Angelo Compagnon dà man forte e deposita un'interrogazione parlamentare sulla terza corsia in cui denuncia le «sciagurate» manovre politiche in atto. E sollecita Matteoli a intervenire per «fare chiarezza» e «scongiurare» quelle manovre: «È un'operazione dagli aspetti inquietanti per il metodo poco trasparente e per il metodo. Ed è un'iniziativa sciagurata che, oltre a provocare un gravissimo nocumento al Friuli Venezia Giulia, metterebbe a rischio i lavori della terza corsia dell'A4 e cioè di un'opera di valenza nazionale». *(r.g.)*

Finanziaria, slitta il piano dell'edilizia popolare Welfare, 20 milioni in più

Tondo conferma il blocco delle assunzioni Le infrastrutture non subiranno decurtazioni

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Blocco dell'edilizia popolare e del turnover del personale, 40 milioni in più per la sanità, 20 per il welfare e niente tagli per le infrastrutture. La Finanziaria 2010, quella che Renzo Tondo definisce «la più difficile da quanto la Regione è in vita», prende forma secondo le linee dettate già nei giorni scorsi dallo stesso presidente e dall'assessore Sandra Savino. La sanità non subisce tagli ma dovrà contenere la propria crescita di spesa, che negli ultimi anni si è attestata attorno al 4,5%, a non più del 2% visto che la prossima legge di bilancio le assegnerà 40 milioni in più rispetto all'anno scorso. E ci sono da trovare 20 milioni aggiuntivi anche per il welfare, richiesti dai capigruppo di maggioranza nella riunione che ha preceduto la giunta straordinaria convocata per ieri mattina. Risorse che andranno a rimpolpare il fondo povertà e i contributi per l'abbattimento rette delle case di riposo, tanto cari alla Lega. Gli altri settori dovranno sopportare tagli non indifferenti, anche se l'entità è ancora da stabilire, ma comunque mediamente attorno al 20%.

Niente tagli alle infrastrutture visto che, ricorda lo stesso Tondo, «ci sono impegni da mantenere», ma ci sarà un blocco per un anno dell'edilizia popolare. «Alcuni interventi strutturali verranno posticipati di un anno - dichiara il governatore - come per esempio l'edilizia popolare e gli investimenti per quanto riguarda comuni, piazze e borghi». Confermato anche il blocco del turnover per il personale pubblico, mossa che secondo Tondo potrebbe sbloccare «milioni di euro». Il presidente sottolinea che il blocco sarà di un anno e che «verrà applicato in senso stretto il Comparto unico: se ci sarà una necessità da una parte e abbondanza dall'altra, si compenseranno».

Per quanto riguarda gli altri settori, in particolare quelli economici, i tagli saranno inevitabili anche se si conta di sopperire con i finanziamenti europei che superano il miliardo di euro e che, afferma ancora Tondo, «verranno quasi interamente e con grande forza impronati a sostenere l'economia. La spesa della Regione è una spesa molto rigida e purtroppo non abbiamo grandi capacità di intervento ma voglio ricordare che abbiamo messo 450 milioni di euro nella manovra anticrisi. È quindi evidente che i settori economici hanno sul bilancio un taglio più forte di altri, ma solo dopo aver avuto un fortissimo incremento».

L'entità precisa dei tagli che usciranno dalla Finanziaria verrà determinata dopo una serie di incontri con le parti sociali; domani l'intera giornata sarà dedicata a un confronto della giunta con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei vari settori, industria, artigianato, commercio, agricoltura, cooperazione, Enti fiera e Camere di commercio.

Vladimir Kosic abbracciato da Renzo Tondo

Ai Comuni fondi svincolati

TRIESTE Gli enti locali dovranno rinunciare a circa 40 milioni di risorse, subendo un taglio del 10% rispetto all'anno scorso, ma potranno gestire liberamente i trasferimenti. Renzo Tondo ha confermato la scelta di non vincolare le risorse che la Regione assegnerà a Comuni e Province: «È un indirizzo che mi è stato richiesto dal Consiglio delle autonomie, in particolare dal presidente Attilio Vuga, ed è un indirizzo che accogliamo, trasferendo le spese e le risorse agli enti locali lasciandoli senza vincoli di mandato». Il presidente della Regione valuta positivamente questo cambio di rotta nell'assegnazione delle risorse agli enti locali: «Una scelta di questo genere è importante in un momento così delicato in cui anche i Comuni e le Province son chiamate a fare scelte di responsabilità».

LA REGIONE INCASSA CIRCA 700 MILIONI DI EURO ALL'ANNO

«Se Roma taglia l'Irap, ci salta il bilancio»

La Savino stoppa il governo: è una tassa iniqua ma non si può abolirla adesso

Sandra Savino, assessore regionale alle Risorse finanziarie

TRIESTE «Se ci tolgono l'Irap, non chiudiamo il bilancio». Non ci sono solo i numeri in picchiata, sanità e welfare da mettere in sicurezza, l'indebitamento da contenere quanto possibile. Adesso Sandra Savino deve fare i conti pure con il rischio di vedersi privata di un'altra entrata, quella dell'Irap, la tassa più indesiderata dagli imprenditori ma che consente alle Regioni di chiudere non pochi buchi. Silvio Berlusconi annuncia la riduzione progressiva fino alla cancellazione di un'imposta che vale per le casse della nostra regione circa 700 milioni di euro all'anno? «Non è il momento giusto» chiarisce l'assessore regionale alle Risorse finanziarie.

Assessore Savino, che considerazioni fa sull'abrogazione dell'Irap una Regione a statuto speciale come il Friuli Venezia Giulia?

Fa innanzitutto delle premesse. Il nostro bilancio si regge sulle tasse che vengono pagate in regione, ovvero le nostre risorse dipendono dai trasferimenti, in decimi, riversati da Roma al territorio e variano a seconda del tributo. L'Irap è dunque strategica per la stesura del documento finanziario di programmazione perché serve a definire l'importo globale del bilancio di una regione.

Che succede se il governo deciderà di eliminarla?

Creerà alle "speciali" enormi difficoltà. Soprattutto se lo farà in questa fase di recessione mondiale durante la quale le Regioni percepiscono gettiti di mese in mese sempre più ridotti. Non ci fosse una corresponsione alternativa, Roma lascerebbe questa quota di bilancio scoperta.

Gli imprenditori però rilanciano: è una tassa iniqua.

Sono d'accordo perché è vero che grava sul fatturato e non sull'utile; si tratta di un'oggettiva stortura che la fa definire "tassa sopra tassa". L'eliminazione però necessita di una corresponsione da parte del governo non diversa da quanto accaduto con l'abolizione dell'Ici.

Alternative possibili?

L'Irap potrebbe essere sostituita da una fiscalità regionale che graverebbe, in termini più corretti, sull'utile e non sul fatturato. È una prospettiva da federalismo fiscale, si può aprire il dibattito almeno sulle imposte che si ritiene di poter regionalizzare.

La Regione Friuli Venezia Giulia interviene da qualche anno per contenere l'aliquota. Lo farete anche nella prossima finanziaria?

Il margine di manovra dello 0,98% in più o in meno rispetto all'ordinario 3,9%, non è amplissimo. Nella finanziaria del 2009 la giunta Tondo ha messo in atto una manovra volta a favorire le piccole e le medie imprese riducendo dello 0,98 l'aliquota a favore delle aziende con almeno un dipendente e un massimo di 5 e per i professionisti con almeno un dipendente e con un volume di affari non superiore a 120 mila euro. Stiamo lavorando per ripetere una misura che ci è costata 52 milioni di euro, cui si sono poi aggiunti altri 16 per i professionisti.

Pensate anche di modificare l'addizionale Irpef viste le difficoltà di cassa?

Tecnicamente non è possibile farlo. Con la Finanziaria 2008 è stato infatti disposto il blocco sull'aumento delle addizionali. Se non cambiano le regole, la situazione è immutabile. *(m.b.)*

INCONTRO AL RISTORANTE "ALLE VIOLE". PRESENTI ANCHE DAL MAS, PEDICINI E CACITTI

Gli "amici" di Tondo a cena. Assenti Gottardo e Saro

Il governatore si ritrova a Gradisca con un gruppetto di ex forzisti tra cui Antonione, Romoli, Lenna e Colautti

TRIESTE Renzo Tondo e i suoi "amici" si ritrovano a cena. Non ci sono né Isidoro Gottardo né Ferruccio Saro, i due grandi avversari, e non è un caso. Risultato? Le letture e le congetture, a digestione ormai abbondantemente avvenuta, si sprecano e agitano la galassia ex forzista del Popolo della libertà.

Prima, però, i fatti: il ristorante "Alle Viole" di Gradisca d'Isonzo, dove pranzi e cene a base di politica sono una tradizione, ospita negli scorsi giorni una tavolata un po' speciale. Il presidente della Regione è il commensale più illustre: lo accompagnano, in una saletta riservata (ma non troppo, evidentemente), i parlamentari Roberto Antonione e Vanni Lenna, il sindaco di Gorizia Ettore Romoli, i consiglieri regionali Sandro Colautti, Franco Dal Mas, Luigi Cacitti e, in rappresentanza di sé stesso ma anche del fratello maggiore, Giuseppe Pedicini.

Il menù gastronomico è a base di carne, c'è chi si accontenta di una tagliata e chi non rinuncia al dessert. Quello politico, giacché la compagnia è abbastanza eterogenea e spinta da motivazioni non sempre uguali, è più difficile da scoprire. Il piatto forte, giurano uno dopo l'altro i partecipanti, è la volontà comune di rafforzare la leadership politica del presidente e di farne sempre più il "faro" del Popolo della libertà del Friuli Venezia Giulia.

Ma come? Le ricette divergono, c'è chi ipotizza di dar vita a un club o a un'associazione di amici di Tondo: «Antonione è uno dei supporter più "caldi"». Ma c'è anche chi suggerisce di non istituzionalizzare nulla e di accontentarsi di un pensatoio informale, ma preziosissimo, «giacché, di questi tempi, i luoghi e i tempi del confronto non sono tantissimi». Né a Roma né in periferia.

«Di sicuro, però, nessuno di noi ama alla follia il coordinatore regionale in carica. E non è difficile da intuire che, più si rafforza Tondo, più si indebolisce Gottardo...» sussurra malizioso, a microfoni spenti, un commensale. Vero? Falso? «Ma no, non è una manovra anti-Gottardo. Non abbiamo invitato nemmeno Saro con cui, peraltro, lo stesso presidente ha un rapporto un po' difficile...» replica, a distanza, un altro commensale.

Non tutti ci credono, non nell'ala forzista del Pdl. Ma Lenna, l'amico fidatissimo del presidente, getta abbondantemente acqua sul fuoco e non teme smentite: «Macché congiure o fronde contro l'uno o contro l'altro. Ci siamo ritrovati a cena e abbiamo avuto uno scambio normalissimo di idee con il presidente, un confronto costruttivo, senza secondi o terzi fini». Basterà a tranquillizzare gli esclusi?

I NUOVI SCENARI DELLA MULTISERVIZI ISONTINA

Iris, nove pretendenti per il ramo energia

Scaduti i tremini per le manifestazioni d'interesse. Alleanza fra AcegasAps ed Eni

di FRANCESCO FAIN

TRIESTE AcegasAps che si allea con il colosso Eni. Ascopiave che dà vita a una corsa "in solitaria". E poi, la candidatura imprevista di Edison e quella prevedibilissima di Amga, oltre ad altre cinque potenziali offerte.

Sono nove le contendenti in una partita non soltanto isontina. Il ramo-energia di Iris (che qualche sindaco continua a definire «i nostri gioielli di famiglia») fa gola a tanti non solo per la possibilità di estendere il proprio mercato ma anche perché, acquisendolo, si sposterebbe notevolmente l'ago della bilancia per future, più grandi fusioni delle *multiutility* su scala nazionale. Ecco spiegata l'eccezionale partecipazione di aziende alla manifestazione d'interesse. Le concorrenti sono Enia, Amga Udine, Edison, Erogasmet di Brescia, Ascopiave, AcegasAps in associazione temporanea d'impresa con Eni, Era in associazione temporanea con Bluenergy, Consiag di Prato e Dolomiti energia di Trento.

I sindaci isontini in assemblea: sono i principali soci di Iris

Alle 10 arrivano quattro proposte. Nelle due ore successive (il termine scadeva alle 12) se ne sono aggiunte altre cinque, fra cui quella dell'inedita e imprevista alleanza fra Acegas-Aps ed Eni. Sì, la multiservizi triestino-padovana ha calato l'asso, un pezzo da novanta. «Confermo che siamo della partita. Per il resto, no comment», la telegrafica battuta di Cesare Pillon, amministratore delegato di Acegas-Aps. Questa mossa ha finito con lo sparigliare le carte anche perché sarebbe stato più logico vedere la multiutility triestino-padovana a braccetto della storica "fidanzata" Ascopiave: invece, le due aziende sono concorrenti. Ognuno va per la sua strada. Vuoi vedere che entrambe puntano all'acquisto del ramo-energia di Iris per presentarsi più "pesanti" ad un successivo tavolo che potrebbe portare alla fusione fra i due storici promessi sposi? «Sì, può essere una chiave di lettura verosimile - ammette il presidente di Ascopiave, Gildo Salton - anche se noi siamo interessati, da tempo, al ramo-energia di Iris. Già tre anni fa incontrai il presidente di Iris Querin e il sindaco Romoli per sondare la possibilità di future, possibili intese. Poi, non se ne fece nulla». Salton non chiude le porte a futuri accordi con Acegas-Aps. «Il fatto che oggi ci presentiamo divisi alla gara per Iris, non preclude il fatto che ci possano essere successivi accordi con la realtà triestino-padovana».

I commenti goriziani? Romoli definisce «un eccezionale successo» le nove offerte. «A breve, vedremo se questo generico interesse si tradurrà in offerte convincenti». Soddisfatto per i «grossi nomi scesi in campo» il presidente di Iris Armando Querin. «Ci sono colossi che potrebbero garantire un abbassamento dei costi. Si tratta di operatori (Querin non fa nomi per rimanere neutrale, ndr) che hanno un accesso diretto alla materia prima sicuramente più vantaggioso della vecchia Iris».

Prostituzione, cantierino arrestato a Monfalcone

MONFALCONE È un monfalconese, si chiama Franco Rinaldi, ha 47 anni, ed è un operaio che lavora all'interno di Fincantieri, l'uomo arrestato nell'ambito dell'operazione combinata di Polizia e carabinieri di Udine che ha stroncato un giro di prostituzione in un alloggio di via San Giovanni Bosco. Rinaldi risulta essere anche l'affittuario dell'alloggio. Nella stessa operazione, su disposizione della Procura, è stata arrestata anche una cittadina colombiana di 34 anni, Cristina Montano, e sono state denunciate altre quattro donne, tutte colombiane, tra cui la moglie dell'operaio monfalconese, con le accuse di favoreggiamento ed agevolazione della prostituzione.

L'indagine che ha portato agli arresti e alla chiusura dell'alloggio di Monfalcone era partita nel maggio del 2008. La Mobile aveva raccolto varie informazioni sul reclutamento, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione tramite affitti di appartamenti, pubblicazione di annunci a pagamento, adescamento di clienti, continuo ricambio delle giovani donne destinate alla prostituzione.

È iniziata così un'attività investigativa coordinata dalla Procura di Gorizia, con servizi di osservazione e controllo. Fino all'estate scorsa, quando sono state deferite alcune delle donne implicate. Dall'inchiesta era emersa una proficua attività illecita degli indagati: le prostitute venivano contattate direttamente in Colombia e indirizzate nell'appartamento di Monfalcone dove l'affittuario e la moglie si occupavano anche del loro sostentamento.

INDAGINE

Gorizia nella «top ten» della qualità ambientale

Decisivi il calo registrato delle polveri sottili e l'aumento della differenziata

GORIZIA Un balzo in avanti di 29 posizioni e Gorizia entra nella top ten delle città più attente all'ambiente in Italia. A permettere questa performance sono soprattutto due dati: quello relativo alle polveri sottili e quello relativo alla raccolta differenziata. Da sole, le due voci pesano sul risultato finale per il 20% del totale; nel primo caso il capoluogo isontino occupa la settima posizione, nel secondo la sesta.

A dare i voti e mettere in fila i 103 capoluoghi di provincia della Penisola è come ogni anno la ricerca "Ecosistema urbano" realizzata da Legambiente insieme all'Istituto di ricerca Ambiente Italia e al quotidiano economico Il Sole 24 Ore. I dati si basano su 125 parametri ambientali raccolti con questionari e interviste ma anche da altre fonti statistiche esterne alle amministrazioni pubbliche interessate. Le diverse voci sono state sintetizzate in 27 indicatori ai quali sono state poi aggiunte le capacità di risposta degli enti ai questionari inviati. Le singole voci hanno poi permesso di stilare la classifica finale.

Nel complesso, secondo Legambiente, c'è un "timido progresso", ma nel 2008 la fotografia dell'ambiente nelle città italiane non muta rispetto al 2007. La classifica generale vede il dominio del nord. Verbania guida la classifica davanti a Belluno (spodestata dopo due anni) e a Parma. Per quanto riguarda invece la pattuglia regionale Gorizia è di gran lunga il capoluogo più vivibile del Friuli Venezia Giulia. Trieste è ventitreesimo (+27 posizioni), Udine è trentatreesimo (-11) e Pordenone trentasettesimo (+25).

Entrando nello specifico delle singole classifiche, la prestazione migliore del capoluogo isontino è quella ottenuta per le certificazioni ambientali Iso 14001.

A GORIZIA DODICI PRODOTTI A MENO DI NOVE EURO

Riparte il paniere della solidarietà per chi non ce la fa

Duecento borse della spesa e 800 di pesce grazie a Comune e Ascom. «L'iniziativa non ha scadenza»

TRIESTE Duecento borse della spesa distribuite in quattro mesi. Cui si aggiungono le 800 borse del pesce distribuite in soli due mesi. Sta tutto in questi due numeri il successo del Paniere della solidarietà promosso da Comune e Ascom-Confcommercio: un "successo", però, che intristisce, visto che non fa altro che confermare la grande difficoltà che stanno attraversando le famiglie isontine. Tant'è che l'amministrazione comunale ha deciso di confermare la distribuzione delle borse della spesa *sine die*. «Si rende necessario rilanciare quest'iniziativa e confermarla senza una scadenza - l'annuncio dell'assessore comunale Sergio Cosma -. L'attuale congiuntura economica negativa, infatti, ci ha spinto a continuare in questa nuova misura di aiuto nei confronti di quelle famiglie che faticano a mettere sulla tavola le vivande necessarie al sostentamento dell'ultima settimana del mese».

Ieri è ripartito il Paniere della Solidarietà, una fortunata iniziativa promossa dal Comune di Gorizia in collaborazione con l'Ascom-Confcommercio: un'iniziativa che si accinge a spegnere la prima candelina. A marzo si è affiancata anche la Borsa del pesce, lanciata dalle cooperative pescatori Lisert e Marco Polo, insediatesi con successo negli spazi della pescheria del mercato coperto. L'iniziativa, che dura fino a sabato 31, intende dare un aiuto concreto alle famiglie e agli anziani in un momento di particolare difficoltà economica. La speciale borsa della spesa, in vendita a 8,90 euro, è distribuita nei negozi che aderiscono ed è acquistabile da tutti i clienti, senza distinzioni di sorta. La confezione contiene un litro di olio, un pacco di farina da 1 kg, una confezione di uova, una scatola di pomodori pelati e una di fagioli borlotti, 1 litro di latte a lunga conservazione, un pacco di caffè, una confezione di biscotti, due pacchi di pasta (spaghetti e corta) e un kg di riso arboreo/parboiled.

Grado: «no» all'albergo termale a 5 stelle

GRADO No all'albergo termale in quanto il Polo Termale che sorgerà deve essere di supporto alle strutture ricettive già esistenti. È questa la presa di posizione degli imprenditori alberghieri preoccupati che Polo Termale (dovrebbe sorgere nell'ampia area dell'attuale comprensorio gestito dalla Git), preveda un grande albergo termale a cinque stelle. Sarà in ogni caso il promotore finanziario che si aggiudicherà la gara a proporre le soluzioni per un' opera che prevede da 50milioni di euro.

Trovati resti umani Ma sono ossa antiche

MONFALCONE Sbancano un lato di via Aulo Manlio per allargare la strada e spuntano ossa umane. Raccapriccio, stop ai lavori per consentire il recupero dei reperti che saranno ora esaminati dall'Ass. Il rinvenimento dovrebbe avere una spiegazione abbastanza semplice: resti dispersi nella zona che per almeno 500 anni è stata destinata a cimitero. Le ossa sono state trovate nell'ambito dei lavori per il potenziamento dell'asse di via Grado-via dei Cipressi. È stato nella zona di via Aulo Manlio che lo sbancamento della piccola scarpata ha fatto riemergere due sepolture e i resti contenuti. La ruspa e gli operai dell'impresa esecutrice, l'Ici Coop di Ronchi, si sono immediatamente bloccati e hanno avvisato l'ufficio lavori pubblici del Comune. Dopo un sopralluogo, i tecnici hanno a loro volta richiesto l'intervento del medico legale dell'Ass, che già in mattinata ha confermato come quelli riemersi fossero resti umani. Sul posto anche la polizia municipale, allertata assieme ai servizi cimiteriali, che nel pomeriggio hanno raccolto i resti dei defunti in cassettine per depositarli nell'ossario comune del cimitero.

PREMIAZIONI

Un trampolino per nuove idee

TRIESTE Biotecnologie, sanità, informatica, ambiente, energia e nanotecnologie. Sono questi i principali settori di applicazione dei cinque progetti vincitori Start Cup 2009 Friuli Venezia Giulia, resi noti ieri sera nella finale del Premio regionale Innovazione, organizzata dall'Università di Trieste, in collaborazione con la Sissa e con l'Ateneo di Udine. Per il direttore Start Cup Maurizio Fanni, si tratta di uno dei più ambiti "trampolini" di lancio sul mercato per idee imprenditoriali originali, che puntano su settori innovativi di applicazione. Oltre ai premi in denaro (da 3mila a 15 mila euro), i vincitori avranno inoltre la possibilità di partecipare alla finale nazionale a Perugia il 4 dicembre, già aggiudicata varie volte dalle università regionali.

Il pubblico presente alla cerimonia per l'assegnazione dei premi Start Cup

Start Cup: cure innovative contro i tumori

Non solo medicina: progetti per l'informatica, l'ambiente e le nanotecnologie

A partire dal primo team di ricerca classificato, PharmaDIAGEN (Giuseppe Toffoli, Ermes Mestroni, Erika Cecchin, Paola Biason, Maura Manghi, Fabio Biondi, Giovanni Francesco Scolari), che in collaborazione con il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano ed altre realtà del settore, si propone di combattere il cancro in maniera più mirata ed efficace, migliorando sensibilmente le cure oncologiche.

Al secondo posto nella graduatoria Start Cup la squadra di ricerca "Specchi Lineari" (Hans Grassmann, Fabio Zilli, Michele Sambo) che vuole promuovere un sistema per lo sfruttamento dell'energia solare a concentrazione e ad inseguimento solare, mentre il terzo gruppo classificato "DrugSteps" (Gabriele Giachin, Giuseppe Legname, Leita Liviana e Alja Margon) punta a portare sul mercato la ricerca "made in Trieste" mirando alla leadership della sperimentazione e della formulazione di nuovi trattamenti contro alcune delle principali malattie neurodegenerative umane. Il quarto team classificato, QFAB (Stefano Maggiolino, Nicola Scuor, Luigi Marras, Vanni Lughi, Francesca Antonioli, Stefano Visintin), si propone in seguito come azienda leader nel settore nanotech per la realizzazione e commercializzazione su larga scala di quantum dot, ovvero nanocristalli di semiconduttori.

Ifine, al quinto posto, il gruppo Ironscan (Francesco Trevisan, Pietro Romano, Ruben Specogna, Marco Formentini), propone un'idea originale per il settore delle costruzioni,ovvero quella di utilizzare un nuovo dispositivo innovativo in grado sia di visualizzare in "real-time" la forma dell'armatura in acciaio all'interno del calcestruzzo armato sia di identificare con accuratezza i principali parametri geometrici.

Gabriela Preda

Continua dalla 7.a pagina

SAGRADO - villetta a schiera con ampi spazi interni con mansarda, taverna e box auto. Cod. 78/P Gallery 0481969508. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 155.000 piazzale Cagni alloggio al piano alto di cucina salone 2 matrimoniali bagno terrazzi box.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 190.000 Svevo validissimo alloggio di cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzo parcheggio.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 73.000 piazza Puecher in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 Osp. Burlo (zona) monolocale (ora affittato) di cucinotto con soggiorno/letto bagno terrazzino e posto auto.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 110.000 Palazzetto sport in palazzo recente appartamento di cucinotto/tinello 2 camere bagno 2 poggioli.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Giarizzole in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino box.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 195.000 Bazzoni in palazzina recente appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini possibilità box.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 80.000 Petrarca (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino 2 camere servizi.
ZONA Burlo ultima disponibilità di comodi posti macchina in area scoperta recintata con accesso automatizzato. Ottima disponibilità prezzo interessante. Cod. 15/P Gallery Sangiacomo 040774177.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, balcone, posto auto, massimo 400.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

APPARTAMENTI grandi con terrazzi e box cerchiamo in acquisto per nostri clienti in zona San Vito-C. Elisi-C. Marzio (possibilità di definizione rapide) Spaziocasa 040369950.
APPARTAMENTI o monovani cerchiamo in acquisto per nostri clienti in centro città (anche da ristrutturare) definizioni rapide e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.
DIRIGENTE d'azienda di fuori Trieste acquisterebbe bilocale di circa 50/70 mq nelle seguenti zone: Roiano, Gretta, via Commerciale o Strada del Friuli. Disponibilità massima euro 150.000. Equipe 040764666. (A00)
FAMIGLIA con un figlio cerca appartamento di 80/100 mq in zona Università, S. Giovanni, S. Vito, Città Vecchia. Disponibilità massima euro 210.000. Equipe 040764666. (A00)
IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe 040764666. (A00)
STUDENTE universitario acquisterebbe bilocale di circa 40 mq nelle seguenti zone: viale XX Settembre, Giardino pubblico, Università, via F. Severo. Disponibilità massima euro 75.000. Equipe 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

APPARTAMENTI vuoti o arredati cerchiamo per nostri clienti in centro città diamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Ponziana appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo euro 370 mensili.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primoingresso con zona notte soppalcata euro 450 mensili più spese.
FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primoingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.
(A00)
GALLERY appartamento arredato: ampia cucina, soggiorno, stanza, bagno, balcone, euro 500 mensili. Cod. 229/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY box auto di comode dimensioni, zona ospedale Militare adatto anche uso magazzino. Rif. 300/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY centrale appartamento arredato: ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno. Euro 600. Rif. 185/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata, bagno. Cod. 375/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Gretta appartamento arredato soggiorno cucina due stanze terrazza vista mare posto auto, euro 1000. Cod. 882/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY ospedale Maggiore mini appartamento arredato con camera, cucina e bagno. Euro 420 spese incluse. Cod. 920/PS. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, quattro balconi. Cod. 173/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Vito prestigioso appartamento salone, cucina, matrimoniale, ampio studio, singola, veranda, ripostiglio, servizi. Vista mare. Box. Euro 2400 spese incluse. Cod. 898/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Rossetti circa 175 mq arredati con vista e terrazzo circa 34 mq posto auto. Contratto 4+4 referenziati. Cod. 816/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.
(A00)
ISONTINO affittasi miniappartamento nuovo con scoperto di proprietà a euro 400 spese condom. incluse. Cod. 37/P Gallery 0481969508. (A00)
RIVE appartamento arredato: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone. Euro 1600. Rif. 206/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it.
SPASIOCASA 040369960 euro 650 mensili vuoto Vol. Giulia in palazzo epoca alloggio di cucina salone 4 camere 2 servizi terrazzi autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili vuoto Commerciale alloggio con vista mare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Conti alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno condizionamento.
SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiamonti in palazzina recente ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 580 mensili arredata mansardina come nuova Borgo Teresiano di cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredata mansardina palazzo d'epoca in centro città di cucina soggiorno camera bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Campo S. Giacomo alloggio di angolo cottura con saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato centro città alloggio rinnovato da cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ANALISTI programmatori cercasi per la sede di Trieste. Preferenziale conoscenza Delphi. Gradita conoscenza altri linguaggi. Inviare curriculum a: curriculum@paneura.com

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

AUDI A2 Comfort 1.4 2002 109.000 blu met c. lega, clima automatico. Concinnitas, tel 040307710.
AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv quattro 2003 126.000 blu met c. Lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn. neve. Concinnitas, tel 040307710.
(A00)
BMW 318i anno 2000, argento metallizzato, climatronic, abs, tetto apribile, cerchi in lega, molto bella. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
CITROEN C3 1.4 exclusive sensodrive, anno 2005, 5 porte, cambio sequenziale con comandi al volante, cruise control, sensore pioggia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)
FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met. clima servosterzo cd cinghie. Concinnitas, tel 040307710.
FIAT Seicento 2002 rossa clima garanzia, altra argento 2003. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
FORD Fiesta 1.2 Zetec anno 2004, argento metallizzato, 19.000 km, uniproprietario, full optionals, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)
FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004 140 hp clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
HONDA HRV 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 blu met. Concinnitas, tel 040307710.
LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv platino 2008 20.000 grigio sironi pelle t.a. Concinnitas, tel 040307710.
(A00)
LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 rosso met. clima- Kaleidos. Concinnitas, tel 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2001 123.000 verde met. controllo trazione, t.a., sosp elettriche, g. traino. Concinnitas, tel 040307710.
(A00)
OPEL Zafira 1.8 Elegance benzina anno 2000 nero metallizzato 85.000 km, 7 posti, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera, hard top, Tiptronic. Concinnitas, tel 040307710.
RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
TOYOTA Celica 1.8 VVT-i 16v 1999 80.000 blu met pelle, tetto apr., 6 marce. Concinnitas, tel 040307710.
(A00)
VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo, chiusura centralizzata, colore bianco, pochi chilometri, Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v highline gpl 2002 118.000 nero met. 4 gomme neve, impianto gpl, cinghie. Concinnitas tel 040307710.
(A00)
VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)
VW Golf IV Serie Highline 5 porte climatronic cerchi in lega abs. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

A NOVA Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali manuale terapia e rilassanti. Telefonare 00386-31840057, 00386-70318380.
(A4792)
GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549.
(C00)
MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni, anche la domenica. Grado 3279498278.
(C00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.
(A4688)

UN bel sorriso non costa tanto! Corone di porcellana e impianti. Tel. Klagenfurt (Austria) 00436642481864.
(Cf47)

PROMEMORIA

Cgil, Cisl e Uil manifesteranno oggi contro la legge regionale sul welfare «che esclude gli immigrati». Il ritrovo è previsto alle 14.30 in piazza Unità, verso le 15 la partenza del corteo alla volta della sede regionale di piazza Oberdan dove i rappresentanti dei sindacati chiederanno di essere ricevuti dai capigruppo.

Domani alle 10.30 in Prefettura sarà presentato il Dossier statistico immigrazione 2009 della Caritas Migrantes: la presentazione si svolgerà contemporaneamente a Roma e in tutte le regioni italiane.

UN PIANO DI COMUNE E PROVINCIA PER LE RISTRUTTURAZIONI

Sette milioni per le scuole Julia, Manna e Slataper

Lavori per rimettere a posto le succursali delle superiori Nautico, Petrarca e la sede del Carducci

di ELISA LENARDUZZI

Da una parte il Comune, che con un investimento di oltre 7 milioni di euro sta portando a nuova vita tre edifici storici come Divisione Julia, Manna e Slataper, capaci di ospitare quasi 900 tra bambini e ragazzi. Dall'altra la Provincia, che dopo aver risolto l'annoso problema delle sedi di Volta e Carli si appresta ora a cambiare il volto delle scuole slovene ma anche a ridare dignità a edifici storici come Villa Giulia, la succursale di Petrarca e Nautico in Largo Sonnino e quella del Carducci in via Corsi. Sono questi i binari su cui scorre il futuro della scuola triestina, da decenni alle prese con edifici vetusti e degradati che hanno segnato, spesso in negativo, la quotidianità di generazioni di studenti.

Che il momento della svolta sia arrivato lo dimostrano i numerosi cantieri aperti nei mesi scorsi e quelli in programma nel nuovo anno scolastico: una lunga lista di interventi che, attraverso l'abbattimento di barriere architettoniche, il rifacimento di servizi igienici, la sostituzione di infissi pericolanti e la pitturazione di aule e corridoi ormai segnati dal tempo, cercheranno di trasformare le sedi scolastiche in ambienti accoglienti.

Sul fronte delle scuole superiori, se gli ultimi mesi del 2009 vedranno la conclusione degli interventi di ampliamento delle sedi centrali di Volta e Carli, il 2010 si aprirà con due rilevanti novità: in primavera infatti verrà sistemata la sede del Carducci di via Corsi, ma soprattutto partirà l'attesa ristrutturazione della succursale di Petrarca e Nautico di Largo Sonnino. Intervento, quest'ultimo, su cui continua però a pesare una grossa incognita: dove sistemare i ragazzi durante i lavori?

A riaccendere i riflettori sul problema è il segretario provinciale dello Snals, Giuseppe Ughi: «Attualmente la sede ospita 14 classi del liceo Petrarca e 7 aule speciali destinate al Nautico», spiega: «Durante i lavori la Provincia deve garantire l'assoluta sicurezza per gli allievi. Ecco perché non credo che la soluzione migliore sia quella di far convivere i ragazzi col cantiere. Bisogna al contrario trovare una sede alternativa, evitando così di snaturare anche la didattica. Una possibilità, a mio avviso, sarebbe quella di chiedere in prestito alcune aule alla vicina Manzoni, che ha molti spazi liberi, ma servirebbe un accordo tra Comune e Provincia».

La sede centrale del Volta

Diverse le soluzioni prospettate dall'assessore provinciale all'edilizia scolastica Mauro Tommasini: «Stiamo ancora vagliando le possibilità, in modo da arrivare a una soluzione condivisa assieme ai dirigenti scolastici interessati», afferma: «Un'idea potrebbe essere quella di spostare i ragazzi in Villa Hecht, l'ex succursale del Galilei attualmente libera. L'alternativa è quella di mantenere tutti gli studenti in largo Sonnino, programmando gli interventi in modo tale da renderli compatibili con la didattica e la sicurezza degli allievi. Nelle prossime settimane decideremo il da farsi, dopodiché il cantiere potrà partire nei primi mesi del 2010: con oltre un milione di euro andremo a sistemare infissi, servizi igienici, l'atrio e il cortile, costruendo un ascensore e abbattendo le barriere architettoniche».

Si avviano verso la conclusione intanto i lavori di ampliamento delle sedi centrali di Volta e Carli. Già dallo scorso settembre tutti gli studenti dell'istituto tecnico sono stati riuniti in via Monte Grappa, operazione che ha permesso alla Provincia di liberare la succursale di via Battisti, ora destinata al liceo Galilei. Alla fine di questo 2009 i ragazzi potranno usufruire delle nuove aule e dei laboratori ricavati dalle ex Fonderie, mentre sono già partiti i lavori di sistemazione dei servizi igienici, intervento che porterà la spesa complessiva sostenuta dalla Provincia a 1,7 milioni di euro.

Vicina anche la fine dei lavori di ampliamento della centrale del Carli di via Diaz: entro gennaio la Provincia conta di chiudere definitivamente la succursale di via del Teatro Romano, che verrà finalmente restituita al Comune.

In alto la succursale di Petrarca e Nautico in largo Sonnino; sotto, ingresso del Carli in via Diaz

Il liceo pedagogico sarà a misura di carrozzina

Gli studenti disabili sono 40 su 95, ma finora non c'era un ascensore

È la scuola superiore che vanta il maggior numero di alunni disabili (ben 40 sui 95 totali), eppure a causa di barriere architettoniche insuperabili a molti di loro non solo è precluso l'accesso alla succursale di via Corsi, ma anche la possibilità di iscriversi all'indirizzo socio psicopedagogico attivato in quella sede. Una discriminazione destinata a scomparire. Dopo anni di attesa la Provincia ha annunciato l'apertura dei lavori alla succursale del liceo Carducci, per l'installazione di un ascensore per disabili e la sistemazione dei servizi igienici fatiscenti.

«In attesa di trovare una sede alternativa per il Carducci abbiamo deciso di intervenire su quelle attuali, installando il nuovo ascensore e sistemando i bagni della succursale di via Corsi», spiega l'assessore provinciale Tommasini: «L'appalto dovrebbe chiudersi nei primi mesi del 2010 e quindi in primavera potremo partire con i lavori, per i quali è previsto un finanziamento di quasi 900mila euro: 580mila per l'ascensore e 295mila per i servizi igienici».

L'istituto Carducci

Il dirigente scolastico del Carducci Franco De Marchi sottolinea come questo intervento andrà a favorire proprio la fascia più debole dell'utenza: «È un intervento che attendiamo da anni e siamo contenti di sentire le rassicurazioni della Provincia - afferma -. Il 40% dei disabili delle superiori triestine è iscritto al nostro liceo e quanti hanno problemi di tipo motorio e sono costretti su una carrozzina non possono accedere alla succursale di via Corsi. Così però non possono nemmeno iscriversi all'indirizzo socio psicopedagogico, ma devono optare obbligatoriamente per quello in scienze sociali attivato nella centrale di via Madonna del Mare, l'unica con ascensore. L'intervento in via Corsi ci consentirà di abbattere questa barriera architettonica».

E intanto, mentre si aspetta il restyling di via Corsi, la Provincia mira a trovare una soluzione più stabile alla cronica mancanza di spazi del Carducci, che negli ultimi anni ha registrato un boom di iscrizioni tale da costringere il liceo a chiedere "in prestito" alcune aule della vicina Sauro. Una soluzione precaria, che in futuro potrebbe non bastare più. L'ipotesi cui Palazzo Galatti sta pensando da tempo è di creare un nuovo polo scolastico nel comprensorio di Valmaura che una volta ospitava i corsi professionali dell'Irfop e che adesso è solo parzialmente occupato dalla sede distaccata della Facoltà di Medicina. Ma i tempi si prospettano lunghi. (*e. le.*)

UN INGENTE IMPEGNO FINANZIARIO DI RIQUALIFICAZIONE

A Villa Giulia il "tecnologico" Deledda

Lavori anche agli istituti sloveni e nuova vita per la palestra del Da Vinci

L'ingresso dell'istituto Stefan

Da San Giacomo a Roiano, passando per San Giovanni fino a via Cantù. Si estende a tutti i principali rioni cittadini la mappa dei cantieri che andrà a rivoluzionare l'edilizia scolastica triestina. Un cambiamento che toccherà tutti gli ordini di scuola: dalle materne alle elementari, dalle medie alle superiori.

Tra gli interventi più ingenti avviati dal Comune spicca la ristrutturazione della primaria Slataper di via della Bastia, di cui da anni si denunciavano le condizioni estremamente critiche. Tre milioni e 600 mila euro la spesa messa sul piatto per rimettere completamente a posto la scuola, che nel popoloso rione di San Giacomo vantava all'incirca 200 iscritti ora trasferiti all'ex Timeus. Due, invece, i milioni di euro investiti nella elementare Ruggero Manna: anche qui i lavori sono partiti all'inizio dell'anno scolastico, rendendo necessario il trasferimento dei 180 alunni nella vicina Tarabocchia.

Il terzo edificio destinato a nuova vita è la Divisione Julia: dopo il primo lotto che ha riportato a nuova vita le facciate, nella media di viale XX Settembre sono ripresi i lavori per risistemare la parte interna. Un intervento ingente, che ha costretto a spostare alla vicina Dardi 6 delle 23 classi.

Questi i cantieri già aperti. Tra quelli in programma spicca il secondo lotto dei lavori di ristrutturazione dell'asilo aziendale di via Tigor, iniziati tre anni fa e mai conclusi per mancanza di fondi. Ora i 900mila euro sono finalmente arrivati e il cantiere potrà essere riaperto. Non è stata ancora tradotta sulla carta, invece, l'idea di realizzare un nuovo campus scolastico in via delle Cave, nell'area adiacente all'ex caserma Chiarle, la cui proprietà è stata trasferita di recente dallo Stato al Municipio triestino. Qui, secondo le prime ipotesi avanzate dall'Area educazione, potrebbero trovare posto la materna Nuvola Olga (da trent'anni ospitata in alcuni prefabbricati), la sezione di lingua slovena Oblask Niko, la scuola dell'infanzia Giardino Incantato di via Kandler e la Dijaski Dom di via Ginnastica.

Fiore all'occhiello degli interventi della Provincia sulle scuole superiori è la trasformazione della fatiscente Villa Giulia in un nuovo polo tecnologico destinato a ospitare il Deledda. Dopo una serie di imprevisti, che ne hanno ritardato la partenza, i lavori in via Cantù sono finalmente iniziati e si chiuderanno nel corso del 2010. È qui che si registra l'investimento maggiore da parte di Palazzo Galatti: 6 milioni di euro per riqualificare una cornice storica di grande pregio adottando i più sofisticati sistemi di risparmio energetico.

La programmazione provinciale 2009-2010 include anche la palestra dell'istituto da Vinci: con 2 milioni e 200mila euro verranno sistemati gli impianti tecnici, dopodiché la struttura tornerà a essere a disposizione della scuola e della città.

Ingente anche l'investimento sulle scuole slovene: dopo il via libera della Sovrintendenza, verrà aperta la gara per la ristrutturazione totale dell'edificio di piazzale Canestrini che ospita lo Stefan e parte dello Ziga Zois, operazione da 3 milioni di euro. È questione di giorni invece l'avvio dei lavori di pitturazione e sistemazione dei servizi igienici della sede di Preseren e Ziga Zois in strada di Guardiella.

Non mancano però i nodi irrisolti: tra i casi emblematici quello del Dante di via Giustiniano, edificio che ospita la scuola media, di competenza del Comune, e il liceo, che fa capo a Palazzo Galatti. Dopo anni di impasse, l'accordo tra i due enti sembrerebbe finalmente essere arrivato, ma la ristrutturazione è nuovamente slittata, stavolta al 2010-2011. Il problema? Sempre lo stesso: trovare una sede provvisoria in cui sistemare centinaia di studenti. (*e.le.*)

LA PARTITA DELLE CONCESSIONI: DOPO SAVE SI FA AVANTI LA "DEVELOPMENT"

Nuovo ricorso su Porto Vecchio: lo firma Zamparini

Udienza al Tar l'11 novembre. Boniciolli: ma le ragioni nel frattempo potrebbero venir meno

di PIERO RAUBER

L'annunciato *resort* turistico di Grado, un villaggio a cinque stelle tra golf, terme e centri sportivi da 500 milioni, resta il suo chiodo fisso. Tuttavia Maurizio Zamparini non ha voltato le spalle a Porto Vecchio. I suoi partner e *advisor* territoriali, i commercialisti Eugenio Del Piero ed Enzo Cainero, rilanciano la sfida alla concessione del waterfront asburgico al cartello Maltauro-Rizzani de Eccher con un secondo ricorso al Tar dopo quello appena presentato dall'altra grande sconfitta, la Save di Venezia, la società di gestione del terzo polo aeroportuale d'Italia.

LA SFIDA È vero che a raffreddare gli originari entusiasmi dell'imprenditore di Aiello per il recupero turistico-commerciale da 800 milioni di Porto Vecchio, mega-acquario compreso, si son messe la crisi globale e la concessione negata. Come è vero che sempre Zamparini ha già declinato l'invito di Maltauro a entrare nella cordata che si è aggiudicata la gara bandita dall'Autorità portuale. Non intende insomma fare il rimorchio, il vulcanico presidente del Palermo Calcio, l'inventore della catena Mercatone Emmezeta oggi a capo di un colosso specializzato in investimenti immobiliari turistico-commerciali.

IL RICORSO L'indizio viene come detto dal Tribunale amministrativo regionale dove da dieci giorni risulta depositato il ricorso dell'avvocato romano Luigi Manzi e di quello giuliano Gianni Zgagliardich per conto della Trieste Porto Vecchio Development Company. Si tratta della Srl guidata dal Gruppo Zamparini, con alle spalle Antonveneta e Popolare di Vicenza e la regia di Eugenio Del Piero ed Enzo Cainero. Il primo, padre dell'ex assessore regionale alle Finanze della giunta Illy Michela e assessore comunale all'Economia a Trieste nel primo mandato da sindaco dello stesso Illy, è l'amministratore unico. Cainero, candidato sindaco del centrodestra a Udine lo scorso anno, motore delle tappe regionali del Giro d'Italia, è invece socio della Srl ed è il primo *advisor* di Zamparini.

IL BLOCCO Ed è proprio Cainero, con una frase sibillina, a suggerire la portata del ricorso, là dove dice che «a noi dispiacerebbe che venissero fatti dei lavori in Porto Vecchio da parte di qualcuno». Se Save, nel rivolgersi al Tar, ha lasciato aperte le porte a un puro esame di merito - cosa che contentirebbe la prosecuzione dell'iter di Porto Vecchio con la causa in corso - la Porto Vecchio Development ha invece chiesto la cosiddetta udienza di sospensiva, in agenda il prossimo 11 novembre. Qualora il Tar accogliesse l'istanza, la concessione al cartello Maltauro-Rizzani de Eccher verrebbe temporaneamente invalidata, in attesa di una sentenza definitiva.

I RETROSCENA Ma entro quella data non sono esclusi neanche nuovi scenari clamorosi. Forse un accordo accelerato tra le cordate che ne dosi peso e dignità, tale da convertire al plurale quel "qualcuno". «Non sono preoccupato - frena il numero uno dell'Authority Claudio Boniciolli, sibillino a sua volta - perché le ragioni del ricorso potrebbero venir meno. D'altronde sono stati i ricorrenti a chiedere lo spostamento della sospensiva, fissata originariamente per il 28 ottobre (domani, *ndr*), all'11 novembre. Un motivo ci sarà, in mezzo forse succede qualcosa...».

I MOTIVI Per intanto fa fede il ricorso. «La nostra opposizione - precisa Del Piero - si basa sui motivi dell'esclusione, e cioè che il nostro progetto è stato ritenuto difforme al Piano regolatore (come per Save, *ndr*). In seconda battuta non è stata valutata debitamente, nella sua colleganza con il progetto della Porto Vecchio Development (per 366mila metri quadrati, *ndr*), la proposta per il tratto da Molo 0 a Barcola (ulteriori 79 mila metri quadrati, *ndr*) presentato dalla Mmtp, soggetto riferito alla stessa proprietà. Anche la nostra proposta comprende tutto il comprensorio».

Una veduta di Porto Vecchio, del cui riuso si discute da anni

Alcuni dei vecchi magazzini dello scalo, nel cuore della città

IL PRESIDENTE DEL PALERMO NON MOLLA TRIESTE

«Se c'è la ripresa, ci interessa»

Maurizio Zamparini

> Il vicesindaco Lippi: «Una contestazione che si può capire»

«Cainero e Del Piero mi hanno detto che il ricorso andava fatto, e l'abbiamo fatto». Non si addentra nei tecnicismi, **Maurizio Zamparini**, ma lascia comunque intendere che per lui la partita non è finita. Pur se gli si ricorda che appena qualche giorno addietro aveva assicurato di volersi concentrare sul mega-progetto di Grado. «Ma io, su Grado, sono concentrato», puntualizza. Ma Trieste potrebbe tornare nei suoi pensieri. «Bisognerà vedere - frena lui - e comunque non con la cordata che si è prospettata in precedenza». Quel bisognerà vedere, insomma, pende dal ricorso al Tar o da clamorose trattative dell'ultima ora, ma anche dalla convalescenza post-crisi delle economie internazionali del settore. «I tempi sono cambiati - conclude Zamparini - ma se ricambiano le condizioni la cosa m'interessa, naturalmente». «Finora - integra **Eugenio Del Piero** - non si sono prefigurate proposte compositive adeguate», se non quelle di «entrare con quote di grande minoranza».

Auspica chiarimenti rapidi in quanto «non vorrei s'innescassero solo speculazioni che ricadono negativamente sulla città» il vicesindaco **Paris Lippi**, delegato da Dipiazza alle politiche portuali. «Mentre il progetto di Save risultava più lontano dalle richieste dell'Authority - rivela Lippi ricordando la seduta decisiva del Comitato portuale di giugno - quello di Zamparini se ne avvicinava di più. Posso capire ci sia una contestazione. A patto che sia fatta per vero interesse su Porto Vecchio, non solo per rallentare, sennò sarebbe squallido». *(pi.ra.)*

Bilancio di previsione in Comitato portuale

Domani il vertice dello Scalo Legnami venerdì Alpe Adria

Si è aperta una settimana importante sul fronte del porto. Stamattina alle 10.30 alla Torre del Lloyd si riunisce, sotto la presidenza di Claudio Boniciolli, il Comitato che dovrà discutere anche il bilancio di previsione dell'Authority per il 2010 proprio mentre a Roma si sta predisponendo la bozza che dovrà modificare la legge 84 del 1994 prefigurando anche una sorta di autonomia finanziaria delle Autorità portuali. In discussione oggi anche il rinnovo dell'autorizzazione a operare nello scalo di una serie di società tra cui la Seaway la cui quota di maggioranza è stata recentemente acquistata dalla Samer con un'operazione che ha sollevato anche perplessità tra sindacalisti e lavoratori, e il canone di concessione della Francesco Parisi per il Molo Sesto in seguito al progetto di ammodernamento e potenziamento del terminal con un investimento ipotizzato complessivo di quasi 50 milioni di euro.

Claudio Boniciolli

Domani intanto l'assemblea di General cargo terminal, la società che ha in concessione per quindici anni lo Scalo Legnami, dovrà votare l'ingresso del Gruppo Gavio con una quota del 18 per cento e la conseguente redistribuzione delle azioni che saranno così suddivise: 36 per cento Agentimar, 18 per cento Pacorini, 18 per cento Ocean, 18 per cento Gavio, 10 per cento Friulia. Verranno decisi l'aumento di capitale e una variazione del consiglio di amministrazione.

Giovedì invece si parlerà delle opportunità offerte dal Porto franco in un convegno in programma dalle 10 all'auditorium del Molo Quarto sulla riforma del codice doganale comunitario in cui interverranno anche il direttore regionale delle Dogane, Paolo Pantalone e l'ex viceministro dei Trasporti Cesare de Piccoli.

Venerdì infine si riunirà il neocostituito consiglio di amministrazione di Alpe Adria, la società che cura gran parte dei collegamenti ferroviari da e per il porto per approvare il nuovo piano operativo dopo la riconferma di Antonio Gurrieri nel ruolo di amministratore delegato e la nomina alla presidenza di Girogio Gomisel, ingegnere triestino delle Ferrovie a Roma. Tra i nuovi collegamenti da varare quello con il dsitripark di Rotterdam a favore del traffico di prodotti agroalimentari dal bacino del Mediterraneo al Nord Europa e quello in treno fra Trieste e Belgrado che poi tramite chiatte lungo il Danubio si prolungherà fino a Costanza sul Mar Nero. *(s.m.)*

IL CASO

L'ex presidente del Miani chiede un nuovo tavolo

La protesta di Fogar: non mi curo più

Gesto estremo contro Comune e Regione: «Ferriera, anni di promesse ma è sempre lì»

di FURIO BALDASSI

Ha deciso di smettere, da subito, l'assunzione dei farmaci salvavita che dall'88 ad oggi gli hanno consentito di convivere con le sue patologie. Sul medio termine, praticamente un suicidio. Di sicuro una protesta forte, finale. Contro Regione e Comune che, a suo dire, sul caso Ferriera ci hanno solo marciato politicamente, senza alcuna idea precisa. Tranne quella di segare la sua "creatura", il circolo Miani, che ha avuto il diritto di primogenitura nel sollevare la questione. Maurizio Fogar si conferma personaggio estremo. Sollevato il polverone (è il caso di dirlo...) di Servola, dato vita a un poco fortunato movimento politico (La tua Trieste), scatenata la folla sulla, diciamo così, scarsa salubrità di Valmaura e zone limitrofe, dopo un giro a 360 gradi si è reso evidentemente conto di essere tornato al punto di partenza. Nel senso che nulla si è mosso. «Ma ve lo ricordate il sindaco Dipiazza nel 2001 – ha esordito – che prometteva di chiudere la Ferriera in pochi mesi e di non aprire mai la terza linea dell'inceneritore? E Tondo, alla tornata elettorale per la Regione, che diceva la stessa cosa e assicurava l'impegno prioritario per Servola? Peccato che la terza linea sia già in funzione e la Ferriera lo sia sempre stata...».

Maurizio Fogar ha annunciato di volere sospendere l'assunzione di farmaci salvavita (foto Bruni)

A detta di Fogar, insomma, le sue pubbliche campagne di sensibilizzazione non sarebbero state gradite ai piani alti e ci sarebbe stato, anzi, «un accanimento terapeutico» contro il suo circolo. «Sembra che la precedenza – ha scherzato – sia quella di chiudere il "Miani" e non la Ferriera». Di qui il racconto dei contributi tagliati dalla Regione, col risultato di azzerare praticamente l'attività, con un gesto unilaterale che «ha sollevato solo la protesta di Rifondazione comunista e della Lega Nord».

Fogar accredita alle due amministrazioni di centrodestra, *tout court*, un vero fallimento politico «perchè nell'arco di 25 tavoli non si è riusciti neanche a individuare un percorso di ricollocazione per 5-600 persone». E pertanto chiede, per fermare la sua protesta finale, almeno un... ventiseiesimo tavolo, «una conferenza dei servizi con tutti i soggetti interessati». Oltrechè, ovviamente, il ripristino dei finanziamenti al "Miani", «dove sono stati di casa per anni Enzo Tortora, Gherardo Colombo, Adriano Sofri, Nando Dalla Chiesa e decine di altri». «Checchè se ne dica – ha polemizzato Fogar – la magistratura non ha accertato nessun caso di malversazione economica nel nostro circolo ma lavora ancora soltanto su un problema di consiglio direttivo. Dal dicembre 2008, comunque, non sono più presidente e comunque la Regione, che ha minacciato di rivalersi come parte civile, potrà prendersela solo con me. Sarà un confronto interessante».

Una prima solidarietà arriverà oggi alle 18 nella sede di via Valmaura 77, con una riunione congiunta del Circolo Miani, Servola Respira, La Tua Muggia e il Coordinamento dei Comitati di quartiere, che appoggeranno la battaglia di Fogar, «una scelta ragionata per mettere le istituzioni di fronte alle loro responsabilità».

SAMO PAHOR RINNOVA L'ACCUSA

«Poca tutela per gli sloveni»

«L'Italia nei confronti di chi utilizza la lingua slovena è inadempiente e, in relazione a questo argomento, non rispetta la Costituzione, né gli obblighi che scaturiscono dagli accordi internazionali». Questa in sintesi l'accusa che ha formulato ieri il professor Samo Pahor, in quanto rappresentante dell'Associazione socio politica Edinost, durante una conferenza organizzata in occasione dei 55 anni del ritorno dell'Italia a Trieste. «L'Italia - ha detto Pahor – è disastrosa in questo campo, perché non ha mai attuato quelle tutele nei confronti della lingua slovena che sono previste a diversi livelli normativi».

Il relatore ha ricordato di aver chiesto anni fa di poter ottenere una tessera elettorale bilingue, scritta in italiano e sloveno. «Poiché mi è stata negata – ha aggiunto Pahor – il 1.o giugno del 2001, cioè più di otto anni fa, ho presentato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana, richiamandomi al secondo comma dell'articolo 5 dello Statuto speciale del 5 ottobre del 1954, che recita "I documenti pubblici concernenti gli appartenenti ai due gruppi etnici – ha citato Pahor – comprese le sentenze dei tribunali, saranno accompagnati da una traduzione nella rispettiva lingua. Lo stesso principio si applicherà agli avvisi ufficiali, ai pubblici proclami e alle pubblicazioni». Ebbene, invece di ottenere soddisfazione – ha continuato il rappresentante della Edinost – il ministero dell'Interno ha sostenuto, nella relazione destinata al Consiglio di Stato, che "tale Statuto, peraltro, prevede la traduzione bilingue esclusivamente per gli annunci ufficiali e per le pubbliche proclamazioni"».

Pahor allora si è chiesto «che significato ha la frase che parla di 'applicazione dello stesso principio', se nella relazione se ne limita l'utilizzo solo in relazione ad alcuni dei documenti?» Pahor ha concluso il suo ragionamento parlando esplicitamente di "dolo" da parte di chi ha compilato il testo. «L'aspirazione fondamentale dello Stato italiano – ha concluso Pahor – sembra essere quella di eludere la Costituzione e i trattati internazionali e i fatti che ho ricordato ne rappresentano la conferma». *(u.s.)*

PER POTER ASSICURARE IL RISCALDAMENTO

Sgt, 2 rate da 10mila euro all'Acegas

Scaldare i freddi ambienti di via Ginnastica per raffreddare gli animi fin troppo accalorati attorno al caso dell'anno, quello della Sgt, in vista dell'assemblea elettiva del 28 novembre. Appuntamento che rischia di farsi in una sede gelata: AcegasAps ha tolto già da sei mesi il gas per morosità del sodalizio. Già ne fanno le spese gli anziani della Pro Senectute, i ragazzini della Divisione Julia e i pochi tesserati ai corsi della Sgt. Il tentativo di mediazione prosegue sull'inedito asse Lippi-Tonon. Ieri - riferisce Paris Lippi, vicesindaco con delega allo Sport - è arrivata via fax in Municipio una lettera con mittente il presidente della polisportiva Carmelo Tonon il quale, «facendo seguito» all'incontro dell'altra settimana tra i due, «propone» al vicesindaco un atto di buona volontà da girare a stretto giro alla *multiutility* che contempla il pagamento di due quote da 10mila euro: «la prima subito» e «la seconda entro il 15 novembre». Obiettivo: il ripristino del gas fino al giorno della resa dei conti, il 28 novembre, da dove uscirà il nuovo direttivo cui sarà demandato il compito di individuare il modo d'onorare i pregressi. La contropartita che traspare dalla missiva di Tonon - aggiunge Lippi - è l'annuncio di un Consiglio direttivo convocato in queste ore in cui si fa riferimento agli «impegni» in merito a un probabile atto formale di restituzione della gestione del PalaCalvola, dove sì la morosità della Sgt ha avuto effetti da autentico sfratto, giacché oltre al gas sono state tagliate luce e acqua.

Allenamento in una palestra della Sgt

A oggi il Direttivo della società risulta intanto ai minimi legali: la settimana passata Tonon ha convocato sul tamburo una seduta in cui ha proposto al primo punto dell'ordine del giorno l'accettazione delle dimissioni del suo vice, Davide Losso, che in questo mese si era "smarcato", anche nelle uscite pubbliche, dalla linea del presidente. Le dimissioni annunciate da Giuseppe de Curtis e Carlo Borghi non hanno invece avuto seguito. Restano al loro posto, assieme a Tonon e all'altro consigliere Bruno Marchiò, fino al 28 novembre. Data dell'assemblea elettiva che sarà presieduta, per decisione del giudice Giovanni Sansone, dal presidente dell'Ordine degli avvocati Maurizio Consoli, già amministratore giudiziario della Triestina Calcio. *(pi. ra.)*

IL COMMENTO DEL SEGRETARIO DEL PD COSOLINI DOPO I NOVEMILA VOTI PER LE PRIMARIE

«Prima spinta per la riconquista del municipio»

In provincia buone performance di Bersani e Marino, Serracchiani sotto il 50 per cento

di SILVIO MARANZANA

«Novemila persone in fila anche per un'ora ci hanno dato la prima grande spinta per la riconquista nel 2011 del municipio di Trieste». Così il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini ha commentato ieri l'andamento delle primarie del Partito democratico che in provincia hanno sortito un risultato per così dire "disgiunto": la maggioranza dei voti a Pierluigi Bersani (47,96 per cento) come segretario nazionale e a Debora Serracchiani (47,30 per cento), che invece sosteneva Dario Franceschini, al vertice regionale.

Esaminando i risultati usciti dai diciassette seggi si scopre che il massimo dei consensi Bersani l'ha ottenuto a Sgonico (61,95 per cento) e poi a Servola (58,27 per cento) e a Contovello (52,85 per cento). Franceschini-Serracchiani con il 32,58 per cento complessivo (i voti delle due liste vanno sommati) hanno superato il 40 per cento nei seggi di Opicina, di Borgo San Sergio e di Duino Aurisina. Ignazio Marino (19,46 per cento complessivo) le percentuali migliori le ha ottenute in centrocittà: via Dante e via Geppa con oltre il 28 e oltre il 22 per cento.

Debora Serracchiani nella corsa per la poltrona di segretario regionale è andata oltre il 59 per cento a Borgo San Sergio e il 56 per cento a Duino Aurisina. Il vicesindaco di Udine Vincenzo Martines (nel complesso 36,92 per cento) ha ottenuto i risultati migliori a Sgonico (53,81) e per quanto riguarda la città a Roiano (40,43). Cristina Carloni (15,78 per cento complessivo) ha raggiunto il massimo in via Dante (22,70).

«È stato un grande risultato di partecipazione, superiore alle previsioni, che dimostra la fiducia che la gente ha nel Pd - ha commentato Cosolini - ma che è stato possibile anche grazie al lavoro di tanti volontari che si sono prodigati dalle 6 e mezza del mattino alle 11 di sera perché anche di questa organizzazione ha bisogno un grande partito». Cosolini sollecita ora a mettersi immediatamente il lavoro «perché oggi Trieste - sostiene - è il contrario di come la dipingono gli attuali reggitori del Comune: una città senza treni, senza aerei, dove presto non si arriverà neanche in macchina, dove i siti inquinati bloccano qualsiasi sviluppo e l'università e i centri di ricerca sono considerati corpi estranei».

«Ora rimbocchiamoci le mani per il 2011» è anche l'invito che arriva da Fabio Omero capogruppo in Consiglio comunale che rileva come a Trieste Bersani e Marino abbiano ottenuto le migliori performance in ambito regionale mentre Serracchiani sia andata sotto il 50 per cento. «Il popolo triestino delle primarie - sottolinea Omero - ha scelto il riformismo progressista e laico. Un segnale chiaro di cui tenere conto e che si traduce nella richiesta di posizioni forti, chiare e soprattutto univoche sui temi del lavoro, dello sviluppo, della scuola e della compatibilità ambientale e sul grande tema dei diritti di cittadinanza».

Soddisfatto delle primarie anche il deputato Ettore Rosato che dal suo punto di vista romano rileva come i primi test saranno già tra cinque mesi con il rinnovo della guida di alcune Regioni. «Nessuno ha mai pensato - ammonisce però Rosato - che si possa vincere senza una grande coalizione che vada dall'estrema sinistra fino alle liste civiche. È una coalizione di questo genere - ha concluso - che mi ha sostenuto nella mia corsa a sindaco tre anni e mezzo fa e che dovrà ripresentarsi più proficuamente nel 2011».

■ PRIMARIE DEL PD

RISULTATI PER L'ASSEMBLEA NAZIONALE E IL SEGRETARIO NAZIONALE

SEGGIO	Per Bersani	Democratici con Dario Franceschini	Semplicemente democratici con Serracchiani	Per Marino Segretario	TOTALE voti validi
	%	%	%	%	%
1 Palestra Contovello	52,85	19,51	12,60	15,04	246
2 Circolo Tabor Opicina	42,88	28,31	12,42	16,39	604
3 PD via Geppa	48,13	19,06	10,16	22,66	640
4 Oblivion Pub Roiano	50,38	19,52	12,25	17,85	661
5 Circolo Sloveno di Barcola	51,23	18,23	11,82	18,72	203
6 Museo Ferr. Campo Marzio	44,92	20,62	9,54	24,92	650
7 via Dante / corso Italia	44,88	17,78	9,12	28,21	1074
8 Acli S. Giacomo	52,25	21,44	8,47	17,84	555
9 Largo Barriera	45,81	12,56	19,46	22,17	812
10 Melara	47,35	21,52	11,62	19,51	697
11 Società Bor - S. Giovanni	50,59	19,53	11,83	18,05	338
12 PD Servola	58,27	20,60	7,59	13,55	369
13 Borgo S. Sergio	48,09	27,95	12,15	11,81	576
DUINO AURISINA	40,92	22,49	17,62	18,97	369
MUGGIA	46,03	24,95	11,28	17,74	541
S. DORLIGO DELLA VALLE	48,91	27,74	10,95	12,41	274
SGONICO	61,95	17,26	10,62	10,18	226
TOTALI	**47,96**	**20,81**	**11,77**	**19,46**	**8835**

Oltre cinquemila gli esposti all'amianto

Il numero dei triestini iscritti nell'apposito registro costituisce un triste record

Il convegno organizzato dall'Ass (foto Silvano)

Trieste e Gorizia sono le due città che in Italia registrano il più alto numero di morti per patologie legate all'amianto. Una sostanza altamente nociva, il cui uso è stato vietato agli inizi degli anni Novanta e che è stata molto utilizzata soprattutto nei cantieri navali di Monfalcone e nel porto triestino. Oggi, secondo i dati forniti dalla Commissione regionale amianto, sono 8251 le persone iscritte al registro esposti all' amianto, di cui 5440 solo nella provincia di Trieste, mentre sono 951 le denunce per malattie collegate all'asbesto.

Dati che sono stati esposti al convegno "L'amianto nella provincia di Trieste" organizzato dall'Azienda per i servizi sanitari triestina. All'incontro è stato presentato anche il progetto sostenuto dalla Regione in collaborazione con le aziende sanitarie di Trieste e di Gorizia per la realizzazione di un Libro Bianco degli esposti all' amianto. Il progetto ha lo scopo di raccogliere i dati provenienti dalle diverse istituzioni pubbliche (Inps, Università, Inail) e aggregarli a quelli già in possesso dai Dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie. Ciò consentirà una mappatura più precisa di tutti i lavoratori esposti all'amianto.

Attraverso la realizzazione di una banca dati, gli enti coinvolti potranno inserire le informazioni in loro possesso oltre che accedere ai dati utili per la ricerca. Questo sistema, consentirà di semplificare le procedure burocratiche e garantire un intervento più tempestivo da parte degli enti in favore dei lavoratori, soprattutto se malati. Sarà possibile anche avere un elenco delle aziende che hanno utilizzato materiali contenenti asbesto o, che in caso di bonifica, hanno manipolato l'amianto. Il progetto oltre ad evidenziare l'impatto sociale del fenomeno, andrà a colmare quell'assenza di collegamento tra enti coinvolti nelle problematiche legate all' amianto. Oltre a ciò l'Azienda sanitaria triestina è attiva da più trentanni sul fronte delle bonifiche. Il Dipartimento di prevenzione si occupa dei controlli per la sicurezza negli ambienti di lavoro attraverso la ricerca di fibre di amianto nei cantieri edili dove sono in corso interventi di abbattimento di edifici a rischio.

Inaugurato un laboratorio dell'Azienda sanitaria nel padiglione Sai all'ex Opp

Ieri è stata anche l'occasione per inaugurare il nuovo laboratorio per l'amianto dell'Azienda sanitaria che trova spazio al pianoterra del Padiglione Sai, nel parco di San Giovanni. Mentre nello spazio Villas, sempre nel parco di San Giovanni, è stata inaugurata la mostra fotografica "Istantanea sul lavoro", una raccolta di fotografie che raccontano la Trieste dei cantieri, ma anche gli importanti interventi di bonifica realizzati in città nel corso degli anni. La mostra sarà visitabile da martedì a venerdì dalle 16 alle 20 fino al 20 novembre.

Ivana Gherbaz

A DICEMBRE LA NORMATIVA EUROPEA

Sarà più facile per gli italiani curarsi in Slovenia

Sul totale degli stranieri che hanno usufruito di cure mediche in Slovenia nel 2008, gli italiani pesano per il 14% a livello di costi di assicurazione sanitaria sostenuti dal sistema sloveno. Gli sloveni curati in Italia, invece, pesano per l'1% del totale dei costi di assicurazione medica straniera sostenuti dall'Italia.

Sono alcuni dei dati presentati alla tavola rotonda "Cooperazione transfrontaliera in sanità. Opportunità e prospettive", promossa dall'associazione Futuro Donna Onlus per fare il punto della situazione insieme a professionisti del settore e politici, e moderata dal direttore del Piccolo, Paolo Possamai.

Il convegno al Savoia (Bruni)

Punto che si rende ancora più necessario dal momento che il Consiglio Europeo sta vagliando una nuova direttiva in ambito di cooperazione sanitaria, che dovrebbe venire licenziata a dicembre. Di questa direttiva ha parlato il neoparlamentare europeo Giovanni Collino. «Ci sono ancora delle perplessità per quanto riguarda la questione dei rimborsi per le prestazioni sanitarie godute all'estero – spiega Collino – ma di certo la direttiva si occupa di una tematica che sta a cuore ai cittadini europei: secondo un'indagine dell'Eurobarometro il 53% dei cittadini Ue usufruirebbero volentieri di un servizio sanitario in un Paese straniero".

Per l'assessore regionale alla sanità Vladimiro Kosic quella della cooperazione transfrontaliera è una realtà che nei fatti ha già superato in Friuli Venezia Giulia quella che è la legislazione in materia. In particolare Kosic ha segnalato alcuni progetti comuni sviluppati dalla Regione con la Slovenia riguardo alla formazione professionale degli specialisti. Kosic ha spiegato che anche a livello europeo il Friuli Venezia Giulia si sta muovendo affinché l'info point sanitario che secondo la direttiva Ue dovrebbe venire creato in ogni Paese membro, abbia sede, per l'Italia, a Gorizia, per l'esperienza maturata nella cooperazione transfrontaliera.

La presidente della Medical chamber of Slovenia ha sottolineato a questo proposito che già adesso i pazienti italiani che si rivolgono all'ospedale di Isola possono scegliere se curarsi in loco o venire trasferiti a Cattinara. I problemi comuni che gli Ordini dei medici dovranno affrontare sia in Italia che in Slovenia saranno legati piuttosto, spiega il presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, a una questione demografica: nel 2025 in Italia i medici scarseggeranno, saranno 70 mila i professionisti mancanti, perciò si renderà necessario ricorrere a professionalità dall'estero. Lo stesso problema varrà per la Slovenia.

Tra gli interventi, anche quello di Gabriella Clarich, che ha raccontato la sua esperienza in Bosnia, con un progetto di solidarietà che ha permesso a 300 pazienti disabili di ricevere cure odontoiatriche. Si è discusso infine di etica clinica, e della sua diversa applicazione di nazione in nazione, insieme alla professoressa Iva Sorta Bilajac, del Dipartimento di Scienze Sociali di Fiume.

Giulia Basso

IL PADRE LO HA TIRATO FUORI DALL'ACQUA. SCONVOLTO L'ANZIANO BENEFATTORE

Cade nella piscina della villa, bimbo in rianimazione

L'abitazione in via di Romagna è di Primo Rovis, il piccolo figlio di una sua collaboratrice domestica

di CORRADO BARBACINI

Un bambino di quattro anni, figlio di una collaboratrice domestica che presta servizio nella villa di Primo Rovis in via di Romagna 146/1, è caduto nell'acqua della piscina della casa dell'imprenditore rischiando di annegare. Il piccolo è ricoverato in coma farmacologico nel reparto di rianimazione dell'ospedale Burlo Garofolo. Le sue condizioni sono gravi.

«Quel bambino per me è come un figlio. Sono sconvolto per quello che è successo, mi pare impossibile. Stanotte non sono riuscito nemmeno a dormire per l'ansia. Al mattino sono andato al Burlo e l'ho potuto vedere oltre il vetro. Il bambino è intubato e sta lottando per vivere», ha detto visibilmente turbato Primo Rovis. L'anziano benefattore della città era in casa al momento dell'incidente che si è verificato l'altro pomeriggio attorno alle 17.30.

Pochi minuti prima i genitori del piccolo (che abitano poco lontano dalla villa di Primo Rovis) erano andati a trovarlo per fargli visita e trascorrere con lui qualche ora. Con loro c'era il bambino.

Non è chiaro cosa sia accaduto. Certo è che il piccolo è andato a giocare in giardino dove si trova la piscina, uscendo dal campo visivo dei genitori. Il giardino si trova nella parte posteriore della proprietà. Nessuno degli adulti (stavano chiacchierando) se n'è accorto.

Ma dopo poco lo hanno chiamato più volte e il padre che era in casa ha rivolto lo sguardo verso la piscina: il bambino galleggiava in acqua con la testa rivolta verso il basso.

L'uomo ha urlato e poi è corso giù per le scale. Non ha esitato e si gettato in acqua portando il piccolo fino al bordo della vasca. Nel frattempo la madre ha telefonato al 118. In breve l'ambulanza che si trovava in centro città si è diretta a tutta velocità in via di Romagna.

Quando i sanitari sono arrivati il piccolo, ormai privo di sensi, respirava debolmente. Gli hanno estratto l'acqua dai polmoni e lo hanno sottoposto a una terapia d'emergenza. È stato intubato e ventilato artificialmente. Un intervento drammatico in cui ogni secondo è risultato prezioso.

Dopo che il piccolo era stato stabilizzato sul posto, l'ambulanza lo ha trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale infantile di via dell'Istria. Dove, come detto, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. I sanitari lo hanno sottoposto a una serie di accertamenti per verificare se l'improvvisa anossia provocata dall'acqua nei polmoni abbia causato al bambino danni permanenti. Secondo gli esperti, se il "black out" supera il limite di tre minuti la probabilità di rischio cresce in maniera esponenziale. Per questo motivo il piccolo è stato posto in coma farmacologico: lo scopo è quello non solo di verificare le eventuali lesioni, ma anche di effettuare le cure più opportune. «Il bambino ricoverato al Burlo - si legge in uno scarno comunicato - è tenuto in coma farmacologico, e la prognosi è riservata».

«Quando l'ho visto con la testa in basso in acqua ho capito che era accaduto qualcosa di grave. Mi sono buttato. Spero e prego che mio figlio si possa salvare», ha detto ieri pomeriggio il padre. Era disperato. Dall'altra sera è rimasto assieme alla moglie ininterrottamente al capezzale del bambino. «Povero bambino. Sono stato al Burlo tutta la mattina. So che devono fargli la Tac...», ha detto Primo Rovis. Dalla disperazione non riusciva nemmeno a parlare.

Primo Rovis, imprenditore e benefattore: si dice sconvolto per l'accaduto

L'incidente che si è verificato domenica nella villa di Primo Rovis ricorda quello accaduto nello scorso luglio a Genzano in provincia di Roma. Un bambino di 3 anni era annegato nella piscina gonfiabile nel giardino della sua abitazione, dopo essere sfuggito all'attenzione della madre che si trovava in casa. La donna, che era all'interno dell'abitazione, non vedendo il bambino era andata a cercarlo in giardino, non trovandolo aveva guardato all'interno della piscina vedendo il corpicino immobile. Chiamato il 118, i sanitari nonostante la rapidità dell'intervento non erano riusciti a rianimare il piccolo.

L'esterno della villa in via di Romagna in cui risiede Primo Rovis: nella parte posteriore della proprietà c'è la piscina dentro la quale è caduto il piccolo, ora ricoverato all'ospedale di via dell'Istria in coma farmacologico (foto Silvano)

A CHIARBOLA

Spacciava in casa la droga comprata a Isola d'Istria

Arrestato Alessandro Parovel
Nel suo appartamento eroina, coca e bilancini di precisione

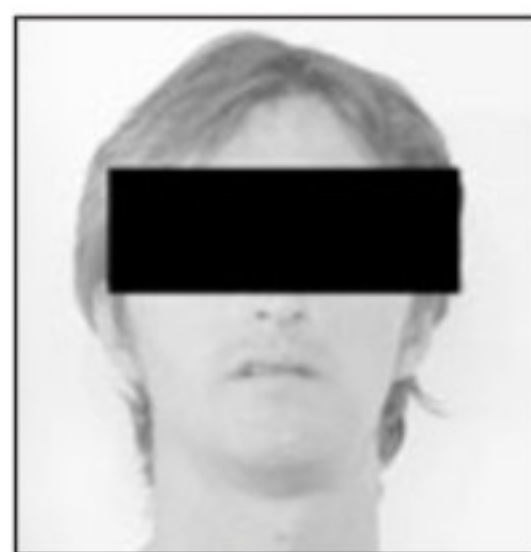
I poliziotti hanno arrestato Alessandro Parovel, 31 anni. Nella sua casa, nel rione di Chiarbola, gli agenti del commissariato di Rozzol hanno trovato 15 grammi di eroina e cinque di cocaina oltre a due bilancini di precisione.

All'uomo i poliziotti sono arrivati nel corso di un'indagine relativa a un traffico di droga tra Isola d'Istria e Trieste. Parovel, secondo le indagini, andava regolarmente a prendere la roba dai grossisti nella località costiera slovena e ne trasportava poi minimi quantitativi di volta in volta a Trieste.

Alessandro Parovel

A incastrarlo l'altra sera è stata indirettamente una sua cliente, una ragazza di 18 anni. È stata fermata a pochi metri dall'abitazione di Parovel dopo che era andata a comperare la droga. In tasca aveva alcuni grammi di eroina.

L'uomo aveva trasformato l'appartamento in cui viveva in un punto di riferimento per gli assuntori di eroina. Una sorta di spaccio, ma anche di porto sicuro per usare l'ago, il laccio e il cucchiaino.

Secondo i vicini il via vai di giovani era continuo, e gli inquilini dello stabile lo avevano notato e fatto presente alle forze dell'ordine. Da qui il monitoraggio, l'evidenza di cosa accadeva e la decisione di intervenire. In quella casa si poteva acquistare qualche dose di eroina, ma anche iniettarsela in tranquillità in cucina, lontano da sguardi indiscreti e con qualche precauzione a livello sanitario.

Quello scoperto è un vero e proprio fiume di droga diretto verso Trieste. Un fiume proveniente dall'Istria in mille rivoli, piccole dosi che secondo gli investigatori di polizia l'arrestato avrebbe spacciato anche ad altre persone. *(c.b.)*

OMICIDIO IN COLOMBIA. I LEGALI DELL'IMPRENDITORE AL CONTRATTACCO DOPO LA SCARCERAZIONE

La difesa di Sabbadin: il giudice ascolti il tassista

di CLAUDIO ERNÈ

Senza esclusione di colpi. Tra il pm Raffaele Tito e i difensori di Giorgio Sabbadin si è aperta una battaglia pesantissima che ha come posta la libertà del commerciante indagato da quasi tre mesi per concorso in omicidio volontario. Per la Procura di Trieste è stato lui a organizzare, assieme al cognato Leonidas Betancourth, l'omicidio della sua ex moglie Marina. Poi il killer ha sbagliato bersaglio e ha mortalmente colpito con un colpo di pistola al capo la moglie di Leonidas, Natalia Fernandez.

TESTIMONE

Il conducente che ha assistito al delitto accredita la tesi di una rapina finita male

Il pm Raffaele Tito è riuscito per due volte a far entrare in carcere Giorgio Sabbadin, ma per due volte l'imprenditore ha riottenuto la libertà: prima dal gip, poi dal Tribunale della libertà. Nel secondo caso perché nel fascicolo dell'accusa non erano stati inseriti alcuni importanti atti.

Ora i suoi difensori, gli avvocati Franco Ferletic e Antonio Franchini, sono passati al contrattacco e hanno chiesto al presidente del Gip Raffaele Morvay di autorizzare un incidente probatorio nel quale dovrà essere sentito il tassista colombiano che il 20 aprile scorso ha assistito all'omicidio di Natalia Fernandez e la cui testimoninaza è già stata raccolta in Colombia da un investigatore privato.

Il contenuto di questa deposizione giurata da tempo era stato depositato in cancelleria dai difensori: le parole del tassista accreditano la tesi della rapina finita male, sostenuta anche dalla polizia colombiana.

Per scardinare le linee difensive la Procura di recente è riuscita a portare a Trieste due donne che non hanno assistito all'omicidio e non hanno visto il killer, ma hanno udito il fragore del colpo di pistola. «Eravamo in casa e siamo corse all'esterno» hanno raccontato Sofia Monterosa De Fuente Derna e Lucia Fuentes Monterosa Ximena, nel corso dell'incidente probatorio voluto dal pm Raffaele Tito e svoltosi la settimana scorsa.

«Il recente incidente probatorio non ha aggiunto nulla di importante a quanto era finora emerso. Per questo motivo, a mio giudizio, anche Leonidas Betancourth deve essere scarcerato», ha affermato ieri l'avvocato Umberto Ercolessi che col collega Andrea Castiglione difende l'ex poliziotto della narcotici colombiana accusato come Giorgio Sabbadin di aver assoldato il killer. L'avvocato Ercolessi ha depositato nelle scorse ore una formale richiesta di scarcerazione per il suo cliente, "ospite" da quasi due mesi e mezzo del supercarcere di Tolmezzo.

In estrema sintesi tre sono le versioni attorno a cui è aperta la battaglia legale. La Procura, forte della testimonianza di Marina Betancourth, a proprio dire mancata vittima del killer, ritiene di trovarsi di fronte a un complotto ordito a Trieste e realizzato a Sincelejo, a diecimila chilometri di distanza dalla nostra regione. Leonidas Betancourth, col denaro fornitogli da Giorgio Sabbadin - che secondo l'accusa voleva liberarsi della ex moglie - avrebbe trovato un killer disposto a uccidere. Lo stesso Leonidas ha però di recente rivelato agli inquirenti che Sabbadin otto anni fa lo aveva fatto arrivare in Italia per compiere nel nostro Paese un omicidio. Non se ne era fatto nulla ma questa rivelazione, non supportata da alcunché di concreto, ha gettato sull'imprenditore di San Canzian d'Isonzo una luce sinistra, attribuendogli un ruolo criminale.

La terza via è quella che i difensori di entrambi gli indagati hanno sempre sostenuto: «Non si tratta di un omicidio su commissione, ma di una rapina finita male».

Giorgio Sabbadin; a destra Leonidas Betancourth, marito della vittima del delitto di Sincelejo

CARABINIERI: CONTROLLI NEL WEEKEND

Ubriachi al volante, sei denunce

Sei automobilisti sono stati denunciati dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza. È questo il bilancio dei controlli effettuati durante lo scorso weekend dai militari del nucleo radiomobile e delle compagnie di Aurisina e Muggia.

A tutti gli automobilisti (di cui sono state fornite le iniziali: S.V., 39 anni; F.T., 24 anni; V.S., 26 anni; L.L., 32 anni; M.A., 42 anni e G.E., 46 anni) è stata ritirata la patente subito dopo il controllo. Sarà ora il prefetto a dover decidere in merito al periodo in cui le patenti ritirate dovranno restare sospese.

BLOCCATI IN UN CENTRO COMMERCIALE

Rubano stivali e scappano dal negozio

Hanno rubato un paio di stivaletti da donna e poi sono scappati. Ma un vigilante dopo averli fermati li ha denunciati dalla polizia. L'episodio si è verificato l'altra mattina in un negozio di calzature all'interno di un centro commerciale. A dare l'allarme il responsabile della sicurezza, che ha subito avvisato dell'accaduto la polizia. U.L.B., 38 anni e O.A., 27 anni, sono stati denunciati per furto.

È sempre frequente nei negozi della città che si verifichino episodi di taccheggio. Per questo motivo le strutture commerciali hanno intensificato i controlli tra la potenziale clientela.

S'impenna e si capotta con l'auto nella galleria di Cattinara

Ha perso il controllo dell'auto proprio mentre stava percorrendo la nuova galleria di Cattinara. L'automobilista, R.M.E., 39 anni, residente a Camposanpiero, fortunatamente ha riportato solo lievi ferite. È stato un miracolo. perché l'auto impazzita prima ha battuto contro la parete sinistra del tunnel e poi contro quella destra. Dopo questo colpo l'auto, una Opel Meriva, si è impennata e alla fine a capottato finendo con le ruote all'aria.

L'incidente si è verificato ieri mattina e fortunatamente in quel momento (attorno alle 10) non stava passando nessuno. Pochi istanti prima era stransitato un autoarticolato. Il conducente ha visto attraverso lo specchietto la Meriva impazzita e si è fermato.

Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118. L'automobilista è stata accompagnata all'ospedale di Cattinara. Come detto ha riportato fortunatamente solo lesioni di lieve entità. L'auto - come si può intuire - è andata completamente distrutta.

La scena dell'incidente sotto la galleria (Silvano)

Sul posto è intervenuta una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Aurisina.

Intanto ieri sera in via Flavia si è verificato un altro incidente. Un motociclista è rimasto ferito fortunatamente i maniera lieve. È andato a sbattere contro un'auto che ha effettuato un'inversione a "u". Sul posto un'ambulanza del 118. Rilievi dei carabinieri di Muggia.

CERIMONIA NELL'AMBITO DEL 55.O ANNIVERSARIO

Alzabandiera per Trieste italiana

Nell'ambito delle celebrazioni per il 55.o anniversario del ritorno di Trieste all'Italia ieri mattina piazza Unità d'Italia si è affollata di uomini in divisa e medaglieri. Il Comando militare dell'Esercito del Friuli Venezia Giulia ha curato infatti la cerimonia dell'alza bandiera solenne, alle 10, seguita nel pomeriggio alle 17 da quella dell'ammainabandiera. A rendere gli onori militari è stata una compagnia di formazione costituita dalla fanfara della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli e di plotoni del Piemonte Cavalleria di Villa Opicina, della Capitaneria di porto, del secondo Aereostormo di Rivolto, del 13.o Reggimento carabinieri, del comando regionale della Guardia di finanza e della Scuola agenti di polizia. Presente tra gli altri il sindaco Dipiazza.

Un'immagine dell'alzabandiera (foto Bruni)

LA DOPPIA VITA DI ANNA

Alcuni trans durante una sfilata per l'elezione della miss

LA TESTIMONIANZA

«Una vita difficile e pericolosa. Tra clienti violenti e forze dell'ordine sempre all'erta»

VISTO DA MARANI

Agente di commercio durante il giorno, diventa prostituta trans di notte «Ma non sono un fenomeno da circo»

L'unica triestina in mezzo a professioniste sudamericane «Da me clienti di ogni età e di ogni estrazione sociale»

Un trans di spalle in strada di notte in attesa di qualche cliente

Agente di commercio di giorno, prostituta trans di notte. Ha 38 anni e il suo nome "d'arte" è Anna. Indossa una parrucca bionda, è alta, magra ed è l'unica transessuale nata e vissuta in questa città. Le altre che lavorano in città sono per lo più di origine brasiliana. Il caso Marrazzo ha portato in superficie anche a Trieste un mercato sessuale sommerso, un business fatto di clienti abituali in cerca di un po' di trasgressione.

Anna ha scoperto la sua nascosta femminilità già in tenera età: «Ero un bambino di 8 anni quando la mia componente femminile si manifestava nei miei sogni», racconta. «Poi ho iniziato a giocare rubando vestiti e biancheria intima a mia sorella. Con gli anni la mia natura si è consolidata, - ammette - ho iniziato a mettermi parrucche, calze e tacchi per andare a prostituirmi nei pressi della Stazione ferroviaria».

La giovane al mattino indossa abiti maschili e si cala nel ruolo di un irreprensibile agente di commercio. Al pomeriggio, terminato l'orario d'ufficio, cambia look. «Quando faccio l'agente di commercio indosso pantaloni stretti e stivaletti - precisa - poi quando smetto il lavoro normale indosso una delle mie parrucche, mi trucco e mi infilo abiti femminili. Io mi sento donna ma non mi opererei mai». Anna non ha subito operazioni, si è sottoposta però a una cura ormonale.

> Per il lavoro normale porto pantaloni stretti e stivaletti, poi mi infilo una parrucca e abiti femminili

I trans che si prostituiscono a Trieste sono una decina. A Udine una cinquantina, a Pordenone altrettanti. «Nella nostra città la situazione dei trans è difficile - racconta - ultimamente ho più paura di girare da sola, temo per la mia incolumità».

Ma come viene accolta dai triestini la sua diversità? «Mi guardano come se fossi un fenomeno da baraccone, con morbosa curiosità e le forze dell'ordine,- sostiene - se ci scoprono ad adescare clienti per strada, ci fermano e ci controllano perché temono che anche nel mondo della prostituzione delle trans si infili il racket. Ma non è così, le trans in questa città sono poche ed ognuna di noi lavora per conto suo».

Lingerie ricercata, rossetto rosso o fucsia, mascara e tacchi vertiginosi. «Da me vengono triestini di ogni estrazione sociale - conferma - molti professionisti ma anche operai, impiegati, sposati e fidanzati». Venti minuti passati con Anna costano 50 euro.

Ma per un transessuale ricevere sconosciuti in casa non è pericoloso? «Molto, infatti ho paura - ammette - soprattutto degli extracomunitari, degli stranieri. Con loro mi è capitato di trovarmi in situazioni spiacevoli: arrivano con prepotenza e con fare minaccioso pretendono prestazioni senza pagare».

Sara è invece brasiliana. Quarantenne, vive a Trieste da oltre tre anni. Robusta, mora, sei anni fa nel suo Paese si è sottoposta a un intervento per avere un seno femminile. «Ho cercato un lavoro diverso - spiega - ma, prima perché non parlavo bene l'italiano e poi perché sono eccentrica, qui nessuno mi ha voluta. Ho bussato alle case di riposo per assistere gli anziani, alle cucine dei ristoranti per lavare i piatti, ma mi hanno sempre guardata come se fossi un animale da circo».

> «Per fortuna qui in città non c'è nessuna forma di racket, ognuna di noi opera da sola ma è più rischioso»

I clienti di Sara pagano 70 euro ogni mezz' ora. «Se all'inizio a chiamarmi erano solo uomini di mezza età - precisa - nell'ultimo anno ho ricevuto anche molti triestini veramente giovani: venti, trent'anni. I clienti abituali restano però gli uomini tra i 40 e i 50 anni, triestini ma anche qualche sloveno, lo capisco dall'accento».

E l'amore? I rapporti sentimentali come vengono gestiti dai trans? «Io non mi innamoro da sei anni», confessa Sara. «In questo momento non sono innamorata, ma ho un uomo che è pazzo per me».

Laura Tonero

CERTIFICATI CLONATI

Incidente? «Ecco la mia polizza» Ma il bollino sul parabrezza è falso

Aumentano i proprietari di vetture non coperte dall'assicurazione Condannato un automobilista

di CLAUDIO ERNÈ

Automobilisti attenti. Sta aumentando a dismisura il numero di coloro che non assicurano l'automobile di cui si pongono alla guida e, per cercare di evitare problemi con la legge, "costruiscono" falsi certificati di assicurazione. In primo luogo realizzano tagliandini fasulli da esibire sul parabrezza.

Il dato è emerso a margine del processo in cui ieri è stato condannato a sei mesi di carcere un automobilista triestino "beccato" più di un anno fa dagli agenti della polizia stradale con un certificato della "Groupama" realizzato in casa utilizzando uno scanner, un computer e una stampante. Era accusato di falso e dovrà risarcire l'assicurazione dal danno procuratole, versando 1500 euro.

Se il reato fosse stato scoperto pochi mesi fa la sanzione sarebbe stata molto più severa perché in molte Procure oltre al falso oggi viene contestata in forza del pacchetto sicurezza anche la truffa. Inoltre le vetture vengono immediatamente confiscate.

L'avvocato Salvatore Aleffi che ha rappresentato in aula la "Groupama", costituitasi parte civile, ha sottolineato l'espandersi del fenomeno delle contraffazioni dei certificati. La carenza di denaro, collegata alla crisi economica, sta dando origine a un fenomeno sociale che in talune aree del Paese rischia di diventare emergenza, coinvolgendo incolpevoli automobilisti.

Traffico nel centro città

Non passa giorno che nelle sedi delle compagnie non arrivino richieste di risarcimento danni. «Una vettura mi ha tamponato e il conducente mi ha esibito la sua polizza. Ecco i dati». Purtroppo accade con sempre maggiore frequenza che il numero di quella polizza, la targa della vettura investitrice e il nome del conducente non figurino negli elenchi dei clienti dell'assicurazione chiamata in causa per ottenere il risarcimento.

In sintesi tutti i dati forniti dall'investitore alla controparte sono falsi, tranne la targa. Con lo scanner è stato ricavato un clone da un certificato vero: i dati sono stati sostituiti con quelli della vettura di cui ci si è messi al volante e dalla stampante è uscito un nuovo talloncino. Ma non basta. Per ingannare i non addetti ai lavori, vengono clonate anche tutte le pagine di una vera polizza. Al contrario gli occhi allenati degli agenti di polizia e dei carabinieri scoprono spesso l'inganno. Ecco perché prima di firmare una «constatazione amichevole» forse è meglio esaminare la polizza altrui e informarsi per tempo con la compagnia assicuratrice il cui nome compare sul talloncino.

IL PARROCO AMMETTE: FINITA LA PRIMA TRANCHE DI FONDI

Muggia, si blocca il cantiere del "Penso"

Non sono arrivati i contributi regionali necessari per la ristrutturazione del ricreatorio

MUGGIA «I fondi sono finiti. Attendiamo altri finanziamenti per dare avvio a un secondo lotto di lavori». Subisce uno stop la conclusione della nuova palazzina del ricreatorio parrocchiale "Penso" nello spazio di via Tonello adiacente al campo di calcio e che un tempo opitava un campo di bocce. La conferma arriva dallo stesso parroco, Don Giorgio Petrarcheni. Impossibile finora, in mancanza di atti ufficiali, qualsiasi previsione sulla data di conclusione. «La speranza dell'arrivo dei finanziamenti c'è - aggiunge Don Giorgio - ora attendiamo fiduciosi». Iniziati nel 2007, i lavori hanno richiesto finora una spesa di un milione di euro. L'ampliamento della struttura, legato alla grande quantità di giovani che la frequentano, si deve all'erogazione di un contributo da parte della Regione, che ha consentito di avviare quello che fin dagli anni '90 era un progetto per offrire un servizio migliore alla collettività muggesana. Un'opera destinata a una migliore fruizione degli spazi da parte dei ragazzi al posto dei piccoli lavori di ristrutturazione "a spot" resisi necessari nel corso degli anni sia all'interno dell'edificio che sul campo di calcio.

L'ingresso al cantiere

L'area dei lavori, attualmente fermi per mancanza di fondi (Giovannini)

L'arresto del progetto della nuova struttura a due piani - dotata di sala giochi e spogliatoi per l'attiguo campetto e che avrebbe dovuto sgravare l'oratorio di piazza della Repubblica le cui sale sono affollate dalle varie iniziative rivolte ai giovani e alle famiglie (dal doposcuola, al catechismo alle riunioni parrocchiali) - si deve ai maggiori costi intervenuti in corso d'opera. «Purtroppo - ammette il parroco - abbiamo avuto delle spese impreviste per le fondazioni e siamo a corto di fondi, avendo dovuto utilizzare due pali anziché uno e appoggiarci 25 metri sottoterra».

Il primo lotto del progetto dell'architetto Lucia Ritossa prevedeva il finito e la conseguente fruibilità del piano terra e del secondo piano. «Non ce l'abbiamo fatta proprio per le difficoltà impreviste sopraggiunte. Sapevamo che comunque il finanziamento non sarebbe bastato - spiega Petrarcheni - tanto che c'era un impegno per un'ulteriore tranche da parte della Regione per un secondo lotto di lavori, ma per il monento si tratta solo di una promessa». Attualmente risultano conclusi i lavori del secondo piano - che sarà attrezzato con varie stanze - dove mancano ancora però le pareti divisorie e le porte. Al piano terra che ospiterà sala giochi e spogliatoi «il grosso del lavoro è svolto, mancano ancora però i pavimenti e i sanitari». Quanto al primo piano, che deve essere adibito a teatro, cinema e sala culturale «abbiamo deciso di soprassedere per il momento al teatro in attesa dell'arrivo di altri fondi».

L'attività parrocchiale però non si ferma. «Continuiamo a fare tutto quanto come ogni anno cercando di sfruttare al massimo gli spazi concessi, ma basta pensare che solo i corsi di catechismo sono frequentati da 160 ragazzi...».

Gianfranco Terzoli

NATALE A DUINO AURISINA

Niente mercatino a Borgo S. Mauro

DUINO AURISINA Mancano fondi e salta il tradizionale mercatino di Natale di Borgo San Mauro. Stasera il vicesindaco Massimo Romita incontrerà le associazioni di Duino Aurisina per illustrare il programma di iniziative che avranno esordio nel mese di dicembre (alle 18 sarà alla sala biblioteca del Villaggio del Pescatore, alle 19 alla sede della Bocciofila di Duino e alle 20 alla Casa della pietra di Aurisina), evidenziando fin d'ora l'assenza di un appuntamento che aveva trovato un certo gradimento tra i residenti. «Lo scorso anno – afferma Romita – avevamo a disposizione 42mila euro di budget, frutto del contributo di Provincia e Regione, mentre quest'anno possiamo contare solo su 30mila euro. Il mercatino di Borgo San Mauro, da solo, ci costava 20mila euro, una spesa non da poco: perciò abbiamo pensato di organizzare altri tipi di eventi e di concentrare gli sforzi in un periodo in cui effettivamente risultano meno iniziative sul territorio: dal 5 al 10 gennaio, in particolare, si terrà a battesimo la prima edizione del Festival dell'Epifania, che vede come capofila la Pro loco Mitreo». La manifestazione presenta in carnet, tra i vari appuntamenti, il concerto di buon anno, una giornata (il 6 gennaio appunto) interamente dedicata ai bambini, una retrospettiva su Duino Aurisina ed altre formule di intrattenimento. *(ti.ca)*

PIANO A MONRUPINO

Pisani: osmize in calo, ecco come rilanciarle

Tra gli obiettivi figura anche la realizzazione di un nuovo regolamento

MONRUPINO Rilanciare il settore delle osmize e creare un nuovo regolamento più moderno. Questi i punti di partenza della Commissione comunale consultiva per l'agricoltura di Monrupino riunitasi in questi giorni per la sua nomina ufficiale. Composto dai consiglieri comunali Dorjan Gomizelj (Pdl) e Martina Skabar (Insieme per Monrupino), dal rappresentante della Coldiretti (nonché consigliere comunale della Lista progressista) Omar Marucelli, dal rappresentante della Kmecka zveza Walter Milic e dagli operatori del settore Milan Ravbar, Igor Grilanc e Renzo Tavcar, l'organo comunale ha in progetto di migliorare il servizio attuale esistente sul territorio di Monrupino. «Vogliamo che ci sia innanzitutto più qualità nei prodotti - ha spiegato il sindaco Marko Pisani- sia per quanto concerne il vino che per il cibo proposto, una qualità che significa di pari passo il rilancio di questo settore nel nostro comune». Tra gli interventi previsti un nuovo contributo sul regolamento attuale: «La commissione consultiva per l'agricoltura dovrà riunirsi e discutere sul come ammodernare il nostro regolamento -ha confermato Pisani- cercando dunque di stare al passo coi tempi, fermo restando che l'istituzione della osmizza non dovrà per nessun motivo perdere il suo fascino legato alla tradizionalità». Sicuramente permarrà il regolamento della singola apertura per evitare concorrenze tra le varie cantine. «Le altre novità partiranno con il 2010», ha aggiunto Pisani. Attualmente sono quattro le osmize in funzione a Monrupino, un numero che almeno sulla carta non dotrebbe essere destinato ad aumentare, mentre per quanto concerne l'apertura di quest'anno l'unica attività che dovrebbe tenere alzate le serrande sarà quella di Giovanna e Guido Tavcar sita a Repen 42 che aprirà tra qualche giorno per la festa di San Martino.

Un'osmiza sul Carso

Riccardo Tosques

Ulivi, via alla spremitura Sarà una buona annata per la pregiata "Bianchera"

SAN DORLIGO Sole e temperatura mite caratterizzano l'apertura della nuova stagione olivicola triestina. Con l'attivazione dei frantoi dell'" Agricola di Trieste" in Domio e dell'Azienda Parovel nella zona artigianale di Dolina parte infatti il periodo di molitura per le diverse derrate di olive prodotte non solo in provincia ma pure nel Friuli pedemontano e nella vicina Istria. Anche se è prematuro ragionare in termini di cifre e indici di qualità dell'olio, tra i produttori triestini vige l'ottimismo. Per tutti si registra una flessione delle quantità da raccogliere, un dato ampiamente preventivato perché l'annata in corso va annoverata tra quelle "di scarica". L'olivo infatti è una pianta che produce in modo discontinuo. Tuttavia, almeno per la qualità autoctona Bianchera, il 2009 appare comunque un anno più che soddisfacente.

E questa varietà locale è alla base dell'extra Vergine "Tergeste" Dop, uno dei prodotti di eccellenza della piccola ma virtuosa agricoltura triestina. «Come presidente del Comitato per la valorizzazione dell'extra vergine triestino sono più che contenta per il lavoro svolto in sede di formazione e assistenza tecnica rivolto ai nostri aderenti – afferma Elena Parovel. Vista la versatilità della nostra Bianchera, esiste una "Dop Collection" che permette almeno otto assaggi diversi». I prezzi dell'olio triestino variano da produttore in produttore: si passa dai 13 ai 20 euro al litro, ma alcune bottiglie valgono cifre ben superiori. Tra gli olivicoltori, le previsioni sull'imminente molitura sono pressoché concordi. «C'è meno produzione rispetto lo scorso anno – dice da Bagnoli Roberto Ota – anche perché la siccità ha causato qualche problema nel rapporto tra la polpa e il seme della drupa. Bene comunque la nostra Bianchera, che non ha avuto problemi anche sotto il profilo degli attacchi dei parassiti». «Iniziamo a molire questa settimana - conferma da Dolina Vitjan Sancin, che lavora con un proprio frantoio – e possiamo dire di essere nella media. Le olive sono belle, con le varietà toscane già pronte per essere frantte. Siamo soddisfatti perché stiamo procedendo al ripristino di alcune antiche varietà locali». Ottimismo e buone prospettive pure per Rado Kocjancic, un altro giovane produttore di Dolina. «Le varietà toscane – conferma – sono pronte per la spremitura – mentre per la Bianchera ci vorranno almeno due settimane. Le quantità sono naturalmente minori rispetto il 2008, ma quel che conta è la qualità delle drupe, sicuramente alta». «Rispetto lo scorso anno registriamo una lieve flessione nelle quantità – affermano Paolo, Roberto e Erik Starec, rappresentanti di un'azienda storica dell'olivicoltura di Dolina - Le olive però sono sanissime, e hanno retto al meglio lo stress idrico agostano».

La spremitura da Parovel

Maurizio Lozei

DOMANI LA SERATA

Sapori del Carso a Rupingrande

RUPINGRANDE Serata tutta dedicata ai "Sapori del Carso" quella di domani a Rupingrande. L'edizione 2009 della popolare iniziativa ha infatti individuato nello storico ristorante Križman la base per la sua mainfestazione. "Sapori del Carso 2009" partirà dunque da lì, alle 20, con gli chef Terra Carsus e la presentazione del libro «Okusi Krasa» (Sapori del Carso) con l'autore Stanislav Rencelj. Ha già assaicurato la sua presenza anche la Regina del Terrano 2009, Neža Milic, mentre il menù (45 euro) include anche i vini in abbinamento. Consigliabile la prenotazione allo 040 327 115.

DOPO LA POLEMICA SULLA "DIFFERENZIATA"

Francovez, è battaglia sui rifiuti

Chiesto lo spostamento dei cassonetti che raccolgono l'immondizia

SAN DORLIGO Si complica ulteriormente la già intricata vicenda della raccolta dei rifiuti "porta a porta" nella frazione di Francovez. Dopo il braccio di ferro venutosi a creare tra gli oltre cinquanta condomini dei numeri civici 411, 412 e 413 e l'amministrazione comunale di San Dorligo in seguito al diniego da parte dei residenti di ospitare su aree proprie i bidoni per la raccolta dei rifiuti, (di fatto i tre condomini di Francovez sono gli unici stabili dell'intero comune a non aver ancora applicato la raccolta differenziata dei rifiuti a ben due anni dalla sua attivazione) nella vicenda ora si sono inseriti anche gli altri cittadini del borgo.

Con una lettera indirizzata al Comune una ventina di rappresentanti che vivono nei pressi dei tre condomini hanno ufficialmente chiesto lo spostamento immediato dei cassonetti attualmente posti lungo la strada pubblica ed utilizzati per gettare tutte le immondizie dei tre condomini.

LA POLEMICA

Gli inquilini contestano i forti odori rilasciati dal pattume

I TRE CONDOMINI Mancanza di spazio negli appartamenti, nelle aree di proprietà adiacenti, ma anche forti odori. Queste le motivazioni con le quali i cinquanta residenti dei civici 411, 412 e 413 non hanno mai accettato i tre bidoni della raccolta differenziata. In alternativa i residenti hanno chiesto al Comune di poter usufruire gratuitamente di un'area di uso pubblico, corrispondente alla zona nella quale attualmente sono collocati i bidoni per le immondizie, creando così una vera e propria piazzola ecologica.

IL COMUNE Dinnanzi a tale situazione l'assessore comunale ai Servizi esterni Elisabetta Sormani, dopo aver proposto (con secca bocciatura da parte dei diretti interessati) di posizionare i cassoni all'interno delle singole abitazioni oppure di attrezzare delle apposite aree private di pertinenza dell'immobile, aveva offerto la propria disponibilità per concedere uno spazio pubblico creando un'isola ecologica, ma a pagamento. Lo scenario però, dopo la lettera di proteste da parte degli altri residenti di Francovez che hanno chiesto la rimozione degli attuali bidoni della spazzatura lungo la strada pubblica, è cambiato: «Ora devo tenere conto della volontà anche degli altri cittadini del borgo e quindi sarà alquanto difficile fare delle deroghe esclusive poiché le regole valgono per tutti», ha spiegato la Sormani. Lo stesso assessore ha poi annunciato che per trovare una soluzione definitiva a questa vicenda ha indetto un incontro pubblico in Municipio previsto per le 17.30 del 28 ottobre nel quale saranno coinvolti tutte le parti interessate.

Riccardo Tosques

» DUINO

TOUR DI RIK TRA DUINO E MUGGIA

L'austriaco che ama Trieste

MUGGIA Singolare viaggio culturale per una trentina di turisti austriaci che hanno trascorso il week end viaggiando in provincia e in regione alla scoperta delle bellezze locali e dei monumenti conosciuti attraverso il dvd di un musicista di Linz innamorato delle nostre terre. A condurre il gruppo - giunto venerdì e che è ripartito alla volta dell'Austria ieri - è stato lo stesso musicista, pardon, "trovatore nero" come ama definirsi lui stesso: Rik, al secolo Richard Benedik, ambasciatore culturale della città di Linz, capitale culturale europea 2009 e insegnante. Assieme a una guida, conduce i suoi concittadini a scoprire dal vivo i suggestivi luoghi ammirati nelle clip girate lo scorso anno e che sono entrate a far parte del dvd "Lettere a Trieste-Briefe nacht Triest": un successo nel suo paese, con oltre 1000 copie vendute. I "fan" di Rik hanno visitato Cividale, Aquileia, Grado, Miramare, San Giusto, Duino e ieri hanno concluso la visita a Muggia, dove il pianista è stato recente applaudito protagonista del Festival della Canzone Muggesana. Per la comitiva, domenica Rik ha tenuto un applaudito concerto nel cortile del Castello duinese. *(g.t.)*

LA NUOVA BAIA DI SISTIANA

Pietas Julia pronta a dare battaglia «Trasloco? Non sapevamo niente»

DUINO AURISINA «Quella non era la sede per discutere di ipotesi che non ci sono mai state prospettate prima e che non hanno niente a che vedere con l'odg dell'ultima commissione consiliare, ovvero la presentazione delle osservazioni del piano del porto». La Pietas Julia, società nautica presente dal 1961 a Sistiana e da 39 anni titolare di una concessione demaniale marittima, dimostra di non gradire quanto emerso venerdì a seguito della disamina del piano particolareggiato della baia, vale a dire la prospettata possibilità, dati gli spazi ristretti, che le aree di alaggio delle imbarcazioni dei suoi soci trovino collocazione a Castelreggio, una volta assegnata la concessione al Comune (tuttora in attesa, però, della chiusura del bando da parte della Regione). «Apprendiamo con meraviglia i rischi di trasferimento corsi dalla Pietas Julia – esordisce il presidente Antonio Tommasi – ma non intendiamo commentare queste speculazioni, attenendoci esclusivamente agli intenti manifestati dall'amministrazione nell'ultima riunione con le società».

«Le osservazioni da noi presentate, molto elementari, sono state giudicate legittime e con favore sia dalla maggioranza che dall'opposizione – aggiunge - e tutti hanno assicurato che sarebbero state adottate preliminarmente all'approvazione. Non si è mai parlato di costi e non conosciamo il motivo che ha indotto i progettisti a prevedere l'esecuzione del terrapieno di cui, in caso di realizzazione, abbiamo chiesto la classificazione da 6 A a 6 (zona a terra di servizio alle attività sportive e nautiche, ndr)». Tommasi afferma che il direttivo non ha mai avuto modo di discutere la nuova ipotesi di trasferimento poiché «non è mai stata presentata dall'amministrazione». «Non capiamo il senso di questo intrecciarsi di manovre e restiamo estranei a beghe politiche che non ci appartengono e che hanno solo frenato ogni nostra legittima aspirazione di sviluppo costringendoci a rinunciare a preziosi contributi economici già ottenuti». *(ti.ca.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

VENTISETTESIMA EDIZIONE

Ritorna "Trieste Antiqua": da venerdì alla Marittima mobili e chicche d'antan

Una quarantina gli espositori, alcuni anche dall'estero Fino all'8 novembre, con apertura mattiniera nei festivi

Visitatori davanti a una vetrina di argenti alla mostra-mercato Trieste Antiqua dell'anno scorso

L'inaugurazione alla sera anziché al mattino. La premiazione della quarantina di appassionati che hanno partecipato al primo corso "Antiquari in cattedra" nell'ambito della manifestazione. Sono queste le principali novità dell'edizione 2009 di **"Trieste antiqua"**, la rassegna di oggetti d'arte e antiquariato, giunta quest'anno alla sua 27° edizione e che prenderà il via venerdì alle 19.30, nella classica sede della Stazione marittima.

Ad annunciare "il ritorno di uno degli eventi che oramai qualificano il calendario culturale della città", è stato ieri Claudio Giorgi, presidente del Consorzio Promotrieste, organizzatore della manifestazione fin dalle sue origini. «La lunga storia di "Trieste antiqua" – ha detto Giorgi – spiega da sola la valenza di questa rassegna, apprezzata non solo all'interno dei nostri confini, ma anche in tutti i Paesi vicini, a cominciare da Slovenia e Austria, dai quali arrivano oramai ogni anno anche espositori di grande qualità».

L'edizione 2009 vedrà la presenza di una quarantina di espositori, per la maggior parte italiani, ma come sempre non mancheranno gli stranieri. «Nel contesto della rassegna – ha ricordato il presidente dell'Associazione antiquari del Friuli Venezia Giulia, Roberto Borghesi – avremo anche l'opportunità di consegnare il diploma di partecipazione a quanti hanno seguito, e con successo, il corso "Antiquari in cattedra", che si è imperniato soprattutto sul perfezionamento della tecnica che permette di distinguere l'autentico dal falso. Viviamo in un'epoca – ha proseguito Borghesi – nella quale i tentativi di truffa sono sempre più frequenti in questo settore, perciò gli appassionati di questo genere devono possedere gli strumenti necessari per potersi difendere in un ambito talvolta molto difficile».

Anche quest'anno, seguendo un'oramai consolidata tradizione, alla rassegna sarà affiancata un'iniziativa espositiva a scopo benefico. Nei locali della Stazione marittima sarà allestita una mostra dedicata a 200 porta rossetto: tutti coloro che visiteranno questa parte di "Trieste antiqua" potranno effettuare un versamento a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc).

Giorgi ha ringraziato la Camera di commercio «il cui contributo finanziario è decisivo» e le istituzioni «a cominciare dal Comune – ha sottolineato – da sempre vicino a Promotrieste e a "Trieste antiqua"».

L'amministrazione comunale era rappresentata dall'assessore Paolo Rovis. "Trieste antiqua", dopo l'inaugurazione di venerdì alle 19.30, proseguirà fino all'8 novembre, con orario continuato dalle 15 alle 20.

Il 31 ottobre e l'1, 3, 7 e 8 novembre l'apertura sarà anticipata alle 10. Ingresso 9 euro (6 i ridotti, ai quali si avrà diritto effettuando acquisti per almeno 10 euro nei negozi convenzionati).

Ugo Salvini

NELLO STAND DELL'AIRC

Portarossetto, scrigni di seduzione

Anche quest'anno, com'è ormai tradizione, sarà presente alla XXVII Trieste Antiqua uno stand dedicato all'Airc (associazione italiana ricerca sul cancro) del Friuli Venezia Giulia. Di scena un'originale rassegna di circa duecento portarossetto e astucci da trucco di una collezione privata, degli anni tra il 1940 e il 1960, molti dei quali americani formati da griffe prestigiose quali Trifari, Hazel, Wisner, realizzati all'insegna della ricercatezza, dell'esclusività e della personalizzazione, nei quali lo stick del rossetto veniva inserito dalla proprietaria. Molto diverse e originali le tipologie, come pure vari erano i materiali, soprattutto in Europa, dall'oro, all'argento, agli smalti, ceramica, bakelite. Più fantasiosi quelli americani impreziositi da decori in strass, perline, pietre colorate.

Negli anni attorno al 1940, il portarossetto era inserito in piccole trousse portatrucco di cui notevoli esempi saranno ammirabili in mostra. Simbolo per antonomasia dell'universo femminile, fin dalla remota antichità il rossetto era ritenuto indispensabile per rendere carnose e seducenti le labbra sottili. Diceva Chanel: «Se siete tristi, se avete un problema d'amore, truccatevi, mettete il rossetto e attaccate!».

Il rossetto era già conosciuto in Mesopotamia dove le donne lo utilizzavano anche per gli occhi. Le egiziane lo applicavano con un bastoncino d'avorio o con un pennellino. Dal IX al XV secolo, venne condannato come simbolo di dissolutezza e meretricio. Tornò in voga dal XV secolo, usato da entrambi i sessi. Nel '600, dame, cicisbei e neonati sfoggiavano labbra tinte col carminio, ma nell'800 si registrò un improvviso ritorno alla morigeratezza feudale. Donne dabbene erano solo quelle dalle labbra esangui, lucidate con grasso di balena. Agli inizi del '900, si trovò una via di mezzo, rossetto sì ma solo su bocche "sposate" o over 30. Nel 1919, Roger & Gallet produssero il primo stick da labbra in un cilindretto di cartoncino, spinto fuori da uno stantuffo. Il portarossetto in plastica o metallo fu inventato nel 1915 dall'americano Maurice Levy.

Fulvia Costantinides

Alcuni dei preziosi portarossetti che saranno esposti a Trieste Antiqua

Aspiranti attori? C'è "Trieste casting"

È nata un'agenzia per i contatti tra le produzioni e i lavoratori dello spettacolo

Nell'affascinante mondo dello spettacolo il "fai da te" può presentare più di qualche insidia, e il rischio di compiere passi incauti è alto: attori alle prime armi, cabarettisti, ballerine, doppiatori, cantanti, presentatori e comparse, quando iniziano a muoversi nello show system, possono perdersi in una miriade di vicoli ciechi che rallentano la carriera artistica, oppure nel peggiore dei casi, finire tra le grinfie di agenti squalo, che in cambio di un bel po' di soldi promettono ingaggi da urlo.

Vanta già 500 iscritti il data base di "Trieste Casting...e Spettacoli", l'agenzia di spettacolo che si propone di ricoprire il ruolo di trait d'union tra le produzioni cinematografiche, televisive e teatrali dei Friuli Venezia Giulia e chi desidera entrare nel circuito artistico. La neonata agenzia si è presentata al Circolo della Stampa per raccontare come si propone di agire sul territorio.

«Una vera e propria squadra che si occuperà a 360 gradi di tutto ciò che ruota attorno al mondo dello spettacolo», questo in sintesi l'obiettivo spiegato dai fondatori, che metteranno a disposizione degli iscritti l'esperienza professionale in anni di lavoro sui set cinematografici e nei teatri. E così la consulenza artistica per la recitazione è affidata all'attore triestino Francesco Gusmitta, la coreografa Carolina Bagnati segue la danza e la gestualità del corpo, mentre il tenore Andrea Binetti è il punto di riferimento per i cantanti. Andrea Di Matteo e Fabio Goglia supportano, invece, il lato tecnico dell' agenzia e la gestione del sito web.

Da sinistra, in primo piano: Fabio Goglia, Andrea Di Matteo, Francesco Bruni. Dietro, Francesco Gusmitta, Carolina Bagnati e Andrea Binetti

Infatti, il data base di "Trieste Casting...e Spettacoli" è digitale, un grande archivio informatizzato in cui inserire gratis i propri curricola artistici. «A Trieste e in regione ci sono moltissime persone che gravitano nello spettacolo - ha confermato Gusmitta - noi facciamo da collante, una sorta di agenzia di collocamento artistico telematica». «Nel senso che - ha precisato Di Matteo - le figure inserite nel data base, le proponiamo poi alle produzioni cinematografiche, televisive, teatrale e di intrattenimento della regione».

Nel sito web, inoltre, cinefili e curiosi della storia del cinema alla sezione "set a Trieste" possono fare una passeggiata virtuale tra gli oltre 100 film, documentari e fiction che vedono la città protagonista o location immaginaria. Si chiama "Da Trieste a Miramar" ed è stato girato nel 1911 il film più vecchio ambientato in città. La lista include molte produzioni dei big della cinematografia: Francis Ford Coppola girò alcune scene del Padrino II nella vecchia pescheria; nel 1970 Luchino Visconti utilizza come set la stazione ferroviaria di Campo Marzio per "Anna Karenina", mentre il Porto Vecchio diventa il porto di Tobrouk nel "Paziente inglese" di Anthony Minghella. Ma è dal 2000, con la nascita della Film Commission Fvg, cui Trieste Casting è iscritta, che la città ha il vero boom delle produzioni cinematografiche, grazie soprattutto al fenomeno in grande espansione delle fiction, nelle quali Trieste ha sempre più spesso il ruolo da prima donna. Info: www.triestecasting.com. L'iscrizione alla banca dati è completamente gratuita.

Patrizia Piccione

PRESENTAZIONE DEL NUMERO DI SETTEMBRE DELLA RIVISTA DEDICATO ALLA CITTÀ

Gillo Dorfles illustra l'architettura triestina di Ottagono

È in progrmama **oggi alle 17.30 nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich** la presentazione del numero di settembre della rivista Ottagono, dedicato all'architettura e al territorio di Trieste e del Friuli Venezia Giulia. Interverranno il critico e filosofo di estetica di origine triestina, Gillo Dorfles, il filoso e storico dell'arte dell'architettura e del design Aldo Colonetti, direttore di Ottagono, l'architetto Elisa Montalti, redattrice della stessa ruvusta, e l'architetto Marianna Accerboni, ideatrice e curatrice dell'incontro. L'incontro è realizzato con il sostegno di SpazioCavana & Perizzi.

Fa infatti tappa in Friuli Venezia Giulia il Giro d'Italia dell'architettura di Ottagono, il mensile di architettura e design, pubblicato a Bologna da Editrice Compositori. E propone un focus sulla progettualità urbana nella nostra regione tra complessità locali e contraddizioni globali.

Il servizio sul Friuli Venezia Giulia curato da Elisa Montalti per Ottagono parte con il contributo di Gillo Dorfles sulla città di Trieste, su eredità culturale e architettonica, su potenzialità e sfide future. Alessandra Marin, Università di Trieste, propone poi un viaggio lungo la linea del mare nelle città costiere mentre Alessandro Santarossa, Università di Udine, mappa nell' entroterra i siti militari dismessi in seguito alla caduta del muro di Berlino, oggi abbandonati ma strategici per lo sviluppo futuro della regione.

Il servizio prosegue poi con l'individuazione di alcuni progetti realizzati negli ultimi dieci anni nelle province di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, tra enclave commerciali nel territorio e interventi di recupero e contaminazione nei centri storici. La regione italiana di confine si ritrova oggi, dopo la modifica degli assetti tra Europa occidentale e orientale, a cercare così un nuovo ruolo nel Mediterraneo e nei confronti dei Paesi dell' Est.

Il servizio su Trieste e il Friuli Venezia Giulia s'inserisce nel progetto editoriale che Ottagono dedica al Giro d'Italia dell'architettura, una puntata ogni tre mesi. Nel numero di dicembre farà tappa in Liguria, a marzo 2010 in Veneto, a giugno in Sardegna, a settembre in Campania e a dicembre in Umbria. Ha iniziato a novembre 2008 con la Valle d'Aosta.

Regione per regione, Ottagono fotografa in tal modo l'identità espressiva dell'architettura e le sue relazioni con la storia e il territorio con l'obiettivo di riportare l'attenzione su ruolo e qualità della progettualità architettonica italiana. Tra tradizione e innovazione. Tra mercato, disciplina professionale e esigenze sociali contemporanee.

La copertina del numero di settembre di "Ottagono"

28 OTTOBRE

- **IL SANTO** San Fiorenzo
- **IL GIORNO** è il 300° giorno dell'anno, ne restano ancora 65
- **IL SOLE** Sorge alle 6.38 tramonta alle 16.59
- **LA LUNA** Si leva alle 14.03
- **IL PROVERBIO** L'amore per i genitori è il fondamento di tutte le virtù

50 ANNI FA — IL PICCOLO

27 ottobre 1959 *di R. Gruden*

● Deplorata dal Prosindaco Cumbat, in Consiglio comunale, la recente profanazione delle tombe dei marinai italiani al cimitero di Pola, ad opera di un ladro.

● Nella cattedrale di San Giusto sono iniziati i restauri, che stanno mettendo in luce degli affreschi, coperti per secoli da malta, come nell'abside del Patrono, posta alla destra di chi entra.

● Un lettore scrive che la sistemazione dei nuovi «topolini» a Barcola sarà «un'ulteriore deturpazione di questa bella zona, senza contare anche la distanza del posto dalla fermata del tram n. 6».

● Al Liceo «Dante», presenti le maggiori cariche cittadine, ha avuto luogo la consegna al prof. Enrico Brol della medaglia d'oro del Capo dello Stato, per i suoi meriti nella scuola e nell'arte.

● Presso le scuole elementari di Roiano e Gretta sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Università Popolare. Essi verteranno su inglese, tedesco, danza ritmica, doposcuola, taglio e cucito, dattilografia, stenografia.

FARMACIE

■ **DAL 26 AL 31 OTTOBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1	tel. 040/635264
via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio)	040/306283
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	040/232253
Fernetti (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	040/212733

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1

via Belpoggio 4 (ang. Lazzaretto Vecchio)

via dell'Istria 33

via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia

Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 33 040/638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DAL 7 NOVEMBRE INCONTRI AL SARTORIO

L'anno dei minervali

Prende il via il nuovo ciclo di appuntamenti mensili organizzati dalla Società di Minerva: il calendario **inizierà il 7 novembre**, e così a seguire tutti i sabati del mese. Relatori eminenti studiosi e ricercatori. Primo incontro con **Antonio Trampus dell'Università di Venezia**, seguito da **Gino Pavan**, presidente del sodalizio. Il 21 novembre due conferenzieri intratterranno l'uditorio: **Carlo Guisalberti e Ester Capuzzo. Ultimo incontro dei "sabati minervali" con Dante Cannarella e Lino Carpinteri.**

Le conferenze si svolgono al museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII alle 17.30, sono gratuite e aperte ai soci ma anche a tutti gli interessati.

La ultracentenaria associazione culturale, sorta nel 1810, **il 30 ottobre dalle 9 in poi promuove inoltre una "Giornata internazionale di studi"** in vista della preparazione dei festeggiamenti per i due secoli di vita del sodalizio. La Società di Minerva infatti è stata costituita 200 anni fa da Domenico Rossetti. E la più longeva realtà associativa culturale della regione e fra le più vecchie d'Italia. Nel 1973 ha ricevuto il riconoscimento di ente morale e svolgendo e promuovendo varie attività culturali.

Gino Pavan, presidente Minerva

Nel corso dell'anno organizza convegni che coinvolgono personalità del panorama culturale, principalmente regionale, e tutta una serie di iniziative di approfondimento su vari temi. Promuove inoltre il concorso biennale Minerva d'argento riservato ai laureati del Triveneto. Dal 1829 edita l'Archeografo triestino, rivista annuale di storia, scienze, lettere e arti. A dicembre verrà presentato il volume 117° dell'intera raccolta. La Minerva è in collegamento con 150 realtà internazionali che effettuano scambi di atti e pubblicazioni. *(g.p.)*

MATTINO

● PRO SENECTUTE
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Sono aperte le iscrizioni per i corsi ballo e ginnastica dolce e le preiscrizioni per il corso di inglese.

POMERIGGIO

● LIBRO SU SALEM
Oggi alle 18.30 nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, verrà presentato «Un fascista imperfetto». Enrico Paolo Salem, podestà "ebreo" di Trieste» di Silva Bon. Interverranno Diana De Rosa e Dario Mattiussi, segretario del Centro di ricerca e documentazione storica e sociale «Gasparini».

● EBREI DI SALONICCO
Inaugurazione della mostra «Ebrei di Salonicco 1492-1943: la diplomazia italiana e l'opera di rimpatrio», realizzata dal Museo ebraico di Bologna, oggi alle 18 nella sala esposizioni del Museo ebraico Carlo e Vera Wagner in via del Monte 7. Sarà presente, in rappresentanza del Museo ebraico di Bologna, Guido Ottolenghi, presidente della Comunità ebraica di Bologna. Seguirà un rinfresco con specialità greche.

● ACCADEMIA DELL'IMMAGINE
Organizzata dall'Accademia dell'immagine, conversazione di Bernardino de Hassek oggi alle 17.45, Casa della musica, via dei Capitelli 3. L'incontro è rivolto a tutti i giovani che stanno per affacciarsi nel mondo del lavoro ma anche a coloro che aspirano a cambiare professione. Ingresso libero.

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa «Psicologia, sport e integratori», relatore David Paris, psicologo, e Tiziana Bertucci, farmacista.

● AMICI DEL CUORE
Oggi alle 16.30 in prima e alle 17 in seconda convocazione si terrà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione amici del cuore, nella sala del Circolo della stampa in corso Italia 13.

● CHIESA DI CRISTO
La Chiesa di Cristo organizza due conferenze dal titolo «Religione o superstizione» nella sala della Chiesa di Cristo, in via S. Francesco 16, alle 18.30. Ingresso libero. si parlerà stasera di «Magia, fede, superstizione», domani alle 18.30 di «Apparizioni e miracoli».

OSPITI SU UNA MOTOVEDETTA E NELLA SALA OPERATIVA

"Fiabaday" per i disabili in Capitaneria

Il gruppo dei diversamente abili di Unitalsi, Cest e Calicanto nella giornata trascorsa con gli operatori della Capitaneria di porto

Nell'ambito della manifestazione "Fiabaday 2009", settima Giornata nazionale per l'Abbattimento delle barriere architettoniche, un gruppo di ragazzi diversamente abili delle associazioni **Unitalsi, Cest e Calicanto** hanno visitato le strutture della Capitaneria di porto di Trieste condividendo delle ore con il personale della direzione marittima.

Il "Fiabaday", nato sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica su richiesta del Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche, nasce con il fine di fare una cultura sul tema delle barriere fisiche, psicologiche e sensoriali, con l'obiettivo di stimolare un ripensamento degli spazi di vita e di trasporto in chiave di accessibilità e fruibilità universale. L'iniziativa ha raccolto il sostegno del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, che ha aperto le porte dei propri uffici marittimi sparsi lungo tutte le coste nazionali, al fine di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla possibilità offerta dalle moderne tecnologie e dai nuovi sistemi costruttivi per consentire a tutti di andare per mare e godere di un'accessibilità universale.

In questa importante giornata, gli ospiti si sono recati a bordo della Motovedetta Cp 277 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, con la quale hanno preso il largo, per conoscere da vicino il servizio esercitato dagli equipaggi navali.

Successivamente hanno assistito a una dimostrazione a cura della Croce Rossa Italiana, che ha illustrato le dotazioni presenti sulle loro ambulanze e le principali azioni che mettono in campo nella gestione delle emergenze.

I partecipanti sono stati poi accompagnati nella sala operativa per l'illustrazione dei principali compiti di polizia marittima e di soccorso in mare svolti dalla Guardia Costiera. Sono stati inoltre mostrate le più recenti tecnologie di controllo del traffico marittimo e portuale e dei sistemi di localizzazione della flotta peschereccia della regione.

Anche il capitano di vascello Antonio Basile, direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia ha voluto porgere il saluto a tutti i partecipanti, esprimendo compiacimento per la realizzazione di questo progetto, che sicuramente rappresenta un forte stimolo per il coinvolgimento dell'opinione pubblica e dei giovani su un tema così rilevante, e contribuisce ad avvicinare sempre più le istituzioni a tutti i cittadini.

● ASSOCIAZIONE HYPERION
Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini 29/c, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 3475161468.

● POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi alle 18.15 si svolge il consueto «incontro fra poete» dell'Associazione poesia e solidarietà nella sede della Società antroposofica in via Cesare Beccaria 6. Sono aperte le iscrizioni al Concorso internazionale di poesia Castello di Duino aperto ai giovani fino a 30 anni di età. Info: www.castellodiduinopoesia.it e 040538787.

● ASSOCIAZIONE IDEA
Oggi alle 17 al Caffè San Marco di via C. Battisti 18: Idea Trieste Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia propone una conferenza-conversazione con Giulia della torre di Valsassina, psicologa psicoterapeuta, con tema «L'importanza educativa dei nonni, risorse e problemi».

● DANTE ALIGHIERI
Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, a cura del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, Fulvio Salimbeni terrà una conferenza dal titolo «Carducci e il Risorgimento».

● GRUPPO ECUMENICO
Oggi alle 18, al seminario vescovile, l'archimandrita Atenagora Fasiolo parlerà sul tema: «I cristiani e il problema ambientale: necessità di una testimonianza comune». L'incontro è promosso dal gruppo ecumenico e dal gruppo Sae di Trieste.

● UNIVERSITÀ AUSER
Alimentazione e salute con Fabio Burigana oggi alle 18, liceo G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ingresso libero.

● AUSER PERCORSI SOLIDALI
Da Rembrandt a Gauguin a Picasso» conferenza promossa dall'Auser Percorsi solidali introduttiva alla mostra di Castel Sismondo a Rimini, oggi alle 17 nella sala convegni del Csv, galleria Fenice 2, III piano.

● LETTERATURA GRECA
Oggi alle 17.30 il prof. D. Mammis e la dott.ssa M. Kassotaki, della cattedra di Neogreco, presenteranno il percorso della Letteratura neogreca, autori e opere e discuteranno sui problemi della traduzione. La manifestazione avrà luogo a «La Feltrinelli» in via Mazzini 39.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30, si terrà una riunione. 040577388 3333665862 040398700 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

GITA A VENZONE
■ Con le Acli, domenica 29 ottobre, in gita a Venzone per la «Festa della zucca, spettacolari sfilate folcloristiche internazionali. Tel. 040370525 via S. Francesco 4/1.

ACCADEMIA ARS NOVA
■ Si cercano iscrizioni per il nuovo coro di voci bianche dell'Accademia Ars Nova diretto dal maestro Carlo Tommasi. L'iniziativa è rivolta a bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni che abbiano voglia di «imparare la musica cantando». La presentazione sarà domani alle 17.30 nella sede di via Madonna del mare 6. Per informazioni: Ars Nova, tel. 040300542, mail info@arsnovatrieste.it.

CRAL AUTORITÀ PORTUALE
■ Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale propone Capodanno con la mostra a Rimini «da Rembrandt a Gauguin a Picasso». Dal 30 dicembre al 2 gennaio. Info: ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt al pianterreno della Marittima, tel. 040300363.

DIMAGRIRE IN GRUPPO
■ I gruppi dell'Andi, Associazione nazionale dimagrire insieme, «associazione no-profit di auto-mutuo aiuto, alla quale può aderire chiunque abbia bisogno di perdere peso» si riuniscono una volta alla settimana in più rioni della Città. I gruppi sono coordinati da Claudio, Letizia, Marisa, Mimi e Renata. Info cell. 3281194168 3475785229.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Erna Bruschina Rizzo (27/10) da Erika e Marcello 100 pro Enpa.
– In memoria di Dino Bennari per una ricorrenza (27/10) da Alda Bennari 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Migenia Buttiglioni nel 40° anniv. (27/10) dal figlio Tullio 30 pro Agmen.
– In memoria di Giorgia (27/10) da Adriana 50 pro Airc.
– In memoria di Mario Fano Pieri nel 54° anniv. (27/10) dalla figlia Nussi e nipoti 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Bertossa da Sergio e Corinna 30 pro Unitalsi (sottosezione di Gorizia).
– In memoria di Alex Bobich da Boris e Mara 50 pro Azzurra associazione malattie rare.
– In memoria di Arnaldo Burolo da Mariuccia e Gianna Rapisarda 30 pro Agmen.
– In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Laura Favento da Cauzer 20, Cociancich D. 20, Cocianch P. 20, Favretto 10, Gombas 20, Pittaro 10, Purinani Rizzi 10, Zancolich 20 pro Azienda ospedaliera Universitaria rep. Oncologia.
– In memoria di Loredana Ferri in Paoletti da Maria e Giorgio Mutinati 50 pro Ass. Bambini chirurgici del Burlo.
– In memoria di Dinora Fiorentin da Maria Favretti 20 pro Anffas.
– In memoria di Massimilla Giusti ved. Emperger da famiglia Alzetta 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lepore Marcellino da Silva Lepore 25 pro Ass. Cuore Amico Muggia.
– In memoria di Maria Lucchetto ved. Cossi da fam. Cossi, Agostini, Fabretto 170 pro Fondazione Onlus Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Sirio Maraldo da Anfaa associazione familie adottive e affidatarie 35 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Simonetta Mari da Emilio 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Matussi da Donatella D'Agostini Di Palma 150 pro Agmen.
– In memoria di Claudio Marzan da Maria, Serena, Silvio 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Ada Paich in Sommer da famiglia Benci Libero 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Palazzo da famiglie Domini, Peressoni G, Peressoni T, Rotta, Tauceri, Sancin 120 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli.

ARTI FIGURATIVE E POESIA

"Vele e marine": i premiati del concorso di Artesette

Bruno Dalfiume, presidente dell'associazione artesette

Nei giorni scorsi, alla Stazione Marittima, l'associazione culturale "artesette" ha premiato gli artisti che hanno vinto la seconda edizione della rassegna-concorso di pittura, scultura, grafica, fotografia e poesia intitolata "Vele e marine".

Hanno partecipato 82 artisti in concorso, 9 ospiti invitati, Bruno Dalfiume, Paolo Cervi Kervischer, Bruno Chersicla, Matteo Cosenza, Ferdi Crulci, Luciano Jerman, Graziano Romio, Maria Luisa Runti, Claudio Sivini, e 27 poeti: a tutti è stato consegnato un attestato di ringraziamento e di partecipazione.

La classifica dei premiati nelle varie categorie artistiche è la seguente. Per la **pittura**: 1° Susanna De Vito, 2° Gianfranco Forzato, 3° Giovanni Ulivello, dal 4° al 10° a pari merito Fulvio Conte, Bruna Daus, Giuseppe Miraglia, Luca Morselli, Astrid Pesarino, Rosalba Ruzzier, Mira Prodan.

Per la **scultura**: 1° Paolo Hrovatin, 2° Orlando Bernardi, 3° Alessandro Fossaluzza, segnalata Serenella Turi.

Per la **fotografia**: 1° Riccardo Sanchini, 2° Moreno Gerzeli 3° M. Cristina Frezza. **Tecniche in materiali particolari**: 1° Associazione Quiltando, 2° Sabrina Degrassi, 3° Marisa Ferluga. Per la **grafica**: 1° Michele Alessio. Per la **poesia**: 1° Marinella Beltramini Rosin, 2° Eleonora Catanzaro, 3° Marina Cerne Klauser, segnalata Alda Guadalupi.

Per i **premi speciali segnalati dal pubblico**: 1° Orlando Bernardi, 2° Giovanni Ulivello, 3° Gianfranco Cantatore.

Ottima l'affluenza di pubblico, complessivamente più di 2000 visitatori. I premi per gli artisti sono stati offerti dalla Provincia e del Comune di Trieste, Cral Autorità Portuale, Provincia di Udine e di Gorizia, dai Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino, Sgonico, San Dorligo della Valle-Obcina Dolina, Camera di commercio, il Piccolo, Regione, Comando Militare Esercito, Assicurazioni Generali, Banca Mediolanum, Istituto di vigilanza Tergeste, Libreria Umberto Saba, La Giuliana Cornici Sas, R.B. coNstruire, Oro Cash, Associazione artesette.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - via Corti 1/1 - tel. 040311312 040305274

Sala computer 09.00-11.00: Word. Aula A 09.15-10.05: lingua inglese Livello 1 - principianti - A1- inizio rinviato al 17 novembre; 10.15-11.05: lingua inglese, livello 2 - inglese base - A2 - inizio rinviato al 17 novembre; 11.15-12.05: Lingua inglese, livello 4 - intermedio avanzato - B2 - inizio rinviato al 17 novembre.
Aula B 8.55-10.30: lingua tedesca, livello 1 - tedesco principianti - A1; 10.50-12.30: lingua tedesca, livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2. Aula D 9.00-11.00: Mosaico. Aula C 9.00-11.00: Disegno ad acquarello. Aula Professori 9.00-11.00: Fiori di Nylon. Aula Razore 9.30-10.20: Elaborazione computerizzata delle immagini fotografiche. Aula A 15.30-16.20: Scienza, tecnologia e trasporto marittimo; 16.30-17.20: Fra le pieghe del diritto; 17.30-18.20: I Celti. L'influenza in Europa e nel nostro territorio. Aula B 15.30-16.20: lingua francese, livello 1 - principianti - A1; 16.30-17.20: lingua francese, livello 2 - base - A2; 17.30-19.20: Dizione e recitazione. Aula Razore 17.30-18.20: Lingua francese: livello 4 - intermedio avanzato - B2. Aula C 15.30-17.20: Divertirsi in cucina. Aula D 15.30-17.20: Ceramica. Aula Professori 15.30-17.30: Maglia - Corso di Maglia Norvegese e Irlandese. Aula Razore 15.30-17.20: Lingua inglese: livello 1 - principianti - A1.
SEZIONE DI MUGGIA
Sala Millo 9.30-11.30: Lingua Spagnola, livello 1 principianti - A1.
Sala UNI3 9.00-11.00: Maglia.
SEZIONE DI DUINO AURISINA
Casa della Pietra 17.00-17.50: Il cioccolato SOSPESO.

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia 15, IV piano - tel. 0403478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Ore 15-16: Ayurveda e regime di vita; 15-17: Sculture in pasta di pane; Duemila e più idee (gruppo B); 15.30-17.30: Gruppo Vocale delle Liberetà Auser; 16-17: Lettura e commento della Divina Commedia; 17-18 Prima pagina. Aula H ore 18 conferenza di Fabio Burigana: Alimentazione e salute, ingresso libero.
Amici del Presepe, sede di Servola, via dei Giardini, 16. Ore 16-18: L'arte del presepe (ultimo incontro).
Sono ancora aperte le iscrizioni di lingue: francese, inglese, sloveno, spagnolo, tedesco.

AUGURI

DONATELLA-ROBERTO Speciali auguri per altri 25 anni insieme da Nadia e Maurizio, Elena ed Ermanno, il figlio Marco con Lorenza

GIANNI Il nonno compie 70 anni! Tanti auguri affettuosi dai nipotini Martin e Mirjam. Buon compleanno!

ANNARITA E MINO Auguri per il vostro 25° anniversario di matrimonio da Thomas, sorelle, fratelli, cognati e nipoti

PAOLO Auguri per i tuoi 50... Invecchiare non è mai facile per nessuno, ma noi ti siamo vicini! Alessio e Andrea

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LA STABILITÀ COME VALORE

«Posto fisso? La sinistra non irrida Tremonti»

Le parole del ministro Tremonti, sul «valore» della stabilità del posto di lavoro, hanno trovato un'accoglienza gelida in tutto il centrosinistra. Uno dei candidati a segretario del Pd, in particolare, le ha commentate come fossimo davanti ad un caso di sdoppiamento della personalità del ministro il quale parla del posto fisso «dopo aver ignorato e non aver messo in campo misure per contrastare la disoccupazione».
Vorrei sapere: l'opinione espressa da Tremonti, considerata in sé, è condivisibile da parte del centrosinistra, sì o no? Da anni il centrosinistra critica la precarietà travestita dal più mite concetto di flessibilità: l'idea non è più questa? Non è vero che per formarsi una famiglia i giovani hanno bisogno della stabilità del posto di lavoro?
Se l'affermazione di Tremonti è condivisibile perché irriderla? Il fatto che finora questo governo abbia agito in senso contrario è un buon motivo per dire che l'idea è sbagliata, che la stabilità non è un valore? In pratica, a sinistra ci sono ancora cose vere e giuste, che bisogna affermare e sentir affermare, o è vero solo quello che diciamo e facciamo noi e gli «altri» hanno sempre torto? E' giusto, secondo me, stigmatizzare che le attuali politiche del governo non sono coerenti con questa affermazione e che, anzi, la destra spesso ha detto il contrario - vedi dichiarazioni della Marcegaglia -, ma se questa affermazione di Tremonti è vera perché non dire che, finalmente, il ministro dice quello che desideriamo sia detto e che ora aspettiamo i fatti?
Non mi va che nel Pd continui a prevalere sempre la logica dello schieramento e dello scontro e che si rifiuti a priori che ci siano cose in cui si può credere, a prescindere.

Caterina Dolcher

REPLICA

Multe alle moto

Ho letto la segnalazione del signor Bertazzoli in ordine a una mia frase riportata dalla stampa riferita ai motociclisti indisciplinati. Tengo a chiarire che l'uso attribuitomi del verbo «pestare» era da intendersi come necessità di una maggiore severità nel sanzionare chi non rispetta il Codice della strada ed espone a pericolo gli altri, oltre che se stesso. Una questione di multe e non di punizioni corporali, quindi. Credo comunque, al netto dei fraintendimenti in buona fede, che l'uso di espressioni forti dopo l'ennesimo incidente grave serva comunque a sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema così importante per la sicurezza stradale dei cittadini.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

L'ALBUM

Poeti e musicisti animano il pomeriggio al Caffè Tommaseo

Al Caffè Tommaseo ha avuto luogo un riuscito incontro poetico e musicale che ha riunito vari rappresentanti del mondo della cultura e dello spettacolo cittadino. La manifestazione - coordinata da Fulvio Marion - ha visto la lettura da parte dell'attrice Ombretta Terdich di poesie di diversi autori presenti all'appuntamento. È seguito uno spettacolo musicale che ha visto protagonisti, insieme al cantautore Paolo Rizzi, i cantanti Joe Rivetti, Alessandro Ciano, "Angela", "Virginia" e il musicista Andrea Rot. Nella foto alcuni dei partecipanti.

DIBATTITO/1

Sull'omofobia

Le lettere del consigliere Salvatore Porro e della signora Gloria Bonacci, pubblicate giovedì scorso, mi hanno scandalizzato. I due, in estrema sintesi, dicono: dagli al frocio che se lo tuteliamo in quanto tale poi vorrà sposarsi, adottare figli e chissà che altro a scapito della sacralità della famiglia. Plaudendo così alla bocciatura della legge che inseriva nel nostro ordinamento il reato di omofobia, con la giustificazione che in tal modo si sarebbe violata l'uguaglianza tra i cittadini. Mentre la ratio della norma era quella di evitare comportamenti razzisti.
Un bell'esempio di amore per il prossimo. Ora io chiedo al consigliere Porro: i laici hanno mai imposto qualcosa agli altri cittadini? Hanno forse imposto che le ragazze abortiscano? Che i malati terminali debbano sopportare dolori e tormenti per il tempo deciso da altri? Che le coppie convivano more uxorio e non si sposino? Hanno cioè imposto ai cattolici dei comportamenti difformi alla loro morale, al loro modo di vivere? Hanno limitato la loro libertà? No. Non l'hanno fatto. E allora perché i cattolici si arrogano il diritto di imporre la loro morale a tutti gli altri? Noi laici possiamo ben dire che siamo stufi e arcistufi della loro morale, che poi è una doppia morale: perché al disgraziato si impone di tutto e di più, ma al politico in auge, al vecchio satiro al potere, ci si guarda bene dal rimproverare qualcosa. Anzi, il Papa lo accoglie con «tanta gioia» quando lo incontra all'aeroporto tra un viaggio e l'altro.
Alla signora Bonacci tanto preoccupata per la famiglia consiglierei di darsi da fare perché vengano aperti nuovi asili nido, perché venga mantenuto il tempo pieno nelle scuole, perché non vengano ridotti gli insegnanti di sostegno. Sono queste le cose che rendono possibile farsi una famiglia. Certo che se continua lo stato di precariato sul lavoro e vengono ridotti i servizi alle madri ci saranno ben poche nuove famiglie.
Invece di prendersela con i diversi, di qualsiasi specie, comportandosi come i fondamentalisti islamici, questi signori dovrebbero riflettere prima di lanciare anatemi e "fatwe" e magari rileggersi il Vangelo, in cui il principio è quello dell'accoglienza e non della morale farisea.

Pierluigi Sabatti

DIBATTITO/2

Sull'omofobia

Sulle «Segnalazioni» del 22 ottobre sono state pubblicate due lettere di analogo tenore, rispettivamente del consigliere comunale Porro e della signora Bonacci, esponente del Movimento per la vita, plaudenti alla bocciatura da parte del Parlamento italiano dell'aggravante di «omofobia» nel caso di alcuni reati. Entrambe le lettere trasudano disprezzo nei confronti degli omosessuali e quella arroganza civile e culturale tipica della parte più oscurantista del cattolicesimo italiano che ritiene di potere e dovere ignorare nella legislazione i principi universali dei diritti dell'uomo ed i fondamenti costitutivi dell'Unione Europea, per rispondere solo ai dettami della Chiesa cattolica.
Su temi come l'omosessualità ognuno è libero di pensarla come crede, ma quello che non si può fare è affrontare la questione sulla base di «verità rivelate» che per alcuni esistono e per altri non hanno alcun valore e di volerle trasferire in una legge dello Stato e in una morale obbligatoriamente condivisa.
Al signor Porro faccio presente che per tanti la Bibbia è un libro come un altro, attendibile o meno, le cui parole si possono condividere o meno, ma che non hanno certo né effetto di legge né valore di verità.
La votazione sull'omofobia al Parlamento Europeo nel 2006 ebbe una schiacciante maggioranza di 468 voti contro 149 contro il «reato» di omofobia. Non viene in mente al signor Porro che se l'Europa civile ha votato in quel modo, forse è l'Italia – o meglio gli italiani come lui – a sbagliare su questo tema e a dover essere considerati loro si meno civili?
Quanto poi alla definizione di «tendenza oggettivamente disordinata» con cui la signora Bonacci definisce l'omosessualità, vorrebbe da chiederle da che cosa discenda l'« oggettività» della sua affermazione, se non da personalissime convinzioni religiose e morali e non certo dalle pseudo posizioni scientifiche che cita e che sarebbe interessante chiederle di esplicitare meglio.
Siamo francamente in tanti ad essere stufi che i cattolici vogliano imporre a chi cattolico non è, la propria visione di ciò che è buono e giusto, di ciò che si può e non si può fare, su tanti temi, dalla famiglia, alla fecondazione artificiale, alle coppie di fatto, all'aborto, all'omosessualità, al fine vita e via discorrendo.
I diritti umani e civili – fra cui vi è certamente anche il diritto alle proprie libere inclinazioni sessuali – dovrebbero essere garantiti in uno Stato laico e di diritto, senza discussione alcuna. Ma l'Italia è ancora uno Stato sovrano o è diventata una colonia del Vaticano?

Paolo Geri

DIBATTITO/3

Sull'omofobia

Sulla pagina di questa rubrica, il signor Porro e la signora Bonacci hanno avuto modo di esprimere la loro soddisfazione per l'approvazione della pregiudiziale di costituzionalità contro la proposta di modifica all'articolo 61 del codice penale, concernente l'introduzione della circostanza aggravante relativa all'orientamento o alla discriminazione sessuale; in parole povere la loro soddisfazione risiede nel fatto che la Camera dei Deputati ha ucciso sul nascere la discussione su una proposta di legge che per la prima volta avrebbe riconosciuto il grave e diffuso problema delle aggressioni e prevaricazioni verso le persone omosessuali, cercando di porre un argine normativo alla violenza verbale, fisica e psicologica che contrassegna il clima omofobico del nostro paese.
La miopia di chi esulta, perfino in nome del cattolicesimo, per un atto che calpesta la dignità della persona umana e avalla la discriminazione per orientamento sessuale, mi spaventa. Mi spaventa perché le mostruosità contenute in quella pregiudiziale non si limitano al piano giuridico, ma riguardono la cultura civile di un paese: associare l'orientamento sessuale alla zoofilia e alla necrofilia non significa solo peccare di ignoranza vera o presunta, non sapendo o non volendo distinguere tra una condizione costitutiva dell'essere umano e dei disturbi del comportamento sessuale; significa alimentare scientemente i pregiudizi che rafforzano una cultura dell'esclusione, della discriminazione, dell'odio, una cultura che in Italia, nel solo 2009, ha portato ad 8 omicidi e 65 violenze ed aggressioni. Ma la violenza, che cresce nel funesto clima omofobico, non sporca solo le mani di sangue: l'omofobia costringe le persone a nascondersi e al silenzio: quando nell'ambiente in cui cresci, vivi, studi o lavori le battute, le frasi ironiche fanno parte di un linguaggio comune; quando una chiesa, che si proclama custode dell'etica ed autorità morale di un paese, afferma che come omosessuale sei intrinsecamente disordinato e depravato, è difficile vivere alla luce del sole, avere il coraggio di parlarne con persone di cui non ti fidi, che non conosci, che non sai come reagirebbero. Preferisci stare nel silenzio, anche quando ti insultano, quando subisci una violenza: quei numeri sopra riportati sono purtroppo solo la punta di un iceberg.
Affossare questa proposta di legge ha significato arrestare nuovamente il progresso civile di una comunità che si riconosce nei principi costituzionali della dignità e dell'uguaglianza delle persone; su un piano simbolico, e non più giuridico, quest'atto continua a confermare nella nostra società un regime di apartheid dove i diritti non sono uguali per tutti e ad alcune persone è escluso il riconoscimento sociale a causa del loro orientamento sessuale. Stiano pure tranquilli il signor Porro, la signore Bonacci e tutti quelli che, in nome di un presunto ordine naturale, sanno chi può star dentro e chi deve star fuori la società: nessuno vuole intaccare la libertà di pensiero e di parola, garantita dalla nostra Costituzione. Voglio solo rammentare loro che, quando le persone sono vittime di violenze, soprusi e discriminazioni per il loro orientamento sessuale, la responsabilità non riguarda solo la mano di chi si è macchiato di quella violenza ma chiama in causa l'intera collettività che, attraverso i discorsi e le leggi, ha reso quelle persone socialmente invisibili, vittime ignorate perché esseri umani fatti scivolare nella condizione di non-persone.

Davide Zotti
socio Arcigay Trieste

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Guelfi e ghibellini non abitano a Trieste

"Il mondo va così. In questo momento la prospettiva vincente a livello di economia e filosofia della natura è la forza, la furbizia, il successo, la ricchezza. E, quindi, vince la destra. È la destra che è più forte culturalmente nella mente della gente. La sinistra, quindi, deve essere capace di fondare con forza l'idea della giustizia". Sono parole del teologo Vito Mancuso, parole tratte da una delle tante citazioni che si potrebbero fare dopo aver letto il libro del pubblicista triestino Giorgio Pilastro (collaboratore fra l'altro del settimale diocesano "Vita Nuova") "Per un cristianesmo adulto" (ed. abiblio, pagg. 347, euro 19,00). Il volume raccoglie 27 interviste che Pilastro ha realizzato viaggiando in giro per l'Italia con altrettanti intellettuali, scrittori, artisti, studiosi, docenti, sacerdoti accomunati tutti dall'aver dato forma, chi un in un modo chi nell'altro, a - per dirla con l'autore - "una attrazione irresistibile verso il messaggio evangelico", ma soprattutto alla "consapevolezza di percorrere un tempo complesso e difficile (un passaggio) che richiede risposte coraggiose e profetiche". Fra i nomi degli intervistati - tra cui diversi triestini - si possono citare Enzo Bianchi, Monika Bulaj, Pieluigi Di Piazza, Andrea Bellavite, Giovanni Miccoli, Antonio Sciortino, Mario Vatta, Adriana Zarri. Molti i temi affrontati in questi colloqui mai banali: l'autore è stato bravo nel tenere sempre alta la tensione, senza tirarsi indietro di fronte a domande scomode, insistendo per esempio sul dissenso in atto all'interno della Chiesa, un'istituzione per molti cattolici ormai incapace di dare risposte adeguate alle grandi sfide della modernità. "Sono cambiati i tempi (...) oggi c'è un vento che tende a spegnere i fermenti, che teme qualunque dinamica e qualunque novità", osserva Bianchi nella sua intervista, mentre Roberta De Monticelli individua una pericolosa "pretesa di negare il diritto di autodertimazione della coscienza personale adulta".
C'è materiale in abbondanza, in queste interviste a "spiriti liberi, svincolati dal perbenismo, dalle consuetudini e dalle convenzione", per fare del lavoro del giornalista triestino un vero e proprio libro-manifesto per quanti, non volendo rinunciare a una spiritualità di matrice cristiana, faticano a trovare un centro - un punto di partenza più che d'arrivo - in una società quanto mai dislessica e disorientata, dove vale tutto e il contrario di tutto.
Non a caso il dibattito tra laici e cattolici intorno alla cristianità, ai valori e al ruolo della Chiesa è accesissimo (fra i tanti titoli che arrivano in libreria basti citare uno degli ultimi: "Contro i clericali - Dal divorzio al testamento biologico la grande sfida dei laici" del radicale Massimo Teodori, pubblicato da Longanesi) e il libro di Giorgio Pilastro ci ricorda come Trieste, grazie anche al suo innegabile portato di città laica, multietnica e multirelgiosa sia uno dei centri dove tale riflessione è più aperta e appassionata (si pensi all'attività di un centro culturale come il Veritas). Senaza per altro mai trascendere in baruffe tra guelfi e ghibellini, come da italica tradizione.

S. SERGIO

Antenna pericolosa

Se fossimo nel Medioevo, i nostri politici locali sarebbero messi nell'antinferno nel girone degli ignavi, perché in vita hanno cercato solo di mantenere il loro potere senza fare nulla per la società.
Oggi possiamo chiedere la loro «rimozione» dagli incarichi, perché incapaci di condurre gli affari amministrativi necessari a garantire la sicurezza ai cittadini. I fatti parlano chiaro, a proposito dell'antenna installata a Borgo San Sergio in via Maovaz sul tetto dello stabile n. 11.
La petizione di 2204 firme raccolte a Borgo San Sergio, l'istanza scritta dal comitato del rione, presentata al sindaco e per conoscenza alle altre istituzioni comunali e regionali, i numerosi articoli pubblicati sul «Piccolo» sul tema antenne, in questa élite al potere non ha prodotto alcun risultato, in spregio ai cittadini, alla democrazia e alle leggi. Nulla li scuote, rimangono ancorati alle loro poltrone, forse... attivarsi per rispondere ai propri elettori è un impegno troppo gravoso per loro e preferiscono forse... dedicarsi ad attività più remunerative.
Sindaco, giunta, consiglio comunale, cosa state facendo? Forse siete in attesa di qualche miracolo che vi risolva il problema?
Ricordiamo ai lettori e agli elettori di questi signori, che in barba alle leggi, nessuna perizia reale è stata fatta sull'antenna in questione in 21 mesi dalla sua installazione, e che l'unico risultato alla nostra istanza è stato il consiglio beffardo di rivolgerci direttamente all'Arpa, la quale dietro nostro pagamento avrebbe provveduto al monitoraggio dell'antenna. Scaricando di fatto, l'onere del contributo su di noi, contrariamente a ciò che dice la legge.
Quanto detto è riportato integralmente nella risposta alla nostra istanza con altre amenità che abbiamo il buon gusto di tralasciare.
Suggerimento ai nostri politici: svegliatevi, datevi da fare, lavorate, siete pagati profumatamente, quindi operate nel rispetto del mandato che avete ricevuto, ma soprattutto nel rispetto dei vostri elettori che si aspettano che svolgiate i vostri incarichi con diligenza, onestà e competenza per il bene di tutti.

Romano Umer

L'INTERVENTO

«Il rigassificatore di Rovigo: una politica energetica inutile e costosa»

Il rigassificatore di Porto Levante (Rovigo) non tragga in inganno : avrà, forse, costantemente il Gnl (gas naturale liquefatto) per poter funzionare, ma questo rigassificatore, primo e unico modello sperimentale al mondo, è il risultato di una società internazionale: l'Adriatic Lng, controllata al 45% dal Qatar Terminal Limited, un ulteriore 45% dalla Exxon Mobil Italiana gas ed il rimanente 10% dall'italiana Edison. Dicemmo in apertura «non tragga in inganno». Facevamo riferimento soltanto al trionfalismo smodato su questo mostro d'acciaio e cemento da parte dei «furbacchioni» che non perdono occasione per inneggiare allo scopo raggiunto: «Chissenefrega dei rischi noi pensiamo al business!».
Parleremo ancora di tutti i costi pendenti sulla «gobba dei cittadini», del relativo pericolo che la struttura comporta e dell'alto tasso d'inquinamento del mare e dell'aria che, ai fini dell'effetto serra, è assai più pesante di quello legato alla CO2.
Per il momento ci limitiamo a segnalarvi che i rifornimenti di Gnl, qui sono più sicuri per una ragione scontata: il coinvolgimento attivo del Qatar nella società con il 45% delle quote di partecipazione. Questa formula trova dunque tra i soci, il Qatar, che è il detentore dei più estesi giacimenti di gas naturale al mondo. Per questa ragione, ma solo per questa ragione, s'innesca una formula di garanzia della fornitura necessaria al funzionamento del rigassificatore. Tuttavia, dobbiamo prefigurare nella fattispecie, anche un'eventuale contrapposizione di molteplice natura: economica, sociopolitica, religiosa, tra l'Occidente e l'Oriente dei paesi arabi. Il Qatar fa parte fin dal 2001 di una «società-cartello» del gas, che ha maggiormente sancito e prescritto le regole a cui dovranno attenersi tutti i soci della G.E.C.F. (Gas Exporting Contries Forum). Il suo Comitato Tecnico è stato istituito proprio nel Qatar a Doha nel 2007. Orbene, riteniamo di non esagerare con la fantasia se prefigurassimo da quale parte il Qatar si schiererebbe, prevarrebbero le ragioni del G.E.C.F. con il suo cartello, piuttosto che quelle dell'Adriatic LNG che resterebbe isolata e sicuramente priva dell'indispensabile Gnl.
Siamo fatalmente convinti che il rigassificatore di Rovigo ha dato la spinta inerziale ad una politica energetica costosa, inutile e che poteva essere rimpiazzata pacificamente con un aumento delle ramificazioni di metanodotti, tra l'altro già in atto, il che fa presumere quanto questa scelta scellerata aggraverà profondamente il rapporto tra Istituzioni e cittadini. Quest'ultimi, sebbene con grave ritardo hanno aperto gli occhi per vedere quanta ingordigia, preconcetto politico e grave carenza intellettiva muova le caste del potere in Italia e la faccia tosta istituzionale che ha mutato il significato alle parole: gli «interessi di casta» sono diventati «necessità nazionale».

Arnaldo Scrocco

QUIETE PUBBLICA

Chi è il gabbiano

Il «gabbiano» è un volatile che fa il nido sul tetto della tua casa, che quando metti a stendere ti lascia immancabilmente un suo ricordino e che di notte ti tiene sveglio con le sue «risate». È una specie protetta!
Il «gabbiano» è un bar: al mattino fa i caffè alle persone sedute comodamente e tranquille ai suoi bei tavolini, di notte intrattiene con musica ad alto volume fino alle 3 o alle 5 o, perché no, anche fino alle 7.15 del mattino. Il cartello indica il suo orario di chiusura, dal lunedì al sabato alle 3, domenica alle 2. Le varie segnalazioni alle forze dell'ordine non sono andate finora a lieto fine perché da circa un anno si ripete tutto ciò. È una specie protetta?
«El cocal» è quello che deve ascoltare le «varie» musiche e rimanere sveglio, che rispetta il prossimo, paga le tasse, fa la raccolta differenziata e si comporta da bravo cittadino ma siamo in pochi e per questo non abbiamo diritto di essere una specie protetta.

Lettera firmata

L'UNIVERSO DEL RISPARMIO

SOGGIORNO MODERNO

Modello XARA. Soggiorno moderno componibile, colore rovere moro con ante laccato nero/ghiaccio. Disponibile in altri colori. Prezzo come foto. Misure: L. 360 P. 60 H. 200 cm.

CAMERA MATRIMONIALE

Modello SLIM. Camera matrimoniale moderna composta da: armadio 6 ante battenti, letto matrimoniale, due comodini, comò e specchiera. Disponibile colore frassinato bianco o tinta wengè. Prezzo reti e materassi esclusi.

TV LCD16"DVB-T TES COMBO

HD Ready, Decoder Digitale e DVD integrati, slot per inserimento Cam, dotato di connessione HDMI.

LAVATRICE WHIRLPOOL

Carica frontale, 1000 giri, capacità 5 kg., classe energetica A+, classe lavaggio A, centrifuga variabile. Misure: L. 59,5 P. 54 H. 85 cm.

STUFA A COMBUSTIBILE ART240

Potenza 2400W, Autonomia circa 17 H, serbatoio da 4,2 lt, spegnimento automatico, serbatoio removibile.

SCOPRI IL PUNTO VENDITA MERCATONE UNO PIÙ VICINO A TE

PIEMONTE
BIELLA - C.so Europa, 15 - Tel. 015-8497648
BRANDIZZO (TO) - Via Torino, 454 - Tel. 011-9170708
CALTIGNAGA (NO) - Via Martiri di Bologna, 3 - Tel. 0321-653635
GENOLA (CN) - Via Marconi, 90 - Tel. 0172-648002
GRAVELLONA TOCE (VB) - Corso Roma, 156/a - Tel. 0323-840125
MAPPANO DI CASELLE (TO) - Via Cottolengo Nuovo, 2 Tel. 011-9988627
POMBIA (NO) - Via Larino - Tel. 0321-956395
PREGLIA DI CREVOLADOSSOLA (VB) Piazza 1°Maggio, 1 Tel. 0324-238612
ROMAGNANO SESIA (NO) - Via Novara, 420 Tel. 0163-818032
SERRAVALLE SCRIVIA (AL) - Via Cassano, 21 - Tel. 0143-633721
TRECATE (NO) - C.so Roma, 181 - Tel. 0321-770733
SANTA VITTORIA D'ALBA (CN) - S.S. 231 n. 170 - Tel. 0172-478694
VILLAFRANCA D'ASTI (AT) - S.S. 10, 101/103 - Tel. 0141-941165

LIGURIA
RIVAROLO (GE) - Via Rivarolo, 47 - Tel. 010-7411492
VILLANOVA D'ALBENGA (SV) - Via Martiri, 38 - Tel. 0182-580251 (disponibili solo mobili e complementi)

LOMBARDIA
CASTEGNATO (BS) - Via Tangenziale Ovest, 1 - direz. Lago d'Iseo Tel. 030-2721934
CESANO MADERNO (MI) - Via Don Luigi Viganò, 93 - Tel. 0362-646111
LEGNANO - Viale Sabotino - Tel. 0331-541932
MADIGNANO (CR) - Via Oriolo, 37 - Tel. 0373-658339
PAVIA - Via Vigentina, 132 - Tel. 0382-571830
PESSANO CON BORNAGO (MI) - Via Provinciale, 1 Tel. 02-95740245
PIEVE DI FISSIRAGA (LO) - Viale Pavia, 1/3 - Tel. 0371-227926
TAVERNERIO (CO) - Via Briantea, 3 Tel. 031-428004
VERDELLO (BG) - Viale Lombardia, 7 - Tel. 035-4821299

TRENTINO ALTO ADIGE
SAN MICHELE ALL'ADIGE (TN) - Via Brennero, 4/a Tel. 0461-662001

VENETO
BADIA POLESINE (RO) - Via Ca' Mignola Nuova, 1320 Tel. 0425-590614
CASTELFRANCO VENETO (TV) - Via Circonvallazione Est, 30 Tel. 0423-720106
CURTAROLO (PD) - Viale dell'Industria, 4 Tel. 049-9624811
LEGNAGO (VR) - Viale Europa, 39 - Tel. 0442-602932
MOGLIANO VENETO (TV) - Via Torni, 30/a - Tel. 041-5931186
NOVENTA PADOVANA (PD) - Via Noventana, 194 Tel. 049-8931902
OCCHIOBELLO (RO) - Via Eridania, 46 - Tel. 0425-760041
SOMMACAMPAGNA (VR) - Via Osteria Grande, 49 Tel. 045-8961505
TRIBANO (PD) - Viale Europa, 47 - Tel. 049- 9585572
VALLI DI CHIOGGIA (VE) - S.S. Romea Km. 94,95 Tel. 041-499798
CARRÈ (VI) - S.S.349 Km. 92- Tel. 0445 314768

FRIULI VENEZIA GIULIA
MONFALCONE (GO) - Via C. A. Colombo, 51 - Tel. 0481-413552
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Pontebbana, 13 Tel. 0432-854372
SACILE (PN) - Viale Trento, 81 - Tel. 0434-71345

EMILIA ROMAGNA
BERTINORO (FC) - Via Ponara, 56 ang. Via Emilia Tel. 0543-449190
BOLOGNA - Via Stalingrado - Tel. 051-364648
CASTELFRANCO EMILIA (MO) - Via Archimede, 6/8 Tel. 059-926528
CERASOLO DI CORIANO (RN) - Superstrada S. Marino Km 6,100 Tel. 0541-756862
FERRARA - Via della Fiera - Tel. 0532-900124
FIORENZUOLA (PC) - Via Emilia ang. Via Friuli Tel. 0523-247496
MESOLA (FE) - Via XXV Aprile, 53 - Tel. 0533-993655
PARMA - Via Mantova, 61 - Tel. 0521-490052
PARMA - Via Fleming, 2-2/A - Tel. 0521-290475
RIMINI NORD - Via Tolemaide 130 - Tel. 0541-681661
ROTTOFRENO (PC) - S.S. 10 - Via Emilia Pavese Tel. 0523-782040
RUBIERA (RE) - Via Marsala, 7/A - Tel. 0522-261511
RUSSI (RA) - Via Luciano Pezzi, 2 - Tel. 0544-584611
SAN GIORGIO DI PIANO (BO) - Via Provinciale Galliera Tel. 051-6656911
TOSCANELLA DI DOZZA (BO) - Via 1° Maggio, 14 Tel. 0542-621711 (Mercatone Germanwox)
SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO (FE) S.S. 309 Romea Tel. 0533-382443
SORBARA DI BOMPORTO (MO) Via Ravarino Carpi, 117 Tel. 059-907440
SANT'ILARIO D'ENZA (RE) Centro Comm. La Corte Tel. 0522-672263

MARCHE
CIVITANOVA MARCHE (MC) - Via L. Einaudi, 232 Tel. 0733-810494
MONSANO (AN) - Via Breccia - Tel. 0731-605185
PESARO - Via dei Pioppi - Tel. 0721-403444

TOSCANA
ALTOPASCIO (LU) - Località Cerbaia - Tel. 0583-216613
CALENZANO (FI) - Via Caduti di Nassirya - Tel. 055-8874875
CAPANNOLI (PI) - Via Volterrana - Tel. 0587-607513
COLLE VAL D'ELSA (SI) - Loc. Belvedere - Tel. 0577-905014
LUCCA - Frazione S. Anna - Viale G. Puccini, 1718 Tel. 0583-511897
NAVACCHIO (PI) - Via Nugolaio, 62/E - Tel. 050-775384

UMBRIA
MAGIONE (PG) - Via Frà F. Longo, 22 - Tel. 075-840376

LAZIO
BORGOROSE (RI) - Località Val Caprina - Tel. 0746-31148
CAPENA (Roma Nord) - Via Tiberina Km. 17,500 Tel. 06-90380008
MONTEROSI (VT) - SS. Cassia Cimina Km. 41 Tel. 0761-698523
ROMA - Via del Fosso di Tor Tre Teste, 64 - Uscita 16 G.R.A. direzione centro mt. 400 - Tel. 06-22759131
VITERBO - S.S. Cassia Nord Km. 88.400 - Tel. 0761-252081

ABRUZZO
COLONNELLA (TE) - Contrada Isola - Tel. 0735-654115
PINETO (TE) - S.S. Adriatica 16 Km 423 - Tel. 085-946561
SAMBUCETO (CH) - Via Caravaggio, 5 - Tel. 085-4406202
SILVI MARINA (TE) - S.S. 16 Adriatica, 119 Tel. 085-930102

CAMPANIA
ARZANO (NA) - Via Casandrino, 60 - Tel. 081-5736361
CAPODRISE (CE) - Via Retella - Tel. 0823-825385
MIRABELLA ECLANO (AV) - Via S. Michele Fraz. Passo Tel. 0825-449492

PUGLIA
MODUGNO (BA) - S.S. 96 Km.115+450 Tel. 080-5328000
TERLIZZI (BA) - S.S. 98 - Strada Provinciale Terlizzi - Mariotto Tel. 080-3516948
BRINDISI - Via E. Fermi, 1 - Tel. 0831-550206
FRANCAVILLA FONTANA (BR) - S.S. 7 per Grottaglie Km. 684 Tel. 0831-842933
SAN CESARIO (LE) - Via Lecce Km 3 - Tel. 0832-228748
MATINO (LE) - S.P. Casarano - Parabita - Tel. 0833-305089
SURANO (LE) - Strada Statale 275 km 14 Tel. 0836-936742

SICILIA
CARINI (PA) - S.S. 113 KM 282, 7 - Tel. 091-8633211
MISTERBIANCO (CT) - Viale del Commercio Contrada Mezzocampo - Tel. 095-7100111
PALERMO - Via Ugo la Malfa, 32 - Tel. 091-6883940

OFFERTE VALIDE FINO AL 15/11/09

WWW.MERCATONEUNO.COM

Offerte e prezzi validi a partire dal 15-10-09 e fino al 15-11-09 salvo diversamente specificato e salvo esaurimento scorte. Le foto dei prodotti sono indicative. Si declina ogni responsabilità per eventuali errori e/o omissioni di stampa nonché per ogni variazione di prezzo e di prodotto apportata dalle case produttrici. Per le vendite abbinate e le operazioni a premi chiedi i prospetti informativi e i regolamenti sul punto vendita.

PROMEMORIA

L'attore canadese Lou Jacobi, protagonista di una famosa scena cinematografica di Woody Allen, è morto a New York. Aveva 95 anni. Nella memoria di molti appassionati di cinema è associato al film ad episodi di Woody Allen «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso...».

«Abbiamo tutti sedici, diciassette anni - ma senza saperlo veramente, è l'unica età che possiamo immaginare: a stento sappiamo il passato». È l'unica frase che la Feltrinelli fa filtrare annunciando l'uscita il 4 novembre di "Emmaus" di Alessandro Baricco.

L'ALLARME LANCIATO DALLO ZINGARELLI

Secondo i curatori del vocabolario edito da Zanichelli ci sarebbero oltre 2800 termini a rischio scomparsa

Parole in via d'estinzione nella lingua italiana: il disegno è di Lido Contemori

Parole in via d'estinzione: l'italiano è in pericolo?

di MICHELE A. CORTELAZZO

La Zanichelli è certamente la casa editrice leader nel campo della produzione di vocabolari: sono suoi lo Zingarelli, credo il dizionario di italiano più venduto, il Ragazzini di inglese, il Boch di francese, e molti altri dizionari delle più diverse lingue: albanese, arabo, brasiliano-portoghese, bulgaro, catalano, cinese, croato, danese, esperanto, filippino, finlandese, giapponese, greco, hindi, olandese, polacco, portoghese-brasiliano, romeno, russo, serbo, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco, thailandese, turco, ucraino, ungherese.

Per molte di queste lingue propone versioni differenziate per dimensione e pubblico di riferimento; per l'italiano ha esteso la sua attività a dizionari più particolari (come quello dei sinonimi e quello etimologico) o a dizionari settoriali (ad esempio quello di informatica, italiano e inglese). Ma la leadership della Zanichelli non è solo quantitativa; riguarda anche le innovazioni qualitative introdotte nei suoi dizionari. È stata la prima a introdurre le edizioni millesimate, quelle che vengono rinnovate ogni anno (e per questo nel titolo compare anche l'anno di riferimento). È dall'edizione del 1970 che ha inserito stabilmente l'etimologia nei propri lemmi. Ha prontamente seguito la propria controllata Loescher, che con il Palazzi-Folena aveva introdotto nei dizionari italiani un'informazione da molto tempo presente nei dizionari francesi e di altre culture, la data di prima apparizione di ogni parola. Da quando questa data è presente nello Zingarelli, tutti gli altri dizionari si sono sentiti in obbligo di inserire la stessa informazione. E così via.

Ma non c'è solo questo. Per raggiungere questi obiettivi, nella Zanichelli opera un'agguerrita redazione lessicografica, che è certamente il più importante centro privato di ricerca linguistica presente in Italia. Ecco perché, giustamente, la stampa segue con attenzione l'uscita, anno per anno, della nuova edizione dello Zingarelli, il dizionario di italiano e dà evidenza alle innovazioni apportate (di solito le parole nuove aggiunte rispetto all'edizione precedente).

Ma quest'anno la novità maggiore non sono le parole nuove, che pure ci sono, ma la segnalazione di oltre 2800 parole da salvare: come si legge nel sito dell'editore, "parole come fragranza, garrulo, solerte, sapido, fulgore il cui uso diviene meno frequente perché tv e giornali troppo spesso privilegiano i loro sinonimi più comuni (ma meno espressivi) come profumo, chiacchierone, diligente, saporito, luminosità" (ma sono davvero sinonimi dei primi?).

Nello Zingarelli 2010 le parole da salvare sono contraddistinte da un piccolo simbolo di fiori (quello che si trova nelle carte a rappresentare uno dei semi), così come è il seme di quadri che segnala le parole che appartengono all'italiano fondamentale (cioè le parole che vengono usate con maggiore frequenza: sono circa settemila, ma da sole, costituiscono circa il 90% dei discorsi che quotidianamente produciamo parlando o scrivendo).

Lo dico senza giri di parole: quella di segnalare le parole ritenute da salvare mi è parsa una scelta bizzarra. Però, proprio perché la Zanichelli è il maggior centro privato che si occupa di lingua, e di lingua italiana in particolare, è una scelta che va presa sul serio, e discussa con attenzione.

Sul piano della tecnica di produzione dei vocabolari monolingui, mi è parso un passo indietro. Tutta la storia della lessicografia più recente ha mostrato il tentativo di allontanarsi dall'idea di vocabolario normativo, quello che ci dice quale lingua dobbiamo usare, per passare al dizionario descrittivo, che ci dice quale lingua usa la somma dei parlanti di quella lingua. Quindi non più le rubriche di "modi errati", ma semmai la presentazione nei lemmi di buoni esempi; non più la segregazione dei forestierismi di uso comune in un'appendice, ma l'inserimento (a dire il vero spesso troppo generoso) nel corpo del dizionario. Non più esempi solo letterari, ma anche esempi dell'uso comune. Indicare quali parole sono da salvare è una rinuncia alla conquistata neutralità del redattore di vocabolari e un ritorno a uno spirito interventistico, per di più soggettivo.

Questo del soggettivismo mi pare uno dei limiti maggiori dell'operazione. Siamo tutti d'accordo, per dire, che fulgore sia davvero una parola da salvare più di tante altre che non sono entrate, non riesco a capire in base a quali criteri, nel novero delle 2800? E siamo davvero sicuri che quelle parole siano delle parole in pericolo?

Mi sono divertito a fare una prova: ho scelto, più o meno a caso, tre parole presenti nell'elenco dello Zingarelli (bizzarro, fragranza, fulgore) e tre parole che, a mio parere, starebbero benissimo in quell'elenco: incongruo, maliardo, pungolo, e ho cercato di verificare se le prime tre sono più a rischio delle ultime tre. Da una ricerca sia pure sommaria, sembrerebbe proprio di no. In Internet incongruo si trova in 51.200 pagine, pungolo in 59.100, maliardo in 60.300, mentre fulgore ha una presenza ben maggiore (189.000 pagine), come pure fragranza (325.000) e bizzarro (707.000). Tenete presente, per avere un riferimento, che grandioso compare in 2.580.000 pagine. Otteniamo un risultato analogo se guardiamo l'archivio del "Corriere della Sera" o del "Piccolo": le tre parole scelte da me hanno una frequenza minore (e quindi sarebbero più da salvare) delle tre presenti nella lista dello Zingarelli, anche se con una graduatoria interna diversa (e, sorpresa, in entrambi i giornali grandioso è meno frequente di bizzarro: dovremmo mettere anche lui nella lista dei salvabili!).

E poi: siamo sicuri che segnalare in un vocabolario che una parola è in (presunto) pericolo di estinzione possa produrre un qualche effetto nell'uso, anche in quello colto? Quando ci mettiamo a scrivere qualcosa cerchiamo nella nostra memoria le parole più adatte a esprimere con precisione quel concetto, semmai interroghiamo un dizionario di sinonimi o gli ausili che ci dà il nostro programma di videoscrittura, ma di sicuro non ci mettiamo a scartabellare in ordine alfabetico un vocabolario per vedere se per caso c'è qualche parola da salvare utile a esprimere quel che vogliamo dire.

Ma la novità dello Zingarelli 2010 non è certo da commentare con sufficienza. Io credo che non vada presa tanto in sé e per sé, quanto come grido di allarme per una, vera o presunta, consunzione della lingua italiana, che si starebbe appiattendo su una base lessicale molto modesta e molto ripetitiva. È un'impressione che hanno in molti e che sarebbe confermata, per esempio, dai risultati delle domande di comprensione lessicale o di riconoscimento di sinonimi presenti in molti test di accesso alle università.

Fondato o meno che sia questo allarme, è comunque meglio correre ai ripari e impegnarci tutti (a cominciare dai giornalisti) a utilizzare l'italiano in tutta la sua multiforme ricchezza. È un esercizio utile a tutti, sia a chi scrive sia a chi legge, per un obiettivo che è più alto della semplice tutela della lingua italiana: serve a reagire alla pigrizia mentale, all'omologazione e all'appiattimento, espressivo ma anche e ancor più concettuale, che molto spesso colpisce tutti i parlanti e gli scriventi di questo secolo.

Ma attenzione: vanno bene fantasia, reazione a pigrizia e appiattimento, tutela della ricchezza della lingua italiana. Ma non confondiamo le carte: stile alto e scrittura tesa possono essere compatibili anche con le parole più comuni. Dipende da come le usiamo, come componiamo le nostre frasi. Guai se, per salvare l'italiano, facessimo di nuovo della nostra scrittura un terreno in cui far proliferare quell'erba infestante che Graziadio Isaia Ascoli ha definito, nella seconda metà dell'Ottocento, «l'antichissimo cancro della retorica».

Come antidoto, mi viene da ricordare un testo esemplare, che può essere citato come campione di ottima scrittura, senza alcuna concessione, però, alla complessità inutile e alla ricerca a tutti i costi delle parole da salvare: la Costituzione della Repubblica Italiana. Quella del 1948, però. Non le modifiche degli ultimi decenni!

Richard Wiseman, docente di psicologia e scrittore

L'AUTORE DI "QUIRKOLOGY"

Per Richard Wiseman la ricetta della felicità è non pensare al denaro

La psicologia dei fatti banali e quotidiani è capace di svelare leggi importantissime alla base del funzionamento della nostra mente. Ne è convinto **Richard Wiseman**, docente di psicologia all'Università dello Hertfordshire (Regno Unito) e autore di un volume che sta facendo il giro del mondo: **"Quirkology. La strana scienza della vita quotidiana"** (traduzione di Roberta Zuppet, **Ponte alle Grazie, pagg. 306, euro 15**). Con un mix perfetto di humor e rigore scientifico, Wiseman si propone di spiegare – tra i molti argomenti affrontati – perché ridiamo, come distinguere un sorriso sincero da uno di circostanza, se l'oroscopo incide sui destini delle persone, se esistono i fantasmi, come si fa a essere felici.

Professor Wiseman, partiamo dall'oroscopo. C'è qualcosa di vero?

«Tutti gli studi effettuati dicono di no: le sorti di una persona non dipendono dalla sua data di nascita. La scienza parla piuttosto di "cronopsicologia": pare che le persone nate nei mesi caldi abbiano mediamente più successo di quelle nate nei mesi freddi. Ma anche qui non è una regola assoluta, è solo un piccolo fattore tra tanti, alcuni dei quali ben più importanti: lo status socio-economico della famiglia di origine, il tipo di istruzione ricevuta, le doti intellettuali possedute».

Come si distingue un sorriso vero da uno falso?

«Nel libro metto a fuoco, anche con l'aiuto di alcune immagini, questa differenza. Chi ci sorride con sincerità ha una contrazione dei muscoli intorno agli occhi, che formano delle piccole pieghe. Invece chi sorride volontariamente, senza un corrispondente impulso emotivo, lo fa solo con la bocca, una parte del volto più facile da controllare, perché la usiamo per parlare, e quindi l'abbiamo abituata a rispondere ai nostri comandi».

Veniamo alle case infestate dai fantasmi. Che cosa ha scoperto?

«Che le esperienze riferite da chi sostiene di aver percepito o visto presenze paranormali in genere sono vere. Ciò che è sbagliato è l'interpretazione di quei fenomeni, che hanno sempre una spiegazione razionale».

A cosa sta lavorando al momento?

«A una ricerca sulla felicità. Un progetto che ha coinvolto 30 mila persone in Gran Bretagna, con esercizi quotidiani svolti molto diligentemente. L'obiettivo finale è quello di rendere il mio Paese più felice».

Qual è il segreto della felicità?

«Si è felici in maniera diversa, anche perché il concetto di felicità è soggettivo. Ma ci sono alcuni elementi che ricorrono. Le persone che si percepiscono come felici tendono a trascorrere molto tempo con la famiglia e gli amici. Non si pongono come obiettivo nella vita il denaro. Hanno un lavoro a cui attribuiscono un significato sociale. Preferiscono spendere i soldi non per acquistare oggetti, ma per compiere esperienze: piuttosto che comprarsi un nuovo vestito, preferiscono uscire a cena con gli amici; a una nuova automobile, preferiscono viaggi all'estero. E, in generale, diranno che il loro bicchiere è mezzo pieno, piuttosto che mezzo vuoto».

Roberto Carnero

PERSONAGGI. HA PROGETTATO IL MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DI ROMA

L'archistar Zaha Hadid, da Bagdad a Padova

Gigantesca installazione nel Palazzo della Ragione della vincitrice del Premio Pritzker

di SILVIA ZANARDI

PADOVA Zaha Hadid non è solo un grande architetto conosciuto in tutto il mondo: nel 2004 è stata la prima donna ad aggiudicarsi il Premio Pritzker, che equivale al Premio Nobel per l'architettura. E oggi è Padova ad avere l'onore di accogliere, per la prima volta, quest'archistar.

È nata a Bagdad nel 1950 e diventata cittadina londinese negli anni '70: oggi, nel salone medievale del Palazzo della Ragione di Padova, verrà dato il via ufficiale a una gigantesca installazione che raccoglie una retrospettiva dei lavori del suo studio: lo Zaha Hadid Architects. E da un po' che si parla del suo arrivo in Veneto e l'occasione è importante: ieri è stata inaugurata la quarta edizione della Biennale internazionale di Architettura "Barbara Capocchin", promossa dall'omonima fondazione e dall'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori padovani. Si tratta di un evento di rilievo che prevede - tra 430 opere candidate ed architetti provenienti da 50 paesi del mondo - l'assegnazione del Premio internazionale Capocchin, che punta a valorizzare l'architettura di qualità. Sia per quanto riguarda le dimensioni del costruire e dell'abitare, sia lo stesso vivere nelle città.

Zaha Hadid e il suo studio saranno gli ospiti d'onore di questo grande evento promosso dalla Fondazione Capocchin. E chi vorrà visitare la mostra-installazione, aperta al pubblico fino al primo marzo, avrà una buona occasione per avvicinare la corrente del decostruttivismo, di cui Zaha è una fra i massimi esponenti. Si tratta di una corrente architettonica - spesso contrapposta al movimento postmoderno - che basa la sua azione sul de-costruire ciò che è già costruito, rinunciando senza indugi ai principi base della geometria.

Il risultato è quello che molti chiamano non architettura: uno stravolgimento totale e artistico dove frammenti, asimmetrie, volumi e forme scomposte danno vita a spazi nuovi ed insoliti. L'installazione è stata progettata dallo studio Zaha Hadid Architects ed è un esempio concreto di questo tipo di architettura che si farà conoscere attraverso una vasta serie di disegni, dipinti, fotografie, modelli, prototipi e video. A firma di Zaha Hadid, a Padova, non c'è tuttavia solo questa mostra a Palazzo della Ragione.

Dell'architetto decostruttivista - conosciuto anche per aver progettato il rivoluzionario Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo di Roma - è un tavolo di 20 metri che, da ieri e fino al 20 marzo, resterà in Piazza Cavour per essere ammirato dai cittadini e dagli appassionati di architettura. Il tavolo - realizzato interamente in legno lamellare - mette in mostra le opere partecipanti al Premio internazionale Capocchin, che verranno selezionate da una giuria internazionale. Si tratta di un modo non convenzionale per avvicinare i cittadini ai linguaggi a volte poco immediati dell'architettura contemporanea che, visti i presupposti, non rinuncerà ad avvicinare al suo mondo affascinante anche numerosi "profani", che si imbatteranno, forse per caso, nella sua ricchezza.

L'architetto Zaha Hadid ha vinto il Premio Pritzker

PERSONAGGI. IL 5 DICEMBRE PRESENTERÀ "ALZA LA TESTA" AL KINEMAX DI GORIZIA

Anita Kravos: «Recito con Scamarcio, sogno Castellitto»

L'attrice potrebbe recitare nel film "Venuto al mondo", dal libro Premio Campiello di Margaret Mazzantini

di ELISA GRANDO

Quando è partita da Gorizia per fare l'attrice, Anita Kravos non avrebbe potuto immaginare che proprio un film girato nella sua città le avrebbe regalato un premio importante e il red carpet internazionale del Festival di Roma. Grazie ad "Alza la testa" di Alessandro Angelini, ambientato in parte a Gorizia, Nova Gorica, Fernetti e nell'entroterra sloveno, la Kravos si è invece aggiudicata il Premio Lara, riconoscimento collaterale della kermesse assegnato da 35 agenti di artisti che segnalano un nuovo attore per il valore della sua interpretazione.

La prova non era semplice: Anita ha affrontato il ruolo complesso del transessuale Sonia, che riceve il cuore donato dal figlio dell'operaio Mero (Sergio Castellitto: «Lavorare alla pari con lui è stata la scuola più grande», dice l'attrice). Intorno a loro la suggestione del confine, quello geografico, quello identitario e anche quello del dolore per la terribile perdita di un figlio. Il film esce nelle sale il 6 novembre ma, giovedì 5, sarà presentato in anteprima a Gorizia: Anita e il regista incontreranno il pubblico alle ore 20 al Kinemax. Alla serata interverrà anche il regista sloveno Jan Cvitkovic con "To je Zemlja, brat moj", il corto già passato a Venezia che anticipa il suo prossimo lungometraggio.

Anita, lei è abituata a interpretare donne lontane dagli stereotipi, su tutte la Claudia di "Come l'ombra". Come descriverebbe Sonia, donna per scelta?

«Sonia potrebbe essere l'ambiguità per antonomasia, in realtà è una persona molto integra, che si è fatta carico dei propri sogni, desideri, bisogni e della propria identità. Come il personaggio di Mero, all'apparenza ha una corteccia ispessita dalla vita: tutti e due hanno combattuto, sono caduti e si sono rialzati. Sonia, però, ha dentro un'incredibile femminilità. È come le piante cadute per caso sul cemento, che riducono le loro necessità ma non rinunciano a vivere».

Come si è preparata a interpretare un transessuale?

«È stato un lavoro lungo che ha coinvolto tanti professionisti: Gino e Mauro Tamagnini, truccatore e parrucchiere, hanno lavorato sulla mia fisicità per creare l'immagine della transizione, la costumista Daniela Ciancio ha realizzato un bustino per darmi una forma maschile. Abbiamo lavorato sull'abbassare la mia voce, fondamentale perché è la parte del personaggio che continua a tradire il suo dna maschile. Sul set mi ha accompagnato una persona davvero in transizione. La scena più bella, quando Mero mi porta a nuotare in piscina, era anche la più rischiosa perché compaio in costume da bagno. Eppure anche lì rimango in una sorta di cristallizzata doppiezza tant'è che un ragazzo della troupe, dopo tre settimane di riprese, ha chiesto se ero una donna o un uomo: significava che il nostro lavoro stava funzionando. Quella scena era ambientata ad Ajdovščina in Slovenia, di dov'era originario mio nonno e dove nasce la bora: abbiamo girato alle cinque del mattino e non si aprivano le porte dei camper dal vento».

Com'è entrato lo spirito di Gorizia nel film?

«Il regista mi ha trovata a Roma e non sapeva che ero goriziana: non riuscivo a credere che avrei girato nella mia città. Gorizia nel film è rappresentativa di un luogo in cui riconoscere se stessi: è un posto dell'identità forte, sempre riconfermata proprio perché messa alla prova dalla "non identità" del confine, delle guerre».

> **PREMIO A ROMA**
>
> Per il ruolo di Sonia un transessuale che riceve il cuore donato dal figlio dell'operaio Mero

Cos'ha significato, sul piano umano, interpretare una persona in transizione?

«Si capisce quant'è importante essere se stessi senza finzione. Nei momenti di creazione della propria identità s'incontrano sempre persone che non ti accettano: ho imparato la difficoltà di reggere lo sguardo degli altri, che vanno sempre a cercare la doppiezza, il volto e il nome maschile dietro quello femminile».

È vero che lei potrebbe essere la protagonista del film tratto da "Venuto al mondo", il romanzo di Margaret Mazzantini?

«Magari! Veramente è la prima volta che lo sento dire. Mi piacerebbe moltissimo, fate arrivare la voce a Castellitto (ride, ndr.)».

La vedremo a breve in altri film?

«Sono in "La prima linea" con Riccardo Scamarcio (nei panni del terrorista Sergio Segio, ndr.) e Giovanna Mezzogiorno (in quelli di Susanna Ronconi, ndr.): interpreto una terrorista, Loredana Biancamano. Mi stanno proponendo molti progetti, vedremo: intanto sono contenta perché il Premio L.A.R.A. ha grande evidenza nel settore».

Anita Kravos e Sergio Castellitto fotografati a Roma da David Silpa

Daniela Caneo

Maicol Berti

Alberto Baiocco

Davide Vallicelli

Trappole e storie forti al Grande Fratello n. 10

Partito il reality di Canale 5 con un ricco cast che annovera anche un gay

ROMA C'è l'illibato che va a Messa tutti i giorni. La bambola bionda e la filosofa, il papà e la brasiliana e pure il transessuale diventato uomo, che ancora non vuole rivelarsi, né a noi né ai suoi compagni di viaggio.

Soprattutto ci sono tante storie difficili, di genitori venuti a mancare e sogni ancora da trovare. Con un tripudio di balletti, gridolini di contentezza, l'immancabile porta rossa, la nuova "stanza delle scelte" e ben 19 nuovi concorrenti, è partito ieri il "Grande Fratello", il reality di Canale 5 che quest'anno festeggia la sua decima edizione.

Padrona di casa, per la quinta volta, è Alessia Marcuzzi, che insieme all'opinionista Alfonso Signorini accompagnerà i ragazzi attraverso questa versione "no limits" lunga sedici settimane di nomination ed eliminazioni. «Passeremo Natale e Capodanno tutti insieme», spiegava la Marcuzzi alla vigilia della messa in onda. Ma chissà che quel "no limits" coniato dagli autori non finisca per indicare altro dalla lunghezza temporale, complice la nuova casa dalle pareti di cristallo, con le docce trasparenti nel bel mezzo del salotto, tra un divano di 14 metri e un caminetto dalle fiamme finte.

Intanto ieri a festeggiare il decimo compleanno del Gf è arrivato uno stuolo di ex "gieffini", come Cristina, Salvo, Bob, Ferdi e Francesca, Mario e Teresa, improvvisati ballerini sulle note del "Celebration" di Madonna.

L'attenzione però era tutta per quei 19 nuovi concorrenti pronti a farsi spiare 24 ore su 24 pur di conquistare il premio finale da 250mila euro e magari anche un posto nel mondo dello spettacolo (almeno altri venti ragazzi sarebbero destinati ad entrare nel corso delle puntate). Eccoli dunque: c'è Alberto Baiocco, albergatore di Vasto, che da cinque anni ha abbracciato la fede e non crede più al sesso senza amore. C'è chi affida al Gf sogni importanti, come il torinese Marco Mosca, che all'uscita spera di vedere il papà senza la sedia a rotelle su cui ora è costretto. Chi non ha problemi a confessare la propria omosessualità, come il ferrarese Maicol Berti. Chi spera di riconquistare la ex, come il trevigiano Mauro Marin. E chi semplicemente vuole sfuggire alla "noia tremenda", come la studentessa Alessia Giovagnoli. Arriva dal Brasile Camila Sant'Ana, oggi napoletana per amore, e ha origini eritree la romana Mara Adriani. Tre sono i siciliani: l'impiegata Carmela Gualtieri; Carmen Andolina, che dopo il suicidio del papà, è cresciuta in una casa famiglia; e Tullio Tomasino, già ribattezzato "Austin Power del Gf". Sogna di aprire un asilo tutto suo la milanese Cristina Pignataro e ha invece già due attività e un marito Daniela Caneo, 32 anni di Alghero, che dice "c'è chi scala l'Himalaya e chi entra nella Casa di Grande Fratello". Risponde il barista romano Luca Magnani: «Io non c'ho ordine né tra i capelli né nella vita». Amano tanto la mamma, ma guai a chiamarli "mammoni", l'ex steward Davide Vallicelli e il bodybuilder Massimo Scattarelli.

Hanno girato il mondo e perso entrambi il papà, Diletta Franceschetti, cresciuta vicino alle favelas; e il modello-cameriere di Foligno George Leonard, che lascia a casa un bimbo di 5 anni. Qualcuno in tv c'è già stato: il veneziano Giorgio Ronchini ha sperato nella fascia da "Più bello d'Italia", la brindisina Sabrina Passante, nel 2007, è arrivata seconda a Miss Italia. Questi ragazzi sono davvero lo specchio dell'Italia, come sostengono gli autori del programma? Lo scopriremo ogni giorno alle 18 su Canale 5 o 24 ore su 24 su Mediaset Premium. *(d.g.)*

FILMATA A ROMA

Il malore di Ilary Blasi finisce su YouTube

ROMA Ilary Blasi stesa in terra, la testa sull'asfalto tra i tavoli di plastica di un bar nel centro di Roma, forse Campo dei Fiori, le gambe tenute in alto da un'altra ragazza che potrebbe essere la sorella, il viso pallidissimo. Sono le immagini di un filmato che impazza da ieri su YouTube e che rilancia le voci su una possibile terza gravidanza della showgirl moglie di Francesco Totti.

Nel filmato, che sembra fatto con un telefonino, una voce maschile fuori campo con accento romanesco lo ripete più di una volta: «Me sa che sta incinta...». Le riprese cominciano con Ilary già a terra e la gente che si affanna intorno a lei per metterle qualcosa sotto la testa. Gli occhi di Ilary sono chiusi, non parla. L'altra ragazza, bomber cobalto e kelly bordeau al braccio, le tiene i piedi in aria, mentre una voce maschile fuori campo la rassicura alludendo forse all'arrivo di un taxi.

DOPO UN CONCERTO DALLA BAND IN VIRGINIA

I Metallica offrono 50mila dollari per ritrovare una loro fan scomparsa

RICHMOND I Metallica offrono 50mila dollari come ricompensa per il ritrovamento di una loro fan, scomparsa dopo un concerto qualche giorno fa. Morgan Harrington, studentessa ventenne della Virgina Tech, è scomparsa il 17 ottobre dopo un concerto della band a Charlottesville in Virginia. Le ricerche sono partite dalla zona del concerto, ma non sono stati trovati indizi interessanti. La famiglia di Morgan si è subito attivata offrendo 100mila dollari per il ritrovamento della loro figlia e i Metallica ne hanno aggiunti 50mila in più, nella speranza di accelerare le ricerche. La storia, forse proprio grazie all'interesse della band, è diventata di interesse nazionale e l'Fbi si è aggiunta alle indagini. È online anche il sito findmorgan.com.

Il gruppo rock dei Metallica

VOCI FEMMINILI

Schumann di Trieste trionfa a Corovivo

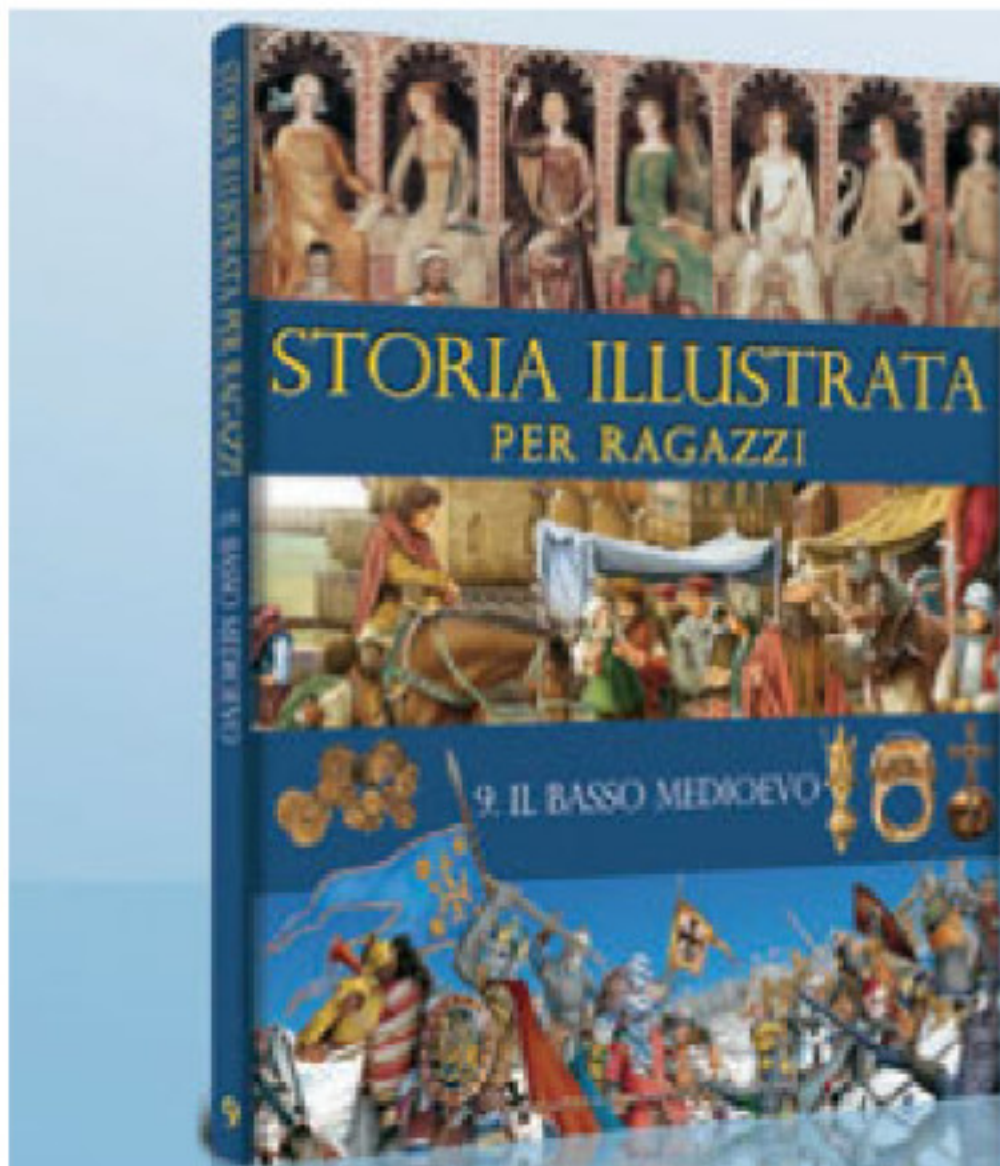
PORDENONE Il coro femminile Clara Schumann di Trieste, diretto da Chiara Moro, ha vinto la XII edizione di Corovivo, concorso corale itinerante del Friuli Venezia Giulia, organizzato dall'Usci, al quale hanno partecipato 17 complessi corali della regione.

Il coro Schumann - che ha presentato un programma dedicato alla musica corale di Gustav Mahler - si è aggiudicato il gran prix, una specie di competizione nella competizione, al quale hanno partecipato altri cinque cori classificati nella fascia di eccellenza dopo le eliminatorie del concorso.

SENZA CENSURA

Festival di film gay in corso a Pechino

PECHINO Un festival del cinema a Pechino, il China Queer Film Talk (Cqft), per educare all'accettazione dell'omosessualità. Un'apertura importante, dice il sito del quotidiano "China Daily", se si considera che due precedenti tentativi di eventi culturali a tema omosessuale (Gay and lesbian film festival nel 2001 e Gay cultural festival del 2005) sono stati censurati.

Di piccole proporzioni e organizzato in una zona periferica della capitale, nel distretto artistico di Songzhuang, il Beijing Queer Film Festival 2009 si sta svolgendo con una rassegna di film (sabato sarà l'ultimo giorno) che raccontano storie omosessuali ambientate in Cina.

MUSICA. CONCLUSA LA RASSEGNA DI CORMONS

Da Jazz & Wine l'invito per Stefano Bollani al Rossetti

Successo all'ultimo appuntamento al Comunale con il concerto del quintetto di James Carter

CORMONS Un nome che è una garanzia, quello di **Stefano Bollani**, sarà a Trieste, al Politeama Rossetti, con il suo Danish Trio, martedì 10 novembre. «Siamo riusciti ad invitarlo grazie ad una collaborazione con Azalea Promotion che premia la nostra professionalità e competenza», dice Margherita Reguitti, presidente del circolo Controtempo, organizzatore, a Cormons, di Jazz & Wine of Peace, appena concluso. «E - continua la Reguitti - dal 14 novembre al 30 gennaio, con protagonisti italiani, saremo presenti a Sacile per Il volo del jazz. Sette appuntamenti in totale, da Ludovico Einaudi a Niccolò Fabi. Quanto a Jazz & Wine of Peace s'è trattato di un festival di alto livello, con un pubblico di ogni età, specie della fascia sui 40-50 anni, che ha compreso la nostra proposta; un pubblico che Controtempo ha saputo formare negli anni guidandolo attraverso innovazione e ricerca. Concerti come quelli di Frisell e del trio Vijay Iyer non erano certo di facile ascolto. Ed ha costituito un successo anche la nuova formula che lega il festival al Movimento turismo del vino Friuli Venezia Giulia con le cantine che ne fanno parte. Abbiamo ottenuto 4300 spettatori con massicce presenze da Austria e Slovenia». Direttore artistico di Controtempo, Mauro Bardusco, «anche se le scelte spesso sono collettive» tiene a precisare, vede i momenti più alti della rassegna nei concerti di Bill Frisell con l'858 Quartet, del progetto Ken Vandermark's Resonance e del cornista russo Arkady Shilkloper: «Speriamo di ripetere nel 2010 un'esperienza di questo livello», afferma.

Di fatto, Jazz & Wine of Peace non poteva avere una conclusione migliore. **James Carter**, con il suo quintetto, ha letteralmente infiammato i numerosi spettatori del teatro Comunale. Starordinario tanto ai sax, quanto al flauto e al clarinetto basso, Carter ha proposto un virtuosismo al limite dell'umano ma mai esteriore o fine a se stesso. Tutto basato sull'improvvisazione, con largo spazio anche per i suoi eccellenti partner - Corey Wilks (tromba), Gerard Gibbs (piano), Ralphe Armstrong (contrabbasso), Leonard King (batteria) - quello offerto da Carter è stato uno spettacolo magnifico.

Alex Pessotto

Stefano Bollani: il 10 novembre al Rossetti

MUSICAL. IN SCENA IL 4 NOVEMBRE ALL'ALLIANZ TEATRO DI MILANO

Riccardo Berdini, un talento triestino per Pinocchio

Ha preso il posto di Manuel Frattini nella nuova produzione della Compagnia della Rancia

di SARA DEL SAL

"Pinocchio", il musical della Compagnia della Rancia ritorna in scena e con un protagonista triestino. Riccardo Simone Berdini ha affrontato il pubblico per la prima volta l'altra sera, ma la vera e propria prima nazionale è fissata per il 4 novembre all'Allianz Teatro di Milano e sarà quello il suo vero e proprio "debutto".

«Meglio di così non potevo sperare -, racconta Riccardo Berdini -, è la mia prima esperienza professionale nel musical e sono davvero felice».

Come è avvenuto l'incontro con il musical?

«Mi sono formato alla Bernstein School of Musical Theater a Bologna e sono infatti venuto anche a Trieste, alla Sala Bartoli nel ruolo di Tobias, il bambino nel musical "Sweeney Todd" ma ho anche avuto un ruolo in un'altra produzione della scuola, "Parade". Dopo la scuola ho lavorato per la Msc Crociere dove avevo un mio "One man show" nel quale interpretavo canzoni di Freddy Mercury, Andrea Bocelli, e arie da musical come il "Fantasma dell'Opera" e "Jeckyll& Hyde"».

Entrare in Pinocchio da protagonista fa supporre una sua grande abilità anche nella danza.

«In realtà ho studiato danza e anche se non sono un ballerino me la cavo. Non ho trovato difficoltà né con le coreografie né con la recitazione di questo spettacolo, ma ammetto che non mi è stato semplice stare sempre in scena sprizzando gioia, purezza e ingenuità. Pinocchio è un bambino alla scoperta della vita e cercare di dargli la giusta energia è stata la vera sfida».

Cos'hanno in comune Pinocchio e Riccardo?

«La voglia di divertirsi. Io sono più adulto, sono più responsabile e ho anche una voce diversa da quella che uso in scena, ma ho mantenuto vivo il bimbo che è in me. Pinocchio capisce attraverso la sua esperienza nel Paese dei Balocchi il vero valore delle persone che gli stanno accanto e in chi riporre la fiducia oltre a sentire la mancanza dei suoi cari, e questo, soprattutto recentemente è capitato anche a me. Nel costruire il personaggio sono stato molto aiutato ma come ha sottolineato anche il direttore musicale Giovanni Maria Lori io porto in scena un nuovo Pinocchio, diverso da quello che aveva creato Manuel Frattini. Il suo era un bambino degli anni '40 mentre il mio è un bambino degli anni '90».

Riccardo Berdini

Qual è la sua visione del musical come genere?

«Trovo che sia un'arte totale che cattura e che si realizza dal vivo. Ovviamente ha i suoi codici ma secondo me ha qualcosa in più rispetto alla prosa che arriva dalla musica. Il fatto di trasmettere delle emozioni ma anche di raccontare una storia o episodi di vita reale attraverso le canzoni per me è unico. Lo vivo come il momento in cui la realtà sfocia nella fantasia ma lo fa in modo coerente. Mi rendo conto che questo tipo di lavoro interpretativo in Italia lo vediamo poco spesso ma spero che si proceda maggiormente in questa direzione».

C'è un ruolo che le piacerebbe interpretare prima o poi?

«Il ruolo di Judas nel "Jesus Christ Superstar" è quello che mi ha fatto avvicinare al genere e sarebbe sicuramente una bella sfida come lo stesso Jesus, ma anche il Fantasma, nel "Fantasma dell'Opera" o il ruolo di Jean Valjean nel celeberrimo "Les Miserables».

Cosa si aspetta dal pubblico che verrà a vedere "Pinocchio"?

«Clemenza. Quello che ha fatto Frattini è stato un lavoro stupendo, ma io ce la metterò tutta per regalare a tutti delle serate fantastiche».

Il regista Oscar Campo Hurtado

CINEMA. FASTIVAL LATINO AMERICANO

Al Miela la tragedia dell'Homo viator

TRIESTE "Più pericoloso di un guerrigliero armato è un intellettuale con le sue idee". Lo disse un generale del regime che attanagliò l'Argentina degli anni '70, e che colpisce più che mai nella sua sconvolgente verità di fondo. L'intellettuale in questione è, o meglio era, Haroldo Conti, al centro del primo film in concorso al festival del cinema latino americano: **"Homo viator"** di Miguel Mato, opera che ricostruisce la figura dell' eclettico scrittore e giornalista, ma anche regista, impresario, professore, protagonista della cultura argentina degli ultimi cinquant'anni, che venne sequestrato e fatto scomparire dalla dittatura militare nel 1976 per il suo impegno nella difesa dei diritti umani, tristemente violati in quegli anni sanguinosi.

Per tratteggiare la figura di Conti, Mato costruisce un collage di materiali di fiction inframmezzati da immagini di repertorio, con l'ausilio di interviste a familiari, studenti e amici. Ne esce il ritratto di un uomo affabile e aperto, curioso del suo prossimo e desideroso di tendere la mano a chi ne aveva bisogno. «Parlava con la gente che gli raccontava delle sue esperienze e lui le rendeva reali nei suoi libri», racconta chi lo ha conosciuto bene. C'è anche chi lo critica: «sgarbato e svogliato» nell'insegnamento, ma solo apparentemente, perchè proprio quell'insegnamento che non reputava esser fatto per lui sarebbe stato veicolo di valori e umanità per tanti giovani: «Senza il mondo che mi ha fatto vedere lui - racconta un ex allievo - non sarei la persona che sono ora». Da qui alla militanza il passo fu breve. Aderì al fronte imperialista per il socialismo, l'amore per la gente lo spronava a battersi. Quando nelle edicole fece capolino la rivista "Crisis" fu l'inizio della fine. Lì si veicolavano le idee, i pensieri libertari di Haroldo, che culmineranno nel '75 con l'uscita del romanzo "Mascaró", che lo condannerà ad essere desaparecido. Dal film emerge soprattutto la sua capacità, sottolinea ta dai figli ma ammessa anche dai suoi detrattori, di essere rimasto in gioco fino alla fine. «Era così pieno di vita – commenta alla fine un conoscente - che non riesco a credere che lo abbiano ucciso».

Saranno ben quattro i film in concorso oggi, a partire dal colombiano **"Yo soy otro"**, del pluripremiato Oscar Campo Hurtado, ospite a Trieste, film dai tratti horror, alle 11 e alle 22, alle 16 il messicano **"Morenita"**, esordio per Alan Jonsson Gavica, alle 17.40 la prima regista donna la colombiana Camila Loboguerrero con **"Nochebuena"**, per concludere, alle 20, con un'altra opera dal Messico, **"A través del silencio"** di Marcel Sisniega.

Federica Gregori

OGGI INIZIA IL CICLO

Con Roger Corman riapre la Mediateca Underground

TRIESTE Con il ciclo dei Martedì della Mediateca inizia oggi alle 21 la programmazione in sede de La Cappella Underground (Via Economo 12/9). Si tratta di un appuntamento settimanale con il cinema a 360 gradi: proiezioni di classici e film mai visti, incontri con autori, presentazioni di Dvd e volumi legati alla settima arte. La partenza è affidata ad un omaggio a Roger Corman: in programma il delizioso "La piccola bottega degli orrori" (The Little Shop Of Horrors, Stati Uniti, 1960, b/n, 70'), commedia surreale e grottesca del 1960, con il cameo di un giovanissimo Jack Nicholson. Il film è stato oggetto di un remake nel 1986 da parte di Frank Oz, e nel ruolo già interpretato da Nicholson c'era Steve Martin, anch'egli alle prime armi. Roger Corman sarà poi uno degli ospiti principali di Science+Fiction – Festival internazionale della fantascienza, organizzato da La Cappella Underground dal 22 al 28 novembre.

Giovedì, sempre alle ore 21, riprende anche l'altro appuntamento settimanale in Cappella Underground: lo Sci-Fi Club, ritrovo fisso per gli appassionati di fantascienza. Il titolo in programma è "Cyborg-she" (Boku no kanojo wa saibôgu, Giappone, 2008, colore, 120'), passato con successo alla scorsa edizione di Science+Fiction: una storia d'amore fuori dall'ordinario, fra un ragazzo e una cyborg arrivata dal futuro. Le proiezioni sono in lingua originale sottotitolata in italiano. Entrambi gli appuntamenti sono ad ingresso libero.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040/3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «LA NOTTE DELL'ANGELO» di Furio Bordon, con massimo De Francovich, Daniela Giovanetti, regia di Furio Bordon. Turno PRI. 2h.

■ **TEATRO MIELA**

Fino al 1.o novembre: XXIV Festival del Cinema Latino Americano. Info: www.cinelatinotrieste.org.

MADE IN MIELA. Mercoledì 4 novembre, ore 21.30: «IL TEATRO DEGLI ORRORI» in concerto. Ingresso interi € 15 in prevendita € 14 (biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00).

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE G. VERDI**

Campagna abbonamenti: dal 24 ottobre nuovi abbonamenti. È aperta la prevendita biglietti per lo spettacolo STOMP (11 novembre). Biglietteria del Teatro - via Garibaldi 2/a lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16-19.30, tel. 0481-383327.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it. Stagione 2009/2010.

Oggi e domani ore 20.45, Ariella Reggio in REMITÙR - LE DONNE AL PARLAMENTO di Ugo Vicic e Francesco Macedonio.

Giovedì 29 ottobre, TRIO DI PARMA, in programma musiche di Sostakovic, Kagel, Rihm, Ravel.

Giovedì 5 novembre, KATIA & MARIELLE LABEQUE pianoforti, in programma musiche di Albeniz, Debussy, Ravel.

Venerdì 6 novembre, È BELLO VIVERE LIBERI! - ISPIRATO ALLA BIOGRAFIA DI ONDINA PETEANI di e con Marta Cuscunà.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Stagione 2009/2010. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Oggi, 27 ottobre, ore 20.45: (abb. Danza) «Ballet du Grand Théâtre de Genève» ROMEO E GIULIETTA, musiche di Sergej Prokofiev, coreografia di Joëlle Bouvier.

Dal 28 al 31 ottobre ore 20.45, «Teatro Stabile di Calabria» IL GIUOCO DELLE PARTI di Luigi Pirandello, con Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli, Leandro Amato, regia di Elisabetta Courir.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

A solo 7 € compresi occhiali.
UP in 3D — 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Dalla Disney-Pixar.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LEBANON — 17.00, 18.45, 21.00
di Samuel Maoz. Leone d'oro al Festival di Venezia 2009.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 16.30, 20.00, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell. Oggi 5,50 €.

BRÜNO — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Sacha Baron Cohen. Oggi 5,50 €.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI — 16.00, 18.50, 21.40
di John Woo. Oggi 5,50 €.

OGGI SPOSI — 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Luca Argentero. Oggi 5,50 €.

UP in 3D — 16.00, 17.00, 18.05, 19.05, 20.10, 21.10, 22.15
Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

UP in digitale 2D — 15.50, 18.00, 20.00
Oggi 5,50 €.

BASTARDI SENZA GLORIA — 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt. Oggi 5,50 €.

Dal 28 ottobre «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» 16.00, 18.05, 20.10, 22.15. A Cinecity con proiezione digitale. Mercoledì alle 19.30 e alle 21.30 nell'atrio delle Torri d'Europa antistante al cinema la scuola di danza «One Dance Project» di Andrea Nova terrà un tributo danzato al Re del Pop, sempre mercoledì, a partire dalle 19.00 nell'atrio di Cinecity verrà esposto un manichino che riproduce Michael Jackson in grandezza naturale, opera dell'artista Tiziano Palmisano.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

L'INCREDIBILE VIAGGIO DELLA TARTARUGA — 16.00
Un film emozionante e poetico che tocca il cuore.

BASTA CHE FUNZIONI — 17.20, 18.50, 20.30, 22.10
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

JULIE & JULIA — 16.15, 18.15, 20.20, 22.20
di Nora Ephron con Meryl Streep, Amy Adams.

OGGI SPOSI — 16.20, 18.10, 20.10, 22.10
di Luca Lucini con Luca Argentero, Carolina Crescentini.

LO SPAZIO BIANCO — 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Francesca Comencini, con Margherita Buy.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI — 16.30, 19.00, 21.40
di John Woo il regista di «Mission impossible 2».

BRÜNO — 16.00, 17.30, 20.30, 22.15
Il lato B di «Borat» con Sacha Baron Cohen.

BAARÌA — 17.30, 20.00
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

UP — 16.00, 19.00, 22.30
Dalla Disney-Pixar.

BASTARDI SENZA GLORIA — 22.00
di Quentin Tarantino con Brad Pitt. (Al Super).

Da domani
MICHAEL JACKSON THIS IS IT — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

■ **SUPER**

LA SCELTA DI UNA MINORENNE — 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18. Domani: FETISH.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI — 17.45, 20.30

UP - DIGITAL 3D — 17.45, 20.00, 22.00

OGGI SPOSI — 17.30, 20.10, 22.10

BRÜNO — 18.00, 20.15, 22.15

Oggi rassegna Kinemax d'autore:
COSMONAUTA — 17.45, 20.00, 22.00
di Susanna Nichiarelli. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

OGGI SPOSI — 17.40, 20.00, 22.00

UP — 17.30

LO SPAZIO BIANCO — 20.10, 22.00

Rassegna Kinemax d'Autore
QUESTIONE DI PUNTI DI VISTA — 17.30, 20.00, 22.10

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Segretarie da fotoromanzo al sesto piano di Raiuno

Si apre su una donna che canta mentre di notte pulisce gli spazi della società di assicurazioni teatro di nefandezze diurne con scaramucce in bagno e al bar, e si chiude sul fermo immagine di Micaela Ramazzotti che è a letto con un vice senza scrupoli che intende solo sfruttare la laurea in informatica della giovane precaria. Davvero molto sconfortante. Si tratta della prima puntata della miniserie "Le segretarie del sesto" (in onda domenica su RaiUno) che ci riporta a macchiette rosa di decenni fa con donne schiave di uomini sbagliati e di ambizioni di potere (il tutto in memoria di "Commesse"). Gli sceneggiatori forse pensano che sia sufficiente mescolare un po' di stereotipi e quattro banalità sull'ambiente dell'ufficio per creare un successo popolare. Meglio allora perdere il contatto con la realtà con le terribili soap siculo-napoletane di RaiTre (almeno ci lavora tanta gente e per lunghi mesi).

Non mi aspettavo la ricercatezza e l'intelligenza di capolavori recenti come "The Office" (prodotto dalla Bbc con pochi soldi: si tratta di avere i talenti giusti nei posti giusti) o il pluripremiato "Mad Men" che da tre stagioni spopola ovunque (da noi su Rai4 e Cult) anche per la raffinatissima ricerca sociologica e iconografica (è ambientata in un ufficio pubblicitario anni '60 sulla Madison Avenue di Manhattan). Non mi aspettavo granché ma neanche l'imbarazzo per lo sviluppo raffazzonato dei personaggi (in due puntate c'è chi si scopre adottata, chi tradita, chi declassata...).

Le quatro protagoniste sguazzano nelle loro vicende lavorative tinte di rosa come personaggi da fotoromanzo. Che dire della Gerini, segretaria distratta e anche casalinga disperata (un marito e tre figli), che a fine giornata si rintana in bagno e abbraccia un pelouche di panda recitando brutalmente "non ce la posso fare"? E la D'Aquino che nasconde la fiaschetta d'alcol dietro ai libri dell'ufficio? Ci meritiamo questa produzione "ingloriosa"? È firmata da Edwige Fenech, simbolo della "femmina" del cinema italiano di genere anni '70 che ha incantato Tarantino (cfr. l'omaggio nel suo "Inglorious Basterds") ma che davvero non convince nessuno con prodotti tv simili, soprattutto, spero, le donne.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
MALATTIE REUMATICHE

Dolore forte ad arti ed articolazioni: molto spesso sono il segnale-spia di malattie reumatiche. Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati ne parleranno nello spazio dedicato alla salute che aprirà la puntata di "Cominciamo Bene". A seguire si parlerà del rapporto tra il pallone e la dolce vita. E poi ancora anziani al volante.

LA 7 ORE 23.30
VICTOR VICTORIA

Saranno il Ministro della Gioventù Giorgia Meloni(Pdl) e Maria Grazia Cucinotta le ospiti della nuova puntata di Victor Victoria. Clarence Seedorf sarà invece protagonista, insieme con Lillo e Greg e la stessa Vicky, della dissacrante rubrica Amico Express.

LA 7 ORE 07.00
L'ERA BERSANI

L'inizio dell'era Bersani per il Pd, il confronto interno alla maggioranza dove risalta il caso Tremonti e il problema della privacy dopo lo scandalo Marrazzo. Sono alcuni dei temi al centro del dibattito di "Omnibus". Tra gli ospiti di Andrea Pancani il politologo Alessandro Campi.

RAITRE ORE 23.20
EZIO MAURO DALLA DANDINI

Serena Dandini ospita e intervista a "Parla con me" il direttore del quotidiano "La Repubblica" Ezio Mauro. La parte musicale del programma, invece, sarà affidata alla famosa band norvegese "Kings of Convenience".

I FILM DI OGGI

LETTERA AL KREMLINO
di John Huston con Bibi Andersson, Nigel Green, Richard Boone, Max von Sydow
GENERE: SPIONAGGIO (GB, 1970)

LA 7 14.00

I servizi segreti statunitensi e sovietici si affrontano per recuperare un documento, distrattamente firmato da un alto funzionario di Washington, in cui il governo USsa si dichiara disponibile ad aiutare l'Urss nella distruzione delle installazioni nucleari nella Repubblica Popolare cinese.

MISSION IMPOSSIBLE
di Brian De Palma con Jon Voight, Jean Reno, Emmanuelle Béart, Tom Cruise
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1996)

RETE 4 21.10

Una lista, registrata su un floppy disk, rivela le vere identità dei più agguerriti agenti segreti in servizio dopo il 1989.

THE SCORE
di Frank Oz con Marlon Brando, Robert De Niro, Edward Norton
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)

RETE 4 23.40

Nick, ladro di professione ormai prossimo alla pensione, ha da poco deciso di ritirarsi per dedicarsi, oltre che alla propria compagna, anche alla gestione di un Jazz Club; ma ecco che Max, ricettatore e amico di lunga data di Nick, si fa vivo proponendo un ultimo colpo molto rischioso.

88 MINUTI
di Jon Avnet con Al Pacino, Alicia Witt, Amy Brenneman, Leelee Sobieski
GENERE: THRILLER (Usa, 2007)

SKY 1 19.05

Jack Gramm è uno psichiatra forense a disposizione dell'Fbi. Un killer lo avvisa che ha ancora 88 minuti di vita.

THE HURT LOCKER
di Kathryn Bigelow con Jeremy Renner, Anthony Mackie, Guy Pearce
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY MAX 21.00

I 40 giorni al fronte, in Iraq, di una squadra di artificieri e sminatori dell'esercito statunitense, unità speciale con elevatissimo tasso di mortalità. Quando tutto quel che resta del suo predecessore finisce in una "cassetta del dolore", pronta al rimpatrio, a capo dell' unità arriva il biondo William James.

AMORE IN LINEA
di James Dodson con Austin Basis, Nina Bergman, Parvesh Cheena, Sara Foster
GENERE: SENTIMENTALE (Usa, 2008)

SKY 1 11.55

Un'impiegata di un call center indiano vola per un amore telefonico fino a San Francisco. E non sarà come sembra.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 TELEFILM
> **Un medico in famiglia 6**
Con Giulio Scarpati.
Guido e Caterina passano le loro prime notti insonni...

23.30 Tg 1
23.35 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.10 TG 1 Notte
01.40 Che tempo fa
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.20 Scrittori per un anno
02.50 SuperStar
03.15 Tesori in fondo al mare

RAIDUE

06.00 Tg2 Eat Parade
06.15 Agenzia RiparaTorti.
06.25 X Factor.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Un mondo a colori - files
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La signora del West
17.00 Las Vegas
17.40 Due uomini e mezzo
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 X Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Senza Traccia**
Con Anthony LaPaglia.
Uno studente scompare perché vittima di bullismo.

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore.
22.40 Harper's Island.
23.30 TG 2
23.45 Stracult. Di Marco Giusti, David Emmer, Luca Rea. Produttore Monica Flores
01.05 Tg Parlamento

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La storia siamo noi.
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto Donna
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.05 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'
> **Ballarò**
Conduce Giovanni Floris.
Un nuovo appuntamento con l'attualità politica firmata Raitre.

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Primo applauso
20.30 Tgr
23.00 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca.
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines.
16.30 Il falco e la colomba. Con Cosima Coppola, Giulio Berruti, Anna Safroncik, Alessandra Barzaghi, Sabina Began.
18.45 Tg4 - Telegiornale
19.35 Il ritorno di Colombo
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Mission impossible**
Di B. De Palma. Con T. Cruise.
L'agente Jim Phelps deve smascherare una spia russa.

23.35 I bellissimi di r4
23.40 The Score. Film (thriller '01). Di Frank Oz. Con Robert De Niro, Marlon Brando.
01.45 Tg4 - Rassegna stampa
02.10 Tenente Kojak il caso Nelson è suo. Film (poliziesco '73). Di Joseph Sargent. Con Telly Savalas, Marjoe Gortner.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.57 Grande Fratello
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande Fratello
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 MINISERIE
> **Il falco e la colomba**
Con Giulio Berruti.
La morte di Fabio sembra avere messo un muro tra Elena e Giulio...

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
03.57 Summerland

ITALIA1

06.10 Still standing
06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - Team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Naruto Shippuden
14.05 Blue dragon
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Willcoyote
15.20 Gossip girl
16.20 Il mondo di Patty
17.10 ICarly
17.45 Ben Ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

21.10 SHOW
> **Le iene show**
Conduce Ilary Blasi.
Reportage e interviste da un'Italia che sembra irreale.

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping
03.00 Dark angel.
03.45 Media shopping
04.00 Besame mucho. Film (drammatico '99). Di Maurizio Ponzi. Con Toni Bertorelli.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Lettera al Kremlino. Film (spionaggio '71). Di John Huston. Con Bibi Andersson, Nigel Green.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate.
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Greta Mauro.
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Impero**
Conduce Valerio M. Manfredi.
Una nuova edizione per la rubrica che ci scoprire la Storia.

23.30 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.25 Tg La7
00.45 Movie Flash
00.50 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
01.10 Movie Flash
01.30 Alla corte di Alice
02.30 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.35 CNN News

SKY 1

06.10 Nick e l'amnesia di Natale. Film (commedia '08). Con T. Cavanagh.
07.40 The Orphanage. Film (horror '07). Con B. Rueda, F. Cayo.
09.30 The Lost City. Film (drammatico '05). Con A. Garcia, I. Sastre.
11.55 Amore in linea. Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.
13.50 Sky Cine News
14.05 No Problem. Film (commedia '08). Con V. Salemme.
15.50 Reservation Road. Film (drammatico '07). Con J. Phoenix.
17.35 Nick e l'amnesia di Natale. Film (commedia '08). Con T. Cavanagh.
19.05 88 minuti. Film (thriller '07). Con A. Pacino, L. Sobieski.

21.00 MINISERIE
> **The Summit**
Con Christopher Plummer.
Una madre lotta per ottenere giustizia per suo figlio.

22.40 Indiana Jones e l'ultima crociata. Film (avventura '89). Con H. Ford, S. Connery.
01.10 Lui, lei e babydog. Film (commedia '07). Con M. Akerman.
02.45 Amore in linea. Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.
04.40 The Orphanage. Film (horror '07). Con B. Rueda, F. Cayo.

SKY 3

13.50 Una reginetta molto speciale. Film (commedia '08). Con N. Blonsky, A. Potts.
15.20 Dirty Dancing 2. Film (sentimentale '04). Con D. Luna, R. Garai.
17.05 La sposa fantasma. Film (commedia '07). Con E. Longoria.
18.45 High School Musical 3 - Speciale
19.05 Mansfield Park. Film (sentimentale '99). Con F. O'Connor.
21.00 L'amore non basta. Film (sentimentale '06). Con G. Mezzogiorno.
22.35 10 cose che odio di te. Film (commedia '98). Con H. Ledger, J. Stiles.
00.20 Un lupo per amico. Film (avventura '03).

SKY MAX

14.20 Beowulf. Film (fantastico '98). Con C. Lambert, R. Mitra.
16.00 Icon - Sfida al potere. Con P. Swayze, P. Bergin.
19.00 La rapina. Film (azione '01). Con K. Russell.
21.00 The Hurt Locker. Film (azione '08). Con J. Renner.
23.20 Joshua. Film (horror '07). Con S. Rockwell.
01.10 Le avventure di Indiana Jones - Speciale
01.30 La maledizione di Tutankamon. Con C. Van Dien.
03.15 Buried Alive - Sepolti vivi. Film (horror '07). Con L. Rachel, E. Lokitz.

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Fiorentina - Napoli 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Napoli 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Siena - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Chievo - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Catania 09/10
18.00 Mondo Gol
19.00 Euro Numeri
19.30 (È sempre) Calciomercato
20.30 A scuola con Kakà
20.45 Barnsley - Manchester Utd. (live): Carling Cup
22.45 A scuola con Kakà
23.00 Numeri Serie A
23.30 Gnok Calcio Show
00.30 Futbol Mundial

MTV

09.00 Into the Music
12.00 MTV the Most
13.00 Next
13.30 Brooke Knows Best
14.00 Greek
15.00 Americàs most smartest Model
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love test
19.00 Flash
19.05 Teen Cribs
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 Greek
21.00 Fullmetal Alchemist Brotherhood
21.30 Black Lagoon
22.00 Death Note
23.00 Flash

DEEJAY TV

06.30 Videorotazione
07.10 Mr. Divano
07.15 Videorotazione
10.30 Switch com
10.35 Videorotazione
13.55 Deejay Tg
14.00 Videorotazione
15.55 Deejay Tg
16.00 All News
16.05 Videorotazione
18.55 Deejay Tg
19.00 Videorotazione
20.10 Mr. Divano
20.15 Videorotazione
21.30 Switch com
21.35 Videorotazione

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta.
09.30 Documentari
10.00 La grande Classica
11.00 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
13.05 Borgo Italia
13.30 Il Notiziario Meridiano
13.50 ... nel baule dei tempi.
14.30 La Grande Musica Classica
15.20 Documentari
16.00 Tg 2000
16.40 Il Notiziario Meridiano
17.00 K 2
19.00 Attenti al cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Speciale Università Trieste
20.30 Il Notiziario Regione
20.55 Perchè???.
21.55 La Grande Storia
23.02 Il Notiziario Notturno
23.35 Serie A2 2009/2010: Baske Snaidero Udine - Basket Vigevano

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.40 Peccati di gola
15.00 Rubrica Cinema
15.10 Spezzoni d'Archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione - Magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 Folkest 2009
20.40 Itinerari
21.10 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Mi gioco la tv
23.15 Biker explorer
23.45 Istria... e dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.32: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva - La vittoria dei ratti (14 pt); segue: Music box; 11.00: Studio D; Le nuove frontiere della comunicazione; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Il paese dei veli neri; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

pagina settimanale a cura dell'Università di Trieste realizzata da Roberto Toffolutti

Due ragazze cinesi

Thomas Parisini

Farmaci mirati, Medicina al top della ricerca italiana

Finanziato dal Miur un progetto coordinato da Giraldi estesi i test di farmacogenetica ai disturbi depressivi

Il futuro va verso cure personalizzate: i progressi delle ricerche di base sulla biologia molecolare, con la recente mappatura del patrimonio genetico, hanno portato a notevoli risultati per un uso mirato dei farmaci. Gli individui possono rispondere in modo drasticamente diverso a uno stesso medicinale, proprio a causa del loro diverso bagaglio genetico.

Il problema è sapere in anticipo se sul singolo malato una medicina darà più benefici o svantaggi. La cattedra di Farmacologia dell'Università di Trieste ha testato a livello locale la reale efficacia di alcuni farmaci. I successi ottenuti con la farmacogenetica hanno portato Tullio Giraldi, ordinario di Farmacologia alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste alla guida di un importante Progetto di Ricerca Nazionale del Miur. «Hanno particolare rilevanza - spiega Giraldi - quelle mutazioni del corredo genetico che compaiono con una frequenza sufficientemente elevata da divenire un vero e proprio polimorfismo, e che possono influire o sulla risposta o sulla tossicità di medicinali». Nel 2003, i primi test di laboratorio, in collaborazione con il Burlo Garofolo, hanno riguardato l'uso di un farmaco, l'azatioprina, impiegato per trattare le malattie infiammatorie croniche dell'intestino. Il polimorfismo genetico che mette i pazienti a rischio di pesanti effetti collaterali si presenta raramente (circa 0,3 per cento), più frequentemente (circa 10 per cento) con effetti collaterali minori. Molto più elevati (circa 40 per cento) invece i polimorfismi genetici che modificano le risposte agli antidepressivi di uso più comune (Ssri).

Grazie ai test iniziati nel 2004 presso il Centro sociale oncologico dell'Azienda sanitaria triestina e due hospices oncologici regionali, oggi è possibile sapere in anticipo quali pazienti non trarrebbero alcun beneficio dall'utilizzo di Ssri rendendo disponibili trattamenti alternativi. Per migliorare l'efficacia e la tollerabilità a questo tipo di farmaci l'Azienda sanitaria ha esteso i test di farmacogenetica al trattamento dei disturbi depressivi nel campo della salute mentale e si sta studiando l'efficacia di un doppio test di laboratorio con l'obiettivo di identificare il preciso dosaggio individuale dell'anti-coagulante "warfariana". Anche il Centro di riferimento oncologico di Aviano sta sperimentando le nuove applicazioni della farmacogenetica con risultati che lasciano ben sperare riguardo l'impiego mirato di alcuni chemioterapici antitumorali. Le competenze di alta qualità messe in campo dalla cattedra di Farmacologia dell'ateneo giuliano e dalle strutture della nostra regione hanno permesso di testare la reale efficacia di alcuni medicinali sul singolo individuo, compiendo importanti passi in direzione dell'appropriatezza terapeutica. «È auspicabile - conclude Giraldi - che si realizzi sul territorio e in medicina generale l'introduzione routinaria e integrata su scala regionale di test che hanno già dimostrato la loro utilità per l'individualizzazione della farmacoterapia».

Lorenza Masè

Sistemi di controllo nomina internazionale per Thomas Parisini

Nomina di prestigio per il prof. Thomas Parisini della Facoltà di Ingegneria. Il collaboratore del rettore Francesco Peroni con delega ai rapporti con le imprese è stato designato presidente del comitato di redazione di "Ieee Transactions on Control Systems Technology", la rivista più importante a livello internazionale nel settore delle tecnologie dei sistemi di controllo. Edita dall'Institute of Electrical and Electronic Engineers, associazione che raggruppa più di 375mila membri in oltre 160 stati, questa rivista non aveva mai avuto come presidente del comitato di redazione un docente italiano.

Nato a Genova nel 1963, Parisini ha partecipato all'organizzazione di svariate conferenze internazionali del settore con particolare riferimento alla "Ieee Conference on Decision and Control" di cui sarà "general chair" nel 2013. Gli interessi di ricerca comprendono le approssimazioni neurali per problemi di controllo ottimo e filtraggio di sistemi stocastici non lineari, diagnostica dei guasti per sistemi non lineari e sistemi di controllo distribuito e in tali campi Parisini ha pubblicato più di duecento lavori su riviste e atti di conferenze internazionali. Nel 2004 a un suo articolo pubblicato nella rivista "IEEE Trans. on Neural Networks" è stato conferito il premio di miglior lavoro degli anni 2001 e 2002.

Membro del panel di valutatori Ict nel Settimo programma quadro dell'Unione europea, Parisini è "project leader" di diversi progetti di ricerca finanziati da enti pubblici, Ue e gruppi industriali di livello internazionale.

Studentesse in piazzale Europa

Nelle parole la psicologia di popoli lontani

Si sono incontrati a Trieste alcuni esperti del settore

Che senso ha studiare in modo comparativo le regole sintattiche di varie lingue europee, sino-tibetane e bantu allo stesso tempo? Il confronto di lingue così diverse come per esempio l'italiano, il cinese mandarino e una lingua zulu è un procedimento che può aiutare a far luce su aspetti a volte abbastanza incomprensibili anche delle lingue che ci sono più familiari. «Prendiamo per esempio il genere grammaticale - dice Giuseppe Longobardi del Dipartimento di Scienze dell'antichità -. Tutti siamo consapevoli della difficoltà di apprendere il genere grammaticale dei nomi in una lingua diversa dalla nostra. Senza andare lontano, in tedesco la parola per 'sole' è femminile, e quella per 'luna' è maschile, e il tedesco ha anche un genere in più, il neutro. Serve a qualcosa il genere? Chiedetelo a un inglese - sottolinea il docente - vi dirà che in inglese il genere 'naturale' funziona benissimo. Essenzialmente tutti gli oggetti sono di genere neutro, e solo esseri umani e animali possono essere di genere maschile o femminile, come è del tutto ovvio». In compenso in molte lingue bantu, in Africa meridionale e orientale, di generi ce ne sono fino a più di quindici. Però l'accordo tra nomi e aggettivi bisogna farlo proprio come in italiano. «Se pensate che l'inglese sia tutto sommato la lingua più semplice e logica - racconta Longobardi - che dire allora del cinese, dove i nomi non solo non hanno né maschile né femminile, ma nemmeno singolare e plurale? Naturalmente, un cinese vi dirà che senza singolare e plurale ci si capisce comunque benissimo». La varietà delle grammatiche sembra infinita e destinata a stupirci continuamente. Ma i linguisti sanno che non è così. Quali combinazioni di caratteristiche saranno plausibili, dunque, fra le lingue? Per esempio, potremo mai trovare lingue senza plurale, come il cinese, ma con tanti generi, come il bantu? E se no, perché? E quanto è vero che le lingue più lontane si assomigliano meno di quelle più vicine? L'analisi comparativa sistematica di lingue così lontane tra loro è un modo innovativo di avvicinarsi a questi problemi: ci può far scoprire sia gli universali cognitivi che si rivelano alla base di codici linguistici tanto remoti, sia le strutture mentali variabili, quelle che ci permettono di capire in che grado queste lingue e le loro popolazioni si assomiglino o si distanzino, e magari come e quando si sono diversificate fra loro, prima di tornare prepotentemente in contatto nel contesto attuale di mondializzazione della comunicazione.

Questo studio promette di rivoluzionare la ricerca in linguistica, in psicologia cognitiva e in antropologia e proprio il Laboratorio di Linguistica e Antropologia cognitiva del Dipartimento di Scienze dell'antichità, vanta da anni un ruolo preminente a livello internazionale. La scorsa settimana Trieste ha infatti ospitato l'incontro del «Network di linguistica teorica» costituito dagli atenei di Trieste, Verona, Trento, Leida, Berlino-Zas, dall'Università dell'Essex e dalla School of oriental and african studies di Londra: l'incontro è stato organizzato dai docenti Giuseppe Longobardi e Paola Crisma dell'ateneo giuliano ed è stato reso possibile da un cofinanziamento della Fondazione CRTrieste.

Alberto Bortolin con il presidente dell'Aicarr Renato Lazzarin

Risparmio energetico, premio nazionale per un neolaureato

Energia rinnovabile e risparmio energetico, sono questi i temi trattati nella tesi di laurea di Alberto Bortolin che si è aggiudicato il premio messo in palio dall'Associazione italiana condizionamento dell'aria riscaldamento e refrigerazione (Aicarr). Questa associazione opera a livello nazionale e internazionale nei settori delle tecnologie della climatizzazione, della ventilazione e del controllo della contaminazione e della refrigerazione. Alberto Bortolin si è laureato in Ingegneria meccanica e nel suo lavoro di tesi, premiato a Roma, ha affrontato tematiche molto attuali come il risparmio energetico degli edifici, l'utilizzo di fonti rinnovabili, il benessere negli ambienti di lavoro e il condizionamento invernale ed estivo. L'analisi effettuata si è sviluppata utilizzando le più avanzate tecniche per la previsione del comportamento termico degli edifici, quali l'utilizzo di sistemi di simulazione dinamica, analizzando in modo critico e multidisciplinare l'interazione tra edificio, impianto e terreno. La tesi, intitolata "Utilizzo di sistemi di simulazione dinamica per l'analisi energetico economica di un edificio a uso servizi con impianto a pompa di calore geotermica", ha avuto come relatore il prof. Marco Manzan del Dipartimento di Ingegneria navale del mare e per l'ambiente, ma ha potuto anche avvalersi della collaborazione del prof. Edino Valcovich e del prof. Bruno della Vedova del Dipartimento di Ingegneria civile e degli ingegneri Dario Mantese e Maurizio Casoni in qualità di correlatori.

Diana Collarini

Stampa e minoranze

Meeting su comunicazione e integrazione europea

Il master in "Analisi e gestione della comunicazione" organizza venerdì alle 16 una tavola rotonda sul tema "Comunicazione e plurilinguismo nel processo di integrazione europea. Il caso del litorale adriatico". L'attenzione si concentra su questa parte dell'Adriatico dove vicissitudini storiche hanno determinato più volte l'innalzamento di confini, i quali hanno spezzato comunità prima coese, dando vita alle minoranze linguistiche presenti in Italia, Slovenia e Croazia.

Come noto le minoranze nell'arco degli anni si sono dotate, in Italia, Slovenia e Croazia, di organi di stampa e più in generale di comunicazione; anche in virtù di tali strumenti le comunità minoritarie si sono mantenute e sviluppate in contesti fortemente caratterizzati dalla lingua maggioritaria. Se in passato tali organi di comunicazione hanno favorito l'aggregazione e la preservazione delle comunità minoritarie ora si ritrovano chiamati a svolgere una chiara funzione di integrazione fra comunità diverse, che si colloca nel più generale processo di integrazione europea e che, pertanto, non può sfociare nell'omologazione di realtà culturali diverse. Anche il mondo della comunicazione è quindi chiamato a svolgere funzioni di armonizzazione sociale, di ricomposizione di antiche fratture, il tutto nel rispetto della diversità.

La tavola rotonda, che gode del patrocinio dell'Unione Italiana, verrà introdotta dai professori Marco Cossutta e Francesco Lazzari dell'Università di Trieste e dalla giornalista Laura Capuzzo; interverranno Livio Dorigo (Circolo Istria), Rosanna Turcinovich Giuricin (Arcipelago Adriatico), Alfonso Di Leva (Ansa), Antonio Rocco (Telecapodistria), Giorgio Rossetti (Dialoghi Europei) e Biancastella Zanini (Rai di Trieste). L'incontro, organizzato in collaborazione con il Centro studi per l'America Latina e la rivista "Tigor. Rivista di scienze della comunicazione", si terrà nell'aula "Mappe antiche" di via Tigor.

Nello stesso posto, ma il giorno prima, giovedì, si terrà alle 9 la presentazione di "Immigrazione. Dossier statistico 2009" (Caritas/Migrantes). All'incontro è prevista la partecipazione di Francesco Lazzari, direttore del Centro studi per l'America Latina, Salvatore Geraci del comitato scientifico del Dossier, Eva Sicurella, responsabile Area immigrazione della Caritas Trieste, l'assistente sociale Elisabetta Kolar e Mario Ravalico, direttore della Caritas di Trieste. Nel corso della mattinata sarà proiettato il video sul Dossier 2009, realizzato da Giuseppe Rogolino. Il volume raccoglie tutti i dati disponibili sul fenomeno dell'immigrazione. All'esposizione statistica si accompagna l'analisi delle informazioni rilevate dagli esperti del settore.

Presentazione dei "Diari" di Friedrich Hebbel alla Minerva

Domani alle 18 nella sala di lettura della Libreria Minerva di via san Nicolò 20 viene presentato il libro "Diari" di Friedrich Hebbel - 1813-1863 (Diabasis) curato e tradotto da Lorenza Rega. Il volume, introdotto da Elvio Guagnini, presenta cronache argute, taglienti aforismi e profondi pensieri di Hebbel: «riflessioni, sotto forma di diario, sul mondo, la vita e i libri, ma soprattutto su me stesso». Un classico tedesco si racconta, vitalmente radicato nella totalità ottocentesca e proteso verso il nichilismo novecentesco. Docente di traduzione specializzata nel tedesco, Lorenza Rega fra qualche giorno assumerà la carica di delegato del rettore per l'area studenti e formazione dell'Ateneo.

OGGI IN TV

12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.55 La7: Sport 7
13.02 Italia1: Studio Sport
15.05 Eurosport: Tennis, Masters WTA Doha
16.00 Eurosport2: Calcio, Mondiale U17. Argentina-Germania
18.10 Raidue: Rai TG Sport

18.40 Eurosport: Tennis, Masters WTA Doha
19.00 Italia1: Studio Sport - Eurosport2: Calcio, Mondiale U17. Brasile-Messico
20.45 Sky1: Calcio, Carling Cup. Barnsley-Manchester Utd

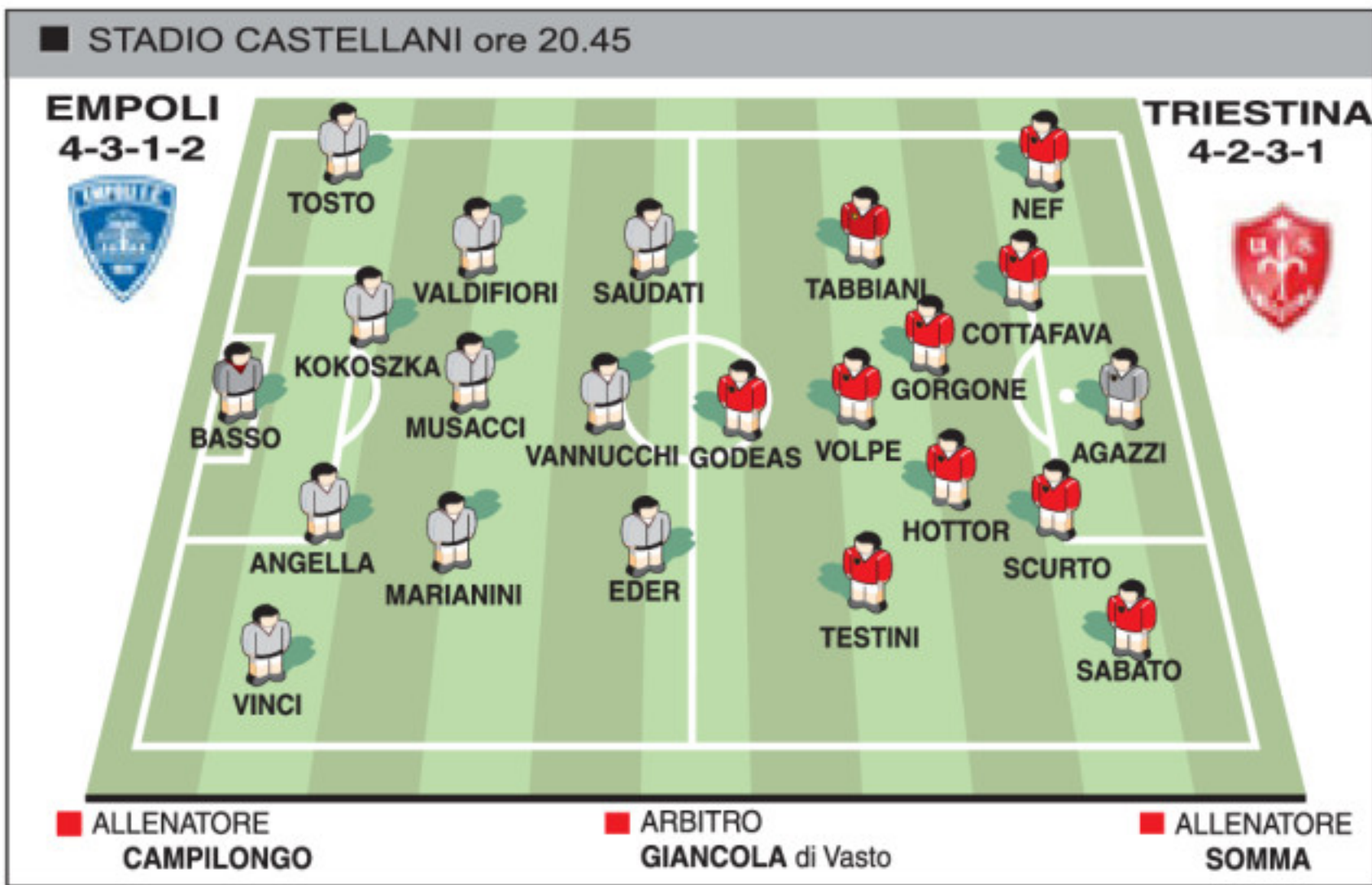
Un altro test difficile per gli alabardati impegnati al Castellani (alle 20.45)

Campilongo dispone una linea avanzata con Vannucchi, Eder e Saudati

L'Empoli tutto d'attacco sulla strada dell'Unione

I biancocelesti sempre vittoriosi in casa. Somma intenzionato a presentare lo stesso 11 di Padova

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Terza tappa per il cammino di Somma alla guida della Triestina. Ed è ancora, come già sabato a Padova, una tappa in salita (recupero della 9a) con la consapevolezza però che la bicicletta comincia a rispondere alle sollecitazioni. A Empoli Somma ha trascorso la sua stagione più redditizia con la promozione in serie A (ma anche il successivo licenziamento). A Empoli il tecnico laziale cerca di avere un'altra risposta dalla squadra che la sua terapia sta funzionando. Un risultato positivo è importante ma non vitale. La crisi è stata già smussata con i primi due match. In Toscana c'è da verificare se l'Unione è in grado di tenere testa, sul piano della prestazione, a una squadra tecnicamente ben strutturata, nonostante la perdita di giocatori pregiati. Per prolungare la strada della continuità Somma sembra intenzionato a non praticare il turn-over (cosa stato parecchio al suo predecessore). Difesa confermata, nessuno è in grado di dare fiato ai due centrocampisti centrali Hottor e Gorgone. I due sono abbastanza freschi mentre Pani e Cossu hanno non più di un tempo nelle gambe. Davanti, a dar manforte a Godeas e a imbrigliare la batteria avanzata di Campilongo l'unico candidato a un possibile inserimento potrebbe essere Stankovic. Ma il trio Testini, Volpe e Tabbiani parte in pole. L'Empoli è un team poco costante che tuttavia in casa macina gioco e gol (l'Ascoli è stato l'ultimo a farne le spese). Al Castellani quest'anno i biancocelesti hanno sempre conquistato i tre punti. Il giovane brasiliano Eder e l'esperto Saudati assistiti dall'eccellente Vannucchi sono un prima linea da promozione. Dietro la situazione è più ballerina specie nei centrali. Insomma la Triestina sarà di fronte a un test tosto. In attesa dell'arrivo sabato al Rocco del Torino.

LO SCHIERAMENTO

Hottor e Gorgone dovrebbero proteggere la difesa Davanti la sorpresa può essere Stankovic

STADIO CASTELLANI ore 20.45

EMPOLI 4-3-1-2: Tosto; Basso, Kokoszka, Musacci, Angella; Valdifiori, Saudati, Vannucchi; Marianini, Eder; Vinci

TRIESTINA 4-2-3-1: Nef; Cottafava, Tabbiani, Gorgone, Godeas, Volpe, Agazzi, Hottor, Scurto, Testini, Sabato

ALLENATORE CAMPILONGO — ARBITRO GIANCOLA di Vasto — ALLENATORE SOMMA

Derby del Sud tra Lecce e Reggina L'Ancona cerca di passare in vetta

TRIESTE Nel posticipo dell'undicesima giornata ieri sera Vicenza e Mantova hanno pareggiato con il punteggio di 1-1. Le reti sono state messe a segno da Gavazzi e Locatelli.

Oggi sono in programma altri tre match di recupero della 9a giornata della serie B. L'incontro più interessante è il derby del Sud tra il Lecce e una Reggina per la prima volta guidata da Iaconi dopo l'esonero di Novellino.

Le partite: Ancona-Piacenza, Brescia-Gallipoli, Lecce-Reggina.

La classifica: Frosinone 21, Torino e Cesena 20, Ancona 19, Padova 18, Lecce, Empoli e Sassuolo 17, Brescia, Modena e Vicenza 16, Cittadella 15, Grosseto e Ascoli 14, Triestina 12, Albinoleffe 10, Gallipoli, Piacenza e Reggina 9, Mantova 8, Crotone 7, Salernitana 5.

I PRECEDENTI

Nell'ultima al Castellani un poker dei toscani

TRIESTE Il ricordo più recente dello stadio «Castellani», datato appena cinque mesi fa, non è certo piacevole per la Triestina. Quel 23 maggio, infatti, un micidiale poker dell'Empoli (fini 4-0) affossò le ultime residue speranze dell'Unione di Maran di raggiungere i play-off.

Quella Triestina, del resto, era già cotta da qualche settimana e i gol di Musacci, Pozzi, Flachi e Saudati che decretarono la batosta, non fecero altro che certificare la fine dei sogni alabardati. Tutt'altra musica era suonata invece all'andata, quando con un secco 2-0, una bellissima Unione aveva steso i toscani grazie alle reti di Antonelli e Granoche. Sono questi gli ultimi due dei 20 precedenti giocati fra Triestina ed Empoli tra serie B e C1. Il bilancio generale pende leggermente dalla parte dei toscani, che hanno vinto 8 volte a fronte di 6 pareggi e 6 successi alabardati. Per quanto riguarda nello specifico i dieci incontri giocati a Empoli, invece, i padroni di casa vantano 6 vittorie, ma vanno registrati anche un pareggio e ben 3 vittorie alabardate. L'ultima delle quali risale al 1994, quando in serie C1 la rete di Sottili diede il successo all'Unione. Del resto negli anni Duemila le due squadre si sono incontrate appena quattro volte, e nelle due precedenti quelle dello scorso anno, sulla panchina dell'Empoli c'era proprio l'attuale tecnico alabardato Mario Somma. Era la stagione 2004/05, quella nella quale i toscani guadagnarono trionfalmente la promozione in serie A. Al «Rocco» i tifosi alabardati ammirarono loro malgrado un Empoli spumeggiante, quello dei Tavano e dei Lodi: la squadra di Somma passò a Trieste sull'Unione di Tesser in una rocambolesca partita notturna finita 3-4, nonostante i toscani fossero ridotti in dieci nell'ultima mezz'ora per l'espulsione di Vannucchi. Nel girone di ritorno quel lanciatissimo Empoli regolò la Triestina con un secco 2-0, reti di Pratali e Buscè. Alla fine di quel campionato, l'Empoli di Somma approdò alla massima serie, mentre gli alabardati dovettero ricorrere ai play-out, poi vinti col Vicenza, per guadagnare la salvezza.
(a.r.)

Luca Saudati

L'EX DI TURNO

Ha giocato a Trieste nel team di Tesser

Marianini: «Vincere non sarà facile»

«L'Unione è una squadra da play-off. Col nuovo mister si è ritrovata»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Francesco Marianini giocò una sola stagione alla Triestina, quella 2003/04 (la prima targata Tesser), lasciando un buonissimo ricordo.

Tanto che proprio da lì spiccò le ali verso la serie A, prima a Lecce e poi a Empoli.

Il centrocampista veste ancora la maglia dei toscani e stasera affronterà l'Unione da avversario.

«Era il mio primo anno di serie B, un'esperienza decisiva per la carriera»

Marianini, cosa ricorda di quella stagione alabardata?

«L'ho già detto in questi anni in altre circostanze e ora lo ribadisco: professionalmente parlando, quello alabardato è stato il mio anno più bello assieme a quello in cui qui a Empoli conquistammo la zona Uefa. Di Trieste ho un ricordo eccezionale, quello era un grande gruppo con ottimi giocatori che poi hanno fatto molta strada. Fu un bel campionato e a livello personale mi tolsi delle belle soddisfazioni».

Per lei fu anche un trampolino di lancio per la serie A.

«Sono sincero, è stato bello poi andare a Lecce e guadagnare la serie A, ma nonostante questo traguardo ottenuto con tanta fatica, alla fine di quell'anno mi era dispiaciuto andar via da Trieste. Giocare al Rocco era una grande sensazione, come ricordo anche un bel pubblico. Era il mio primo anno di B, e fu davvero importante per il proseguo della mia carriera».

Il centrocampista Gian Luigi Marianini ai tempi della Triestina

Poi lo scorso anno il primo scontro diretto con la Triestina da avversario.

«Sì, e all'andata al Rocco noi facemmo una partita davvero bruttina, la Triestina meritò la vittoria. Nel ritorno invece ero infortunato e non giocai».

L'Empoli di quest'anno appare molto discontinuo.

«Siamo una squadra un po' strana: in casa per ora abbiamo sempre fatto molto bene, in trasferta invece facciamo molta fatica a creare occasioni: basti pensare che fuori casa abbiamo fatto un solo gol, mentre in casa abbiamo di gran lunga l'attacco più forte».

Cosa vi manca per fare il salto di qualità?

«Proprio questo, ovvero invertire la rotta in trasferta, dove c'è troppa differenza sia di risultati che di prestazioni rispetto a quando giochiamo in casa.Va anche detto che non siamo certo partiti per un campionato di vertice: quest'anno abbiamo cambiato tanto puntando molto sui giovani, sono andati via tanti giocatori importanti e quindi è normale avere qualche difficoltà, soprattutto all'inizio. Lo scorso anno non ci siamo nascosti e abbiamo puntato in alto, ma è andata male. Ma quest'anno la classifica per il momento è anche più buona del previsto».

Incontrate una Triestina che sta uscendo dal tunnel: sorpreso dalla brutta partenza alabardata?

«Sinceramente mi aspettavo di più dalla Triestina, leggendo la rosa mi sembra un'ottima squadra e mi sarei aspettato di vederla molto più avanti. Ma è anche vero che siamo appena all'inizio, ora poi ha cambiato mister e ha quindi tutto il tempo per recitare il ruolo che le compete e magari anche lottare per i playoff».

Cosa si attende dalla partita di stasera?

«Per noi sarà sicuramente dura, la B non ti dà mai partite facili. Noi vogliamo continuare le belle prestazioni casalinghe, dove disputiamo partite spumeggianti, rischiando ma creando molte occasioni. Ma qui mi parlano tutti un gran bene di Somma, in poco tempo ha riorganizzato la Triestina e per noi vincere la seconda di fila in casa non sarà facile».

LA POLEMICA. IL TECNICO DELL'INGHILTERRA A COVERCIANO

Capello: «In Italia comandano gli ultras»

Replica della Figc: «Quello che dice non corrisponde alla realtà. Pensi agli hooligans»

FIRENZE «Qui comandano gli ultras e fanno quello che vogliono. Mi dispiace: eppure sarebbe sufficiente avere il coraggio di applicare la legge». Lo ha detto l'allenatore della nazionale inglese Fabio Capello rispondendo a una domanda durante il seminario per giornalisti sportivi organizzato dall'Ussi al centro tecnico di Coverciano, a Firenze. «Avevano detto - ha proseguito Capello - basta striscioni, e invece negli stadi gli striscioni ci sono. Mai più oggetti e piove di tutto». Una realtà che «andrebbe affrontata con maggior rigore e disciplina».

Le dichiarazioni di Fabio Capello hanno acceso il dibattito ed innescato una serie di polemiche.

«Non corrisponde alla realtà», l'immagine di un calcio italiano in cui comandano solo gli ultrà. È la replica del presidente della Figc, Giancarlo Abete: «Se si vuole dire che in qualche modo esiste una realtà in cui comandano solo gli ultrà, questo non corrisponde alla realtà», aggiunge il presidente federale.

Fabio Capello

Abete ha poi ricordato che, «la posizione della Figc sempre a favore della tessera del tifoso, valutata come un'opportunità e non come una schedatura, è in linea con lo sforzo che tutti dobbiamo fare affinchè il clima sia più sereno all'interno degli stadi».

«A proposito di ultrà, Capello dia un'occhiatina anche agli hooligan. Forse è fermo a qualche anno fa, mi sembra che le cose stiano sicuramente migliorando con gli steward, con certi divieti che danno fastidio, mi riferisco a quelli delle trasferte, io credo che si stia andando nella strada giusta», ha aggiunto il vicepresidente del Cio, Mario Pescante.

Per il presidente del Coni, Gianni Petrucci, «è troppo facile parlare dall'alto». «Sono dichiarazioni che non mi entusiasmano e lasciano il tempo che trovano - ha aggiunto -. Capello ha allenato in Italia, lo stimo, ma non mi piace quando qualcuno va all'estero e si mette a dare giudizi sul Paese che ha lasciato temporaneamente». Cesare Prandelli si dice «perfettamente d'accordo» con il collega Capello. «Fortunatamente - ha aggiunto - in questi anni a Firenze è stato straordinario il rapporto con la tifoseria».

«Non credo che il calcio italiano sia preda degli ultrà», ma «gli stadi di proprietà offrirebbero più controllo». È il parere di Maurizio Beretta, da poco più di un mese alla guida della Lega calcio.

L'INFORTUNIO

Totti operato al menisco, stop di un mese

ROMA Otto minuti per rimettere in piedi Francesco Totti. Sono bastati al professor Mariani che ieri a sorpresa ha operato il capitano giallorosso a Villa Stuart. Un intervento in artroscopia chirurgica che ha evidenziato una lesione del menisco del ginocchio destro. Intervento perfettamente riuscito e che ha consentito a Totti di poter tornare a casa in serata. Il programma di recupero, che pronostica il ritorno in campo entro la fine di novembre, prevede già per oggi una ripresa graduale degli allenamenti. I fastidi di Totti a quel ginocchio destro erano noti, ma il capitano giallorosso nei giorni scorsi aveva escluso l'ipotesi di un intervento.

SERIE A. DOPO LA SCONFITTA DI PALERMO

Udinese bella ma poco pratica e la panchina di Marino ora scotta

UDINE Piacevole, ma perdente. Uno zuccherino indigesto, per l'Udinese, gli elogi della critica per una condotta di gara all'insegna del bel gioco, ma una volta di più improduttiva e portatrice della terza sconfitta consecutiva, quella che caccia ora i friulani nelle zone pericolose della graduatoria. Destabilizzato alla vigilia dalle esternazioni di D'Agostino, critico nei confronti della politica societaria ed ora in attesa di una punizione annunciata dal direttore generale Gasparin, lo spogliatoio bianconero ha saputo rimanere compatto nel tentativo di uscire da un'impasse che rischia ora, come nel campionato passato, di diventare psicosi da risultato. Ma a Palermo, tra gol sbagliati e un rigore sacrosanto non concesso ai friulani da un arbitro che ha tramutato in simulazione uno sgambetto in piena regola su Sanchez, l'Udinese ci ha lasciato nuovamente le penne e ancora una volta nel rush finale. Contro l'Inter come contro l'Atalanta e il Palermo la formazione di Marino è stata castigata sul traguardo proprio quando pensava di aver incamerato il risultato positivo, una situazione reiterata sulla quale il tecnico dovrà ora meditare, lavorando molto sull'aspetto psicologico della questione, pena la ricaduta nelle spiacevoli, deleterie situazioni della stagione precedente. Come in fotocopia alle due reti atalantine della scorsa domenica è nato il golvittoria del Palermo, una fiondata da fuori area infilatasi nel sette della porta di Handanovic. Casualità o latenza di un difensore che esca per impedire al tiratore di turno una comoda conclusione che all'Udinese invece non riesce mai? Arde ora di nuovo il fuoco sotto la panchina di Pasquale Marino, fiamma che il tecnico dovrà impegnarsi ad estinguere provando ad interrompere la serie negativa mercoledì al Friuli contro una Roma altrettanto inviperita dopo la sconfitta interna con il Livorno. Nonostante la nuova sconfitta, comunque, difficile attribuire voti negativi ai singoli, incamerando anche il positivo rientro di Asamoah dopo la lunga assenza. Da rivedere semmai c'è la mentalità della squadra, troppo poco cinica in un campionato in cui contano pur sempre i punti in classifica.

Edi Fabris

La Yamaha: difficile convincere Rossi a restare dopo il 2010

Valentino Rossi

SEPANG «Non credo che riuscirò a convincere Valentino a continuare a correre (dopo il 2010): questa decisione spetta a lui, ma farò del mio meglio per assicurarmi che sia con Yamaha se deciderà di farlo». Neanche il tempo di festeggiare l'ennesimo campionato del mondo vinto grazie a Valentino Rossi che la Yamaha già pensa al futuro e tramite le parole del managing director di Yamaha Motor Racing, Lin Jarvis ammette che non sarà facile trattenerlo ancora per molto. «Come Vale mi ha detto, prenderà una decisione a metà del prossimo anno e la speranza è che continui con noi. È stato un grande ambasciatore. Voglio fare i complimenti anche al team perchè è stato un anno duro, con competizioni interne di un certo livello».

Durante le celebrazioni per il nono titolo vinto dal pilota italiano Jarvis ha elogiato la sfida tra Rossi e il compagno di squadra Jorge Lorenzo. Il passaggio di Valentino alla casa giapponese nel 2004 è stato poi definito come la miglior decisione della storia della Yamaha.

Olimpiadi 2020, Petrucci sbotta: «Stop alle candidature in serie»

Gianni Petrucci

MILANO Stop all'eccesso di candidature per le Olimpiadi del 2020, utili solo a finire sulle cronache dei giornali. È l'appello-avvertimento ribadito dal presidente del Coni Gianni Petrucci, che ricorda come le uniche città italiane in lizza ora siano Roma e Venezia.

«Si sta esagerando nell'eccesso di richieste e tanti sindaci pensano che basti fare una richiesta per dire che una città è candidata, ma non è così - ha spiegato Petrucci a margine della consegna del premio Facchetti -. Una città è candidata quando il Coni la sceglie come tale. Oggi ci sono solo richieste e dobbiamo fermare questo eccesso di 'candidaturismo', perchè non aiuta il Paese. Attualmente le candidature ufficiali sono quelle di Venezia e Roma e mi auguro che non ce ne siano altre solo per il gusto di andare sul giornale perchè - ha continuato Petrucci -, questo non fa gioco allo sport italiano, né alla nostra candidatura».

Petrucci ha sottolineato che forse «quando si presenta una candidatura non ci si rende conto di quale sia la dimensione di un'Olimpiade».

BASKET: SERIE A DILETTANTI

Acegas, incontro per trovare nuovi soci

Alle 17 la proprietà illustrerà le modalità per cedere la maggioranza del club

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Oggi alle 17, nella sede di Acegas Aps, si svolgerà l'atteso incontro convocato dalla multiutility che vuole cedere la proprietà esclusiva della Pallacanestro Trieste 2004 e cerca altri partners a cui vendere la maggioranza delle quote del capitale sociale. Un incontro che avrebbe dovuto avere vita originariamente con un numero definito di invitati (una quindicina di imprenditori collegati alle istituzioni e direttamente avvicinati dai vertici del club e della proprietà), ma che potrebbe allargarsi ad altre persone che nelle ultime ore pare abbiano mostrato interesse all'operazione.

Non tutti i nomi dei partecipanti sono noti, ma dovrebbero esserci l'immobiliarista **Manlio Romanelli**, l'imprenditore edile **Stefano Zuban**, vice presidente dell'Ezit, il presidente dell'Autorità Portuale **Claudio Boniciolli**, il presidente di Trieste Fiera, **Fulvio Bronzi** e soprattutto l'altro immobiliarista toscano **Walter Tomasi**, titolare della Alto-Re, attualmente secondo sponsor della Pallacanestro Trieste 2004 che ha già manifestato l'intenzione di acquistare una parte di quote. Naturalmente sono stati invitati anche l'ex presidente della Provincia, **Fabio Scoccimarro**, e l'avvocato **Federico Pastor**, per discutere della proposta di acquista della socuietà di basket che hanno formalmente presentato per conto loro e di altre due persone.

Non sarà quello di oggi un incontro già risolutivo, ma semplicemente illustrativo. L'Acegas Aps spiegherà le sue intenzioni e dirà che percentuale di quote intende cedere (comunque, più del 50% del capitale, diviso in pacchetti di piccole dimensioni per creare una sorta di public company a partecipazione diffusa), la Pallacanestro Trieste 2004 spiegherà quale progetto ha il club per i prossimi anni e Matteo Boniciolli, che questo progetto l'ha materialmente creato, lo spiegherà nei dettagli. Non è necessario che già stasera i convenuti dicano o meno se e quante quote intendono rilevare, ma se qualcuno vorrà già dichiarare le proprie intenzioni, potrà farlo. Non è un caso che tutti gli invitati siano professionisti, manager o imprenditori: a loro verrà infatti chiesto di partecipaare al potenziamento della Pallacanestro Trieste 2004 non soltanto acquistando una parte di quote, ma anche attraverso sponsorizzazioni, dirette o cercate sul mercato. Nuove risorse finanziarie che dovranno dare alla massima società cittadina la solidità necessaria per tornare stabilmente nel salotto buono della pallacanestro italiana: nel giro di un paio d'anni dovrebbe essere attuato l'allargamento della LegaDue e Trieste è una delle piazze alle quali la Federbasket, in un modo o nell'altro, vorrebbe riservare un posto. Quindi bisognerà tenersi pronti.

Ivan Scarponi ha dato importanti segnali di ripresa

Intanto l'Acegas, intesa come squadra stavolta, se n'è tornata battuta anche da Montecatini. Non tutto è da buttare della prestazione in Toscana. Anzi, qualche segnale incoraggiante s'è visto. Ma si sono visti anche gli attuali limiti strutturali dei biancorossi: l'incapacità di giocare congruamente nell'area avversaria e la manovra perimetrale come unica arma a disposizione per attaccare il canestro, che rende prevedibile l'Acegas per gli avversari. E che peraltro è un arma spesso spuntata perchè le percentuali realizzative sono decisamente insufficienti. Ciliegina sulla torta, il blackout del terzo quarto che manda a ramengo le partite. «Grandi potenzialità da sotto non ne abbiamo - ammette il coach Bernardi - perchè non disponiamo di pivot determinanti, forti nell'uno contro uno e nel gioco statico spalle a canestro. Evolveremo anche questo aspetto - assicura - ma puntando sul dinamismo e non sul gioco di posizione». Il tecnico romagnolo, però, resta tranquillo: «Vedo segnali di miglioramento, ho visto cose individuali fatte bene. Il fatto è che non riusciamo ancora a dare loro la necessaria continuità, dovremo lavorare ancora molto per essere competitivi. Resta il fatto che dobbiamo eliminare questo blackout del terzo quarto: dovrò studiare qualcosa per tenere la squadra più presente al ritorno in campo dal riposo ed evitare queste pause».

Ippica: No Contest Bi rispetta il pronostico

TRIESTE Pronostico rispettato, ma col brivido, ieri nel centrale di Montebello. No Contest Bi ha trionfato, con un finale di rara efficacia, ma la giuria ha dovuto rivedere il filmato, prima di ufficializzare l'ordine d'arrivo. Il cavallo di Mauro Baroncini, a 500 metri dal traguardo ha rotto e a molti è parso che l'errore meritasse la squalifica. La giuria ha invece deciso diversamente. Allo stacco, Negromante Lux ha preso il comando. Alle sue spalle Navarra Lavec, terzo sempre in corda No Contest Bi. Ai 500 l'episodio in discussione, con il cavallo di Baroncini che ha perso un centinaio di metri, bruciando poi tutti con uno straordinario recupero.

I RISULTATI

Prima corsa (m 1660 corner): 1) Mozart Ban (C. Nardo), 2) Milly Of Glory, 3) Mackennas' Gold. T al km 1.18.6, 11 p. Q: V 4.19, P 2.19, 2.52, 2.26, A 23.75, A pz 8.96, 6.43, 5.41, T 88.56.

Seconda corsa (m 2060 gentleman): 1) Livia Lj (G. Celin), 2) Losceriffo Rl, 3) Luce Dei Rob. T al km 1.20.6, 9 p. Q: V 4.85, P 1.82, 1.71, 2.34, A 9.66, A pz 4.67, 5.89, 6.24, T 141.89.

Terza corsa (m 1660): 1) Maui Dei Bessi (F. Pisacane), 2) Mutwo, 3) Misterix. T al km 1.18, 9 p. Q: V 4.49, P 1.91, 2.09, 3.30, A 11.34, A pz 4.45, 15.21, 4.87, T 172.09.

Quarta corsa (m 1660): 1) Inuo (R. Ruffato), 2) Ghiga, 3) Luchina Park. T al km 1.19.9, 7 p. Q: V 1.68, P 1.33, 1.87, 1.47, A 10.67, T 55.58.

Quinta corsa (m 1660 corner): 1) Indian (P. Scamardella), 2) Iride Holz, 3) Lucy Font. T al km 1.18.5, 12 p. Q: V 4.18, P 1.58, 2.99, 1.47, A 58.13, A pz 17.11, 2.39, 11.07, T 129.88.

Sesta corsa (m 1660): 1) No Contest Bi (M. Baroncini), 2) Nyuma D'Anerol, 3) Negromante Lux. T al km 1.21.5, 6 p. Q: V 1.54, P 1.25, 1.42, A 2.60, T 8.72.

Settima corsa (m 1660 corner): 1) Gottardo Gius (A. Sineri), 2) La Brunetta, 3) Istovar D'Aghi. T al km 1.18.6, 13 p. Q: V 12.19, P 3.41, 2.40, 2.67, A 199.73, A pz 43.02, 15.71, 10.64, T 699. 36.

Ottava corsa (m 1660): 1) Irgendwo (A. Borghetti), 2) Follia Omicida, 3) Iside Del Ronco. T al km 1.19.6, 10 p. Q: V 6.10, P 2.05, 1.90, 5.56, A 9.84, A pz 5.77, 54.44, 21.55, T 625.61.

Ugo Salvini

OTTIMA GARA DEL PODISTA TRIESTINO ALLA NIKE+ HUMAN RACE

Gamba sorprende se stesso: terzo a Padova

TRIESTE Pur senza rivendicare particolari velleità agonistiche Michele Gamba sale nuovamente alla ribalta delle cronache sportive, terzo classificato alla Nike+ Human Race svoltasi sabato a Padova, alle spalle dei soli Daniele Meucci e Antonio Garavello. Interamente veneto invece il podio femminile con Bruna Genovese, Silvia Sommaggio e Nadia Dandolo che hanno riportato a casa le tre medaglie.

Oltre un migliaio i runner che hanno invaso il lungo argine cittadino per prendere parte alla corsa, evento in svolgimento contemporaneamente anche a Roma e Milano e in una trentina di città di tutto il mondo per centinaia di migliaia di partecipanti complessivi: tra le corse più affollate quelle di Mexico City (13.631 corridori) Seul (12.161) e Buenos Aires (11.027). Alla corsa veneta l'onore di uno starter sicuramente d'eccezione quale l'etiope Kenenisa Bekele, primatista mondiale e campione iridato dei 5mila e 10mila metri.

In qualità di «ambasciatore Nike» Michele Gamba si è reso disponibile a organizzare la partecipazione di una nutrita delegazione di corridori triestini, partita all'alba pur di presentarsi puntuale alle 9.30 alla linea di partenza. Tra le società locali che hanno aderito più massicciamente quella degli Amici del Tram de Opcina. A convincerli della partecipazione non soltanto il sano spirito sportivo, ma anche la volontà di rendersi partecipi di un'iniziativa dai dichiarati intenti umanitari, al fine di sensibilizzare il mondo sportivo al problema della fame nel mondo.

L'iridato dei 5mila e 10mila metri, Kenenisa Bekele, con Michele Gamba prima della partenza

In accordo con i vari progetti Fao di aiuto ai paesi del Terzo Mondo la manifestazione andava infatti a concludere gli eventi legati al World Food Day, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione, ed è stata inserita nel progetto Telefood indirizzato verso i paesi del Corno d'Africa: Gibuti, Eritrea, Somalia ed Etiopia. A tale scopo il contributo d'iscrizione e le donazioni volontarie sono state devolute alla Fao per la realizzazione di specifici progetti di aiuto. Ecco spiegata la domanda rivolta dagli organizzatori «Perchè corri, il giorno in cui tutto il mondo corre?», da cui la risposta «Run For Food» che ha caratterizzato l'iniziativa.

Sarà stato per il valore umanitario dell'iniziativa o forse per la carica di adrenalina di trovarsi al cospetto del re della corsa mondiale, fatto sta che Michele Gamba ha trovato nuovamente lo stimolo per restare lì davanti per tutti i 10 chilometri di corsa, a guidare quel lungo fiume di magliette rosse, pur essendo lui il primo a dimostrarsi sorpreso per il risultato finale.

SPORT GIOVANI

Calcio, Pulcini a 7: a San Luigi derby scoppiettante a suon di gol

TRIESTE Terzo turno per il campionato dei Pulcini a sette e per quello dei Pulcini a cinque. I Pulcini a sette vedono il loro torneo strutturato in quattro raggruppamenti. Girone A: Triestina-S.Giovanni A 9-1 (2 Pagliaro, 2 Erman, 2 De Nuzzo, Pobega, Mulè, Vidonis; Forte), Cgs A-Vesna A 4-3 (2 Menditto, Marangon, Livia; 2 Auber, Vasquez), Muggia A-Roianese A 3-3 (Cociani, autorete, Barbato; 2 Niro, Caldarola), S. Luigi A-S. Luigi B 5-4 (Petz, Caramelli, 2 Pieve, Simonetti; 2 Carboncich, Salvador, Torrisi), Trieste Calcio A-S. Andrea S. Vito A 0-4 (3 Rudes, D'Ambrosio). Girone B: Chiarbola A-S. Giovanni B 1-6 (Dalia; 2 Kostic, 2 Bruno, Parisano, Grusovin), Montebello Don Bosco A-Club Altura A 5-2 (2 Della Festa, Djuric, Mihajlovic, Olivo; Collarini, Martari), S. Luigi C-S. Andrea S. Vito B 3-3 (Reggente, 2 Cottiga; Pinzin, Pelos, autorete), Muggia B-Domio A giovedì. Girone C: Cgs B-Pol. Opicina A 0-4 (3 Gioffrè, autorete), Esperia Anthares-S. Giovanni C 6-2 (3 Cont, Guccione, Contadini, Hajrullaj; Beltrame, Petronio), Ponziana B-Montuzza A 6-0 (6 Formisano), S. Luigi D-S. Andrea C 1-3 (Chiriaco; Vigini, Babich, Haziri), Trieste Calcio B-Roianese B 1-8 (Cappiello; 3 Caputi, Gubellini, Bertocchi, Lombardo, 2 autoreti), Zaule Rabuiese-Montebello D. Bosco B oggi; recupero: Esperia Anthares-S. Luigi D 2-2 (2 Cont; Cividin, Labianca Marrone). Girone D: Club Altura B-Breg 5-2 (Kolenc, 3 Fabris, Spreafico), Chiarbola B-Pol. Opicina B 1-13 (Jovanovic; 5 Carlevaris, 3 Lonigro, 2 Franceschin, Bonazza, Lemma, autorete), Kras-Vesna B 4-2 (Vidali, L. Carli, 2 Smotlak; Zudek, Golfetto), Muggia C-Roianese C 7-5 (2 Bonut, 4 Arteritano, Varagnolo; 5 Mastromarino), S. Luigi E-Cgs C 1-0 (Moscato). Pulcini a 5: Montuzza B-Domio B 7-1 (2 Markovic, Cusmich, 2 Fontanot, Silvestri, Fonda; Ferluga), Trieste Calcio C-Montebello D. Bosco C 4-3 (2 Henke, Bejrami), Ponziana C-Pol. Opicina C 10-1 (4 Carlevaris, 4 Madrussan, 2 Pezzullo; Marchesi), recupero Ponziana C-S. Luigi G 1-7 (Peruzzi; 2 Gorla, 3 De Panfilis, Murenu, Morgante). *(m.la.)*

Esordienti, Trieste Calcio e Alabarda come due valanghe su Cgs e Domio

TRIESTE Terzo appuntamento stagionale con gli Esordienti a undici e a sette, che sono alle prese con la fase autunnale. Girone A a 11: Cgs A-Triestina 0-11 (2 D. Carbone, 2 Sgorbissa, 2 Veneziano, Santos, 2 Perentin, 2 Girardini), Muggia A-Trieste Calcio A 0-2 (M. D'Alesio, Ferrante), Polisportiva Opicina-Sant'Andrea San Vito A 0-1 (Martin), Ponziana-San Luigi A 3-1 (D'Alessio, Ponsi, Rrena; Ciriello), San Giovanni A-Pomlad A 3-1 (Bonetti, 2 Adamovic; Bicocchi). Girone B a 11: Esperia Anthares-San Luigi B 2-2 (Guccione, Tafilaj; Gazzin, Sciarrone), Montebello Don Bosco-Polisportiva Opicina B 1-3 (Nemac; 2 De Caneva, Puric), Muggia B-Roianese 3-0 (Cicovin, Cej, Celsi), Sant'Andrea San Vito B-Club Altura A 4-3 (3 Tirelli, Madrussani; 3 Basso), Trieste Calcio B-Domio 5-1 (3 Labinaz, Bevilacqua, Leo). Campionato a 7: Domio B-Muggia C 3-3 (2 Bussani, Canciani; Procacci, Maiola, D. Crevatin), Fani Olimpia-Club Altura B 1-5 (4 Cecchini, Hoxhay), Pomlad B-Cgs B 1-6 (Gregori; 2 Famulari, Cattaruzza, Brandmayr, Farosich, Pepe), San Giovanni B-Montuzza non disputata.

Pallamano Trieste, tiro a segno contro Montegrotto Terme

TRIESTE Si mantiene imbattuta l'Under 18 di Giorgio Oveglia che passa a Montegrotto, bissa il successo della scorsa settimana contro Padova e si conferma al comando della classifica a punteggio pieno. Passeggiata alle Terme per una squadra che nonostante l'assenza di Postogna, Oveglia, Anici e Pernic (portiere, centrale, terzino e pivot titolari) ha chiuso la sfida già dopo i primissimi minuti dell'incontro. La conferma che, aldilà del valore dell'avversaria, la squadra può contare su una rosa lunga che garantisce ampie rotazioni e ha i mezzi per andare a caccia di un titolo italiano che rappresenta l'obiettivo della stagione. Partita che ha visto Trieste tirare con ottime percentuali portando il trio Savron, Dapiran e Sedmac in doppia cifra. *(l.g.)*

MONTEGROTTO TERME 13
PALLAMANO TRIESTE 64

PALLAMANO TRIESTE: Felician, Campagnolo 1, Savron 13, Zampollo 8, Zimbardi 7, Cernich 1, Cosoli 1, Dapiran 12, Feltrin 1, Sbrazzero 3, Sedmach 13, Baldissera 4. All. Oveglia.

Pallanuoto: gli under 17 alabardati faticano agli ordini di Cirkovic

TRIESTE La Pallanuoto Trieste punta molto sul suo settore giovanile. Un lavoro che ha già dato i primi frutti: il tecnico Ugo Marinelli ha inserito in pianta stabile nella rosa della A2 maschile Mattia e Gabriel Namar (l'anno passato colonne portanti della selezione under 20 e under 17) e ha già convocato i giovanissimi Zanotto e Degrassi per i primi test. Il responsabile del vivaio, l'esperto croato Juraj Cirkovic, sostiene: «L'anno scorso abbiamo iniziato a dare una certa impostazione ai nostri giovani e da questa stagione dobbiamo però migliorare ancora». Il problema legato agli spazi acqua non semplificica il lavoro anche se all'orizzonte c'è la possibilità di poter sfruttare la vasca esterna della Bianchi che verrà coperta. Lo staff tecnico ha iniziato ad aumentare l'intensità degli allenamenti. «Gli under 17 - spiega Cirkovic - hanno iniziato un semplice ma importante lavoro in palestra di potenziamento muscolare e cercheremo di disputare spesso amichevoli per affinare i meccanismi di gioco».

VELA

IN 52 SI DANNO BATTAGLIA NELLE ACQUE DI ANNAPOLIS

Bressani a caccia del Mondiale Melges 24

Dominati i «preworlds», è partito sotto tono. «Ma la gara è ancora lunga, è il clou della stagione»

di FRANCESCA CAPODANNO

TRIESTE È iniziata ieri, e si concluderà sabato, la grande battaglia navale di Annapolis: il campionato mondiale Melges 24, con 52 pretendenti, tra i quali una flotta italiana di grande valore, è iniziato con condizioni meteo di vento molto regolare e instabile, come «promesso» dal difficile e fastidioso campo di regata di Annapolis.

Dopo la vittoria dei «preworlds», Lorenzo Bressani al timone di Uka Uka ha iniziato con un ritmo da diesel la regata che lo vede come l'uomo da battere: contemporaneamente campione italiano, europeo e mondiale in carica, Bressani era teso ieri l'altro come una corda di violino, ma dopo tante prove e allenamenti pronto a iniziare: le prime due prove hanno portato allo scoring un 26° e un 10° posto tanto che dopo le prime due regate il velista triestino si piazza 15°.

La strada, tuttavia, è ancora molto lunga: si regata infatti fino a sabato in un crescendo di difficoltà per una classe che propone barche lunghe solo 7,5 metri capaci di condensare però al via numerosi campioni.

«Sarà un campionato durissimo - ha commentato – ma dopo una lunga serie di sessioni di allenamento, e dopo questi premondiali siamo qua, pronti a regatare. E non vediamo l'ora di scendere in mare. Qui si regata sulla raffica e sul salto di vento, la disparità di velocità tra le barche alla fine non conta tantissimo. E questo è un elemento sul quale in alcune occasioni abbiamo giocato molto: qui la tattica è fondamentale, dividendo abbiamo potuto provare con mano che le condizioni meteo sono particolari. Le settimane di allenamento che abbiamo alle spalle sono strategiche: mi è dispiaciuto molto non essere presente alla Barcolana ma il mio obiettivo della stagione comprende assieme a Uka Uka un valido risultato a questo mondiale, e se arrivi qua senza allenamento non c'è possibilità di emergere».

Lorenzo Bressani in azione (Foto Contin)

LASER Due primi, un terzo, un quarto, un quinto posto e tanta fatica, a causa di vento sui 30 nodi e onda molto formata: Giovanni Coccoluto (Circolo della vela di Muggia) ha vinto ieri in Classe Laser Radial (dopo essere passato di categoria dalla classe 4.7) la Coppa dei campioni, evento organizzato a Monopoli dalla classe Laser. Per il velista muggesano, che in classe 4.7 ha ottenuto nelle ultime stagioni grandi risultati, si tratta di una delle prime affermazioni dopo il passaggio alla categoria superiore, ovvero stessa barca, ma con vela più grande.

Hockey inline: flop del Polet

TRIESTE Terzo ko consecutivo in campionato per lo Zkb Kwins Polet, battuti dai Diavoli Vicenza con un ineccepibile 15-1. «È stata la nostra peggiore partita dall'inizio del campionato» commenta l'allenatore Aci Ferjanic. «Nessuno ci ha messo velocità, grinta, voglia di vincere, la squadra era ferma e ha subito il gioco del Vicenza, una team aggressivo che gioca a uomo, su tutto il campo». Tanti gli errori commessi in difesa ai quali si sono aggiunte, secondo la dirigenza del Polet, alcune indecisioni degli arbitri che hanno diretto «in modo molto fiscale, bloccando anche azioni di gioco corrette tanto che i Kwins si sono trovati a giocare gran parte della partita in penalty killing subendo ben 6 gol in inferiorità numerica». I Diavoli: Pozzan, 1 Rigoni, Testa, 3 Roffo, Maran, 1 Zazzaron. 3 Stevanoni, 1 Valbusa, Delle Ave, 4 Corradin, Bellinaso, 2 Testa, Costa, Pesavento. I Kwins: Bilucaglia, Galessi, 1 Cavalieri G., Cavalieri P., Battisti, De Iaco, Rebez, Sironich, Berquier, Poloni, Jugovich. Fabietti, Corazza, Acquafresca. I risultati: Edera-Ferrara 4-3, Draghi To-Invicta Mo 1-3, Milano-Monleale 10-2, Diavoli-Zkb Kwins Polet 15-1. *(r.t.)*

PALLAMANO. IL SUCCESSO DI TRIESTE A CASTENASO

Lo Duca: «Siamo un gruppo super»

TRIESTE «La vittoria di Castenaso conferma una volta di più le qualità di questo gruppo. Che non si arrende e non molla mai, neppure quando si trova a giocare senza quasi la metà dei suoi titolari. Merito del grande lavoro che sta portando avanti Fredi Radojkovic e di questi ragazzi che, in ogni occasione, riescono a dare sul campo tutto ciò che hanno dentro».

Giuseppe Lo Duca non risparmia gli elogi alla sua squadra dopo il sorprendente successo strappato sul non facile campo di Castenaso. Contro un'avversaria reduce dalla brillante prova offerta contro Bressanone, la formazione di Radojkovic si è imposta nonostante le assenze di Nadoh, Visintin e dei giovani che a Lignano Sabbiadoro hanno vinto il titolo italiano nei giochi studenteschi. Segno della forza mentale di un gruppo che non si arrende alle difficoltà, ma anzi dai problemi trova la spinta per superare gli ostacoli.

Vittoria del gruppo, dunque, con una doverosa sottolineatura alle prove di Modrusan, del sempreverde Marco Lo Duca e di uno strepitoso Jan Radojkovic (25 reti nelle ultime due gare) che hanno dato il là al successo biancorosso.

Adesso si guarda all'infermeria, con la speranza che dopo la sosta per la sfida della nazionale italiana in Qatar e in vista del match casalingo del 7 novembre contro Bressanone, Trieste riesca a recuperare almeno Matej Nadoh.

La quinta giornata, intanto, conferma la leadership del Mezzocorona, che passando a sorpresa sul campo del Prato ha confermato la sua imbattibilità, mantenendo 3 lunghezze di vantaggio sulla coppia Trieste-Bolzano.

Risultati della quinta giornata: Merano-Ambra 35-23, Bressanone-Girgenti 25-27, Bolzano-Intini Noci 36-33, Castenaso-Pallamano Trieste 26-27, Romagna-Pressano 24-25, Al.Pi Prato-Metallsider Mezzocorona 29-36.

Classifica: Metallsider Mezzocorona p. 15, Pallamano Trieste e Bolzano 12, Al.Pi Prato 10, Merano 9, Romagna e Pressano 7, 85 Castenaso 6, Bressanone 4, Intini Noci e Girgenti 3, Ambra 0.

Lorenzo Gatto

La Pallamano Trieste è un gruppo di grande qualità

CALCIO GIOVANILI. LA STORIA

Nella Triestina Allievi ecco «Causinho», il figlio del «Barone» fa la prima punta

di MASSIMO LAUDANI

TRIESTE È figlio d'arte di un campione del mondo e ora indossa la maglia della Triestina come fece suo padre nei campionati 1986-87 e 1987-88. Impegnativo reggere il paragone quando il padre si chiama Franco Causio, il mitico «Barone», che concluse la sua carriera proprio con l'Unione.

Prima, aveva illuminato Lecce, Sambenedettese, Juventus (due campionati), Reggina, Palermo, nuovamente Juventus (per undici stagioni), Udinese (3 anni), Inter e ancora Lecce. Rimase nel giro azzurro dal 1972 al 1983, collezionando 63 presenze e 6 gol. La perla: aver fatto parte della Nazionale mundial di Spagna 1982, agli ordini di Enzo Bearzot. C'era proprio il «Barone» a giocare a carte con il ct, Zoff e il presidente della Repubblica Sandro Pertini sull'aereo che riportava gli azzurri in Italia.

Il giovane Gianfranco, nato il 27 febbraio 1993, è una colonna della formazione Allievi alabardata. Afferma sorridente: «Io non ho soprannomi». Anche se qualcuno dei suoi compagni di squadra lo chiama talvolta Causinho per scherzo, quasi a sottolineare il tocco alla sudamericana. Il sedicenne Causio vive a Campoformido ed è al secondo anno di ragioneria da privatista. Fa il pendolare, dividendosi tra studio e allenamenti, questi ultimi in programma dal martedì al venerdì a Borgo San Sergio dalle 15 alle 17. E poi c'è la partita della domenica. «Non mi pesa fare la spola - dichiara Gianfranco - perchè mi spinge la passione».

La Triestina lo va a prendere con un pullmino alla stazione di Udine e poi lo riporta a destinazione. Guai, però, a ritardare sulla tabella di marcia perchè ci sono anche altri ragazzi da scarrozzare. Il giovane è una prima punta prestante sul piano fisico. E alla prima annata in forza all'Unione ed è reduce da due stagioni trascorse con l'Udinese (una con i Giovanissimi nazionali e una con gli Allievi nazionali). In precedenza sei anni con il Donatello, team con cui ha iniziato la sua carriera e che è una succursale dell'Udinese.

«Mi trovo benissimo con il gruppo – aggiunge Gianfranco Causio – e ho un ottimo rapporto con tutti. Siamo una buona squadra e ce la possiamo giocare con tutti». Il suo obiettivo principale è facile da intuire: «Mi piacerebbe fare il calciatore professionista». E ha anche un altro desiderio per l'immediato futuro: «Ho fatto una scommessa con il nostro mister (Ruggero Speranza, *ndr*), ovvero segnare almeno quindici reti in questo campionato. Si tratta comunque di una scommessa simbolica visto che non c'è nulla in palio».

E papà Franco cosa dice? «Non può venire a vedermi giocare sempre a causa del suo lavoro, ma quando è libero assiste alle mie gare. Consigli? Mi dice unicamente di stare tranquillo e di fare solo le cose che so fare senza cercare di strafare».

A sinistra Gianfranco Causio. A fianco il padre in maglia alabardata in un derby con l'Udinese nel 1988

Rugby: il Venjulia si riscatta e ottiene la prima vittoria in C

TRIESTE Prima vittoria stagionale per il Venjulia Trieste Rfc in C. Reduce dalle brucianti sconfitte esterne con Montereale e Mirano, la compagine del presidente Andrea Boltar riesce ad imporsi 31-3 sul Valdichiampo, sfogando la sua voglia di riscatto.

Gli ospiti, un club al primo anno di attività, si presentano al Villaggio del Pescatore con una compagine decisamente giovane. La squadra giuliana apre le marcature all'8' con una meta realizzata dall'esperta seconda linea Bruno Iurkic (passato poi a numero 8 in terza linea nella ripresa) e non trasformata da Mauro Del Frate. Proprio Del Frate si rifà grazie alla realizzazione di alcuni punti preziosi, che sono il frutto di una punizione al 17' e di una trasformazione della seconda meta (realizzata da Paolo Paris al 18'). La prima frazione si conclude 15-0. I primi punti triestini della ripresa arrivano su calci piazzati al 44' e al 52'. Poi è la volta di una punizione degli sconfitti che frutta loro gli unici tre punti al 58'. Il Venjulia replica ben presto: al 61' c'è la meta di Iurkic. Al 72' tocca invece a Pietro Tommasini, il migliore, realizzare una meta, trasformata da Del Frate.

Il Venjulia: Cengarle, Tommasini, Ortolani, Paris, Rosselli, Del Frate, Kleiner, Pettirosso, Bellotto, Cherin, Iurkic, Moherle, Pribaz, Viola, Del Fiacco (a disposizione Zannier, Dente, Cattarini, Romano, De Monte, Racchi, De Luca). *(m.l.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso con qualche velatura del cielo sul settore orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** giornata soleggiata salvo qualche addensamento alto e stratiforme. **SUD E SICILIA:** residui annuvolamenti sul settore jonico ma in rapido miglioramento. Sereno sul resto del Meridione.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con locali velature. Nottetempo locali nebbie in pianura e nelle valli. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Nottetempo locali foschie dense o banchi di nebbia in pianura e nelle valli. **SUD E SICILIA:** sereno o velato.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,7	20,1
Umidità		57%
Vento		30 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria	1014,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,7	20,1
Umidità		55%
Vento		17,2 km/h da X

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	7,6	19,8
Umidità		58%
Vento		10 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	13,6	20,8
Umidità		55%
Vento		5,8 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,8	21,9
Umidità		55%
Vento		1,8 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	8,4	20,5
Umidità		59%
Vento		8 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,5	20,3
Umidità		53%
Vento		1 km/h da S-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	9	22
ANCONA	9	17
AOSTA	1	np
BARI	11	18
BOLOGNA	9	19
BOLZANO	3	17
BRESCIA	7	19
CAGLIARI	12	22
CAMPOBASSO	9	16
CATANIA	13	23
FIRENZE	8	23
GENOVA	15	22
IMPERIA	15	20
L'AQUILA	10	17
MESSINA	18	23
MILANO	7	20
NAPOLI	13	24
PALERMO	15	21
PERUGIA	7	21
PESCARA	9	18
PISA	8	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	21
ROMA	10	22
TORINO	7	18
TREVISO	10	20
VENEZIA	9	19
VERONA	8	19
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

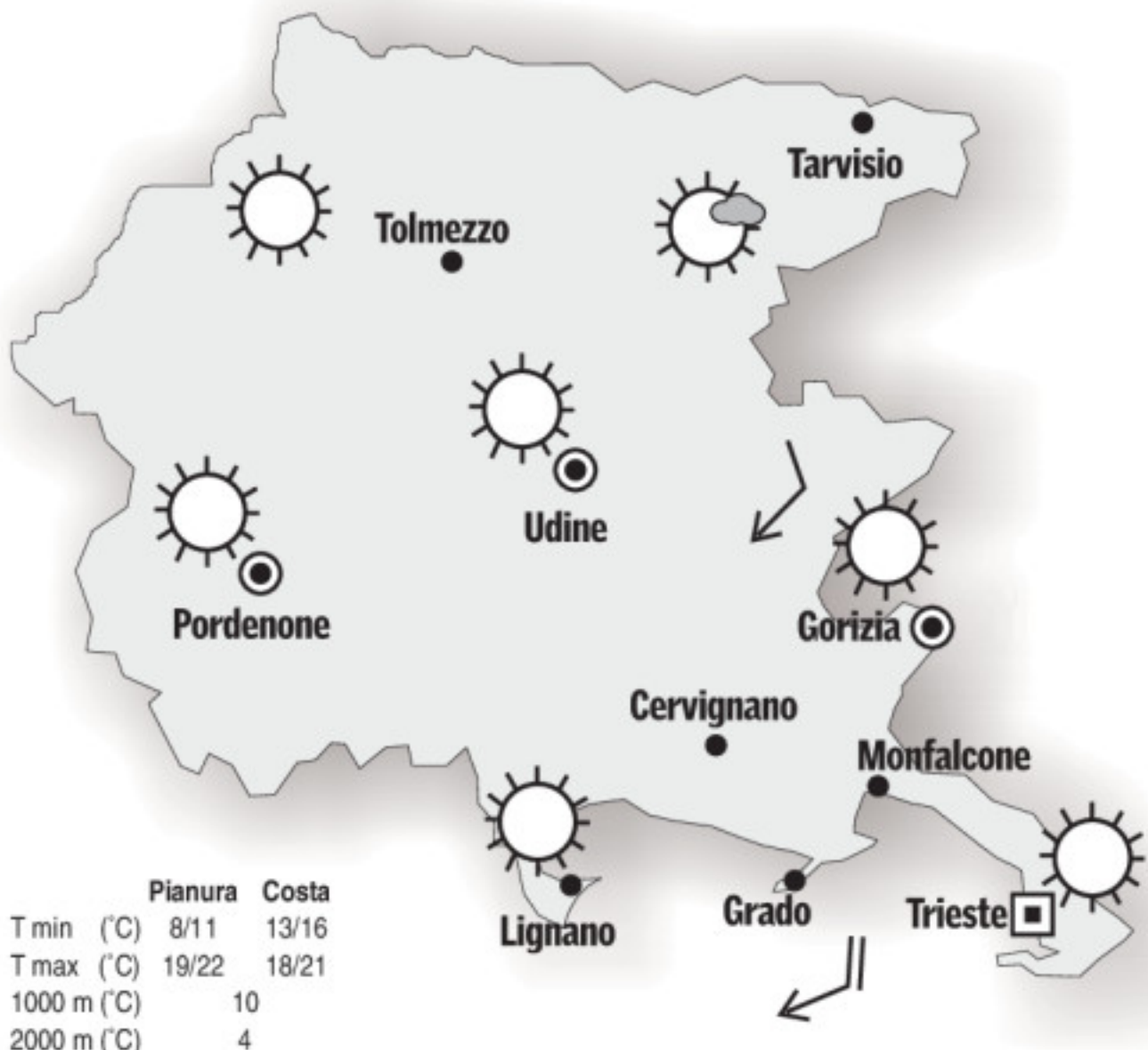
Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	13/16
T max (°C)	19/22	18/21
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	4	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	13/16
T max (°C)	18/20	18/20
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno, tranne che sul Tarvisiano dove saranno probabili nubi basse specie al mattino. Su bassa pianura, costa e Cividalese soffierà bora moderata al mattino, in attenuazione durante il giorno.

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per la probabile formazione di velature ad alta quota. Sul Tarvisiano possibili nubi basse al mattino. Sulla costa e zone orientali soffierà ancora borino al mattino, poi in calo.

TENDENZA. Nei giorni successivi bel tempo stabile e ancora temperature miti per il periodo.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Copenhagen, Londra, Amsterdam, Berlino, Minsk, Bruxelles, Varsavia, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Budapest, Lubiana, Milano, Trieste, Zagabria, Lisbona, Madrid, Belgrado, Bucarest, Barcellona, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Un profondo centro di bassa pressione posizionato a Sud-Ovest dell'Islanda spinge un esteso sistema nuvoloso verso le isole britanniche. Altri fronti freddi si muovono sull'Europa orientale, collegati a un modesto centro depressionario che si collocherà nel Sud della Finlandia. Nel resto dell'Europa la pressione atmosferica resterà alta.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	17,5	5 nodi E-N-E	6.11 +18	23.22 -32
MONFALCONE	quasi calmo	17,1	4 nodi E-N-E	6.16 +18	23.27 -32
GRADO	quasi calmo	17,2	5 nodi E-N-E	6.36 +16	23.47 -29
PIRANO	quasi calmo	17,7	5 nodi E-N-E	6.06 +18	23.17 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	13	25	LUBIANA	7	15
AMSTERDAM	15	16	MADRID	12	23
ATENE	17	20	MALTA	17	21
BARCELLONA	17	26	MONACO	10	19
BELGRADO	13	14	MOSCA	2	4
BERLINO	8	13	NEW YORK	7	17
BONN	8	17	NIZZA	13	22
BRUXELLES	11	15	OSLO	4	5
BUCAREST	12	19	PARIGI	6	17
COPENHAGEN	10	13	PRAGA	9	14
FRANCOFORTE	5	17	SALISBURGO	5	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	12	18
HELSINKI	5	6	STOCCOLMA	7	8
IL CAIRO	22	32	TUNISI	17	23
ISTANBUL	19	24	VARSAVIA	8	11
KLAGENFURT	3	16	VIENNA	3	15
LISBONA	16	23	ZAGABRIA	11	15
LONDRA	11	18	ZURIGO	10	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non è il giorno più adatto per trattative che richiedono chiarezza e logica, potete però fare il punto sui vostri sentimenti. Cercate di frequentare ambienti diversi.

TORO 21/4 - 20/5

Valutate attentamente le persone che frequenterete nel corso della giornata odierna. Non fermatevi alle apparenze e cercate di conoscerle un po' più a fondo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Riceverete esperienze stimolanti da un viaggio di lavoro. La vostra impulsività vi creerà problemi nelle amicizie. In amore uscite allo scoperto e dichiaratevi. Sicurezze.

CANCRO 21/6 - 22/7

Esprimete con entusiasmo quello che provate per il partner. L'ironia vi servirà a sdrammatizzare piccoli contrasti familiari e privati. Accettate un invito per la sera.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete abbastanza fortunati, ma dovrete essere pronti a cogliere le buone occasioni. In amore ci potrebbero essere delle buone opportunità, da valutare con calma e disponibilità.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il problema per voi è che non sapete aspettare un momento più opportuno per parlare con un superiore. Un maggiore abbandono in campo affettivo vi darà più slancio.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete bene.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Riguardo ad un problema professionale vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente. In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Aspirazioni, prospettive agevolate: approfittate del momento favorevole per tentare la fortuna. Siete un po' troppo riservati e questo non piace alla persona amata. Fantasia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Per alcuni versi vi sentite molto intraprendenti ed attivi. Saprete organizzare bene la giornata odierna. Piccole complicazioni possono innervosirvi un poco: non dateci peso.

PESCI 19/2 - 20/3

Grazie al buon influsso astrale vi muoverete con notevole disinvoltura e successo personale. Chiarimenti positivi sul piano privato. Tanto slancio nei rapporti affettivi. Un incontro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Uccello dall'occhio acuto - **5** Mezzo pubblico cittadino - **8** Le iniziali di Thoeni - **10** Si è imposta in bellezza in un concorso - **12** Lo è il colorito sano - **14** Le iniziali di Dalla - **16** Un po' cinico - **18** Il pittore Chagall - **19** Romanzo di Kipling - **21** Cotone in fiocchi - **23** Scatenarono i Vespri in Sicilia - **25** Tristi di temperamento - **26** Corroboranti - **28** Gli stabilimenti che producono formaggio - **29** Incontro di vocali - **31** Un po' rissoso - **32** Solidifica dopo la colata - **34** Ultimi all'inizio - **35** Solidifica dopo la colata - **34** Ultimi all'inizio - **35** Un po' pedante - **36** Rinviata, differita - **39** Credono in un solo dio - **40** Lo si sente nelle ossa - **41** Ha una robusta lama.

VERTICALI: 1 La musica di Joan Baez - **2** Film alla fine - **3** Tutto questo - **4** L'osmio - **6** La patria d'Abramo - **7** I tratti... del viso - **8** Claudia brava attrice - **9** Vino friulano - **11** Fatto uscire di prigione - **13** Prontezza di mente - **15** Svolgere una matassa - **17** Lo è un'azione che non ha giustificazioni - **20** Asiatici di sud-est - **21** Uccellino in gabbia - **22** Carlo, patriota mazziniano - **24** Le nostre ex monete - **25** Precedette la Cee - **27** Soffitte - **30** Intera, completa - **33** S'identifica con Marte - **35** Segno tra addendi - **36** L'attore Steiger - **37** Dicembre (abbr.) - **38** Le divinità con Wotan - **39** Milano.

BISCARTO (5/4=7)
La perpetua litiga con il parroco

Avendo la sua Luna, gira e gira,
fatto di tutto un fascio s'infiammò.
Però a questa il curato ben rispose:
la grave situazione risanò.

L'Urbinate

ANAGRAMMA (5,7=4,8)
Incidente stradale

Capita quando andar si vuole in fretta
per sorpassare gli altri, e non si vede
che con gli occhi tappati si procede.
È successo così a quel brutto incrocio,
dove un amico nostro affezionato
del proprio sangue si trovò macchiato.

Fjodoro

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'OROLOGIO

Incastro:
GRANDINE, SOLDI = GRAN DISORDINE